

REGIONE
TOSCANA



Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 24

mercoledì, 11 giugno 2008

Firenze

Bollettino Ufficiale: via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze - Fax: 055 - 4384620

Portineria

tel. 055-438.46.22

E-mail:

redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in due parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana., le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale, i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

SOMMARIO

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 8 marzo 2008, n. 43

Deliberazione del Consiglio regionale 8 marzo 1994, n. 91 (Legge n. 560/1993. Approvazione proposte piani di vendita alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modificazioni e integrazioni. Determinazioni per la sospensione dei piani di vendita e relativa soluzione. *Pag. "14*

- Mozioni

MOZIONE 27 maggio 2008, n. 588

Per sollecitare l'assegnazione definitiva delle farmacie rurali vacanti in gestione provvisoria. *"15*

MOZIONE 27 maggio 2008, n. 595

Per la conclusione dei processi ancora in corso al Tribunale militare di La Spezia sulle stragi nazifasciste in Toscana. *"15*

MOZIONE 27 maggio 2008, n. 601

In merito alla situazione del Centro meccanizzato postale (CMP) Poste di Firenze. *"16*

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 406

Documento di attuazione regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 di cui alla DGR n. 149/2008 e s.m.i.. Modifiche. *"16*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 407

Disposizioni inerenti l'iscrizione delle superfici vitate agli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT). Vendemmia 2008. *"19*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 409

Patti per lo sviluppo locale (Pasl) : primo aggiornamento ai sensi della delibera della GR n. 814/2007 e integrazioni delle linee di indirizzo per la seconda finestra di aggiornamento con scadenza 31/07/08. *"19*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 414

Programma incentivazione Solare Termico - rifinanziamento. *"36*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 415

D.G.R. n. 147/2008 "Rifinanziamento del programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili nonchè di ecoefficienza in campo energetico di cui alla D.G.R. n. 208/2007": ampliamento budget finanziario e modifiche al programma di incentivazione di cui alla D.G.R. n. 208/2007. *"37*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 417

Deliberazione CIPE n. 35/05 - Fondo Aree Sottoutilizzate - Accordo di Programma Quadro "Riserva aree urbane". Approvazione schema. *"39*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 418

Presenza d'atto approvazione Working Group denominato "Jessica for Cities - J4C" da parte del Comitato di sorveglianza del Programma URBACT II e determinazioni per la gestione. *"55*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 423

Avvio del progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana. *"56*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 428

Attivazione dei tirocini estivi di orientamento. Criteri. *"57*

- Dirigenza-Decreti

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2306
certificato il 30-05-2008

D.D. 102/07 - Modifica componenti del Gruppo di lavoro denominato "Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica". "58

Direzione Generale Bilancio e Finanze

DECRETO 3 giugno 2008, n. 2317
certificato il 03-06-2008

Rettifica, per errore materiale, al decreto n.2195 del 23/05/2008. "59

Direzione Generale Sviluppo Economico

DECRETO 30 maggio 2008, n. 2319
certificato il 03-06-2008

Modifica decreto n. 2077 del 16 maggio 2008 "Direzione generale Sviluppo economico. Modifiche all'articolazione organizzativa e attribuzione incarichi dirigenziali. "60

**Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc.
Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese**

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2325
certificato il 03-06-2008

L.R. 36/95 Programmi Sviluppo Artigianato 2003-2005. Domanda revocata per mancata presentazione documentazione (elenco 3408). "61

DECRETO 14 maggio 2008, n. 2375
certificato il 04-06-2008

L.R 35/2000 "Interventi a sostegno di progetti di integrazione e alleanza tra imprese. Liquidazione contributi. "63

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

DECRETO 30 maggio 2008, n. 2384
certificato il 05-06-2008

Direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" - Soppressione della posizione individuale "Flussi informativi" e modifica declaratoria del settore "Reti di solidarietà". "64

SEZIONE II**- Deliberazioni****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA**

DELIBERAZIONE 22 maggio 2008, n. 22

Occupazione temporanea dei beni non soggetti all'espropriazione necessari per la realizzazione della variante stradale alla strada regionale ex S.S. n. 445 della Garfagnana in località Santa Chiara di Gassano in comune di Fivizzano. "66

- Decreti**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE 24 maggio 2008, n. 274

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del distretto 21 sistema Montedoglio interessante aree agricole nel comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1^ lotto 2^ stralcio 6^ raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione. "68

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE 24 maggio 2008, n. 275

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del distretto 21 sistema Montedoglio interessante aree agricole nel comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1^ lotto 2^ stralcio 6^ Raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione. "69

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE 24
maggio 2008, n. 276

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del distretto 21 sistema Montedoglio interessante aree agricole nel comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1^ lotto 2^ stralcio 6^ raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione. "69

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE 24
maggio 2008, n. 277

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del Distretto 21 Sistema Montedoglio interessante aree agricole nel comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1 lotto 2 stralcio 7 raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione. "69

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
GROSSETO

DECRETO 29 maggio 2008, n. 1976

Dismissione di una piccola porzione di Strada Comunale all'interno della frazione La Croce, nel comune di Scansano. "70

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
LIVORNO

DECRETO 23 maggio 2008, n. 68

Società Enel Distribuzione - zona di Livorno - approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione unica alla "costruzione di elettrodotto interrato BT da realizzarsi in via Sasso, nel comune di Bibbona per allacciamento sig.ra Canestri Annamaria" foglio catastale n. 36) - Provincia di Livorno (pratica ENEL 20070002). "70

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 27 maggio 2008, n. 64365

Asservimento definitivo a favore del Comune di Arezzo di aree di proprietà di una ditta catastale

occorrenti per la realizzazione di opere di sistemazione e ampliamento a quattro corsie di un tratto di via Filippo Turati dalla rotatoria SP1 alla linea ferroviaria Arezzo - Stia (fognatura acque meteoriche). "71

DECRETO 27 maggio 2008, n. 64366

Decreto di esproprio definitivo a favore del Comune di Arezzo di aree di proprietà di varie ditte catastali, necessarie alla realizzazione di opere di sistemazione e ampliamento a quattro corsie di un tratto di via Filippo Turati dalla rotatoria S.P. 1 alla linea ferroviaria Arezzo - Stia. "72

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DECRETO 29 maggio 2008, n. 123

Espropriazione per pubblica utilità preordinata alla realizzazione della cassa di espansione per il torrente Marinella in località Pagnelle. Decreto di esproprio terreno relitto. "76

DECRETO 29 maggio 2008, n. 124

Invaso di esondazione del torrente Marinella nella cassa di espansione in località Pagnelle. Asservimento terreni interessati. "76

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DECRETO 29 maggio 2008, n. 4

Costruzione del metanodotto "Potenziamento Spina di Piombino" DN 300 (12") 12 Bar in comune di Piombino. Decreto di imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 Quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. "76

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

DECRETO 30 maggio 2008, n. 33

Occupazione d'urgenza ed esproprio dei terreni necessari ai lavori di rifacimento della sede stradale di via Pisana - indennità provvisoria. "78

**COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Livorno)**

DECRETO DIRIGENZIALE
10 aprile 2008, n. 71

Realizzazione "Parco della Rimembranza" a Castelnuovo della Misericordia - fissazione indennità provvisoria di esproprio. "83

- Determinazioni**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

DETERMINAZIONE 28 maggio 2008, n. 9

Comune di Pescaglia - dismissione e sdemanializzazione per permuta di tratto di strada comunale pedonale di Vetriano in frazione Vetriano località Ripa. "83

COMUNE DI AREZZO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
30 maggio 2008, n. 2292

Pagamento diretto ad una ditta catastale dell'indennità di esproprio per la realizzazione di una nuova struttura sportiva destinata alle attività per l'atletica leggera e a quelle che costituiscono programma di insegnamento nelle scuole. "83

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DETERMINAZIONE 28 maggio 2008, n. 300

Espropriazione preordinata alla realizzazione parcheggio pubblico in via Leonardo Da Vinci. Provvedimento di determinazione dell'indennità. Impegno di spesa e liquidazione. "84

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

DETERMINAZIONE 12 maggio 2008, n. 692

Esproprio di terreni da occuparsi per la realizzazione di parcheggio in frazione San Leonardo in Treponzio, via di Tiglio. "84

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
29 maggio 2008, n. 204

Acquisizione di bene immobile al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, utilizzato per la realizzazione della strada in prolungamento di via della Pace in frazione Santa Lucia. "87

- Disposizioni

2007

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 5 dicembre 2007, n. 1511

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Soc. Diesse Diagnostica Senese S.p.A. Concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso irrigazione aree verdi, nel Comune di Monteriggioni. Domanda in data 07.05.2007. "87

2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 13 maggio 2008, n. 1928

Classificazione a strada comunale di "via Prof. Paolo Turchini" nel comune di Certaldo. "88

DISPOSIZIONE 16 maggio 2008, n. 2016

Declassificazione di due tratti della strada comunale del Torrione nel comune di Certaldo. "89

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE
18 febbraio 2008, n. 246

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Marengo Emilio - concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e simili, nel comune di Rapolano Terme - domanda in data 29.12.2005. "90

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE
31 marzo 2008, n. 429

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea Sub-alveo Fiume Elsa - Ditta Soc. Autocarrozzeria Flli Senesi S.r.l. - concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e antincendio, nel comune di Poggibonsi - domanda in data 08.01.2001. "90

DISPOSIZIONE 31 marzo 2008, n. 430

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Soc. LI.GA. S.r.l. Concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e antincendio, nel Comune di Poggibonsi. Domanda in data 08.01.2001. "91

DISPOSIZIONE 31 marzo 2008, n. 431

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Soc. LI.GA. S.r.l. Concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e antincendio, nel Comune di Poggibonsi. Domanda in data 08.01.2001. "91

- Avvisi**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO**

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 27/05/2008 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Arezzo loc. Vitiano per uso Consumo Umano-Servizi Igienici. Ditta: Giardini di Vitiano S.r.l. Pratica n. csa 2008-00005. "91

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

L.R. 39/2005. Istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 47,88 kWp nel comune di Firenze. Richiedente: Bassilichi S.p.A. ns. rif. pratica n 105.08.15. "92

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi igienico ed assimilati realizzato nel comune di Manciano, presentata dalla sig.ra Bessi Maria Grazia. Pratica D 9298. "92

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel comune di Cinigiano, presentata dal sig. Perugini Rino. Pratica D 8872. "92

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla Società Semplice Guidi Paolo e Walter. Pratica D 10700. "92

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi igienico ed assimilati realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla Società Semplice Guidi Paolo e Walter. Pratica D 10698. "92

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi igienico ed assimilati realizzato nel comune di Cinigiano, presentata dall'Impresa Individuale Moscatelli Valter. Pratica D 10661. "93

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel Comune di Manciano, presentata dalla sig.ra Bessi Maria Grazia. Pratica D 9297. "93

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla sig.ra Berto Gina. Pratica PA 3896. "93

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi igienico ed assimilati realizzato nel comune di Capalbio, presentata dalla Mar Sid. Maremma Siderurgica S.r.l. Pratica D 8765. "93

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla Società Semplice Guidi Paolo e Walter. Pratica D 10699. "93

COMUNE DI AREZZO

Piano di recupero con variante al P.R.G. in zona "A" del capoluogo, via San Lorentino - via della Palestra. Unità edilizie n. 1.5.34 e n. 1.5.33. Adozione ai sensi degli artt. 17, 69 e 73 della L.R. 1/05. "93

Variante al piano regolatore generale. piano di recupero per la realizzazione di una sala parrocchiale polivalente presso la chiesa di Sant Agostino. unità edilizia n. 18.98.8. Adozione ai sensi degli artt. 17, 65 e 73 della L.R. 1/05. "94

Variante relativa al piano di recupero area ex consorzio agrario. Adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05. "94

COMUNE DI BIBBONA (Livorno)

Variante al regolamento urbanistico per "modifica dell'art. 47 delle norme tecniche di attuazione". Approvazione, ai sensi della L.R. 03.01.2005, n. 1, Titolo II, Capo II. "94

Piano attuativo dei punti - servizio del Parco del Litorale. Approvazione, ai sensi della L.R. 03.01.2005, n. 1, art. 69. "95

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Avviso di deposito nella segreteria comunale della variante parziale al regolamento urbanistico vigente. "95

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Approvazione del piano comunale di classificazione acustica. "95

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE (Firenze)

Pubblicazione e deposito di adozione piano attuativo di completamento urbanistico comparto C2.4 "area ex Copart" a Limite sull'Arno. "95

COMUNE DI CECINA (Livorno)

Variante al regolamento urbanistico vigente adottata ai sensi del titolo II capo II della L.R.T. n. 1/2005, di cui alla deliberazione C.C. n. 37 del 28.04.2008, ad oggetto "Variante al regolamento urbanistico. Modifica scheda C22. Adozione". "96

COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)

Approvazione della variante al piano attuativo di iniziativa privata in zona di completamento del

tessuto edilizio a prevalente destinazione industriale e artigianale, di cui all'art. 26 N.T.A. del regolamento urbanistico - loc. Stabbia. "96

Piano attuativo di iniziativa privata, area di intervento n. 2 - Stabbia, di cui all'art. 24 N.T.A. del regolamento urbanistico. Approvazione definitiva (art. 69 L.R. 1/2005). "96

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

Piano attuativo n. 141 - variante n. 1. Proponente B.P. Costruzioni S.r.l. loc. Pieve al Toppo - adozione. "96

Piano attuativo di lottizzazione n. 160. Falsetti Cinzia. Loc. Molino del Leprone Tegoletto. Definitiva approvazione. "97

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Tariffe taxi. "97

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO (Firenze)

Piano di recupero del comparto "P.d.R. 27 - area lungo la Ferrovia Firenze - Roma" di iniziativa privata con contestuale variante al regolamento urbanistico - adozione. "98

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Avviso di approvazione del piano strutturale del comune di Guardistallo. "98

Variante al P.R.G.C. per la zona "CR3" - approvazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 1/2005. "98

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Approvazione di piano di recupero del complesso edilizio denominato "Il Fattoiaccio". "98

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Variante al P.R.G. per individuazione viabilità pubblica di collegamento tra via D. Pieroni e via

Lungolago dei Pescatori - Orbetello Neghelli - adozione. "99

P.M.A.A. con valenza di piano attuativo nel comune di Orbetello - frazione di "Albinia" - località "Cavallini" presentato dalla Ditta Farina Luigi - Azienda Agricola in località "Cavallini" - Albinia (GR) - approvazione. "99

Piano di recupero in località "Quattro Strade-Cerreto"- S.P. della Parrina -zona E8 - Massiccio Centrale - sottozona E8.2 - parte pedecollinare - degli edifici identificati al catasto fabbricati del Comune di Orbetello nel fg. 39 - particelle 383 e 22 - adozione. "99

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Piano attuativo comparto AT3 (ambiti 1 e 2) - piano di lottizzazione, parco urbano e risalita meccanizzata - Peccioli capoluogo tra viale Gramsci e via Bellincioni. Adozione. "100

COMUNE DI PIAN DI SCO' (Arezzo)

Piano di recupero per la realizzazione di villetta bifamiliare - adozione. "100

Piano di recupero ex complesso rurale denominato "Casa Rossa" - adozione. "100

Progetto unitario di attuazione (PUA_5) ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05 - presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni e approvazione. "101

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale con valenza di piano attuativo (articoli 42 e 69 della L.R.T. n. 1/2005) presentato dalla Azienda Agricola Stefano Farkas. Adozione. Avviso di adozione e deposito. "101

COMUNE DI PRATO

P.D.R. 175, istanza P.G. 20247 del 6.3.2007 - ampliamento di edificio industriale in via Biella n. 9

- proponenti: Fioravanti Filippo e Bini Nicola - adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005. "101

COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)

Piano di lottizzazione industriale S. Biagio via Piero della Francesca. Approvazione. (Art. 60 L.R.n. 1 del 3/01/2005). "102

COMUNE DI RIO NELL'ELBA (Livorno)

Adozione variante urbanistica: - 1.7.2.20 villaggio turistico di Ortano - 1.7.2.15 S. Giuseppe/ attrezzature turistico ricettive - 1.3.2.9 insediamenti specialistici recenti saturi- 1.3.2.10 Insediamenti specialistici esistenti suscettibili di sviluppo - articolo 1.3.1.4. - insediamenti specialistici in contesto urbano storico. "102

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Piano di recupero n. 2 U.I. 39 ex L.R. 59/80 - U.T.O.E. 3 Pugnano. Adozione. "102

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

Adozione piano per l'edilizia economica e popolare nella frazione della Penna, di cui all'art. 71 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, "norme per il governo del territorio", e contestuale variante al regolamento urbanistico ai sensi degli artt. 16 e 17 della L.R. n. 1/2005. "102

COMUNE DI TRESANA (Massa Carrara)

Approvazione di piano di recupero ad iniziativa privata in loc. "Fola". "103

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

Programma di miglioramento agricolo ambientale - Viareggio loc. Migliarina via Fosso Legname - Proprietà: Azienda Agricola A.B.R.S.S. di Bertacca Guido e C. - approvazione - delibera di Giunta Comunale n. 277 del 23/04/2008. "103

Programma di miglioramento agricolo ambientale - Viareggio via Dei Salici - Proprietà: Bonetti Luca, Francesco, Carlo e Luisotti Maria - approvazione. Delibera di Giunta Comunale n. 278 del 23/04/2008. "103

COMUNE DI VILAFRANCA LUNIGIANA
(Massa Carrara)

Variante generale piano strutturale. "104

SEZIONE III

- Concorsi
REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di
Solidarietà

Settore Risorse Umane, Comunicazione e
Promozione della Salute

DECRETO 27 maggio 2008, n. 2293
certificato il 29-05-2008

D.D. 696 del 25/02/2008 - Ammissione candidati al
concorso per l'accesso al corso di formazione specifica
in medicina generale 2008/2011. "105

Direzione Generale Organizzazione e Sistema
Informativo

Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo
Organizzativo, Reclutamento

DECRETO 3 giugno 2008, n. 2330
certificato il 03-06-2008

Indizione avviso per l'immissione in ruolo a
tempo indeterminato del personale non dirigenziale
in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della legge
244/2007. "114

DECRETO 3 giugno 2008, n. 2340
certificato il 03-06-2008

Concorso pubblico per titoli ed esami per
la copertura di n. 1 posto del ruolo regionale di
categoria D, profilo professionale D1 "Funzionario
per il Territorio" con mansioni "Tutela e gestione del
territorio e del patrimonio", trattamento economico
tabellare iniziale D1. "122

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)

Bando comunale assegnazione aree in conces-
sione nei mercati (Legge regionale 07/02/2005 n. 28
- Art. 34). "139

COMUNE DI PESCAGLIA (Lucca)

Concorso pubblico, per titoli, per l'assegnazione di
n. 6 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio
con conducente svolto mediante autovettura. "142

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
PISANA - PISA

Concorso pubblico per titoli ed esami, per la
copertura di n. 4 posti di Collaboratore professionale
sanitario - personale della riabilitazione - Ortottista -
Assistente di Oftalmologia (categ. D liv. iniziale). "142

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
LUCCA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto
di Dirigente delle Professioni Tecnico-Sanitarie. "149

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10
posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia
d'Accettazione e d'Urgenza. "155

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1
posto di Assistente Tecnico - Perito Industriale - cat.
C) riservato alle categorie protette (ex punto 2, art. 18
L. 68/99). "162

Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti
di Dirigente Medico di Radiodiagnostica. "170

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto
di Assistente Tecnico - Geometra - cat. C) riservato alle
categorie protette (ex punto 2, art. 18 L. 68/99). "177

- Graduatorie concorsi
AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO
UNIVERSITARIO DI SIENA

Graduatoria finale del concorso pubblico per
titoli ed esami, con riserva ai sensi della legge 68/99,
per la copertura di n. 2 posti profilo professionale
"Funzionario organizzazione e gestione dei processi"
presso il Servizio Abitativo da inquadrare nella
categoria D) - classe economica 1 dell'Azienda
Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di
Siena. "185

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO**

Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Medico di Radioterapia. "185

Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia. "185

Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista cat. D. "185

- Contributi e finanziamenti

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità
Sociale delle Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese

DECRETO 21 maggio 2008, n. 2288
certificato il 29-05-2008

Reg. (CE) n. 1260/99. Docup Ob. 2 anni 2000-2006.
Misura 1.1 Azione 1.1.1c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" a favore delle piccole e medie imprese industriali localizzate in aree Phasing Out. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e rinunciarie. Rilevazione di minori erogazioni, recupero fondo giacente presso Fidi Toscana S.p.A. e concessione di proroga. "186

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e
Attività Culturali
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Settore Infanzia e Diritto agli Studi

DECRETO 19 maggio 2008, n. 2296
certificato il 29-05-2008

Bando per erogazione "voucher" per servizi di cura all'infanzia. Modifica ed integrazione del Decreto Dirigenziale n. 1824 del 22/4/2008. "192

Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo

Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione
Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Amministrazione Elettronica

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2323
certificato il 03-06-2008

Rettifica delle disposizioni previste nel Decreto n. 6686/2007 "Avviso per la selezione di interventi di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di Società dell'Informazione" in attuazione della Delibera GR 916/2007. "195

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità
Sociale delle Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2324
certificato il 03-06-2008

L.R. 36/95 Programmi Sviluppo Artigianato 2007-2009. Approvazione graduatoria al 29.2.2008 domande ammissibili e non ammissibili. "232

Direzione Generale Sviluppo Economico

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2326
certificato il 03-06-2008

POR "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013. Asse V: Avviso per la manifestazione di interesse al cofinanziamento di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS). "237

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale
Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica,
Servizi alle Imprese Agricole

DECRETO 27 maggio 2008, n. 2327
certificato il 03-06-2008

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007 - 2013. Misura 121 "Ammodernamento Aziende Agricole". Correzione errori materiali del Bando approvato con D/d 1251 del 1 aprile 2008. "257

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità
Sociale delle Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese

DECRETO 30 maggio 2008, n. 2328
certificato il 03-06-2008

Reg. (CE) n. 1260/99. Docup Ob. 2 anni 2000-2006. Misura 1.1 Azione 1.1.2b) "Agevolazioni a favore delle imprese industriali ed artigiane nella forma di credito d'imposta di cui all'art. 1 della L. 341/95". Bando 2003. Fruizione agevolazioni. "259

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e
Attività Culturali
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Settore Lavoro e Formazione Continua

DECRETO 28 maggio 2008, n. 2334
certificato il 03-06-2008

D.D. 5 Marzo 2008 n. 869 - Allegato A) - Correzione errori materiali. "264

Direzione Generale Politiche Formative, Beni e
Attività Culturali
Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,
Formazione e Lavoro
Settore Promozione e Sostegno della Ricerca

DECRETO 21 maggio 2008, n. 2353
certificato il 04-06-2008

Terzo accordo integrativo dell'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo". Approvazione graduatoria e impegno di spesa a favore dei soggetti ammessi al finanziamento. "267

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Agricoltura Sostenibile

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2367
certificato il 04-06-2008

Modifica decreto n. 827/2008: PSR 2007-2013 Sottomisura 214 a Pagamenti Agro-ambientali azioni 214 a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e a.2 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura integrata". Sospensione termini per la presentazione delle domande. "291

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2368
certificato il 04-06-2008

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 132 - Partecipazione degli Agricoltori ai sistemi di qualità alimentare - Modifica all'allegato A del decreto n. 1314/08 "Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della Misura" e sospensione termini per la ricevibilità delle domande. "292

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2369
certificato il 04-06-2008

Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole. Modifiche all'allegato A del decreto 1101 del 17/03/2008 "Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura", e sospensione della ricevibilità delle domande. "293

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Foreste e Patrimonio Agro-Forestale

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2370
certificato il 04-06-2008

REG. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013. Sospensione termini di presentazione delle domande per la Fase 2 (Fondi 2009) relativamente ai bandi delle Misure 122, 123 sottomisura b), 226. "295

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Produzioni Agricole Vegetali

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2371
certificato il 04-06-2008

Reg. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013. Bando misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore

aggiunto dei prodotti agricoli". Sospensione dei termini di presentazione delle domande per la fase 2 (fondi 2009) e modifiche al bando approvato con decreto n. 1084 del 17/3/2008 e s.m.i. "296

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale
Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica, Servizi alle Imprese Agricole

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2392
certificato il 05-06-2008

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007 - 2013. Misura 121 "Ammodernamento Aziende Agricole"- Sospensione dei termini di presentazione delle domande dal 10/06/2008 al 31/07/2008. "298

- Incarichi

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
PISANA PISA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale per la direzione della struttura complessa UO Chirurgia Plastica SSN ad un Dirigente Medico - Disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva. "299

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO

Avviso con procedura di valutazione comparativa ex art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/01. "305

- Graduatorie incarichi

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà
Settore Medicina Predittiva-Preventiva

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di famiglia ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 517/1993: graduatoria regionale per l'anno 2009 dei medici aspiranti ad essere iscritti negli elenchi unici di medicina pediatrica (art. 15 ACN di Pediatria recepito con Atto d'Intesa Stato - Regioni del 15.12.2005). "305

- Borse di studio

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
Area di Coordinamento Tutela dell'Acqua e del Territorio
Settore Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Grosseto

DECRETO 20 maggio 2008, n. 2380
certificato il 04-06-2008

Autorità di Bacino F. Fiora. Approvazione graduatoria di merito e nomina vincitore della selezione per l'assegnazione della borsa di studio per la realizzazione di "Definizione delle fasce di mobilità funzionale aree di pertinenza fluviale sulla base di criteri geomorfologici ai sensi dell'art. 8 delle norme di P.A.I. "306

- Altri avvisi

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali
Settore Servizio Geografico Regionale

Servizi di "Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2.000" - Indizione di gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006. (Decreto n. 6848 del 27.12.2007, modificato dal decreto n. 2118 del 9.5.2008). "310

AVVISI DI RETTIFICA

- Avvisi

COMUNE DI MONTECATINI VAL CECINA (Pisa)

Adozione di variante al P.R.G. in applicazione del piano regionale attività estrattive (P.R.A.E.) in loc. Casalino ai sensi degli art. 15 - 18 della L.R. n. 1/2005 (pubblicato sul B.U. n. 23 del 4 giugno 2008 Parte II). "364

AVVISI DI ANNULLAMENTO

- Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
SENESE -SIENA

Avviso di revoca concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Psicologo Dirigente - Disciplina: Psicologia Clinica. "364

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 54 al B.U. n. 24 dell'11.6.2008

- Graduatorie incarichi**REGIONE TOSCANA**

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

Settore Medicina Predittiva-Preventiva

Graduatorie dei Medici specialisti ambulatoriali di cui all'art. 21 comma 10 "A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali", valide per l'anno 2008, nell'ambito territoriale della provincia di Massa carrara per il conferimento degli incarichi di sostituzione ai medici specialisti ambulatoriali convenzionati ai sensi dell'ACN.

Graduatorie dei Professionisti (Psicologi e Biologi) ambulatoriali di cui all'art. 21 comma 10 "A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali", valide per l'anno 2008, nell'ambito

territoriale della provincia di Massa Carrara per il conferimento degli incarichi di sostituzione agli psicologi e ai biologi ambulatoriali convenzionati ai sensi dell'ACN.

Graduatorie dei Medici specialisti ambulatoriali di cui all'art. 21 comma 10 "A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali", valide per l'anno 2008, nell'ambito territoriale della provincia di Arezzo per il conferimento degli incarichi di sostituzione ai medici specialisti ambulatoriali convenzionati ai sensi dell'ACN.

Supplemento n. 55 al B.U. n. 24 dell'11.6.2008

GIUNTA REGIONALE**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 426

Educazione alla cittadinanza attiva e responsabile: indirizzi alle istituzioni scolastiche per la quota oraria del 20% dei piani di studio.

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 8 marzo 2008, n. 43

Deliberazione del Consiglio regionale 8 marzo 1994, n. 91 (Legge n. 560/1993. Approvazione proposte piani di vendita alloggi di edilizia residenziale pubblica) e successive modificazioni e integrazioni. Determinazioni per la sospensione dei piani di vendita e relativa soluzione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17 marzo 2000, n. 26 (riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale), ed in particolare l'art. 8, che definisce le competenze del responsabile di settore;

Visto il Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico 5740/2005, successivamente modificato dal decreto 1446/2007, con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità del Settore Artigianato e Politiche di sostegno alle imprese;

Vista la deliberazione Giunta Regionale 552/2003 con la quale la Regione Toscana ha approvato i Programmi di Sviluppo per gli anni 2003-2005;

Visto il decreto 3306/2003 con il quale sono stati approvati i suddetti Programmi di Sviluppo Artigianato 2003-2005, il relativo Regolamento e le direttive per la gestione degli stessi, successivamente modificato ed integrato dai decreti 5017/2003 e 2411/2004;

Visto il decreto 6405/2003, che sostituisce il punto b) della Rendicontazione finale dell'investimento dei Programmi di Sviluppo 2003/2005 approvati con il sopraccitato decreto 5017/03 e dà mandato all'Artigiancredito toscano di costituire due distinti fondi rischi finalizzati alla copertura di eventuali insolvenze, e successive modifiche;

Visto il decreto 2911 del 24.5.2004, che approva il nuovo schema di fideiussione, come previsto dal punto b) della Rendicontazione finale dell'investimento dei Programmi di Sviluppo 2003/2005;

Visto il decreto 4236/2003, con il quale si approva la convenzione per la gestione dei suddetti programmi;

Visto il decreto 4108 del 15.7.2004, che approva un atto integrativo alla convenzione sopraccitata, a seguito della nota del 20 novembre 2003 dell'Avvocatura Regionale, che ha messo in evidenza la necessità di rivedere ed integrare le convenzioni in essere con gli Organismi Intermedi (tra cui Artigiancredito Toscano), a seguito della puntuale individuazione delle funzioni pubbliche di natura autoritativa di competenza della Regione;

Preso atto della comunicazione di Artigiancredito Toscano prot. 2008/3408/09/63 del 13.5.2008, agli atti del Settore, con la quale il direttore di Artigiancredito Toscano trasmette un elenco di domande declinate per mancata presentazione della documentazione obbligatoria (secondo quanto disposto al punto "modalità di erogazione" dei suddetti programmi, per le quali è necessario procedere alla revoca del contributo concesso a suo tempo con decreto dirigenziale 7004/2005, come risulta dall'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto);

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover provvedere alla revoca del contributo concesso alle Ditte indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, secondo quanto disposto dai bandi per Programmi di Sviluppo Artigianato 2003-2005, approvati con decreto dirigenziale 3306/2003 e successive modifiche, il contributo concesso alle Ditte indicate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente atto ad Artigiancredito Toscano per i provvedimenti consequenziali previsti dai Bandi in oggetto e dalle convenzioni in essere per la gestione dei Programmi di Sviluppo Artigianato 2003/2005, compresa la informazione ai soggetti interessati e il conseguente scorrimento delle graduatorie già approvate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. i) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

- Mozioni

MOZIONE 27 maggio 2008, n. 588

Per sollecitare l'assegnazione definitiva delle farmacie rurali vacanti in gestione provvisoria.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Preso atto che nel territorio regionale esistono alcune farmacie rurali che, rese vacanti, sono state assegnate in gestione provvisoria ai sensi dell'articolo 129 del regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie" secondo le procedure indicate all'articolo 14 della legge regionale del 25 febbraio 2000, n. 16 "Riordino in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria, igiene degli alimenti, medicina legale e farmaceutica";

Considerato che per farmacie rurali s'intendono quelle che, a norma della legge dell'8 marzo 1968 n. 221, "Provvidenze a favore dei farmacisti rurali", risultano ubicate in comuni, frazioni o centri abitati con popolazione non superiore a cinquemila abitanti;

Considerata inoltre l'importanza di preservare il servizio in queste zone, spesso disagiate o montane, rispetto alla quale la legge ha previsto un'indennità di residenza maggiorata per le farmacie che operano in comuni con popolazione inferiore a tremila abitanti;

Ritenuto a tal fine di dover creare i presupposti per una gestione ottimale del servizio e che, al riguardo, è opportuno limitare al minimo il periodo di gestione provvisoria e procedere, nel rispetto delle procedure concorsuali previste, all'assegnazione definitiva;

Ritenuto infine di dover riconoscere l'importanza e la difficoltà del servizio che i gestori provvisori hanno svolto verso la collettività garantendo continuità all'esercizio ed evitando il disagio alle popolazioni come peraltro previsto dalla legge 221/1968.

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

A procedere, secondo il disposto dell'articolo 13 della l.r. 16/2000, all'indizione dei concorsi per l'assegnazione definitiva delle farmacie rurali vacanti attualmente in gestione provvisoria ai sensi del r.d. 1265/34, prevedendo nella definizione dei titoli un punteggio premiale che riconosca il servizio prestato dai gestori provvisori.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) e dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

MOZIONE 27 maggio 2008, n. 595

Per la conclusione dei processi ancora in corso al Tribunale militare di La Spezia sulle stragi nazifasciste in Toscana.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ricordato che il Consiglio regionale nella scorsa legislatura si è più volte impegnato affinché venissero svolti i processi ai criminali responsabili delle stragi nazifasciste in Italia e che in Toscana hanno colpito ottantatré comuni;

Rilevato che la Procura militare di La Spezia, grazie alla possibilità di accedere ai documenti relativi ai crimini nazifascisti compiuti in Italia del cosiddetto "Armadio della Vergogna", ha svolto in questi anni approfondite indagini ai fini dell'accertamento della verità sulle stragi nazifasciste, anche in collaborazione con alcune procure tedesche, che hanno portato allo svolgimento di quattrocentonovantotto indagini, ventisei condanne all'ergastolo per i millaseicentosessantasei innocenti trucidati nel 1944 in nove stragi tra Toscana ed Emilia, fra cui Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto, Civitella, Cornia, San Pancrazio, San Polo, la Certosa di Farneta, Falzano;

Considerato che il 4 giugno 2008 dovrebbe iniziare il processo sull'eccidio di San Terenzo e Vinca (Massa) a undici ex ufficiali nazisti rinviati a giudizio per "concorso in violenza con omicidio contro privati nemici, pluriaggravata e continuata", in cui ben trecentocinquanta furono le vittime, tra cui donne e bambini;

Considerato, altresì, che vi sono tuttora altri processi prossimi ad essere conclusi, fra cui quello per le stragi del Padule di Fucecchio, dello stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze, nonché di altre località in provincia di Arezzo e Massa;

Rilevato che per effetto della legge finanziaria 2008 il Tribunale militare di La Spezia sarà chiuso e che i fascicoli sulle stragi toscane passeranno ad altri tribunali (Roma e Verona), e che con una simile mole di lavoro tali procure militari avranno necessità di ulteriore tempo per studiare ed incanalare i procedimenti assegnati, con il rischio che i procedimenti penali possano concludersi con l'estinzione;

Ritenuto che dopo oltre sessanta anni dalle stragi nazifasciste in Italia si debba, oltre alla verità sugli eccidi compiuti, anche quel tanto di giustizia che è ancora possibile, non favorendo ancora una volta il silenzio su queste stragi;

RIVOLGE UN APPELLO

AL CAPO DELLO STATO
E ALLE
MASSIME ISTITUZIONI DEL NOSTRO PAESE

Affinché i processi ancora in corso, a partire da quello che inizierà il 4 giugno prossimo al Tribunale di La Spezia, possano essere portati a conclusione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) e dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

MOZIONE 27 maggio 2008, n. 601

In merito alla situazione del Centro meccanizzato postale (CMP) Poste di Firenze.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che lo sciopero indetto dalle rappresentanze sindacali unitarie (RSU) e le organizzazioni sindacali del Centro meccanizzato postale (CMP) Poste di Firenze ha avuto un' altissima adesione, sulla base di una piattaforma ampiamente condivisibile, tra le cui motivazioni ci sono: la lotta alla precarietà e la stabilizzazione dei lavoratori, il rispetto della tutela sanitaria, il riconoscimento della rappresentanza dei lavoratori al tavolo delle trattative ove vengono prese le decisioni aziendali, assunzioni di personale per sopperire alle croniche carenze, regolazione dello straordinario, miglioramento delle condizioni generali di lavoro;

Considerato che la direzione aziendale, da parte sua, ha adottato una linea che ha prodotto un clima teso a colpire il singolo lavoratore attraverso un inasprimento della flessibilità, dei ritmi e orari di lavoro e che anche in occasione della protesta, regolarmente indetta dalle organizzazioni sindacali sono state organizzate delle squadre antisciopero con lo scopo di impedire quello che è un diritto sindacale costituzionalmente riconosciuto;

Tenuto conto, infine, che questo clima, ma soprattutto la sempre più diffusa precarizzazione e l'inasprimento delle condizioni dei lavoratori, che si sono visti raddoppiare i carichi anche in mansioni particolarmente pesanti, stanno determinando un decadimento della qualità del servizio e delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

IMPEGNA
LA GIUNTA REGIONALE

Ad attivarsi, nell'ambito delle sue competenze, affinché siano ristabilite le corrette relazioni sindacali tra le parti e siano intraprese tutte le iniziative possibili tese a risolvere l'attuale situazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nella banca dati degli atti amministrativi del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) e dell'articolo 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23.

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 406

Documento di attuazione regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/2013 di cui alla DGR n. 149/2008 e s.m.i.. Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C(2007)4664 che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;;

Vista la DGR n. 745 del 22/10/07, con cui si prende atto del testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana a seguito dell'approvazione da parte della Commissione Europea con la suddetta decisione C (2007) 4664 del 16/10/2007;

Vista la DGR n. 84/08, con cui si approva la programmazione finanziaria dei fondi per lo sviluppo rurale, assegnati a Province e Comunità montane per il periodo 2007/10;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 3/03/2008 relativa alla modifica del Documento attuativo regionale del PSR 2007/2013, di seguito denominato DAR, già approvato con DGR n. 915/07 ed ulteriormente modificato successivamente per quanto riguarda la tempistica di alcuni procedimenti amministrativi dalle DGR n. 218/08, 243/08, 304/08 e 362/08;

Considerato che è necessario definire modalità univoche di gestione delle economie che si possono eventualmente determinare a causa della disponibilità di fondi superiore a quella richiesta da tutte le domande ammissibili selezionate per una determinata misura, al fine di assegnare e spendere la maggiore quantità possibile di risorse entro il periodo di programmazione, rispettando il quadro complessivo previsionale del PSR, così come approvato dalla Commissione europea, ed assicurando nel contempo la massima efficienza e trasparenza delle procedure messe in atto a tale scopo;

Ritenuto inoltre che la condizione di accesso n. 1, descritta nel capoverso relativo alle "Condizioni di

accesso relative ai beneficiari” del punto 3 “Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari”, del DAR, debba essere modificata per renderla completamente conforme a quanto disposto nel punto 26.2.e del Reg. CE n. 1975/06;

Visto l'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le modifiche al testo del DAR relativamente a:

- la modifica di una delle condizioni di accesso collegata alle disposizioni del Reg. CE n. 1975/06;
- le modalità per la riassegnazione delle economie venutesi a creare nella gestione delle domande presentate in relazione al PSR 2007/2013 della Regione Toscana;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le modifiche, contenute nell'allegato A al presente atto, da apportare al Documento di attuazione regionale del PSR 2007/2013, approvato con DGR n. 149/08 e s.m.i. , così come indicato in narrativa.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della stessa legge.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

Il seguente paragrafo sostituisce integralmente quello contenuto nell'allegato alla DGR 149/08 e s.m.i.;

1 Procedure e tempi per la selezione dei beneficiari (escluso Asse 4)

.....*omissis*.....

"Condizioni di accesso relative ai beneficiari

Per poter essere ammessi al sostegno i richiedenti devono soddisfare le seguenti condizioni:

- 1) nei casi previsti dall'art. 25 del reg. 1975/2006, essere affidabile in base all'esito di eventuali altre operazioni cofinanziate dal PSR a partire dal 2000 (il richiedente non è affidabile se ha subito revoche totali del contributo concesso o recuperi totali per inadempienza agli impegni successivi all'erogazione del saldo previsti dall'art. 30 del reg. CE n. 1260/99, o dall'art. 72 del reg. CE n. 1698/05);"

Il seguente paragrafo va ad integrare il testo contenuto nell'allegato alla DGR 149/08 e s.m.i.;

2 Ripartizione fondi

.....*omissis*.....

2.9 Gestione delle economie

Qualora per carenza di domande ammissibili su una o più misure del PSR non sia possibile assegnare tutta la quota programmata per l'anno in corso, gli Enti competenti ammettono a finanziamento ulteriori domande, secondo l'ordine seguente:

1. su altre misure, limitatamente agli importi necessari a coprire completamente domande divenute finanziabili a seguito di esito positivo di ricorsi o domande di riesame presentati dai richiedenti;
2. su altre misure, limitatamente agli importi necessari a coprire completamente domande soddisfatte solo parzialmente in prima assegnazione;
3. su misure dello stesso asse, in base al maggior peso delle domande ammissibili presentate sulla singola misura e non ancora soddisfatte;
4. su misure di altri assi, in base al maggior peso delle domande ammissibili presentate sulla singola misura e non soddisfatte.

Gli Enti, nell'effettuare le operazioni sopra descritte, valutano la fattibilità e la compatibilità delle stesse in base alla loro programmazione finanziaria per l'anno in corso e per quelli successivi, nei limiti relativi ai totali per asse assegnati con le presenti disposizioni. Nell'aggiornamento delle previsioni finanziarie da inviarsi agli uffici regionali entro la scadenza prevista, deve essere tenuto conto anche degli adeguamenti operati secondo le procedure sopra descritte.

ARTEA attiva un sistema di informazione tempestiva della Giunta regionale e degli Enti competenti sull'andamento delle assegnazioni in riferimento alle misure di cui ha competenza nel procedimento di assegnazione dei fondi, in modo da consentire l'adeguamento della programmazione finanziaria regionale e del singolo Ente.

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 407

Disposizioni inerenti l'iscrizione delle superfici vitate agli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT). Vendemmia 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 20 giugno 2002, n. 21 e successive modificazioni, concernente la disciplina per la gestione ed il controllo del potenziale viticolo, in applicazione del regolamento CE n. 1493/1999;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 settembre 2003, n. 50/R con cui è stato approvato il Regolamento per la disciplina della iscrizione delle superfici vitate agli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e agli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT) e per l'aggiornamento e la tenuta degli albi e degli elenchi;

Vista la deliberazione Giunta Regionale 2 novembre 2003, n. 1127 concernente le Modalità per procedere al primo aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e per l'istituzione degli albi dei vigneti per vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT) presso le province;

Viste le successive deliberazioni di Giunta regionale n. 501 del 31 maggio 2004, n. 619 del 6 giugno 2005, n. 436 del 19 giugno 2006, n. 459 del 25 giugno 2007, n.585 del 6 agosto 2007 e n. 950 del 17 dicembre 2007 con le quali, per ciascuna campagna vendemmiale di riferimento, sono state dettate disposizioni transitorie per procedere nelle operazioni di aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e di istituzione degli albi DO e degli elenchi IGT presso le province, in considerazione del ritardo verificatosi nelle operazioni di completamento di dette operazioni a causa della loro complessità;

Rilevato che le operazioni di aggiornamento dello schedario del potenziale produttivo viticolo e di istituzione degli albi dei vigneti per i vini a denominazione di origine (DO) e degli elenchi delle vigne per vini ad indicazione geografica tipica (IGT), presso le province, anche se ormai in fase conclusiva, sono tuttora in corso;

Ritenuto pertanto opportuno che, anche per la campagna vendemmiale 2008, siano da ritenersi valide ai fini della rivendicazione delle produzioni DO ed IGT solo le iscrizioni agli albi DO e agli elenchi IGT effettuate ai sensi del citato DPGR 50/R/2003 presso le province tramite il sistema informativo ARTEA,

Ritenuto altresì opportuno, ai fini della rivendicazione delle produzioni DO e IGT della vendemmia 2008, fissare al 31 luglio 2008 il termine di presentazione delle richieste di nuova iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT e di variazioni delle superfici vitate che comportino modificazioni tecnico-produttive a superfici già iscritte;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che per la campagna vendemmiale 2008 sono da ritenersi valide ai fini della rivendicazione delle produzioni DO ed IGT solo le iscrizioni agli albi DO e agli elenchi IGT effettuate ai sensi del citato DPR 50/R/2003 presso le province tramite il sistema informativo ARTEA;

2. di stabilire che il termine di presentazione delle richieste di nuova iscrizione agli albi DO e agli elenchi IGT e di variazioni delle superfici vitate che comportino modificazioni tecnico-produttive a superfici già iscritte ai fini della rivendicazione di tali produzioni per la campagna vendemmiale 2008 è fissato al 31 luglio 2008;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini*

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 409

Patti per lo sviluppo locale (Pasl) : primo aggiornamento ai sensi della delibera della GR n. 814/2007 e integrazioni delle linee di indirizzo per la seconda finestra di aggiornamento con scadenza 31/07/08.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale) e sue successive modifiche e integrazioni;

Visto e richiamato l'art. 12 bis della suddetta legge regionale, introdotto con la legge regionale 61/2004, che disciplina il Patto per lo sviluppo locale (Pasl) quale strumento ad adesione volontaria, di natura negoziale tra la Regione, gli enti locali, le parti sociali, le associazioni ambientaliste e altri soggetti pubblici e privati, per il coordinamento e l'integrazione delle rispettive determinazioni programmatiche e progettuali;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2006-2010 (PRS), approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 13 del 19.7.2006, il quale individua nei 25 Progetti integrati regionali (PIR) le priorità dell'azione della Regione Toscana nell'attuale legislatura e nei Patti per lo sviluppo locale (Pasl) lo strumento di coordinamento tra le priorità programmatiche contenute nei PIR e quelle espresse dal territorio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 3.4.2006, con la quale sono state adottate le procedure per l'approvazione dei Patti per lo sviluppo locale, ai sensi dell'art. 12 bis della legge regionale n. 49/1999;

Vista la deliberazione n. 149 del 26 febbraio 2007 con la quale sono stati approvati i Patti per lo sviluppo locale tra Giunta regionale e le Amministrazioni provinciali toscane e il Circondario Empolese Valdelsa, ai fini della loro sottoscrizione;

Visto che nella suddetta deliberazione le priorità contenute nei Pasl - quale espressione della concertazione svolta dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa a livello territoriale, nell'ottica di una reciproca condivisione delle rispettive priorità - risultavano raccordate ai Progetti integrati regionali individuati dal PRS 2006-2010, tenuto conto che il PRS stesso individua l'attribuzione di risorse a valere sui PIR tra risorse regionali, fondo FAS, fondi FESR (competitività e cooperazione territoriale), FSE e FEASR e che pertanto i Pasl rappresentano una possibile forma di master plan dell'attuazione territoriale del PRS;

Considerato che la suddetta deliberazione della Giunta regionale 149/2007 ha articolato gli interventi contenuti nei Pasl in tre fasce:

1. progetti inseriti all'interno di programmi e/o progetti di iniziativa regionale;
2. progetti di iniziativa locale coerenti con la programmazione regionale, giudicati prioritari dalla Regione, dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa;
3. progetti di iniziativa locale, coerenti con la programmazione regionale, ma che presentano un minor grado di priorità per la Regione;

Considerato che alle tre categorie di progetti suddetti si sono aggiunte anche le idee progettuali, caratterizzate da un minor livello di dettaglio ma che rivestono una rilevanza strategica e condivisa a livello regionale e locale;

Considerato che non sono stati inseriti nei Pasl:

- a. i progetti giudicati non coerenti con le politiche regionali a seguito dell'istruttoria posta in essere dalle DG competenti per materia sulla base del PRS 2006-2010;

b. i progetti ritenuti non valutabili, in quanto mancanti di un sufficiente livello di dettaglio informativo ai fini della valutazione stessa;

c. i progetti inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione;

d. i progetti legati alla viabilità di livello sub-regionale e che non sono direttamente funzionali al conseguimento di altre priorità;

e. i progetti concernenti aiuti di stato in quanto non negoziabili ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia;

e che pertanto tali tipologie di interventi non potranno essere presentati per un eventuale aggiornamento dei Pasl già sottoscritti;

Considerato che i Pasl presentati sono stati il frutto di un'ampia negoziazione tra i livelli di governo territoriali e le parti sociali interessate, per ogni ambito al quale il Pasl si è sviluppato, così come dichiarato dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa;

Considerato che nella primavera 2007 sono stati sottoscritti dal Presidente della Giunta regionale, dai presidenti delle Amministrazioni provinciali e dalla Presidente del Circondario Empolese Valdelsa, i Pasl di rispettiva competenza;

Considerato che la delibera 149/2007 individua il Pasl come quadro di riferimento:

- per ogni eventuale e ulteriore documento di concertazione a livello territoriale previsto dai vari strumenti di programmazione settoriale della Regione di questa legislatura, compresi i nuovi programmi europei del ciclo 2007-2013, compatibilmente con quanto previsto dai regolamenti comunitari, e gli accordi programma quadro della nuova programmazione negoziata prevista dal Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS)

- per l'allocazione prioritaria delle risorse previste dai diversi programmi europei e dagli APQ, coerentemente con i criteri di eleggibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi, integrando eventualmente le consultazioni e le forme di partecipazione già esperite con quelle previste dalla normativa comunitaria vigente e che pertanto le Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa sono tenuti ad operare nel quadro delle medesime coerenze e vincoli in relazione ai programmi e alle risorse ad essi assegnate e gestite direttamente, in particolare nel campo delle politiche del lavoro e della formazione, per i Piani locali di sviluppo rurale e per i Piani di sviluppo socio economico delle Comunità montane;

Considerato altresì che la delibera di Giunta 149/2007 prevedeva:

- una ulteriore valutazione da parte dei settori regionali competenti per materia - ai fini della definizione e dell'erogazione dei finanziamenti relativi, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale (risorse libere, fondi Stato, fondi UE) e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento - dei progetti inseriti nei Pasl in relazione all'attuazione degli stessi;

- la possibilità di un'integrazione delle varie priorità contenute nelle proposte di Pasl, d'intesa tra la Giunta regionale, le Amministrazioni provinciali, il Circondario Empolese Valdelsa e gli altri livelli di governo locale, entro il periodo di validità della presente legislatura;

Visto il Documento di programmazione economica e finanziaria 2008, approvato dal Consiglio regionale con Risoluzione n. 45 del 24.7.2007, il quale aggiorna l'ammontare delle risorse disponibili per l'attuazione dei PIR, con particolare riferimento alla chiusura della negoziazione con la Commissione europea sulla nuova programmazione comunitaria, e riconferma i Pasl provinciali tra gli strumenti di attuazione del Progetto integrato regionale "Partecipazione, governance, sistema delle autonomie, aree vaste, sicurezza";

Considerato che, a fronte della definizione degli strumenti strategici della programmazione regionale, dei POR relativi ai fondi europei e dell'utilizzo dei fondi FAS approvati in concomitanza o successivamente alla sottoscrizione dei Pasl, con deliberazione n. 814/2007 la Giunta regionale ha individuato le linee di indirizzo per l'Amministrazione regionale, nel rapporto con le Amministrazioni provinciali e gli altri Enti locali ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento dei Patti per lo sviluppo locale;

Considerato che la delibera della Giunta regionale n. 814/2008 ha altresì confermato il Patto per lo sviluppo locale (Pasl) come il master plan dell'attuazione territoriale del PRS e delle priorità progettuali da esso definite attraverso i Progetti integrati regionali, per l'attuale legislatura, ribadendo, pertanto, che le priorità progettuali contenute nei Pasl sottoscritti costituiscono il quadro di riferimento strategico per l'allocatione prioritaria delle risorse previste dai diversi piani di settore regionali, dai programmi comunitari e dagli Accordi di Programma Quadro, coerentemente con i criteri di esigibilità degli interventi, nei limiti di quanto previsto dai regolamenti applicativi;

Considerato che:

- la Regione Toscana ha implementato il sistema di monitoraggio dei progetti e delle idee progettuali inseriti nei Pasl, dando attuazione alle previsioni della delibera della Giunta regionale n. 223/2006

- tale sistema opera in maniera integrata con gli altri sistemi di monitoraggio esistenti coordinati o gestiti dalla Regione

- tale sistema prevede fra l'altro la trasmissione alla Regione, da parte delle Amministrazioni Provinciali e del Circondario Empolese Valdelsa, di alcune informazioni strutturate di sintesi relative al monitoraggio dello stato di realizzazione dei progetti contenuti nei Pasl;

- tali informazioni devono essere rilevate con periodicità semestrale (al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno);

- il monitoraggio costituisce un adempimento per le Amministrazioni Provinciali e Circondario Empolese Valdelsa anche in assenza di variazioni del parco progettuale Pasl ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99;

Visto che le linee di indirizzo della delibera 814/2007 prevedevano pertanto l'utilizzo del sistema di monitoraggio sui Pasl quale strumento a supporto delle scelte di aggiornamento dei Patti stessi al fine di evidenziare:

- i progetti più avanzati o conclusi (quelli cioè che non necessitano di nuovi finanziamenti) o i progetti non ritenuti più d'interesse per il territorio)

- i progetti cantierabili e in fase di avvio (che è possibile finanziare con gli strumenti del nuovo ciclo di programmazione europea, con i fondi FAS o con i fondi ordinari regionali) che potranno essere presentati dai territori nei bandi o manifestazioni di interesse di livello regionale e negli altri strumenti di attuazione

- le idee progettuali che si sono trasformate in progetti, che potranno essere utilizzate per i bandi e le altre modalità di attuazione;

Considerato che alla luce degli esiti delle verifiche suddette, svolte dalle Province e il Circondario in raccordo con l'Amministrazione regionale, si sarebbero potute apportare modifiche alle priorità progettuali contenute nei Pasl, con l'inserimento di nuovi interventi non previsti nella versione del Patto sottoscritto, prevedendo la contemporanea esclusione di altri non più prioritari, nell'ambito della stessa politica, fermo restando l'impianto dei Patti vigenti con riferimento alle priorità condivise;

Considerato che, in base alle linee di indirizzo suddette le proposte di modifica presentate dalle Province, oltre ad essere adeguatamente motivate, dovevano avere le seguenti caratteristiche:

i. sostitutività: l'inserimento come prioritario di un nuovo progetto comporta che uno o più dei progetti inseriti nei Pasl (nella fascia 2 di individuazione da parte della negoziazione provinciale), relativi alla stessa politica di intervento, venga spostato nella fascia non prioritaria o escluso dal Pasl, tenuto conto anche del rilievo economico degli stessi; questo principio può trovare delle eccezioni per quelle politiche di intervento in relazione alle quali non sia stata individuata nel Pasl alcuna priorità progettuale o specificità territoriale (a livello di area urbana o di territorio montano);

- ii. concertazione: i progetti nuovi debbono avere un analogo livello di concertazione territoriale dei progetti contenuti attualmente nei Pasl, che sono frutto di condivisione tra Province e relativi territori; viene pertanto confermato il ruolo delle Province come snodo intermedio del processo di programmazione;
- iii. raccordo e coerenza dei nuovi progetti con gli assi prioritari del Pasl sottoscritto;
- iv. modifiche limitate per numero di progetti e impatto finanziario degli stessi;
- v. progettualità almeno preliminare o definitiva degli interventi aventi carattere di investimento proposti per l'integrazione dei Pasl;
- vi. inammissibilità di nuove idee progettuali;

Considerato che la delibera n. 814/2007 riconfermava per le proposte di aggiornamento gli stessi parametri individuati dalla delibera 149/2007 che prevedevano l'esclusione di progetti:

- giudicati non coerenti con le politiche regionali a seguito dell'istruttoria posta in essere dalle DG competenti per materia sulla base del PRS 2006-2010;
- ritenuti non valutabili, in quanto mancanti di un sufficiente livello di dettaglio informativo ai fini della valutazione stessa;
- inerenti il programma promozionale attuato da Toscana Promozione e derivante dal Piano regionale dello sviluppo economico (PRSE), che trovano in altri strumenti la loro sede di negoziazione;
- legati alla viabilità di livello sub-regionale e non direttamente funzionali al conseguimento di altre priorità;
- concernenti aiuti di stato in quanto non negoziabili ai sensi della normativa comunitaria vigente in materia; e che pertanto tali tipologie di interventi non sono ammissibili nell'ambito dell'aggiornamento dei Pasl già sottoscritti;

Considerato che la delibera n. 814/2007 prevedeva due possibili finestre di aggiornamento: 31/01/2008 e 31/07/2008, in relazione ai diversi tempi di elaborazione degli strumenti attuativi delle politiche regionali;

Visto che la prima finestra si è conclusa con la presentazione delle proposte di aggiornamento da parte delle Province di Arezzo, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena;

Considerate le valutazioni delle Direzioni generali competenti per materia sui progetti rispondenti alle linee di indirizzo della deliberazione G.R. n. 814/2007, agli atti presso l'Area di coordinamento Programmazione e controllo (Settore strumenti della programmazione regionale e locale);

Visto il parere favorevole reso nella seduta del 23 maggio 2008 dal Comitato tecnico della programmazione, individuato dalla deliberazione di Giunta n. 223 del

3/4/2006 sopra citata, come l'organismo di coordinamento ai fini della verifica delle coerenze tra la programmazione regionale settoriale e le proposte progettuali presentate nei singoli Pasl;

Ritenuto inoltre opportuno raccordare il processo di aggiornamento dei Pasl provinciali con l'attuazione del Pasl di Area vasta metropolitana Firenze-Prato-Pistoia, firmato il 27 luglio 2007, e con il processo di elaborazione dei Pasl di Area vasta Centro Meridionale per le province di Grosseto, Siena, Arezzo, e Nord Occidentale, per le province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno, con riferimento agli interventi di livello e natura sovraprovinciale;

Viste le comunicazioni al tavolo interistituzionale Regione-Enti locali del 26/05/2008 e al Tavolo Generale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare le modifiche ai Pasl provinciali di Arezzo, Massa Carrara, Pistoia, Prato, Siena secondo quanto indicato nell'allegato 1) al presente provvedimento;

2. di confermare per la seconda finestra di aggiornamento con scadenza 31/07/2008, le linee di indirizzo previste dalla delibera della G.R. n. 814/2007, fatto salvo quanto disposto dalla successiva lettera c), ai fini dell'allineamento definitivo dei Pasl agli strumenti di programmazione regionale in relazione all'utilizzo delle risorse proprie, dei Fondi FSE, FEASR, FESR e FAS, in conformità con quanto previsto dagli strumenti di programmazione stessi e dalle norme settoriali attualmente vigenti;

3. di prevedere, per l'aggiornamento dei Patti al 31/07/2008, che, in relazione ai progetti PIUSS di cui all'asse V del POR FESR CreO, questi dovranno essere esplicitamente segnalati come tali nell'ambito della proposta di aggiornamento dei Pasl, fermo restando quanto disposto dal disciplinare PIUSS di cui alla delibera della G.R. n. 205/2008; tali interventi potranno derogare al criterio della progettualità preliminare relativa agli investimenti purché questa sia maturata alla data di scadenza della manifestazione di interesse per la presentazione dei PIUSS definitivi; tali progetti dovranno inoltre essere presentati nella proposta di aggiornamento dei Pasl in forma integrata;

4. di confermare la scadenza del 31/07/2008 quale data ultima per l'aggiornamento dei Patti: le schede dovranno pervenire all'Area di coordinamento Programmazione

e controllo (Settore strumenti della programmazione regionale e locale) e la presentazione delle stesse dovrà essere effettuata in formato sia cartaceo che digitale secondo il modello di cui all'allegato 2) del presente provvedimento;

- non saranno svolte istruttorie su schede:

- pervenute solo in formato cartaceo ancorché entro la data di scadenza suddetta o elaborati su modelli di schede diversi da quello allegato

- pervenute dopo la data del 31/07/2008; saranno ammessi, su esplicita richiesta dell'Area di Coordinamento Programmazione e controllo e/o delle Direzioni generali della Giunta regionale competenti per materia, invii successivi a tale data esclusivamente per la presentazione di integrazioni alle schede inviate entro il termine prestabilito

- incomplete nei loro contenuti rispetto all'allegato 2 del presente provvedimento,

- non coerenti con i criteri della di cui alla lettera b) della delibera della Giunta regionale n. 814/2007

- che non evidenzino per ogni nuovo progetto il rispetto del criterio della sostituibilità o delle eccezioni previste alla lettera b) della delibera della Giunta regionale n. 814/2007;

- l'Area di coordinamento Programmazione e controllo provvederà al coordinamento delle istruttorie che saranno svolte dalle Direzioni generali competenti per materia;

- i progetti presentati per l'aggiornamento devono essere sottoposti allo stesso percorso concertativo a livello provinciale previsto per i Pasl ai sensi dell'art. 12 bis della L.R. 49/99 ed utilizzato per i Patti già sottoscritti;

- ai fini delle procedure di aggiornamento dei Pasl sono considerate inammissibili le proposte delle Amministrazioni Provinciali e del Circondario che non abbiano messo a regime il sistema di monitoraggio e che non abbiano presentato i dati relativi all'attuazione dei Patti secondo gli standard concordati con l'Amministrazione regionale;

- una ulteriore valutazione delle priorità progettuali contenute nei Pasl sarà svolta da parte dei Settori regionali competenti per materia, ai fini della definizione e dell'erogazione dei finanziamenti relativi ai vari strumenti di attuazione, nell'ambito delle risorse disponibili nel bilancio regionale (risorse libere, fondi Stato, fondi UE) e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale di riferimento e dei criteri di condizionalità e ammissibilità previsti dai POR dei fondi strutturali;

- le Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa sono tenuti ad operare, nel quadro delle medesime coerenze e vincoli, in relazione ai programmi e alle risorse ad essi assegnate e gestite direttamente, in

particolare nel campo delle politiche del lavoro e della formazione e per i Piani locali di sviluppo rurale e i Piano di sviluppo socio economico della Comunità montane;

- le Amministrazioni provinciali e il Circondario Empolese Valdelsa sono tenute a garantire altresì, in un'ottica di raccordo tra programmazione e pianificazione territoriale, la coerenza tra le progettualità presenti nei Pasl e i Piani territoriali di coordinamento di loro competenza;

- il processo di aggiornamento dei Pasl delle Province di Firenze, Prato, Pistoia e del Circondario Empolese Valdelsa, sarà raccordato con il percorso di attuazione del Pasl di Area vasta metropolitana, firmato il 27 luglio 2007, per i contenuti di livello sovra provinciale;

- le priorità progettuali di livello sovra provinciale contenuti nei Pasl provinciali, anche a seguito del loro aggiornamento, saranno il riferimento programmatico per l'elaborazione dei Pasl delle aree vaste della Toscana Centro Meridionale, per le province di Grosseto, Siena e Arezzo, e Nord Occidentale, per le province di Lucca, Pisa, Massa Carrara e Livorno;

- il complesso delle modifiche dei Patti sarà recepito in appositi atti amministrativi (delibere di Giunta a livello regionale e provinciale); Tali modifiche non potranno rimettere in discussione l'impianto e gli assi strategici previsti dai rispettivi Patti e pertanto non comporteranno una nuova sottoscrizione da parte dei Presidenti delle Amministrazioni regionale, provinciali e del Circondario;

- al termine di questa fase finale di aggiornamento, il Pasl si configurerà come lo strumento mediante il quale si procederà ad individuare, in via esclusiva, le priorità progettuali territoriali per l'allocazione delle risorse a titolarità regionale, di qualsiasi natura, nonché delle risorse a titolarità locale (provinciale, delle comunità montane, dei comuni, dei GAL) nell'ambito delle rispettive competenze, fermi restando i criteri di eleggibilità previsti dagli strumenti applicativi dei vari strumenti di programmazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUONO ALLEGATI

PASL Provincia di Arezzo

Priorità 3:

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.8	Progetto integrato per la valorizzazione dei beni culturali del territorio provinciale "Civiltà artistica aretina"	Provincia di Arezzo e Comuni interessati

PASL Provincia di Massa-Carrara

Priorità 2:

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Sentiero via Francigena Aulla-Sarzana	Comune di Aulla
1.4	Recupero e valorizzazione sito del santuario Madonna degli Angeli con recupero della viabilità napoleonica di interesse storico - antico percorso Aulla-Madonna Angeli-Caprigliola	Comune di Aulla
1.4	Manutenzione straordinaria del circuito trekking lunigiana e la realizzazione di aree di sosta (per la parte che riguarda la via Francigena)	Comuni della CM della Lunigiana
1.4	Miglioramento della fruizione turistica delle Terme di Equi	Comune di Fivizzano
1.5	Ristrutturazione ed ampliamento del macello comunale	Comune di Pontremoli
1.5	Adeguamento alla normativa comunitaria ed ampliamento del macello di Fivizzano	Provincia di Massa-Carrara, Comunità Montana della Lunigiana, Comune di Fivizzano e Gestori del macello

Priorità 3:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Costruzione rotatoria a servizio dell'area artigianale/industriale di Porta e viabilità connessa	Comune di Montignoso

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Costruzione rotatoria a servizio dell'area artigianale/industriale di Porta e viabilità connessa	Provincia di Massa-Carrara, Comune di Montagnoso, ANAS

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Realizzazione di punti attrezzati per la sosta di autocaravans	Comuni della CM della Lunigiana
1.4	Costruzione di un ufficio IAT di ambito regionale ed interregionale in loc. Rometta: opere di completamento	Comune di Fivizzano
1.4	Ristrutturazione posto tappa n. 3 Trekking Lunigiana Groppoli di Vladantena	Comune di Pontremoli
1.4	Parco pubblico in Barbarasco	Comune di Tresana
1.4	Area Fiera di Adelfano (interventi per realizzazione struttura e impianto illuminazione)	Comune di Zeri
1.4	Parco fluviale del Fiume Frigido	Comune di Massa
2.8	Vetrina della Città	Comune di Pontremoli
2.8	Recupero Abbazia San Caprasio	Comune di Aulla, Provincia di Massa-Carrara e Fondazioni bancarie
2.8	Valorizzazione e dell'integrazione entro il Circuito delle strutture comunali esistenti: Castello di Treschietto; Fortificazioni di Iera	Comune di Bagnone
2.8	La presenza sul Museo/Archivio della memoria	Comune di Bagnone
2.8	Recupero funzionale del Palazzo delle ex-carceri	Comune di Bagnone
2.8	Recupero del complesso pievano di Codiponte e sua valorizzazione	Comune di Casola Lunigiana
2.8	Completamento dei lavori di recupero del castello e del sito di pertinenza	Comune di Cumano
2.8	Riqualificazione urbana del centro storico	Comune di Filattiera
2.8	Restauro e valorizzazione turistica del castello di Rocca Sigillina II° lotto	Comune di Filattiera
2.8	Completamento e recupero della casa-torre della costa dell'Oliveto	Comune di Filattiera
2.8	Completamento ex Convento degli Agostiniani di Fivizzano. Creazione del museo di S.Giovanni degli Agostiniani	Comune di Fivizzano, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Soprintendenza a beni archeologici della Toscana, soprintendenza ai BAPPSAD (Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico e demoantropologico) di Lucca e Massa-Carrara, Università di Pisa

PIR	TITOLO	SOGETTI COINVOLTI
2.8	Completamento opere ed impianti per il Museo della Stampa in palazzo Fantoni	Comune di Fivizzano
2.8	Restauro e messa a norma edificio adibito a biblioteca comunale "D. Piccioli"	Comune di Fosdinovo
2.8	Valorizzazione e restauro del Castello di Terrarossa	Comune di Licciana Nardi
2.8	Restauro e valorizzazione dell'area archeologica del Castello Aghinolfi	Comune di Montignoso
2.8	Restauro di Villa Giorgini Schiff, del parco ed allestimento di centro documentazione della Linea Gotica	Comune di Montignoso
2.8	Dalla gerla ad internet: Montereaggio paese del libro	Comune di Mulazzo
2.8	Consolidamento strutturale e recupero dell'immagine storica della Pieve di Sant'Andra di Castello (II lotto)	Provincia di Massa-Carrara, Comune di Podenzana, soprintendenza ai BAPPSAD (Beni architettonici per il paesaggio e per il patrimonio storico artistico e demoantropologico) per le Province di Pisa, Lucca, Livorno, Curia vescovile della diocesi di Massa-Carrara, U.O.C di Massa-Carrara, Autorità di Bacio del fiume Magra, Parrocchia di Montedivalli, Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara
2.8	Museo archeologico multimediale delle antiche popolazioni liguri loc. Geniccola-Montedivalli	Comune di Podenzana, Soprintendenza peribeni archeologici della Liguria e della Toscana, Comunità Montana della Lunigiana, Provincia di Massa-Carrara
2.8	Ampliamento del Museo delle Statue Stele Lunigianesi IV lotto	Comune di Pontremoli
2.8	Ascensore al Castello del Piagnaro	Comune di Pontremoli
2.8	Progetto sullo studio e valorizzazione del territorio	Comune di Pontremoli
2.8	Riqualificazione dell'area del Convento dell'Annunziata e potenziamento delle strutture culturali presenti	Comune di Pontremoli
2.8	Ristrutturazione "Foresteria del Castello"	Comune di Pontremoli
2.8	Recupero della struttura originaria della Piazza di Pietrasalta, tipico borgo in galleria della Lunigiana	Comune di Tresana
2.8	Consolidamento dei ruderi del castello di Giovagallo e ripristino dei sentieri di accesso	Comune di Tresana

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.8	Restauro e valorizzazione turistica del castello Malaspina di Malfido	Comune di Villafranca
2.8	Riqualificazione dell'area esterna del Museo Etnografico, della Lunigiana e implementazione sistema multimediale	Comune di Villafranca
2.8	Interventi di completamento strutture e impianti del castello di Malgrate	Comune di Villafranca
2.8	Restauro e valorizzazione dell'area del Castello di Zeri	Comune di Zeri
2.8	Realizzazione Museo della devozione popolare in Casa Giglio in Frazione Noce	Comune di Zeri
2.8	Progetto sullo studio del paesaggio delle valli di Zeri	Comune di Zeri
2.8	Restauro architettonico, paesaggistico ed ambientale di aree pubbliche e di uso pubblico di rilevante interesse artistico nei centri storici di Coloretta e Piagna	Comune di Zeri
2.8	Creazione del Museo della Memoria nella frazione di Bergiola, attraverso il recupero della ex scuola elementare	Comune di Carrara
2.8	Ristrutturazione e organizzazione dell'allestimento degli spazi espositivi all'interno del Museo Civico del Marmo	Comune di Carrara
2.8	Realizzazione di spazi espositivi attraverso il recupero e l'allestimento della villa Fabbricotti nel Parco della Padula	Comune di Carrara
2.8	Recupero del castello di Moneta	Comune di Carrara
2.8	Ristrutturazione del Teatro Verdi	Comune di Carrara e privati
2.8	Progetto di riallestimento del Museo regionale dell'Emigrazione della Gente di Toscana nei nuovi locali del Castello di Lusuolo	Comune di Mulazzo
2.8	Recupero dei Ricoveri Antiaerei della II Guerra Mondiale	Comune di Massa
3.3	Risanamento microdiscariche presenti sul territorio comunale	Comune di Pontremoli
3.3	Recupero del verde da sfalci e potature per realizzazione di compost di qualità (Comune di Carrara)	Comune di Carrara e AMIA (Azienda multiservizi igiene e acqua)
3.3	Recupero del verde da sfalci e potature per realizzazione di compost di qualità (Comune di Massa)	Comune di Massa, Cermec (Consorzio Ecologia e Risorse di Massa e Carrara), Asmiu (Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana)
3.3	Censimento informatizzato del patrimonio di verde pubblico cittadino	Comune di Carrara e AMIA (Azienda multiservizi igiene e acqua)
3.4	Sistemazione degli alvei fluviali	Comune di Pontremoli e Autorità di Bacino

PASL Provincia di Pistoia

Priorità 2:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Sviluppo Turistico dell'Appennino Pistoiese - Interventi: Impianto integrato innevamento	Provincia Pistoia, CM Appennino Pistoiese, Comuni, società di gestione impianti

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Sviluppo turistico dell'Appennino pistoiese. Interventi: - Realizzazione funivia Doganaccia - Croce Arcana - Realizzazione pista di slittino estivo Doganaccia - Ripristino degli impianti di risalita in località Pian di Novello, Comune di Cutigliano, previa notifica per aiuti di stato - Valorizzazione della Foresta del Teso in frazione Maresca, Comune di S.Marcello Pistoiese	Regione Toscana, Provincia di Pistoia, Comunità Montana, Enti Locali interessati ed Enti privati

PASL Provincia di Prato

Priorità 2:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Implementazione di una nuova filiera industriale legno/energia	Provincia di Prato, Comuni, Comunità Montana, Associazioni agricole di Categoria, Imprese operanti nel settore agro-forestale e proprietari di superfici boschive

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Realizzazione di impianti per lo sfruttamento delle biomasse legnose in Comune di Carmignano, Vaiano Moschigiano, San Quirico di Vernio, Cantagallo Luiciana, (Provincia di Prato)	Provincia di Prato, Comuni interessati, CM Val di Bisenzio, CONSIAG, Org. Prof.li agricole, Operatori agricoli, Imprenditori privati

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Riqualificazione ambientale ed efficientamento energetico degli edifici industriali o destinati ad attività economiche	Provincia di Prato, Imprese produttrici di tecnologie per la produzione dal rinnovabile; Categorie economiche, società ambiente servizi e mobilità (ASM SpA)

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Creazione di filiere per lo sfruttamento dell'energia idraulica (fascia 3)	Provincia di Prato, Comuni interessati, Autorità di bacino dell'Arno, CONSIAG SpA e Publiacqua SpA

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Efficienza energetica nelle abitazioni	Provincia di Prato, PuBliEs Energia Sicura srl e le Associazioni di categoria CNA- Artigianato pratese e Confartigianato Imprese Prato

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Impianti fotovoltaici per edifici pubblici.	Provincia di Prato , Comuni, associazioni di Categoria, Ditte installatrici

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Sportello pratese per l'energia sostenibile	Provincia di Prato, Centro nazionale per le energie rinnovabili di Rispecchia (Legaambiente)

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.2	Incentivazione uso pannelli fotovoltaici negli edifici privati civili e produttivi.	Provincia di Prato, Comuni, Associazioni di categoria, ditte installatrici

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
4.2	Coordinamento dei processi di sviluppo della Società dell'informazione nell'Area della Provincia di Prato	Provincia di Prato, Enti locali del territorio provinciale ed altri soggetti del territorio erogatori di servizi pubblici veicolati mediante le tecnologie informatiche

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
4.2	Centro Servizi Territoriale (CST)	Provincia di Prato, EE.LL del territorio provinciale

PASL Provincia di Siena**Priorità 1:****Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007**

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Interventi di velocizzazione della linea ferroviaria Chiusi - Siena - Empoli e Siena - Buonconvento - Grosseto e Siena - Chiusi	Trenitalia SpA, RFI SpA, Ministero dei trasporti, Regione Toscana, Provincia di Siena, Provincia di Grosseto, Fondazione MPS, Comune di Siena, enti locali

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Ammodernamento FS Chiusi-Siena-Firenze	Regione Toscana, Provincia di Siena, Comune di Siena, Ministero dei Trasporti
1.7	Metropolitana leggera di superficie	Comuni circondario, Comune di Siena, Università di Siena

Priorità 2:**Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007**

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.1	Ampliamento asilo nido in loc. San Martino	Comune di Monteriggioni
2.1	Costruzione rinforzo strutture scolastiche nido e materna	Comune di Gaiole in Chianti

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.1	Realizzazione nuovo edificio per la scuola elementare e media	Comune di Abbadia San Salvatore
3.2	Interventi per l'utilizzo di energie alternative e rinnovabili (Comune di Radicondoli, Comune di Monticiano, Comune di Chiusdino)	Comune di Radicondoli, Comune di Monticiano, Comune di Chiusdino
3.4	Rischio idraulico torrente Massellone	Comune di Gaiole in Chianti, Provincia di Siena, Autorità di Bacino Regionale Ombrone
3.4	La città delle acque (Recupero sistema gore, Riattivazione di una centrale per la produzione di energia idroelettrica)	Comune di Colle Val d'Elsa, Società Intesa SpA, ANPIL Parco dell'Elsa

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
3.4	Lavori di ripristino officiosità idraulica e recupero della capacità di laminazione del sistema idraulico collegato al Lago di Chiusi nel comune di Chiusi	Regione Toscana, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Provincia di Siena, Provincia di Arezzo, Comune di Chiusi

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	Lavori di qualificazione dell'area dello scalo ferroviario di Chiusi	Comune di Chiusi

Priorità 3:

Progetti sostitutivi ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.3	Rifacimento di alcune opere di urbanizzazione primaria presenti nella zona industriale Val di Paglia	Comunità montana Amiata Val d'Orcia, Comune di Radicofani

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.3	Completamento rete di metanizzazione nelle aree industriali di Radicofani	Comune di Radicofani, Intesa S.p.A

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.4	Interventi a sostegno delle attività turistico-ricettive del capoluogo. Realizzazione di un percorso pedonale attrezzato di collegamento fra la zona termale ed il centro storico di San Casciano dei Bagni	Comune di San Casciano dei Bagni

sostituisce

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.7	l'intervento "Realizzazione di una strada di collegamento alternativa fra il centro storico di San Casciano dei Bagni con l'area termale e l'area di recente espansione" inserito in "Progetti che migliorano la viabilità urbana ed i collegamenti interni"	Comune di San Casciano dei Bagni

Nuovi progetti ai sensi della lettera b) della delibera della GR n. 814/2007

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
1.2	La lingua e cultura italiana come strumento per l'internazionalizzazione: il Collegio d'Oriente nella provincia di Siena	Università per Stranieri di Siena, Provincia di Siena, Comune di Montepulciano, altri comuni della Provincia di Siena
1.4	Azioni a sostegno del Centro Commerciale Naturale Colgirandola (interventi infrastrutturali)	Comune di Colle Val d'Elsa, Centro Commerciale Naturale "Colgirandola" di Colle Val d'Elsa, Associazioni di categoria, Camera di Commercio I.A.A. Siena
1.4	Nuovo centro termale con annesso ostello a Bagno Vignoni	Comune di San Quirico d'Orcia, Provincia di Siena, Regione Toscana, Terme di S.Caterina srl
1.4	Realizzazione parcheggio multipiano in loc. Vallone a servizio del centro storico e del Centro Commerciale Naturale di Poggibonsi	Comune di Poggibonsi
1.4	Interventi vari per lo sviluppo e la qualificazione del centro storico della Città di San Gimignano e del suo Centro Commerciale Naturale (Lavori di pavimentazioni nel centro storico, Lavori di realizzazione collegamento pedonale)	Comune di San Gimignano
1.7	Rotatoria sulla strada regionale n°2 (Cassia) a Castellina Scalo e sistemazione arredo Piazza della Pace	Comune di Monteriggioni
1.7	Miglioramento infrastrutture stradali (Strada Lauretana nel tratto prossimo alla località San Gimignano)	Comune di Rapolano Terme, Provincia di Siena
2.8	Realizzazione centro culturale polifunzionale nell'immobile ex ospedale Burresi. Lavori di recupero dell'immobile e fornitura ed allestimento arredi	Comune di Poggibonsi
2.8	La città in movimento	Comune di Colle Val d'Elsa, NewCOLLE srl, Centro Commerciale Naturale "Colgirandola" di Colle Val d'Elsa
2.8	Parco sotto le mura	Comune di Colle Val d'Elsa, Regione Toscana

PIR	TITOLO	SOGGETTI COINVOLTI
2.8	Città laboratorio di culture - Conservatorio San Pietro	Comune di Colle Val d'Elsa, Soprintendenza per il patrimonio storico artistico ed etnoantropologico di Siena, Fondazione Musei Senesi
2.8	Museo (multimediale) della lingua italiana	Università per Stranieri di Siena, Provincia di Siena, altri comuni della Provincia di Siena
2.8	Ristrutturazione di un edificio di proprietà comunale da ristrutturare per adibirlo ad ostello e museo	Comune di Radicofani, Congregazione di Santiago di Campostela, Università di Siena
2.8	Percorso pubblico attrezzato nell'area archeologica di Poggio Civitella	Comune di Montalcino
2.8	Consolidamento e restauro della Fortezza di Montalcino	Comune di Montalcino
2.8	Ristrutturazione e riuso del fabbricato ex palazzo Pretorio	Comune di Rapolano Terme
2.8	Riqualificazione urbanistica dell'area dello stadio Marconi di Asciano - auditorium	Comune di Asciano, istituti di credito, fondazioni bancarie, società di gestione
2.8	Consolidamento statico e recupero del complesso monumentale della Grancia di Cuna finalizzato alla realizzazione di un polo culturale	Comune di Monteroni d'Arbia, Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio
2.8	Restauro e conservazione del V° stralcio della cinta muraria tratti "M-S-O" di Buonconvento, finalizzato alla conservazione del patrimonio storico - architettonico - culturale	Comune di Buonconvento
2.8	Realizzazione parcheggio area Collazzi e restauro mura castellane	Comune di Montepulciano
3.4	La città delle acque (Percorso ciclopedonale)	Comune di Colle Val d'Elsa, Società Intesa SpA, ANPIL Parco dell'Elsa

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE DI _____**Scheda progettuale n° _____**

Denominazione del progetto:
Soggetto proponente:
Asse strategico di intervento del PaSL: <i>(richiamo)</i>
Breve descrizione del progetto:
Descrizione degli interventi già avviati e della previsione della conclusione dei lavori: <i>(non indicazioni di massima – inserire un cronoprogramma)</i>
Descrizione degli interventi che si prevede di avviare entro la legislatura, specificando la tempistica prevista, e delle procedure necessarie (espropri, autorizzazioni, conformità con i P.R.G., ecc.): <i>(inserire un cronoprogramma)</i>
Strumenti normativi, programmatori, amministrativi in cui sono previsti gli interventi di cui sopra: <i>(elenco)</i>
Stato della progettazione degli interventi: <i>(da indicare nel caso di opere pubbliche e da specificare per ogni singolo intervento di cui si compone il progetto)</i>
<input type="checkbox"/> progetto preliminare
<input type="checkbox"/> progetto definitivo
<input type="checkbox"/> progetto esecutivo

Costo complessivo del progetto, dei singoli interventi di cui si compone e specificazione del relativo affidamento (appalto, gestione diretta, ecc.):

Previsione delle risorse e relative fonti di finanziamento:

(suddivisione del costo tra le varie fonti, evidenziando l'eventuale quota richiesta alla Regione Toscana)

Sostenibilità ambientale dell'intervento¹:

(obbligatorio nel caso in cui i progetti abbiano un impatto ambientale)

Soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi:

(importante ai fini della responsabilizzazione nell'attuazione)

Coerenza del progetto con la lettera b) della deliberazione della Giunta regionale n. 814/2007:

(indicazione della fattispecie di appartenenza del progetto)

Sostituzione

Denominazione progetto da sostituire:

Nuovo progetto (eccezione al criterio di sostitutività)

collegato a politica di intervento in relazione alla quale non è stata individuata nel PaSL alcuna priorità progettuale

specificità territoriale a livello di area urbana

specificità territoriale a livello di territorio montano

Aggiornamento

Denominazione progetto da aggiornare:

¹ In questo ambito dovrebbero essere esplicitate le componenti dell'ambiente e del territorio interessate dal progetto, con una descrizione qualitativa dei livelli di impatto prevedibili e dei fattori di pressione sull'ambiente, da confrontare con la situazione ambientale di partenza e con gli interventi, eventualmente previsti dagli altri progetti definiti nel PaSL, di riduzione e di miglioramento della protezione ambientale, di orientamento verso la sostenibilità (azioni che producono effetti integrati di miglioramento sugli aspetti economici, sociali ed ambientali).

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 414

**Programma incentivazione Solare Termico -
rifi nanziam ento.**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n.39
“Disposizioni in materia di energia”;

Considerato che le finalit  di politica energetica
della Regione Toscana, espresse dal PRS 2006/2010,
prevedono, tra l’altro, di promuovere sia interventi di
efficienza e risparmio energetico che di produzione e
utilizzo delle fonti rinnovabili;

Dato atto che   in corso di predisposizione il Piano
di Indirizzo Energetico Regionale previsto dalla L.R.
n.39/05;

Vista la L.R. n.14/2007 “Istituzione del piano
regionale di azione ambientale”, che all’art.3 comma
3, per quanto riguarda gli interventi oggetto dei piani
di settore, autorizza la spesa fino all’approvazione o
all’aggiornamento dei piani di settore successivi alla data
di approvazione del PRAA;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Regionale
14 marzo 2007, n.32 ad oggetto “Piano regionale di
azione ambientale (PRAA) 2007-2010”, il quale, tra
l’altro, prevede il macroobiettivo A2- Razionalizzare
e ridurre i consumi energetici- ed il macroobiettivo A3-
Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti
rinnovabili-;

Considerato che in entrambe i macroobiettivi sopra
richiamati sono previsti programmi di incentivazione
finanziaria finalizzati alla riduzione dei consumi
energetici ed alla produzione e utilizzo delle fonti di
energia rinnovabile;

Ritenuto opportuno incentivare finanziariamente la
produzione e l’utilizzo di energia da fonti rinnovabili
nonch  l’ecoeficienza in campo energetico tramite il
ricorso al meccanismo dell’aiuto all’investimento sotto
forma di sovvenzione, anche al fine di ottenere una pi 
ampia diffusione territoriale degli interventi nei settori
sopra ricordati;

Richiamata la propria precedente deliberazione n.
1/2006 inerente il programma di incentivazione per la
promozione del solare termico;

Richiamata altres  la propria precedente deliberazione
n. 120/2008 recante “Rifi nanziam ento programma solare
termico di cui alla Delibera di Giunta regionale n.1/2006
per l’anno 2008”

Preso atto della entit  delle richieste di installazione
di impianti afferenti il suddetto programma;

Valutata l’opportunit  di sviluppare l’installazione
del solare termico sul territorio toscano in conformit 
agli obiettivi di pianificazione energetica;

Considerato quindi opportuno destinare ulteriori
risorse per l’anno 2008 al programma di cui alla
deliberazione n. 1/2006 per un importo pari ad euro
200.000,00 a carico del capitolo n. 41020 “Incentivi
per la realizzazione di impianti nel campo delle fonti
rinnovabili e risparmio energetico” del bilancio 2008,
che ne presenta la disponibilit , anche al fine di dare
continuit  temporale al programma stesso;

Ritenuto altres  di portare avanti il programma
di incentivazione del solare termico, approvato
con l’Accordo del 2006, in collaborazione con le
Amministrazioni Provinciali e le Agenzie Energetiche
Provinciali, riservandosi di avviare nel corso del 2008, a
titolo sperimentale, un percorso di modifica dell’accordo
rivolto a trasferire agli Enti suddetti, o a parte di questi,
ulteriori fasi dell’iter per la gestione dell’Accordo
stesso;

Ricordato che l’incentivazione regionale del 20% a
fondo perduto   compatibile con la detrazione fiscale del
55% introdotta con la legge finanziaria per l’anno 2007
e riconfermata per l’anno 2008. Il soggetto che intende
avvalersi di tale detrazione deve, tuttavia, calcolarla sul
totale dei costi sostenuti detratto il contributo regionale
assegnato;

Vista la L.R. n.36/01 e successive modifiche ed
integrazioni;

Vista la L.R. n.68 del 21/12/2007 che approva il
bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e
pluriennale 2008/2010;

Vista la D.G.R. n. 996 del 27/12/2007 “ Approvazione
bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/2010”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di destinare ulteriori risorse pari a euro 200.000,00,
per le motivazioni espresse in narrativa del presente atto,
al programma di incentivazione del solare termico di cui
alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1/2006;

2. di prenotare a tal fine la somma di euro 200.000,00
sul capitolo n. 41020 “Incentivi per la realizzazione di
impianti nel campo delle fonti rinnovabili e risparmio
energetico” del bilancio 2008;

3. di dare atto che nel corso del 2008 verrà valutato, a titolo sperimentale, un percorso di modifica dell'accordo sul solare termico rivolto a trasferire ad Agenzie e Province, o a parte di queste, ulteriori fasi dell'iter per la gestione dell'accordo stesso;

4. di dare atto che l'incentivazione del 20% a fondo perduto è compatibile con la detrazione fiscale introdotta con la legge finanziaria per l'anno 2007 e riconfermata per l'anno 2008. La stessa non è tuttavia cumulabile, per cui il soggetto che intende avvalersi di tale detrazione dovrà calcolarla sul totale dei costi sostenuti detratto il contributo regionale assegnato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. F della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 415

D.G.R. n. 147/2008 “Rifinanziamento del programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoefficienza in campo energetico di cui alla D.G.R. n. 208/2007”: ampliamento budget finanziario e modifiche al programma di incentivazione di cui alla D.G.R. n. 208/2007

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n.39 “Disposizioni in materia di energia”;

Considerato che le finalità di politica energetica della Regione Toscana, espresse dal PRS 2006/2010, prevedono, tra l'altro, di promuovere sia interventi di efficienza e risparmio energetico che di produzione e utilizzo delle fonti rinnovabili;

Dato atto che è in corso di predisposizione il Piano di Indirizzo Energetico Regionale previsto dalla L.R. n.39/05;

Vista la L.R. n.14/2007 “Istituzione del piano regionale di azione ambientale”, che all'art.3 comma 3, per quanto riguarda gli interventi oggetto dei piani di settore, autorizza la spesa fino all'approvazione o all'aggiornamento dei piani di settore successivi alla data di approvazione del PRAA;

Richiamata la Deliberazione di Consiglio Regionale 14 marzo 2007, n.32 ad oggetto “Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010”, il quale, tra l'altro, prevede il macroobiettivo A2- Razionalizzare e ridurre i consumi energetici- ed il macroobiettivo A3- Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili-;

Considerato che in entrambi i macroobiettivi sopra richiamati sono previsti programmi di incentivazione finanziaria finalizzati alla riduzione dei consumi energetici ed alla produzione e utilizzo delle fonti di energia rinnovabile;

Ritenuto opportuno incentivare finanziariamente la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili nonché l'eco-efficienza in campo energetico tramite il ricorso al meccanismo dell'aiuto all'investimento sotto forma di sovvenzione, anche al fine di ottenere una più ampia diffusione territoriale degli interventi nei settori sopra ricordati;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 208/2007 ad oggetto “Programma di incentivazione finanziaria in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili nonché di ecoefficienza in campo energetico”;

Richiamata la Deliberazione di Giunta Regionale n. 147/2008, con la quale è stato rifinanziato il programma di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n.208/2007;

Preso atto della positiva risposta sul territorio rispetto al programma suddetto, che ha prodotto l'installazione di 542 impianti con un tiraggio finanziario complessivo di oltre quattro milioni di Euro ed ha contribuito allo start-up di imprese toscane di installazione impiantistiche relative alle energie rinnovabili;

Dato atto che rispetto alla prenotazione di impegno di spesa di cui alla citata D.G.R. n. 147/08 residua lo stanziamento di Euro 262.750,01;

Ritenuto opportuno, pertanto, dare continuità al programma già individuato con la D.G.R. n.208/2007 anche attraverso un aumento del budget finanziario a disposizione della D.G.R. n.147/08;

Valutata inoltre l'opportunità di modificare, rispetto a quanto indicato nella Deliberazione di Giunta Regionale n.208/07, solo ed esclusivamente il sistema di incentivazione a favore degli impianti solari fotovoltaici, privilegiando soglie impiantistiche a favore delle utenze

civili. Ciò a vantaggio di una maggiore e più capillare diffusione sul territorio della tecnologia fotovoltaica;

Considerato, pertanto, di determinare le soglie impiantistiche ed il sistema di incentivazione degli impianti solari fotovoltaici nel modo seguente:

Impianti solari fotovoltaici di potenza di picco tra 1 Kw e 20 KW massimi con sovvenzione fino al 20% dei costi ammissibili, con tetto massimo di contribuzione pari ad Euro 20.000, e nel rispetto dello schema di seguito riportato:

Kw installato	Contributo massimo al Kw installato
	Euro
Da 1 fino a 3	1400
3 - 5	1300
5 - 10	1100
Oltre 10 e fino a 20	1000

Valutato di destinare al programma in oggetto un ulteriore ammontare di risorse per Euro 2.100.000 a valere sulla UPB n.413- Capitolo n.41020 "Incentivi per la realizzazione di impianti nel campo delle fonti rinnovabili e risparmio energetico", secondo la seguente ripartizione:

- Euro 300.000 a valere sul corrente esercizio finanziario;
- Euro 1.800.000 a valere sul bilancio pluriennale 2009.

Vista la L.R. n.36/01 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le L.R. n.67 e 68 del 2007;

Vista la D.G.R. n. 996/2007 "Approvazione bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008-2010";

A voti unanimi

DELIBERA

1. di ampliare, per le motivazioni espresse in narrativa del presente atto, il budget finanziario a disposizione della Deliberazione di Giunta Regionale n.147/08 per Euro 300.000 a carico del capitolo n.41020 del bilancio 2008 e per Euro 1.800.000 nell'annualità 2009 sul capitolo n.41020 del bilancio pluriennale;

2. di prenotare, a tal fine, la somma di Euro 300.000 sul capitolo n.41020 "Incentivi per la realizzazione di impianti nel campo delle fonti rinnovabili e risparmio energetico" del bilancio 2008 e la somma di Euro 1.800.000 per l'anno 2009 a valere sul capitolo n. 41020 del bilancio pluriennale;

3. di modificare, rispetto a quanto indicato nella D.G.R. n. 208/2007, il sistema di incentivazione a favore degli impianti solari fotovoltaici nel modo seguente:

Impianti solari fotovoltaici di potenza di picco tra 1 Kw e 20 KW massimi con sovvenzione fino al 20% dei costi ammissibili, con tetto massimo di contribuzione pari ad Euro 20.000, e nel rispetto dello schema di seguito riportato:

Kw installato	Contributo massimo al Kw installato
	Euro
Da 1 fino a 3	1400
3 - 5	1300
5 - 10	1100
Oltre 10 e fino a 20	1000

4. di individuare nella Direzione delle Politiche Territoriali e Ambientali- Settore "Miniere e Energia" la struttura a cui è demandata la definizione di modalità e termini per l'attuazione di quanto previsto al precedente punto 1).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art.5 comma 1 lett.f della L.R.

23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 417

Deliberazione CIPE n. 35/05 - Fondo Aree Sottoutilizzate - Accordo di Programma Quadro "Riserva aree urbane". Approvazione schema.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art 2, comma 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Vista in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

Vista la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici e ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'art 2 della legge n. 662/1996;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Vista la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la legge 30 giugno 1998, n. 208 (Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

Visto l'art 73 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (finanziaria 2002), che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese, assumendo che tali criteri privilegiano – tra gli altri – gli obiettivi dell'avanzamento progettuale e della coerenza programmatica;

Visto l'art 61, comma 3, lett. a), della legge 27 dicembre 2002 n. 289 (finanziaria 2003), il quale dispone che il fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il MEF sia utilizzato, fra l'altro, per gli investimenti pubblici ex legge n. 208/1998, art 1, comma 1, come integrato dall'art 73 della citata legge finanziaria 2002, attraverso il finanziamento delle Intese istituzionali di programma e di programmi nazionali;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (finanziaria 2004);

Visto l'art. 1 della legge 30.12.2004, n. 311 (finanziaria 2005);

Vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Toscana, approvata dal CIPE il 19/02/1999, con delibera n. 29, e sottoscritta in data 03/03/1999;

Considerato che la suddetta Intesa Istituzionale ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

Vista la delibera CIPE del 29 settembre 2004 n. 20 che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004), tra cui quelle destinate in via aggiuntiva alle Regioni del Mezzogiorno per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane (Riserva Aree Urbane – RAU), stabilendo al punto 1.1 che l'utilizzo di tali risorse, da programmare secondo Accordi di Programma Quadro, sia regolato dai criteri di selezione degli interventi definiti con metodo partenariale nell'ambito di apposito Tavolo inter-istituzionale;

- Preso atto del Tavolo inter-istituzionale per la riserva aree urbane del FAS che si è riunito una prima volta in data 28 ottobre 2004 e ha istituito un gruppo tecnico di scrittura con rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali per la raccolta delle osservazioni di tutti partecipanti al Tavolo;

Considerato il documento "Priorità e Criteri per la Selezione degli Interventi" ex Riserva Aree Urbane (RAU), approvato in data 26 novembre 2004 dal suddetto Tavolo inter-istituzionale;

Vista la Deliberazione Cipe n. 34/05 del 27.05.2005, "Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate – quadriennio 2005-2008" con la quale si attribuisce, nell'ambito della quota destinata agli investimenti pubblici ex L. 208/98, quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle Regioni del Mezzogiorno e del Centro Nord, la somma di 40,58 milioni di euro alle Regioni del Centro Nord, per il finanziamento di interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale e di progettazione innovativa nelle città e nelle aree metropolitane, da utilizzarsi attraverso Accordi di Programma Quadro;

Vista la deliberazione CIPE n.35/05 del 27.5.2005 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento legge n. 208/1998, periodo 2005-2008. (Legge finanziaria 2005)", che al punto 2.1, provvede alla ripartizione del suddetto importo di euro 40,58 destinato alle Regioni del Centro Nord secondo la chiave consolidata, indicata nell'allegato 1 della stessa delibera, assegnando alla Regione Toscana la somma di euro 5.863.810,00;

Considerato che il punto 2.1 della citata delibera CIPE n. 35/05 stabilisce che le Regioni e le Province autonome sono chiamate a programmare le risorse di cui alla Riserva Aree Urbane (RAU) in consonanza con le priorità strategiche e i criteri di selezione definiti dal Tavolo inter-istituzionale promosso dal Ministero dell'Economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, in occasione dell'analoga assegnazione disposta per l'anno 2004, priorità e criteri che potranno eventualmente essere aggiornati nella medesima sede;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 121 del 24/11/2005 con la quale si approva la ripartizione delle risorse per interventi nelle Aree Sottoutilizzate. Rifinanziamento L.208/1998- Periodo 2005-2008 (legge Finanziaria 2005)" effettuata con Delibera Cipe 35/05;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 183 del 20 marzo 2006 con la quale si individuano gli interventi da finanziare con i fondi di cui alla delibera CIPE 35/2005, da inserire in Accordi di Programma Quadro, stabilendo al punto 8. di non attribuire la suddetta quota di 5.863.810,00 euro fino a quando al sopra menzionato Tavolo inter-istituzionale non saranno definiti i criteri e le procedure di assegnazione;

- Tenuto conto che il Tavolo inter-istituzionale, riunitosi il giorno 22 marzo 2006, ha confermato, in linea generale, per la programmazione della quota destinata alle Regioni del Centro Nord, la validità degli obiettivi riportati nel punto 3 del documento "Priorità e Criteri per la selezione degli Interventi" per l'utilizzo delle risorse assegnate ex delibera CIPE 20/2004, nonché dei criteri definiti nelle sezioni A e B del suddetto documento, specificando che

essi vanno interpretati ed applicati tenendo conto, in fase istruttoria degli APQ, delle opportune specificità relative al contesto territoriale di intervento e della dimensione delle risorse impiegate;

- Considerati gli obiettivi generali della riserva aree urbane, così come riportati al punto 3 del documento "Priorità e criteri per la selezione degli interventi", approvati dal Tavolo Inter-Istituzionale del 26 novembre 2004, e la cui validità è stata riconfermata, in linea generale, dal Tavolo Inter-Istituzionale del 22 marzo 2006, relativamente alle Regioni del Centro Nord, che possono essere così riassunti:

- accelerazione della spesa per investimenti da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi;

- sostegno prioritario a interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, già disponibili a livello comunale e/o intercomunale;

- valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva delle città e delle istituzioni comunali;

Considerato altresì che in riferimento all'utilizzo di parte delle risorse per attività di progettazione o pianificazione innovativa (sezione B del documento "Priorità", che stabilisce a tal fine una quota vincolata pari al 10% delle risorse disponibili), nella riunione del 22 marzo 2006, il tavolo inter-istituzionale, ha deciso che, a valle della valutazione della priorità della programmazione regionale/locale e della domanda dei comuni su tali strumenti, la programmazione degli APQ nelle singole regioni, potrà dedicare a tali interventi risorse in misura differente rispetto a tale quota. In tal caso, impostazioni di programmazione che si differenzino da quanto stabilito nel documento "Priorità" saranno oggetto delle attività istruttorie degli APQ, cui spetterà la valutazione di congruità delle proposte;

Vista la delibera del CIPE del 22 marzo 2006, n. 14, contenente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2006;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 293 del 21.04.2008 avente ad oggetto "Deliberazione Cipe n. 35/05 – Fondo Aree Sottoutilizzate. Definizione dei criteri e individuazione progetti da inserire nell'Accordo di programma quadro "Riserva Aree Urbane", proponendone al contempo la sottoscrizione;

Vista la bozza del testo dell'Accordo di programma quadro "Riserva Aree Urbane" condiviso tra tutti

i sottoscrittori; Regione Toscana- D.G. Sviluppo Economico, il Ministero dello Sviluppo Economico- D.G. per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e il Ministero delle Infrastrutture- D.G. per la programmazione, di cui all'Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che, a seguito di sopraggiunte situazioni relative ai progetti individuati con la sopra citata delibera, si renda necessario prevedere la possibilità di procedere a modifiche dei progetti ammissibili ai finanziamenti CIPE, anche attraverso individuazioni da parte del Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico, nell'ambito di procedure di evidenza pubblica espletate o in corso di definizione, secondo le modalità indicate nell'articolo 4, comma 7 dell'articolato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 16 maggio 2005 con il quale si delegano gli Assessori regionali e, in caso di impossibilità degli stessi, i Dirigenti regionali, alla sottoscrizione in nome e per conto della Regione Toscana dei protocolli d'intesa, accordi di programma, convenzioni ed intese varie;

Visto il parere favorevole espresso dal Presidente del CTP ed allegato agli atti della seduta del 30/05/2008;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare lo schema dell'APQ "Riserva Aree Urbane", contenuto nell'allegato "A" al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale;

2. di autorizzare il Presidente della Giunta o suo delegato a firmare l'Accordo di programma quadro "Riserva Aree Urbane", in rappresentanza della Regione Toscana. Eventuali variazioni non sostanziali potranno essere apportate, con l'approvazione dei soggetti interessati, al momento della firma;

3. di autorizzare il Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico o suo delegato a rimodulare, qualora si rendesse necessario, i progetti inseriti nel testo dell'Accordo di programma quadro "Riserva Aree Urbane" secondo quanto indicato in narrativa;

4. che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



Regione Toscana



Ministero delle Infrastrutture

**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REGIONE TOSCANA**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
RISERVA AREE URBANE**

Roma, ...giugno 2008

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE****E****LA REGIONE TOSCANA**

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della legge 23 ottobre 1992 n. 421";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il DPCM del 5 luglio 2006, con il quale è stato definito il riparto di funzioni e compiti trasferiti al Ministero delle infrastrutture (all'articolo 1) ed al Ministero dei trasporti (all'articolo 2), ed è stata definita l'articolazione del Ministero delle infrastrutture in due Dipartimenti, attribuendo al Dipartimento per la programmazione ed il coordinamento dello sviluppo del territorio, per il personale ed i servizi generali, Direzione generale per la programmazione e i programmi europei, la competenza in materia di programmazione negoziata;

VISTO il DPR del 19 novembre 2007, n. 254, recante il Regolamento concernente le disposizioni di organizzazione del Ministero delle infrastrutture;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni, per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 concernente "Regolamento recante semplificazioni ed accelerazione della procedura di spesa e contabili";

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione al Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999 n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della sopra legge citata n. 3 del 16 gennaio 2003;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 (Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse);

VISTO l'art. 73 della legge 28 dicembre 2001 n. 448 (finanziaria 2002), che stabilisce criteri e modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive disponibili per interventi nelle aree depresse, a titolo di rifinanziamento della legge n. 208/1998, volti a promuovere lo sviluppo economico e la coesione e a superare gli squilibri economici e sociali presenti nel Paese, assumendo che tali criteri privilegiano – tra gli altri – gli obiettivi dell'avanzamento progettuale e della coerenza programmatica;

VISTO l'art. 61, comma 3, lett. A), della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), il quale dispone che il fondo per le aree sottoutilizzate istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico sia utilizzato, fra l'altro, per gli investimenti pubblici ex lege n. 208/1998 art.1, comma 1, come integrato dall'art. 73 della citata legge finanziaria 2002, attraverso il finanziamento delle intese istituzionali di programma e di programmi nazionali;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del Decreto-Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29 recante "Disciplina della programmazione negoziata" ed in particolare il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge 662/96;

VISTA la Delibera CIPE del 21 aprile 1999, n. 55 recante "Integrazione del Comitato istituzionale di gestione e del Comitato paritetico di attuazione previsti dalla delibera CIPE del 21 marzo 1997 n. 29";

VISTA la Delibera CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 recante “Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica”, nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE del 2 Agosto 2002 n. 76 recante “Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio”;

VISTA la delibera CIPE del 9 maggio 2003, n. 17 recante “Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – rifinanziamento legge 208/1998”;

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la delibera del CIPE del 22 marzo 2006, n. 14, contenente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle intese pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 3 novembre 2006;

VISTO la delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20 che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2004-2007 (legge finanziaria 2004), tra cui quelle destinate in via aggiuntiva alle Regioni del Mezzogiorno per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane (Riserva Aree Urbane – RAU), stabilendo al punto 1.1 che l'utilizzo di tali risorse, da programmare secondo Accordi di Programma Quadro, sia regolato dai criteri di selezione degli interventi definiti con metodo partenariale nell'ambito di apposito Tavolo inter-istituzionale;

PRESO ATTO del tavolo inter-istituzionale per la riserva aree urbane del FAS che si è riunito una prima volta in data 28 ottobre 2004 e ha istituito un gruppo tecnico di scrittura con rappresentanti delle Amministrazioni centrali, regionali e locali per la raccolta delle osservazioni di tutte i partecipanti al tavolo;

CONSIDERATO il documento “Priorità e Criteri per la Selezione degli Interventi” ex Riserva Aree Urbane (RAU), approvato in data 26 novembre 2004 dal suddetto Tavolo inter-istituzionale;

VISTA la delibera CIPE del 27 maggio 2005, n. 34 “Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – quadriennio 2005-2008” che, al punto P.2, attribuisce, nell'ambito della quota destinata agli investimenti pubblici ex L. 208/98, 40,58 milioni di euro alle Regioni del Centro Nord quale Riserva Aree Urbane (RAU), da utilizzarsi attraverso Accordi di Programma Quadro;

VISTA la delibera CIPE del 27 maggio 2005, n. 35, che provvede al riparto delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate per il periodo 2005-2008 (legge finanziaria 2005), tra le quali l'importo di 40,58 milioni di euro da utilizzarsi in base alla delibera CIPE generale di riparto n. 34/2005 sopra citata quale Riserva Aree Urbane (RAU), destinando alla Regione Toscana la quota di 5.863.810 euro secondo quanto stabilito dall'Allegato 1;

CONSIDERATO che il punto 2.1 della citata delibera CIPE n. 35/05 stabilisce che le Regioni e le Province autonome sono chiamate a programmare le risorse di cui alla Riserva Aree Urbane (RAU) in consonanza con le priorità strategiche e i criteri di selezione definiti dal Tavolo inter-istituzionale promosso dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione, in occasione dell'analoga assegnazione disposta per l'anno 2004, priorità e criteri che potranno eventualmente essere aggiornati nella medesima sede;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 121 del 24 novembre 2005, che effettua la ripartizione programmatica delle risorse assegnate alla Regione Toscana dalla deliberazione CIPE 35/2005, prevedendo al punto 1, lettera h), la quota di 5.863.810 euro quale Riserva Aree Urbane (RAU) secondo quanto stabilito dalla stessa del. CIPE 35/2005;

CONSIDERATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 183 del 20 marzo 2006, che individua gli interventi da finanziare con i fondi di cui alla delibera CIPE 35/2005 e da inserire in Accordi di Programma Quadro, stabilendo al punto 8. di non attribuire la suddetta quota di 5.863.810,00 euro fino a quando al sopra menzionato Tavolo inter-istituzionale non saranno definiti i criteri e le procedure di negoziazione;

TENUTO CONTO che il Tavolo inter-istituzionale, riunitosi il giorno 22 marzo 2006, ha confermato, in linea generale, per la programmazione della quota destinata alle Regioni del Centro Nord, la validità degli obiettivi riportati nel punto 3 del documento "Priorità e Criteri per la selezione degli Interventi" per l'utilizzo delle risorse assegnate ex delibera CIPE 20/2004, nonché dei criteri definiti nelle sezioni A e B del suddetto documento, specificando che essi vanno interpretati ed applicati tenendo conto, in fase istruttoria degli APQ, delle opportune specificità relative al contesto territoriale di intervento e della dimensione delle risorse impiegate;

CONSIDERATO altresì che in riferimento all'utilizzo di parte delle risorse per attività di progettazione o pianificazione innovativa (sezione B del documento "Priorità", che stabilisce a tal fine una quota vincolata pari al 10% delle risorse disponibili), nella riunione del 22 marzo 2006, il tavolo inter-istituzionale, ha deciso che, a valle della valutazione della priorità della programmazione regionale/locale e della domanda dei comuni su tali strumenti, la programmazione degli APQ nelle singole regioni, potrà dedicare a tali interventi risorse in misura differente rispetto a tale quota. In tal caso, impostazioni di programmazione che si differenzino da quanto stabilito nel documento "Priorità" saranno oggetto delle attività istruttorie degli APQ, cui spetterà la valutazione di congruità delle proposte;

VISTO il documento concernente le decisioni assunte dal Tavolo Inter-Istituzionale nella riunione del 22 marzo 2006, trasmesso nella versione definitiva via fax in data 11/07/2006 con nota prot. n. 020-III-DIP-18814 del 10/07/2006 del Direttore generale del Servizio per le politiche di sviluppo e le intese del Ministero dell'economia e delle finanze;

CONSIDERATI gli obiettivi generali della riserva aree urbane, così come riportati al punto 3 del documento "Priorità e criteri per la selezione degli interventi", approvati dal Tavolo Inter-Istituzionale del 26 novembre 2004, e la cui validità è stata riconfermata, in linea generale, dal Tavolo Inter-Istituzionale del 22 marzo 2006, relativamente alle Regioni del Centro Nord, che possono essere così riassunti:

- a. accelerazione della spesa per investimenti da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi;
- b. sostegno prioritario a interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale, già disponibili a livello comunale e/o intercomunale;
- c. valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva delle città e delle istituzioni comunali;

CONSIDERATO il Programma Operativo "Competitività regionale e occupazione" FESR 2007-2013 (POR CreO FESR 2007-2013), approvato alla Commissione europea il 1° agosto 2007 con decisione C(2007) n.3785 dell'1.8.2007 e relativa presa d'atto di cui alla propria deliberazione G.R. 8/10/2007 n.698;

VISTO in particolare l'asse V – Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile del sopra menzionato POR CreO FESR 2007-2013, che si prefigge, tra gli altri, l'obiettivo di promuovere il recupero e la riqualificazione dell'ambiente fisico e di favorire la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali nei sistemi urbani e metropolitani, mediante il finanziamento di interventi nel quadro di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (P.I.U.S.S.), attuati attraverso strategie locali partecipate;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 986 del 17-12-2007, che approva gli "Orientamenti per l'attuazione dell'Asse V" del POR CreO FESR 2007-2013 riguardanti il sostegno al finanziamento di Piani Integrati di sviluppo urbano sostenibile;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 205 del 17 marzo 2008 "Approvazione del disciplinare di attuazione PIUSS (Piani integrati di sviluppo sostenibile) – POR CreO/fesr 2007-2013 – Asse V;

VISTO il Nuovo Patto per lo Sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana, firmato il 30 marzo 2004 tra la Giunta regionale e i soggetti del Tavolo generale di concertazione (Area progettuale n. 6 – riorganizzazione dei distretti);

CONSIDERATA in particolare l'opportunità di finanziare la progettazione degli interventi dell'Azione 1 del Patto per lo Sviluppo tesi a favorire nuovi insediamenti e/o la rilocalizzazione di PMI industriali, artigiane e di servizio alla produzione, in presenza di situazioni di estrema precarietà e potenziamento delle infrastrutture per la promozione delle produzioni e l'Azione 2 tesi a realizzare strutture di servizi avanzati per le imprese, per favorire il trasferimento tecnologico e l'innovazione, per il sostegno alla creazione di imprese nei settori avanzati ed innovativi, in quanto concorrono, in modo trasversale, alla riqualificazione delle aree urbane nell'ottica di uno sviluppo territoriale sostenibile;

CONSIDERATO che la possibilità di derogare al limite del 10% sopra indicato è stata valutata positivamente in sede di attività istruttoria dai soggetti sottoscrittori;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 293 del 21/04/2008 che definisce i criteri e individua gli interventi da inserire nell' Accordo di Programma Quadro "Riserva Aree Urbane" e stabilisce la ripartizione delle risorse complessive disponibili di euro 5.863.810,00;

CONSIDERATO che la delibera sopra citata accantona una quota di tali risorse pari ad euro 1.363.810,00 (pari al 23,26% delle risorse disponibili e ciò in deroga alla percentuale vincolata del 10%) per il finanziamento di un fondo per la progettazione di interventi nelle città e nelle aree metropolitane (Riserva Aree Urbane – RAU), secondo quanto stabilito dall'Allegato 1 della delibera Cipe n. 35/2005 ed in consonanza con le priorità strategiche previste dal programma comunitario POR CreO FESR 1007-2013 sopra citato, destinandolo a due ambiti particolarmente strategici per lo sviluppo locale che sono: i Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (P.I.U.S.S.) ex asse 5 del POR CreO FESR 1007-2013 ed i progetti inseriti nel Nuovo Patto per lo sviluppo – Area progettuale n. 6 (Azione 1 e 2);

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Toscana, sottoscritta in data 3 marzo 1999;

CONSIDERATO che l'Intesa sopra richiamata ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di programma Quadro e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

CONSIDERATO che l'Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità dell'Accordo medesimo;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.... del che approva lo schema del presente Accordo di Programma Quadro.

**STIPULANO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
RISERVA AREE URBANE**

**Articolo 1
Recepimento delle premesse e allegati**

1. Le premesse, la Relazione Tecnica (Allegato 1) e le schede attività-intervento (Allegato 2) formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

**Articolo 2
Finalità**

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (di seguito "Accordo") promuove interventi di miglioramento della dotazione infrastrutturale e di progettazione innovativa nelle città e nelle aree metropolitane.
2. Il presente accordo si compone:
- di una sezione attuativa (articoli 3 e 4), relativa ad interventi immediatamente attivabili alla stipula del presente accordo;
 - di una sezione programmatica (articolo 5), relativa ad interventi che non dispongono delle condizioni tecniche-finanziarie e amministrative per la loro immediata attivazione.

**Articolo 3
Sezione attuativa - Programma e costo degli interventi**

1. Le finalità individuate al precedente articolo 2 verranno perseguite tramite la realizzazione degli interventi analiticamente descritti nella Relazione tecnica allegata predisposta dalla Regione Toscana (Allegato 1).
2. Gli interventi di cui al precedente comma sono riportati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nella citata Relazione Tecnica (Allegato 1) e nelle schede attività/intervento (Allegato 2) redatte ai sensi della delibera del CIPE n.76 del 2 agosto 2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure del monitoraggio del 9 ottobre 2003.
3. Il costo complessivo degli interventi di cui alla Tavola 1, ammonta ad **€ 8.300.000,00**.

**TAVOLA 1 – INTERVENTI E COSTI (EURO)
Sezione attuativa**

Codice	Denominazione	Importo
RAU001	Nuova Biblioteca-Mediatheca – 1° lotto	5.300.000,00
RAU002	Nuovo Centro Giovani – 1° lotto	450.000,00
RAU003	Centro Servizi per il Dente Piaggio e l'Università di Pisa	2.550.000,00
TOTALE		8.300.000,00

Articolo 4
Sezione attuativa - Quadro finanziario

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie relative al presente Accordo, dettagliato nelle schede allegate (Allegato 2) ammonta ad euro **8.300.000,00**.
2. La successiva Tavola 2 riassume l'ammontare di risorse per fonti di finanziamento.

TAVOLA 2 - FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA E IMPORTI (EURO) –
Sezione attuativa

Fonti finanziarie	Importo
Stato – Legge 208/98 - Delibera CIPE n. 35/2005 – Riserva Aree Urbane, quota D.3	4.500.000,00
Enti locali: Comune di Pontedera	3.800.000,00
Totale	8.300.000,00

3. La disponibilità delle risorse assegnate dalla Delibera CIPE 35/05 è vincolata al rispetto di quanto disposto al punto 7.7 della succitata delibera. L'amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. Pertanto in caso di inadempimento, l'eventuale quota di tali risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro la data fissata dalla suddetta delibera, sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il Soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.
4. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate – Riserva Aree Urbane (RAU) alla Regione Toscana è subordinato alla chiusura dei due monitoraggi dell'anno precedente, secondo quanto previsto dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio citata nelle premesse.
5. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate – Riserva Aree Urbane (RAU) programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenze e cassa per ogni amministrazione regionale – a favore della Regione Toscana destinataria delle stesse con le seguenti modalità:
 - a) il 20% dell'importo totale di cui alla precedente Tavola 2 entro 60 giorni dalla data di stipula dell'atto nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenze e cassa;
 - b) l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.
6. Il trasferimento delle risorse di cui ai punti 5 a) e 5 b) deve comunque tenere conto delle disponibilità sulle annualità di competenza indicate alla Tavola 3;

TAVOLA 3 - ANNUALITÀ DI COMPETENZA

Fonti Finanziarie	2005	2006	2007	2008	TOTALE (euro)
Legge 208/98 - CIPE 35/05 – quota D.3	58.638,10	727.112,44	2.931.905,00	782.344,46	4.500.000,00

- Le economie riprogrammabili, ai sensi della vigente normativa, derivanti dalla attuazione degli interventi individuati nel presente accordo e opportunamente accertati dal Soggetto responsabile dell'Accordo in sede di monitoraggio semestrale, possono essere riprogrammate, su proposta del Soggetto responsabile, secondo le modalità previste dalla delibera CIPE n.14 del 22 marzo 2006.
- La Regione Toscana vigila in ordine al rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali e degli altri soggetti pubblici per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 5**Sezione programmatica - Programma e costo degli interventi**

- Nel presente Accordo di Programma Quadro, oltre agli interventi attuativi di cui alla precedente Tavola 1, è altresì previsto un intervento, di cui alla Tavola 4, che è relativo al finanziamento di un fondo per la progettazione locale degli interventi in due ambiti particolarmente strategici per lo sviluppo locale, coerenti con gli obiettivi e i criteri dell'accordo, inseriti nella presente sezione Programmatica, in quanto non dispongono delle condizioni tecniche, finanziarie e amministrative per essere immediatamente attivati.
- L'intervento di cui al precedente comma è riportato nella successiva Tavola 4 e opportunamente descritto nella relazione tecnica.
- Il costo totale dell'intervento di cui alla tavola 4, è pari a € 1.704.762,50. L'importo di € 1.363.810,00 è già disponibile a valere sulle risorse della delibera CIPE n. 35/2005 quota D.3 e viene accantonato in attesa della puntuale definizione dell'intervento.

TAVOLA 4 – INTERVENTI E COSTI (EURO)**Sezione Programmatica**

Codice	Denominazione	Delibera Cipe 35/05 Quota D.3	Cofinanziamento beneficiari finali
RAU000FP	Fondo destinato al finanziamento della progettazione: - dei Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (P.I.U.S.S) ex Asse V - POR CreO FESR 2007-2013 - e degli interventi selezionati nell'ambito del Nuovo Patto per lo Sviluppo. Area progettuale n. 6 (Azioni 1 e 2)	1.363.810,00	340.952,50
Totale			1.704.762,50

- Il fondo, di cui alla Tavola 4, come meglio precisato al punto 3.1 c) della relazione tecnica (allegato 1), destinato al finanziamento delle due tipologie di progetti sopra indicati, selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica, passerà dalla fase programmatica a quella attuativa una volta maturate le condizioni tecniche, finanziarie e amministrative, secondo quanto riportato ai commi successivi. Il passaggio tra le due sezioni avverrà mediante approvazione da parte del Tavolo dei sottoscrittori, ai sensi del punto 1.1.2 lettera d) della delibera CIPE 14/2006, su proposta del soggetto responsabile dell'accordo. Successivamente, acquisito l'assenso del suddetto Tavolo dei sottoscrittori, il Responsabile dell'Accordo curerà l'inserimento dei dati nell'Applicativo intese, ai sensi delle delibere CIPE n.44/00 e n.76/02 e della circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma del 9 ottobre 2003

citata in premessa. A seguito della validazione dati il Ministero dello Sviluppo Economico comunicherà il completamento della procedura.

5. Il quadro finanziario dell'Accordo si riterrà aggiornato a seguito della predetta comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico.
6. All'intervento della presente sezione, una volta perfezionato il passaggio nella sezione attuativa, verranno applicate le disposizioni relative ai trasferimenti e alle economie riportate nell'articolo 4.
7. La Regione Toscana si impegna a reperire, con carattere di priorità, le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi, le cui progettazioni sono state selezionate attraverso una procedura ad evidenza pubblica, di cui al precedente punto 1.

La formalizzazione di tale impegno sarà definita in dettaglio nel momento del passaggio dalla fase programmatica a quella attuativa, ai sensi del punto 1.1.2 lettera d) della delibera CIPE 14/2006 soprarichiamata.

Articolo 6

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di Programma Quadro

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei soggetti sottoscrittori ai sensi e con le procedure previste dal punto 1.1.2 della delibera CIPE n. 14/06 composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:
 - riattivazione o annullamento degli interventi;
 - riprogrammazione di risorse ed economie;
 - modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
 - promozione di Atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
 - attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.
2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Atto, si impegna nello svolgimento dell'attività di propria competenza a:
 - a) a fornire al Soggetto Responsabile dell'accordo tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente atto ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;
 - b) rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento di cui alla delibera CIPE 76/2002 e riportate nell'Allegato 2 all'Accordo;
 - c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n.241;
 - d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
 - e) a rimuovere ogni ostacolo procedurale agli stessi imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, l'intervento sostitutivo del responsabile dell'attuazione del presente Accordo;
 - f) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE 14/2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;
 - g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;

- h) attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla delibera CIPE 14/2006.

Articolo 7

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano, quale Soggetto responsabile dell'attuazione, il Dirigente del Settore Gestione interventi per lo sviluppo economico della Regione Toscana, Dott. Paolo Praticò.
2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione dell' Accordo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori;
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - e) verificare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
 - h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
 - j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
 - k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione precedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
 - l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

Articolo 8

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n° 163/2006 e successive modificazioni e del DPR 554/1999 e successive modificazioni, per quanto compatibili con il suddetto Decreto Legislativo.
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall' art.10 del Decreto Legislativo n° 163/2006 e successive modificazioni e dal DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:
 - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
 - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
 - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
 - e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
 - f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
 - g) consegnare, in particolare, al soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 9

Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Il presente Accordo potrà altresì essere integrato, a seguito di intese tra le parti, secondo quanto previsto dalla citata delibera CIPE 14/2006.
3. La Scheda Attività/Intervento riportata nell'Allegato 2 al presente Accordo, implementate ai sensi della Delibere CIPE 76/02 nell'Applicativo Intese, ovvero la scheda successivamente aggiornata, riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
4. L'Accordo ha la durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti.
5. Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nel citato Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 24 giugno 2004 e successivi atti integrativi.
6. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici, dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.
7. Al presente accordo si applicano le norme previste dalla Delibera CIPE del 22 marzo 2006, n. 14.

Roma, lì giugno 2008

Per il Ministero dello Sviluppo Economico

Dott.ssa Paola Verdinelli De Cesare, Direttore Generale
Direzione Generale per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le
Intese
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione

Per il Ministero delle Infrastrutture

Ing. Francesco Nola, Direttore Generale
Direzione Generale per la Programmazione

Per la Regione Toscana

Direzione Generale dello Sviluppo Economico
Dott. Paolo Praticò,
Responsabile dell'Area di Coordinamento Politiche Industriali
e Dirigente a scavalco del Settore Gestione degli Interventi per lo
Sviluppo Economico

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 418

Preso atto approvazione Working Group denominato “Jessica for Cities - J4C” da parte del Comitato di sorveglianza del Programma URBACT II e determinazioni per la gestione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 44 del Regolamento Generale (CE) n. 1083/2006, art. 44, secondo il quale le Autorità di Gestione dei programmi dei Fondi Strutturali possono finanziare forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) per assicurare una gestione più semplice e efficace ma anche per un uso più razionale ed oculato dei Fondi destinati allo sviluppo urbano;

Visto l'art. 78.6.a del medesimo Regolamento con il quale la Commissione Europea, per facilitare la realizzazione di questi dispositivi di ingegneria finanziaria, ha lanciato in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e in collaborazione con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) e altre Istituzioni Finanziarie Internazionali (IFI), l'iniziativa JESSICA - *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* -, finalizzata allo sviluppo di meccanismi d'ingegneria finanziaria per il sostegno di interventi sostenibili, di crescita ed occupazione nelle aree urbane;

Preso atto che nel Programma Operativo della Regione Toscana Obiettivo “Competitività regionale e occupazione FESR” per il periodo 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea il 1° agosto 2007 con Decisione c(2007) n. 3785 dell' 1.8.2007 e relativa presa d'atto di cui alla propria deliberazione G.R. 8/10/2007 n. 6981 POR CReO FESR, e in maniera specifica, nell'Asse V “Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile” è stata valutata l'opportunità di avvalersi degli strumenti di ingegneria finanziaria e di ricorrere all'iniziativa JESSICA per l'attuazione di tale Asse ed il raggiungimento degli obiettivi specifici in esso delineati;

Visto il programma URBACT II Reti di Sviluppo Urbano approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione n. E(2007)2063 del 2 ottobre 2007 nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, che ha come finalità il rafforzamento della efficacia della politica regionale grazie alla promozione di scambi di esperienze in merito al trasferimento e alla diffusione delle migliori prassi compreso lo sviluppo urbano sostenibile (Reg. CE n. 1080/2007, art. 6.3.b.);

Visto il *Technical Working Document* approvato il 21/11/2007 dal Comitato di Sorveglianza del Programma URBACT II;

Vista la delibera della G.R. n. 62 del 04/02/2008 con la quale la Regione Toscana aderisce in qualità di capofila alla proposta progettuale “*Making the most from the Jessica initiative*” nell'ambito del programma URBACT II sopra richiamato, indicando quale referente il Direttore Generale dello Sviluppo Economico, nonché Autorità di Gestione del POR CReO FESR 2007-2013, e prenotando le risorse necessarie all'adesione alla prima fase del progetto (4 mesi su 24 mesi totali) - decorsa la quale la Commissione approverà il progetto definitivo - pari a euro 4.200 sul “Fondo di riserva per il cofinanziamento di programmi ed interventi” (cap. 74032 spese correnti) del bilancio pluriennale 2007/2009, tenuto conto che all'eventuale cofinanziamento provvederà il Fondo di rotazione secondo quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 36/2007;

Preso atto della comunicazione del Segretariato Tecnico di URBACT II ricevuta per e-mail in data 21/04/2008 (nostro protocollo AOO-GRT/115914/F.45.60) e formalizzata con nota del 16/05/2008 loro protocollo 4810 (acquisita agli atti in data 20/05/2008), con la quale il medesimo informa che il Comitato di sorveglianza di URBACT II svoltosi a Parigi in data 18/04/2008 ha approvato la suddetta proposta progettuale di *Working Group* denominato “*Jessica for Cities - J4C*” - Fase I per un budget totale di Euro 50.000,00, di cui il cofinanziamento FESR ammonta a Euro 36.200,00, di cui al piano finanziario contenuto nel progetto, in atti presso la Direzione Generale Sviluppo Economico, e che il progetto entra ufficialmente nella sua prima fase di 4 mesi a far data dal 21/04/2008, data dalla quale decorre anche l'ammissibilità delle spese;

Considerato che il Comune di Prato funge da responsabile per le politiche comunitarie urbane riferite al Por CReO FESR anni 2007-2013 nell'ambito di ANCI Toscana;

Preso atto che il Comune di Prato ha gestito, per conto della Regione Toscana, il progetto DISTRICT - come da propria delibera n. 746 del 25/07/2005 - all'interno del quale è stato sviluppato il tema della trasformazione economica, sociale e urbana delle città industriali, che in buona parte è afferente all'azione del progetto in questione (“*Jessica for Cities - J4C*”), e che parte delle risultanze sono utilizzate per l'attuazione dell'Asse V del POR - interventi in aree urbane;

Ritenuto opportuno, in conseguenza di quanto sopra detto e coerentemente con i principi generali comunitari quali quello di sussidiarietà, di attribuire parte della gestione della prima fase del progetto di working group “*Jessica for Cities - J4C*” al Comune di Prato, trasferendo presso questo le risorse;

Verificata la disponibilità del suddetto partner e concertato con lo stesso di attribuire una parte della gestione finanziaria al Comune di Prato della prima fase del progetto di *working group* “Jessica for Cities – J4C” per coadiuvare le attività del *Lead Partner* Regione Toscana;

Preso atto altresì che tale progetto può integrarsi nell’ambito dell’attività di cooperazione transregionale del POR CREO Fesr 2007-2013, e pertanto lo sviluppo delle azioni di “Jessica for Cities J4C” possono essere cofinanziate dal POR, salva la verifica di ammissibilità delle spese da parte dell’Autorità di gestione;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto dell’approvazione della proposta progettuale “Making the most from the Jessica initiative” da parte del Comitato di Sorveglianza del programma URBACT II in data 18/04/2008, come da comunicazione protocollo AOO-GRT/115914/F.45.60 trasmessa in data 21/04/2008 e formalizzata con nota del 16/05/2008 loro protocollo 4810 (acquisita agli atti in data 20/05/2008);

2. di prendere conseguentemente atto che il progetto entra nella sua prima fase di 4 mesi a far data dal 21/04/2008, data dalla quale decorre anche l’ammissibilità delle spese;

3. di confermare il Direttore Generale dello Sviluppo Economico, in qualità di Autorità di Gestione del POR CREO FESR 2007-2013, il referente responsabile della gestione amministrativa e della gestione finanziaria del progetto di Working Group denominato “*Jessica for Cities – J4C*” a valere sul Programma URBACT II, incaricandolo all’espletamento delle attività necessarie allo sviluppo della prima fase del progetto e all’assunzione dei conseguenti atti;

4. di attribuire al Comune di Prato, per le motivazioni indicate in narrativa, la gestione di parte della prima fase del progetto stesso, previa stipula di apposita convenzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
 Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 423

Avvio del progetto regionale di controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nel territorio della Regione Toscana.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la L. 23 dicembre 1978, n. 833 “Istituzione del servizio sanitario nazionale” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.Lgs 22 maggio 1999, n. 196 “Attuazione della Direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la Direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina”;

Vista la Direttiva del Consiglio 26 giugno 1964, n. 64/432/CEE relativa a problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali delle specie bovina e suina, che inserisce la Rinotracheite Infettiva Bovina (IBR) nella lista delle malattie infettive per le quali gli Stati Membri possono predisporre piani di risanamento/eradicazione e per i quali sono previsti cofinanziamenti comunitari;

Vista la Decisione della Commissione 15 luglio 2004, n. 2004/558/CE, come modificata dalla Decisione della Commissione 17 marzo 2008, n. 2008/233/CE, che stabilisce le modalità d’applicazione della direttiva 64/432/CEE del Consiglio per quanto riguarda le garanzie complementari per gli scambi intracomunitari di animali della specie bovina in relazione alla rinotracheite infettiva bovina e l’approvazione dei programmi di eradicazione presentati da alcuni Stati membri;

Vista la Circolare del Ministero della Salute DGVA. VIII/28926/P-I.8.d/368 del 24 settembre 2004 con la quale si invitano le Regioni ad avviare piani di controllo per la rinotracheite infettiva bovina;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30 “Disciplina della riproduzione animale”;

Visto il D.M. 13 gennaio 1994, n. 172 “Regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30”;

Considerata la rilevanza che l'infezione da virus BHV1 ha assunto in campo zootecnico per quanto riguarda la movimentazione e la commercializzazione degli animali;

Considerato che gli animali introdotti nei Centri Genetici devono risultare negativi agli esami sierologici per rinotracheite infettiva bovina;

Rilevato che le associazioni di categoria degli allevatori hanno espresso la volontà di affrontare il problema del controllo della rinotracheite infettiva bovina nel territorio della Regione Toscana;

Rilevato che a livello nazionale già diverse Regioni stanno attuando piani di controllo per Rinotracheite Infettiva Bovina e che la Provincia Autonoma di Bolzano è stata dichiarata territorio Ufficialmente Indenne da IBR (Decisione della Commissione 25/07/2000 n. 2000/502/CE);

Ritenuto opportuno, in armonia con le disposizioni comunitarie e nazionali, definire un progetto regionale per il controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina, al fine del miglioramento dello stato sanitario dei bovini allevati nel territorio regionale, ed incaricare, pertanto, il competente Settore Medicina Predittiva-Preventiva della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà della predisposizione dello stesso;

Preso atto della disponibilità dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana a farsi carico, fino al 31 dicembre 2009, dei costi per le attività di laboratorio per l'esecuzione del Progetto regionale;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'attuazione di un progetto regionale per il controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina;

2. di dare mandato al Settore Medicina Predittiva-Preventiva della Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà;

3. di predisporre il progetto regionale per il controllo della Rinotracheite Infettiva Bovina;

4. di predisporre apposita modulistica per l'adesione al progetto di cui al precedente punto 1 e per le attività ad esso conseguenti;

5. di adottare eventuali atti di organizzazione per l'attuazione della presente deliberazione e di emanare misure di revisione del progetto stesso, sulla base della situazione epidemiologica e delle disposizioni del Ministero della Salute e dell'Unione Europea;

6. di prendere atto che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana si farà carico, fino al 31 dicembre 2009, dei costi per le attività di laboratorio per l'esecuzione del Progetto regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

DELIBERAZIONE 3 giugno 2008, n. 428

Attivazione dei tirocini estivi di orientamento. Criteri.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge 24 giugno 1997 n. 196 “Norme in materia di promozione dell'occupazione” e in particolare l'art. 18, recante “Tirocini formativi e di orientamento”;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 25 marzo 1998 n. 142 “Regolamento recante norma di attuazione dei principi e criteri di cui all'art. 18 della Legge 24 giugno 1997 n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento”;

Vista la L. 14 febbraio 2003 n. 30, recante “Norme in materia di occupazione e mercato del lavoro”;

Visto il D. Lgs. 10 settembre 2003, n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e di mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32, “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R, e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che il “Piano di indirizzo generale integrato 2006-2010” approvato con Delibera C.R. n. 93 del 20 settembre 2006 pone, fra gli obiettivi da conseguire, nell’organizzazione dei servizi di informazione e di orientamento al lavoro della generalità degli studenti, quello di agevolare il collegamento tra i percorsi di studio e i percorsi di lavoro attraverso anche lo strumento dei tirocini di orientamento;

Ritenuto opportuno definire le modalità di attivazione dei tirocini estivi di orientamento;

Visti i pareri favorevoli espressi dalla Commissione Regionale Permanente Tripartita e dal Comitato di Coordinamento Istituzionale nella seduta del 27 maggio 2008;

A voti unanimi

DELIBERA

di stabilire che:

1. si definiscono tirocini estivi di orientamento i tirocini promossi durante le vacanze estive a favore di un adolescente o di un giovane, regolarmente iscritto a un ciclo di studi presso l’università o un istituto scolastico di ogni ordine e grado, con fini formativi, orientativi e di addestramento;

2. i tirocini estivi di orientamento possono essere promossi dai Servizi per l’impiego delle Province, dagli Istituti scolastici e dalle Università;

3. il tirocinio estivo di orientamento ha una durata non superiore a tre mesi e si svolge nel periodo compreso tra la fine dell’anno accademico/scolastico e l’inizio di quello successivo. Tale durata è quella massima in caso di pluralità di tirocini;

4. eventuali borse lavoro erogate a favore del tirocinante non possono superare l’importo massimo mensile di 600 Euro;

5. per ogni impresa il numero dei tirocini estivi è limitato al 15% degli addetti, compresi i lavoratori stagionali a tempo determinato e gli interinali stagionali, con arrotondamento all’unità superiore;

6. salvo quanto previsto ai punti precedenti, ai tirocinanti estivi si applicano le disposizioni di cui all’articolo 18 della legge n. 196 del 1997 e al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale del 25 marzo 1998 n. 142.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5, comma 1, lett.f) della L.R.

23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta

Il Direttore Generale

Valerio Pelini

- Dirigenza-Decreti

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2306
certificato il 30-05-2008

D.D. 102/07 - Modifica componenti del Gruppo di lavoro denominato “Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica”

II DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n.26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione personale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.66 del 05.02.2007 con la quale al sottoscritto è stato attribuito l’incarico di direttore generale della direzione generale “Diritto alla salute e politiche di solidarietà”;

Visto quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 2003 n.44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n.26”, ed in particolare l’articolo 6 inerente le competenze del direttore generale;

Vista la D.G.R. n. 788 del 30/10/2006 “Approvazione di indirizzi per il buon funzionamento dei comitati etici per la sperimentazione clinica ed approvazione dello schema di protocollo per accordi tra Regione Toscana e aziende farmaceutiche per la promozione di ricerca di qualità”, che istituisce un Gruppo di lavoro denominato “Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica” composto da rappresentanti della Commissione terapeutica regionale, della Commissione regionale di Bioetica, dai Direttori Generali della Aziende ospedaliere-universitarie, da un Direttore Generale in rappresentanza delle Aziende sanitarie territoriali per ciascuna area vasta, dai Presidi delle facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università toscane e da un rappresentante di ciascun Rettorato degli Atenei toscani;

Richiamati i D.D. n. 102 del 11/01/2007, n. 878 del 27/02/2007 e n. 2458 del 23/05/2007 con i quali è stata definita la composizione del Gruppo di lavoro denominato “Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica”;

Preso atto che la Commissione Regionale di Bioetica, in data 20 Maggio 2008 con nota prot. AOO-GRT/139053/Q.60.20 ha comunicato la modifica dei propri rappresentanti all'interno del Gruppo di lavoro di cui sopra nelle persone del Dr. Claudio Galanti e Prof. Fabrizio Ledda, in sostituzione rispettivamente del Dr. Alvaro Gori (defunto) e del Dr. Alfredo Zuppiroli;

Ritenuto quindi di modificare il Gruppo di lavoro denominato "Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica" secondo quanto comunicato dalla Commissione regionale di bioetica;

Vista la L.R. n. 23/07.

DECRETA

1. Di modificare il Gruppo di lavoro denominato "Osservatorio regionale sulla sperimentazione clinica" ed istituito con D.G.R. n. 788 del 30/10/2006 secondo quanto indicato in narrativa;

2. Per quanto specificato al punto precedente il gruppo di lavoro risulta di fatto così composto:

COORDINATORE:

- Assessore al Diritto alla salute – Enrico Rossi o suo delegato

COMPONENTI:

- Marco Menchini Dirigente regionale responsabile del Settore "Equità e Accesso";
 - Loredano Giorni Dirigente regionale responsabile del Settore "Farmaceutica";
 - Alfonso Lagi in rappresentanza del Consiglio sanitario regionale
 - Carlo Manfredi in rappresentanza del Consiglio sanitario regionale
 - Carlo Nozzoli in rappresentanza del Consiglio sanitario regionale
 - Ettore Saffi Giustini in rappresentanza del Consiglio sanitario regionale
 - Giancarlo Berni in rappresentanza della Commissione terapeutica regionale
 - Alberto Carmignani in rappresentanza della Commissione terapeutica regionale
 - Antonio Panti in rappresentanza della Commissione terapeutica regionale
 - Claudio Galanti in rappresentanza della Commissione regionale di bioetica
 - Fabrizio Ledda in rappresentanza della Commissione regionale di bioetica
 - Riccardo Poli in rappresentanza della Commissione regionale di bioetica
 - Calogero Surrenti in rappresentanza dell'Ateneo di Firenze

- Mario Del Tacca in rappresentanza dell'Ateneo di Pisa
 - Mauro Galeazzi in rappresentanza dell'Ateneo di Siena
 - Bruno Cravedi dell'Azienda Sanitaria Locale 4 di Prato per l'Area Vasta Centro
 - Fausto Mariotti dell'Azienda Sanitaria Locale 6 di Livorno per l'Area Vasta N.O.
 - Monica Calamai dell'Azienda Sanitaria Locale 8 di Arezzo per l'Area Vasta Sud - Est
 - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Careggi
 - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Meyer
 - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Pisana
 - Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria Senese
 - Preside della Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Firenze
 - Preside della Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Pisa
 - Preside della Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Siena

SEGRETERIA:

Laura Canavacci

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 23/2007.

Il Direttore Generale
 Francesco Izzo

Direzione Generale Bilancio e Finanze

DECRETO 3 giugno 2008, n. 2317

certificato il 03-06-2008

Rettifica, per errore materiale, al decreto n.2195 del 23/05/2008.

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 2 della L.R. 26/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n° 44, "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n° 26";

Vista la deliberazione della Giunta regionale, n.481 del 25/06/2007, con la quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di Direttore generale della Direzione generale "Bilancio e Finanze";

Richiamato il proprio decreto n.2195 del 23/05/2008, con il quale sono state apportate modifiche all'articolazione organizzativa della Direzione generale Bilancio e Finanze;

Considerato che per mero errore materiale non è stata indicata la data da cui decorrono gli effetti del succitato provvedimento;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla rettifica del decreto in questione, indicando il giorno 01/06/2008 quale data da cui far decorrere le previste modifiche alla struttura operativa della D.G.;

DECRETA

1. di provvedere, per le motivazioni indicate in narrativa, alla rettifica del proprio decreto n.2195 del 23/05/2008, facendo decorrere gli effetti del suddetto provvedimento dal giorno 01/06/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T., ai sensi dell'art.5, comma 1, lett.e), della L.R. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18, comma 2, della medesima L.R.23/2007.

Il Direttore Generale
Alessandro Cavalieri

Direzione Generale Sviluppo Economico

DECRETO 30 maggio 2008, n. 2319
certificato il 03-06-2008

Modifica decreto n. 2077 del 16 maggio 2008 "Direzione generale Sviluppo economico. Modifiche all'articolazione organizzativa e attribuzione incarichi dirigenziali".

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia d'organizzazione del personale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 481 del 25/06/2007 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore generale della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Visto quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26", ed in particolare l'articolo 6 inerente le competenze del Direttore generale;

Visto il proprio decreto n. 2077 del 16 maggio 2008 "Direzione generale sviluppo economico. Modifiche all'articolazione organizzativa e attribuzione incarichi dirigenziali" con il quale si attribuisce la responsabilità a scavalco del Settore "Gestione programmi comunitari di sviluppo regionale" al dirigente Renzo Spagnesi;

Visto l'Accordo del 15/02/2006 – Area dirigenza - che stabilisce che l'eventuale compenso aggiuntivo per incarico a scavalco è definito dal Direttore generale in sede di attribuzione della retribuzione di risultato, per incarichi superiori ad un mese ed a partire dal secondo mese, fino ad un importo massimo di Euro 50,00 mensili;

Ritenuto opportuno modificare il decreto n. 2077 del 16 maggio 2008 riguardo alle modalità della corresponsione dell'indennità di posizione connessa alla responsabilità aggiuntiva;

DECRETA

1. di modificare per le motivazioni espresse in narrativa il punto 4) della parte dispositiva del decreto n. 2077 del 16 maggio 2008 come segue:

2. di attribuire l'incarico di responsabilità a scavalco del Settore "Gestione programmi comunitari di sviluppo regionale" al dirigente Renzo Spagnesi, precisando che allo stesso, in base all'Accordo del 15/02/2006, potrà essere corrisposto dal Direttore generale, in sede di attribuzione della retribuzione di risultato, il compenso aggiuntivo fino ad un importo massimo di Euro 50,00 al mese, a partire dal secondo mese di incarico;

3. di far salve tutte le altre disposizioni del decreto n. 2077 del 16 maggio 2008;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore Generale
Albino Caporale

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc.
Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2325
 certificato il 03-06-2008

L.R. 36/95 Programmi Sviluppo Artigianato
2003-2005. Domanda revocata per mancata presen-
tazione documentazione (elenco 3408).

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17 marzo 2000, n. 26 (riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale), ed in particolare l'art. 8, che definisce le competenze del responsabile di settore;

Visto il Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico 5740/2005, successivamente modificato dal decreto 1446/2007, con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità del Settore Artigianato e Politiche di sostegno alle imprese;

Vista la deliberazione Giunta Regionale 552/2003 con la quale la Regione Toscana ha approvato i Programmi di Sviluppo per gli anni 2003-2005;

Visto il decreto 3306/2003 con il quale sono stati approvati i suddetti Programmi di Sviluppo Artigianato 2003-2005, il relativo Regolamento e le direttive per la gestione degli stessi, successivamente modificato ed integrato dai decreti 5017/2003 e 2411/2004;

Visto il decreto 6405/2003, che sostituisce il punto b) della Rendicontazione finale dell'investimento dei Programmi di Sviluppo 2003/2005 approvati con il sopraccitato decreto 5017/03 e dà mandato all'Artigiancredito toscano di costituire due distinti fondi rischi finalizzati alla copertura di eventuali insolvenze, e successive modifiche;

Visto il decreto 2911 del 24.5.2004, che approva il nuovo schema di fideiussione, come previsto dal punto b) della Rendicontazione finale dell'investimento dei Programmi di Sviluppo 2003/2005;

Visto il decreto 4236/2003, con il quale si approva la convenzione per la gestione dei suddetti programmi;

Visto il decreto 4108 del 15.7.2004, che approva un atto integrativo alla convenzione sopraccitata, a seguito della nota del 20 novembre 2003 dell'Avvocatura Regionale, che ha messo in evidenza la necessità di rivedere ed integrare le convenzioni in essere con gli Organismi Intermedi (tra cui Artigiancredito Toscano), a seguito della puntuale individuazione delle funzioni pubbliche di natura autoritativa di competenza della Regione;

Preso atto della comunicazione di Artigiancredito Toscano prot. 2008/3408/09/63 del 13.5.2008, agli atti del Settore, con la quale il direttore di Artigiancredito Toscano trasmette un elenco di domande declinate per mancata presentazione della documentazione obbligatoria (secondo quanto disposto al punto "modalità di erogazione" dei suddetti programmi, per le quali è necessario procedere alla revoca del contributo concesso a suo tempo con decreto dirigenziale 7004/2005, come risulta dall'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover provvedere alla revoca del contributo concesso alle Ditte indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

1. di revocare, per le motivazioni espresse in narrativa, secondo quanto disposto dai bandi per Programmi di Sviluppo Artigianato 2003-2005, approvati con decreto dirigenziale 3306/2003 e successive modifiche, il contributo concesso alle Ditte indicate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di trasmettere il presente atto ad Artigiancredito Toscano per i provvedimenti consequenziali previsti dai Bandi in oggetto e dalle convenzioni in essere per la gestione dei Programmi di Sviluppo Artigianato 2003/2005, compresa la informazione ai soggetti interessati e il conseguente scorrimento delle graduatorie già approvate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. i) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
 Alessandro Compagnino

SEGUE ALLEGATO

L.R. 36/95 PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL'ARTIGIANATO 2003 - 2005

Allegato 1

ELENCO DELLE DOMANDE DECLINATE

Pr.	Prot.	Ragione Sociale	Prov.	data presentazione della domanda	Provvedimento di concessione	Aiuto Rimborsabile revocato	Motivazione
1	287/PSA/Sl	CARUANA GIUSEPPE	FI	15/04/2005	N 7004 DEL 14/12/2005	€ 40.500,00	Mancato completamento documentazione obbligatoria secondo quanto disposto al punto "modalità di erogazione" dell'Allegato al Decreto Dirigenziale 3306/2003 e successive modifiche

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Resp.Soc.
Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese

DECRETO 14 maggio 2008, n. 2375

Data visto contabile 19-05-2008
 certificato il 04-06-2008

L.R. 35/2000 “Interventi a sostegno di progetti di integrazione e alleanza tra imprese. Liquidazione contributi.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni, che affida alla dirigenza regionale la gestione finanziaria e tecnico amministrativa dell’Ente;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n.26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)” ed in particolare l’art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5740 del 27 ottobre 2005, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore “Artigianato e politiche di sostegno alle imprese”;

Visto il decreto dirigenziale n. 5525 del 11.10.2005, L.R. 35/2000 “Interventi a sostegno di progetti di integrazione e alleanza tra imprese” di approvazione delle procedure e delle modalità per la presentazione delle domande;

Visto il decreto dirigenziale n.4752 del 3.10.2006 che modifica il suddetto decreto dirigenziale n.5525/2005;

Visto il decreto n. 1274 del 16.02.2007 con il quale viene approvata la graduatoria delle domande ammesse all’agevolazione prevista dal bando “Interventi a sostegno di progetti di integrazione e alleanza tra imprese al 30.06.2006” di cui al decreto dirigenziale n. 4752/2006;

Visto il decreto n. 3943 del 01.08.2007 con il quale viene approvata la graduatoria delle domande ammesse all’agevolazione prevista dal bando “Interventi a sostegno di progetti di integrazione e alleanza tra imprese al 31.03.2007” di cui al decreto dirigenziale n. 4752/2006;

Preso atto della documentazione presentata ai fini della procedura di rendicontazione da parte delle seguenti imprese:

- Zapet Srl di Torrita di Siena (Si) relativa all’operazione di fusione per incorporazione con la Syntec Srl;

- Falb Group Srl di Reggello (Fi) relativa all’operazione di acquisizione dell’azienda Stilkronen Srl;

Vista la conformità degli investimenti realizzati con quello ammesso all’agevolazione, nonché il corretto svolgimento dell’attività oggetto di agevolazione in funzione degli obiettivi attesi;

Ritenuto pertanto di liquidare il contributo all’impresa Zapet Srl i cui dati sono previsti dall’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo lordo complessivo pari a euro 46.086,25 a valere sul bilancio annuale 2008 sull’impegno n. 1472 residuo anno 2007 capitolo n. U-51359 che prevede la necessaria disponibilità;

Ritenuto pertanto di liquidare il contributo all’impresa Falb Group Srl i cui dati sono previsti dall’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo lordo complessivo pari a euro 30.150,00 euro a valere sul bilancio annuale 2008 sull’impegno n. 3993 residuo anno 2007 capitolo n. U-51359 che prevede la necessaria disponibilità;

Considerato che a fronte delle spese di consulenza ammesse, il contributo, previsto dal Decreto dirigenziale n.5525/2005, successivamente modificato con decreto n.4752/2006, è soggetto a ritenuta d’acconto del 4% ai sensi dell’art.28 del D.P.R. 600/73;

Vista la L.R. 19 dicembre 2007 n.68 (Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010);

Vista la D.G.R. n. 996 del 27 dicembre 2007 (Approvazione del bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/2010);

DECRETA

1. di liquidare l’importo complessivo pari a euro 46.086,25, a favore dell’impresa Zapet srl, per i motivi espressi in narrativa, i cui dati sono riportati nell’allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sul bilancio annuale 2008 sull’impegno n. 1472 residuo anno 2007 capitolo n. U-51359, da ridurre dello stesso importo;

2. di liquidare l’importo complessivo pari a euro 30.150,00, a favore dell’impresa Falb Group Srl, per i motivi espressi in narrativa, i cui dati sono riportati nell’allegato A che costituisce parte integrante e

sostanziale del presente atto, a valere sul bilancio annuale 2008 sull'impegno n. 3993 residuo anno 2007 capitolo n. U-51359, da ridurre dello stesso importo;

3. Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art.5 comma 1 lettera J della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima LR 23/2007. È escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato A ai sensi dell'art.6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con D.G.R. 167/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

DECRETO 30 maggio 2008, n. 2384
certificato il 05-06-2008

Direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" - Soppressione della posizione individuale "Flussi informativi" e modifica declaratoria del settore "Reti di solidarietà".

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n.26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione personale) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.66 del 5.02.2007 con la quale al Dr. Francesco Izzo è stato attribuito l'incarico di direttore generale della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà";

Vista la nota del 29 maggio 2008 con la quale il Dr. Izzo ha delegato il sottoscritto a sostituirlo nel giorno 30 maggio 2008;

Considerato che ricorrono i presupposti di cui alla circolare della direzione generale "Organizzazione e sistema informativo" del 30 dicembre 2003, punto I.1 lettera a);

Visto il decreto n.1530 del 5 aprile 2007 per effetto del quale il sottoscritto è stato nominato responsabile dell'area di coordinamento "Sanità";

Visto quanto disposto dalla legge regionale 5 agosto 2003 n.44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n.26", ed in particolare l'articolo 6 inerente le competenze del direttore generale;

Vista la deliberazione n.1137 del 03.11.2003 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri di costituzione e di differenziazione delle strutture dirigenziali;

Preso atto delle deliberazioni della Giunta regionale n.697 del 04.07.2005 e n.742 del 25.07.2005 con le quali sono state rispettivamente definite nel numero e nelle competenze le direzioni generali di propria competenza e le relative aree di coordinamento, tra le quali l'area di coordinamento "Sanità" e l'area di coordinamento "Politiche sociali integrate";

Richiamato il decreto n.1530 del 5 aprile 2007, e successive modifiche e integrazioni, per effetto del quale è stata definita l'attuale articolazione organizzativa della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" e, in particolare, sono stati costituiti:

- la posizione individuale "Flussi informativi", a diretto riferimento della direzione generale, con incarico di responsabilità attribuito al Dr. Emanuele Giusti;
- il settore "Reti di solidarietà", nell'ambito dell'area di coordinamento "Politiche sociali integrate", con incarico di responsabilità attribuito, a scavalco, al Dr. Vinicio Ezio Biagi;

Preso atto del trasferimento presso l'azienda USL 8 di Arezzo del Dr. Emanuele Giusti avvenuto decorrenza dal 15 maggio 2008 e della contestuale cessazione dello stesso dal ruolo regionale;

Considerato che, in conseguenza di quanto specificato al punto precedente e di nuove esigenze organizzative e di funzionamento della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà", si ritiene opportuno procedere ad un parziale riassetto dell'articolazione organizzativa della direzione generale;

Preso atto della proposta del responsabile dell'area di coordinamento "Politiche sociali integrate" relativa, per la parte di propria competenza, alla modifica dell'articolazione organizzativa di cui al punto precedente;

Ritenuto pertanto di procedere, in modifica del citato decreto n.1530/2007:

- alla soppressione della posizione individuale "Flussi informativi";
- alla modifica della declaratoria del settore "Reti di solidarietà", così come di seguito indicato:
 - Settore "Reti di solidarietà"
 - Declaratoria
 - Promozione del sistema di reti di protezione sociale e rapporti con il volontariato, la cooperazione sociale l'associazionismo. Definizione di strumenti per la realizzazione dei rapporti pubblico privato. Attuazione

delle competenze regionali in materia di servizio civile e promozione di politiche a favore dell'autonomia dei giovani. Promozione dei programmi di investimento in strutture sociali a gestione pubblica e privata.

Ritenuto di confermare l'attribuzione della responsabilità a scavalco del sopra citato settore "Reti di solidarietà" al responsabile dell'area di coordinamento "Politiche sociali integrate" Dr. Vinicio Ezio Biagi;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico della Programmazione nella seduta del 23 maggio 2008, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della citata legge regionale n.44/2003;

Ritenuto, infine, di far decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 3 giugno 2008;

DECRETA

1. di intervenire in modifica del decreto n.1530 del 5 aprile 2007, e successive modifiche e integrazioni, procedendo a una parziale revisione dell'assetto organizzativo della direzione generale "Diritto alla salute e politiche di solidarietà" e di provvedere, per le motivazioni esposte in narrativa:

- alla soppressione della posizione individuale "Flussi informativi";

- alla modifica della declaratoria del settore "Reti di solidarietà", così come di seguito indicato:

- Settore "Reti di solidarietà"

- Declaratoria

- Promozione del sistema di reti di protezione sociale e rapporti con il volontariato, la cooperazione sociale l'associazionismo. Definizione di strumenti per la realizzazione dei rapporti pubblico privato. Attuazione delle competenze regionali in materia di servizio civile e promozione di politiche a favore dell'autonomia dei giovani. Promozione dei programmi di investimento in strutture sociali a gestione pubblica e privata.

2. di procedere alla conferma dell'attribuzione della responsabilità a scavalco del sopra citato settore "Reti di solidarietà" al responsabile dell'area di coordinamento "Politiche sociali integrate" Dr. Vinicio Ezio Biagi;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 3 giugno 2008;

4. il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della suddetta legge regionale 23/2007.

Il Dirigente
Valtere Giovannini

SEZIONE II

- Deliberazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA

DELIBERAZIONE 22 maggio 2008, n. 22

Occupazione temporanea dei beni non soggetti all'espropriazione necessari per la realizzazione della variante stradale alla strada regionale ex S.S. n. 445 della Garfagnana in località Santa Chiara di Gassano in comune di Fivizzano.

IL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE DELLA S.O.P.I.R.

Omissis

DELIBERA

Art. 1

È disposta l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, in favore della Regione Toscana, dei seguenti beni di proprietà privata di seguito dettagliati, necessari per la corretta esecuzione dei lavori di costruzione della variante stradale alla Strada Regionale ex S.S. n. 445 della Garfagnana in località Santa Chiara di Gassano in Comune di Fivizzano (MS):

1. ditta catastale:

Crocetti Filomena; fu Giuseppe nata a Fivizzano il 26/05/1880 usufruttuaria per 1/4, Mennelli Elio; fu Cesare proprietario

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 475, coltura in atto: bosco alto fusto, sup. totale mq 240, sup. da occupare temporaneamente mq 182; foglio 111 p.lla 498 coltura in atto: seminativo, sup. totale mq 288, sup. da occupare temporaneamente mq 12;

2. ditta catastale:

Benedetti Elsa nata a Fivizzano il 17/04/1924 proprietaria per 6/9, Perfigli Cristina nata a Fivizzano il 16/02/1974 proprietaria per 1/9, Perfigli Giorgio nato a Fivizzano il 13/02/1953 proprietario per 1/9, Perfigli Roberto nato Fivizzano il 11/11/1956 proprietario per 1/9,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 500, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 269, sup. da occupare temporaneamente mq 214, foglio 111 p.lla 502, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 8000, sup. da occupare temporaneamente mq 6.760,

foglio 111 p.lla 540, coltura in atto: prato stabile, sup. totale mq 3.737, sup. da occupare temporaneamente mq 2.720, foglio 111 p.lla 541, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.247, sup. da occupare temporaneamente mq 1.107, foglio 111 p.lla 626, coltura in atto: incolto produttivo, sup. totale mq 1.520, sup. da occupare temporaneamente mq 1.002;

3. ditta catastale:

Baccinelli Dina; ved. Giannarelli fu Giuseppe nata a Fivizzano il 17/09/1916 proprietaria Ferrari Virginia; fu Domenico ved. Baccinelli usufruttuaria proprietaria per 1/5,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 501, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.436, sup. da occupare temporaneamente mq 1.192;

4. ditta catastale:

CARTIERA SAN LORENZO S.r.l. con sede in Pistoia cod. fiscale 01558930473 proprietario per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 542, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.305, sup. da occupare temporaneamente mq 231, foglio 111 p.lla 829, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 5.707, sup. da occupare temporaneamente mq 2.127, foglio 111 p.lla 796, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 3.020, sup. da occupare temporaneamente mq 56, foglio 111 p.lla 551, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.896, sup. da occupare temporaneamente mq 60, foglio 111 p.lla 552, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.859, sup. da occupare temporaneamente mq 55, foglio 111 p.lla 523, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.275, sup. da occupare temporaneamente mq 24, foglio 111 p.lla 520, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 510, sup. da occupare definitivamente mq 36, foglio 111 p.lla 521, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.790, sup. da occupare temporaneamente mq 100, foglio 111 p.lla 522, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 4.333, sup. da occupare definitivamente mq 170, foglio 111 p.lla 794, coltura in atto: seminativo irriguo, sup. totale mq 700, sup. da occupare temporaneamente mq 91, foglio 111 p.lla 506, ente urbano, sup. totale mq 6.846, sup. da occupare temporaneamente mq 424;

5. ditta catastale:

Pelli Arturo Andrea nato a La Spezia il 13/02/1963 proprietario per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 830, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 1.293, sup. da occupare temporaneamente mq 341, foglio 111 p.lla 505, fabbr. rurale, sup. totale mq 990, sup. da occupare

temporaneamente mq 240, foglio 111 p.lla 490, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 289, sup. da occupare temporaneamente mq 105;

6. ditta catastale:

Baccinelli Albina nata a Fivizzano il 28/08/1942 proprietaria per 1/4, Baccinelli Ernesto nato ad Aulla il 29/10/1962 proprietario per 1/4, Baccinelli Giuseppino nato a Fivizzano il 29/07/1949 proprietario per 1/4, Baccinelli Mario nato a Fivizzano il 28/09/1943 proprietario per 1/4,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 486, coltura in atto: vigneto, sup. totale mq 370, sup. da occupare temporaneamente mq 130, foglio 113 p.lla 256, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 2.527, sup. da occupare temporaneamente mq 674;

7. ditta catastale:

Galli Clementina nata a Fivizzano il 21/08/1920 proprietaria per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 487, coltura in atto: vigneto, sup. totale mq 1.626, sup. da occupare temporaneamente mq 440;

8. ditta catastale:

Mancini Anna nata a Fivizzano il 17/08/1950 proprietaria per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 488, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 2.721, sup. da occupare temporaneamente mq 871, foglio 111 p.lla 489, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 572, sup. da occupare temporaneamente mq 210;

9. ditta catastale:

Pelli Ornella nata a Fivizzano il 06/08/1935 proprietaria per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 491, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 436, sup. da occupare temporaneamente mq 138;

10. ditta catastale:

Mazzoni Violetta nata in Stati Uniti D'America il 16/07/1927 proprietaria per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 492, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 805, sup. da occupare temporaneamente mq 267;

11. ditta catastale:

Galli Maria Grazia nata a La Spezia il 26/06/1952 proprietaria per 1/3, Peri Maria nata a Fivizzano il 25/08/1928 proprietaria per 2/3,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 493, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 830, sup. da occupare temporaneamente mq 228;

12. ditta catastale:

Mancini Rosa Clara nata a Fivizzano il 31/10/1959 proprietaria per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 111 p.lla 494, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 860, sup. da occupare temporaneamente mq 153;

13. ditta catastale:

AGRICOLA LUNIGIANA SANTA CHIARA S.r.l. con sede in Fivizzano cod. fiscale 01064760455 proprietario per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 113 p.lla 257, coltura in atto: vigneto, sup. totale mq 5.510, sup. da occupare temporaneamente mq 750;

14. ditta catastale:

Giorgi Mario nato a Fivizzano il 29/07/1940 proprietario per 1/3, Giorgi Maura nata a Fivizzano il 15/12/1945 proprietaria per 1/3, Giorgi Meri nata a Fivizzano il 25/08/1938 proprietaria per 1/3,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 113 p.lla 258, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 2.367, sup. da occupare temporaneamente mq 77;

15. ditta catastale:

Cristelli Aldo nato a Fivizzano il 21/11/1929 proprietario per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 112 p.lla 59, coltura in atto: prato stabile, sup. totale mq 1.071, sup. da occupare temporaneamente mq 80;

16. ditta catastale:

Cristelli Claudio nato a Fivizzano il 07/07/1963 proprietario per 1/2, Fiori Maria nata a Fivizzano il 17/09/1924 proprietaria per 1/2,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 112 p.lla 60, coltura in atto: prato stabile, sup. totale mq 789, sup. da occupare temporaneamente mq 330, foglio 112 p.lla 64, coltura in atto: seminativo irriguo arborato, sup. totale mq 3.860, sup. da occupare temporaneamente mq 949;

17. ditta catastale:

Pellini Adele nata a Fivizzano il 29/09/1921 proprietaria per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 113 p.lla 355, coltura in atto: seminativo

irriguo arborato, sup. totale mq 1.516, sup. da occupare temporaneamente mq 645;

18. ditta catastale:

Albertoni Giuseppe nato a Fivizzano il 21/05/1944 proprietario per 1/1,

Terreni ricadenti al nuovo C.T. del Comune di Fivizzano, foglio 112 p.lla 26, coltura in atto: bosco alto fusto, sup. totale mq 780, sup. da occupare temporaneamente mq 201, foglio 112 p.lla 27, coltura in atto: bosco alto fusto, sup. totale mq 720, sup. da occupare temporaneamente mq 85;

Art. 2

L'occupazione temporanea inizierà al momento dell'immissione nel possesso e si protrarrà per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori indicati in oggetto.

Il presente decreto sarà eseguito mediante l'immissione in possesso dell'ente beneficiario dell'esproprio, la Regione Toscana, con la redazione del verbale di consistenza e di immissione nel possesso.

Le operazioni di immissione in possesso e di redazione dello stato di consistenza avranno luogo il giorno giovedì 19 giugno 2008 su ogni singolo terreno di proprietà:

per le ditte n. 1, n. 2, n. 3 dalle ore 9.00 alle ore 10.30

per le ditte n. 4 e n. 5 dalle 10.30 in poi

Si precisa che l'immissione nel possesso programmata come sopra descritto sarà effettuata per la ditte n. 4 solo sui terreni fg. 111 mapp. 542, 829, 506 796 e 794 e per la ditta n. 5 solo sui terreni fg. 111 mapp. 830 e 505.

Per le restanti ditte indicate nel presente provvedimento l'avviso del sopralluogo per l'immissione nel possesso sarà comunicato nei prossimi mesi con lettera notificata nelle forme degli atti processuali civili.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti dai collaboratori agli espropri della S.O.P.I.R. S.p.A., in contraddittorio con i proprietari o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti di questo Ente. Nell'ipotesi i cui i terreni in oggetto si trovino nella disponibilità di terzi, la ditta proprietaria è tenuta a dare agli stessi avviso del giorno e dell'ora in cui verrà effettuato il sopralluogo.

Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 3

Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Toscana, notificato alle ditte proprietarie, congiuntamente all'avviso di sopralluogo, con le forme previste degli atti processuali civili, almeno sette giorni prima della data stabilita per l'immissione nel possesso, nonché pubblicato, in estratto sul B.U.R.T. (Bollettino Ufficiale della Regione Toscana).

Art. 4

L'indennità di occupazione temporanea sarà determinata con successivo provvedimento sulla base delle leggi vigenti al momento. Se mancherà l'accordo circa l'ammontare dell'indennità, su istanza di chi vi abbia interesse, la Commissione provinciale prevista dall'art. 41 determinerà l'indennità e ne darà comunicazione con atto notificato con le forme degli atti processuali civili.

Contro la determinazione dell'indennità di occupazione da parte della Commissione provinciale di cui all'art. 41 del testo unico n. 327/2001 è proponibile l'opposizione alla stima alla Corte di appello entro trenta giorni decorrenti dalla notifica.

Art. 5

Il presente provvedimento può essere impugnato per vizi di legittimità con ricorso al TAR della Toscana, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dall'avvenuta notificazione, o con ricorso al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data.

- Decreti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE
24 maggio 2008, n. 274

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del Distretto 21 Sistema Montedoglio interessante aree agricole nel comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1^ lotto 2^ stralcio 6^ raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) di provvedere al pagamento delle seguenti somme:
Minaglia Giuseppa € 49,78= Paggini Carlo € 49,77=

2) di dare atto che su tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 - comma 7 - della L. 413/91, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al comma 5 dello stesso articolo di legge,

3) di dare immediata notizia - ai sensi dell'arte. 26

comma 7 del D.P.R. 327/2001 – del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI AREZZO**

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE
24 maggio 2008, n. 275

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del Distretto 21 Sistema Montedoglio interessante aree agricole nel Comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1^ lotto 2^ stralcio 6^ Raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) di provvedere al pagamento delle indennità di asservimento e di occupazione - ammontanti ad € 969,40= - al Sig. Gori Alfredo;

2) di dare atto che su tale somma non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 - comma 7 - della L. 413/91, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al comma 5 dello stesso articolo di legge;

3) di dare immediata notizia - ai sensi dell'arte. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI AREZZO**

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE
24 maggio 2008, n. 276

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del Distretto 21 Sistema Montedoglio interessante aree agricole nel Comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1 lotto 2 stralcio 6 Raggruppamento. Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) di provvedere al pagamento delle seguenti somme:
Cannoni Anna € 376,99= Peli Fabrizio € 376,98=;

2) di dare atto che su tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 - comma 7 - della L. 413/91, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al comma 5 dello stesso articolo di legge;

3) di dare immediata notizia - ai sensi dell'arte. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI AREZZO**

DECRETO DEL SEGRETARIO PROVINCIALE
24 maggio 2008, n. 277

Costituzione di servitù, occupazione temporanea e rinuncia a precedenti asservimenti su terreni occorrenti per i lavori relativi alla rete irrigua del Distretto 21 Sistema Montedoglio interessante aree agricole nel Comune di Arezzo e Civitella in Val di Chiana 1 lotto 2 stralcio 7 Raggruppamento.

Pagamento diretto indennità di asservimento e di occupazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Omissis

DECRETA

1) di provvedere al pagamento delle seguenti somme:
Agnoletti Elettra € 410,60= Sacconi Leda € 221,09=;

2) di dare atto che su tali somme non dovrà essere effettuata la ritenuta del 20% di cui all'art.11 - comma 7 - della L. 413/91, in quanto trattasi di terreni non ricadenti nelle zone urbanistiche di cui al comma 5 dello stesso articolo di legge;

3) di dare immediata notizia - ai sensi dell'arte. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 - del presente provvedimento ad eventuali terzi che risultino titolari di un diritto e di provvedere alla pubblicazione per estratto nel B.U.R.T. Il provvedimento diverrà esecutivo nel termine di 30 giorni dal compimento delle predette formalità se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Il Segretario Generale
Gabriele Chianucci

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI GROSSETO**

DECRETO 29 maggio 2008, n. 1976

Dismissione di una piccola porzione di Strada Comunale all'interno della frazione La Croce, nel comune di Scansano.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

A) la dismissione di una porzione di Strada Comunale sita nella frazione La Croce in comune di Scansano, individuata al NCT del Comune suddetto al F°172 particella 213, mq. 48,00 come evidenziato negli elaborati grafici, ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. n. 285/92 e degli artt. 3 e 4 del D.P.R. n. 610 del 16.09.96, dell'art. 23 della L.R. 88/98 e secondo le precisazioni e motivazioni contenute nelle deliberazioni comunali di cui in premessa;

B) di dare atto che il Comune di Scansano ha già provveduto al frazionamento dell'area in oggetto per effettuare l'alienazione;

C) Il presente provvedimento, soggetto a pubblicità ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 495/92 e dell'art. 25 del D.P.G.R. n.41/R, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente
Massimo Luschi

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI LIVORNO**

DECRETO 23 maggio 2008, n. 68

Società Enel Distribuzione - Zona di Livorno - approvazione del progetto con dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione unica alla "Costruzione di elettrodotto interrato BT da realizzarsi in via Sasso, nel comune di Bibbona per allacciamento Sig.ra Canestri Annamaria" foglio catastale n. 36) - Provincia di Livorno (Pratica ENEL 20070002).

IL DIRIGENTE

Omissis

Visto il Verbale della Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 15/04/2008, ai sensi dell'art. 14 della L. n. 241/90 s.m.i. e dell'art. 12 L.R. n. 39/2005 con la quale:

- è stato deciso di approvare il progetto secondo gli elaborati sopra citati con dichiarazione di pubblica utilità delle opere finalizzate alla eventuale costituzione di servitù di elettrodotto;

- è stata dichiarato che la linea elettrica in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale ai fini di quanto previsto dall'art. 52 sexies comma 2 del DPR. 327/2001 come modificato dal Dlvo n. 330/2004;

- La Società, presa visione dei pareri, n.o. atti di assenso favorevoli, dichiara formalmente di accettare le prescrizioni, le condizioni contenute nei documenti sopra citati.

Ritenuto di approvare il progetto di cui all'oggetto e di autorizzare la costruzione e all'esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità, dell'elettrodotto interrato a 220/380 V da realizzarsi in Via Sasso - nel Comune di Bibbona per allacciamento della Sig. ra Canestri Annamaria - (foglio catastale n. 36) - Provincia di Livorno." (Pratica Enel n. 20070002) alle condizioni sopra espresse in conformità con quanto stabilito nella Conferenza di servizi datata 15/04/2008;

Richiamato l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" e l'art. 58 del vigente Statuto provinciale;

Rilevata la propria competenza ai sensi della Disposizione Presidenziale n. 87 del 27.12.2007 "Conferimento degli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali apicali previste dalla macrostruttura dell'Ente";

DECRETA

Di approvare il progetto di cui all'oggetto, costituito dagli elaborati menzionati in narrativa e di autorizzare la Società Enel Distribuzione - Zona di Livorno - alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto interrato a 220/380V, da realizzarsi in Via Sasso - nel Comune di Bibbona, per allacciamento della Sig.ra Canestri Annamaria - (foglio catastale n. 36) - Provincia di Livorno." (Pratica Enel n. 20070002), alle seguenti condizioni:

1. Rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei nulla osta, nei pareri e atti di assenso espressi dalle Amministrazioni/Enti precedentemente menzionati.

2. Iniziare i lavori entro un 1 (uno) anno dal rilascio della presente autorizzazione la cui validità è di 3 (tre) anni dall'inizio dei lavori stessi.

3. Inviare a questa Amministrazione:

a. la comunicazione di inizio lavori almeno 7 (sette) giorni prima dell'inizio dei lavori stessi ai sensi dell'art. 8 della D.P.G.R. n. 9/2000;

b. la comunicazione di fine lavori entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione degli stessi.

4. Effettuare il collaudo, a cura e spese del titolare della linea elettrica, entro 1 (uno) anno successivo ai primi 3 (tre) anni dall'entrata in esercizio dell'opera.

5. Di precisare inoltre che l'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee elettriche.

6. Di dichiarare, in conformità a quanto disposto dall'art. 11 della L.R. n. 39/2005 e su richiesta della Soc. Enel, la sussistenza della pubblica utilità dei lavori e delle opere, per la costituzione di servitù di elettrodotto e per i fini previsti dalle norme statali e regionali.

7. Di dichiarare che la linea elettrica in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale ai fini di quanto previsto dall'art. 52 sexies comma 2 del DPR. 327/2001 come modificato dal Dlvo n. 330/2004.

8. La Società viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni, comunque causati dalla costruzione delle opere in questione, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati e resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte quelle nuove opere o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che fossero all'uopo stabiliti, fermo restando le comminatorie di legge in caso di inadempimento.

9. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico della Società a norma della Legge 15.11.1973 n. 765.

10. Di precisare, inoltre, che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.T. della Regione Toscana.

11. Della presente autorizzazione sono stati redatti due originali di cui uno in bollo. L'originale in bollo è notificato alla Società Enel Distribuzione - Zona di Livorno e l'altro conservato agli Atti di questa Amministrazione (U.S. Tutela Ambiente).

1

2. Copia della presente autorizzazione è trasmessa al Comune di Bibbona nonché alle Amministrazioni/Enti chiamate ad esprimere per l'intervento in oggetto i relativi pareri e nulla osta. Mediante raccomandata con ricevimento di ritorno sarà data notizia degli estremi del presente atto ai proprietari delle particelle catastali interessate dal progetto, così come individuati dalla Società.

13. Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione per estratto sul B.U.R.T. della Regione Toscana.

14. Di precisare che il presente provvedimento è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.

Il Dirigente
Reginaldo Serra

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 27 maggio 2008, n. 64365

Asservimento definitivo a favore del Comune di Arezzo di aree di proprietà di una ditta catastale occorrenti per la realizzazione di opere di sistemazione e ampliamento a quattro corsie di un tratto di via

Filippo Turati dalla rotatoria SP1 alla linea ferroviaria Arezzo - Stia (fognatura acque meteoriche).

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

1. È disposto in favore del Comune di Arezzo, che è conseguentemente autorizzato, l'asservimento definitivo dei terreni ricadenti nel Comune di Arezzo, contraddistinti dai dati catastali di seguito indicati ed alle condizioni di cui ai successivi punti da 2 a 8 del presente dispositivo, necessari per la realizzazione della fognatura delle acque meteoriche di servizio alla tangenziale urbana (V.le Turati):

Ditta catastale e proprietaria: SBRAGI RINA nata il 16/6/1928 ad Arezzo OMISSIS proprietaria per 61/64 della p.lla 204 e per 1/2 della p.lla 24 e INNOCENTI PIER-LUIGI nato il 11/05/1956 ad Arezzo OMISSIS proprietario per 3/64 della p.lla 204 e per 1/2 della p.lla 24.

C.T. Arezzo

Foglio 88 Sez. A (Valdarno)

Particella 24

ml. 95 lunghezza condotta

ml 5,00 larghezza.fascia di asservimento

Area asservita mq. 475

Indennità di asservimento €/mq. 7,75:

€/mq. 7,75 x (95 x 5) mq. - = € 3.681,25

Particella 204

ml. 33 lunghezza condotta

ml 5,00 larghezza.fascia di asservimento

Area asservita mq. 165

Indennità di asservimento €/mq. 7,75:

€/mq. 7,75 x (33 x 5) mq. - = € 1.278,75

Totale - = € 4.960,00

2. la costituenda servitù consiste nell'interramento di un collettore di fognatura del diametro esterno massimo di mm. 400 e dei relativi pozzetti di ispezione delle dimensioni esterne massime di cm. 120.

Tale servitù graverà su una porzione di terreno di lunghezza pari a quella della condotta interessante la particella di proprietà della Ditta sopra indicata e di larghezza pari alla massima dimensione trasversale esterna, rispettivamente, della condotta interrata o dei pozzetti di ispezione, aumentata di due fasce di terreno, una in destra ed una in sinistra di detta area, secondo il tracciato, quale risulta dall'allegata planimetria (all. n. 1).

3. la condotta, i manufatti, le apparecchiature, gli accessori e le opere sussidiarie relative alla fognatura sono inamovibili e di proprietà del Comune di Arezzo che avrà la più ampia facoltà di rimuoverle in ogni momento.

4. il Comune di Arezzo può concedere a terzi il godimento della cosa senza necessità di autorizzazione della Ditta proprietaria del fondo servente

5. la costituenda servitù comporterà a carico della Ditta proprietaria del fondo servente l'obbligo di non poter effettuare sulla fascia di terreno asservito, come definito sopra, nuove costruzioni, porre in opera manufatti e/o condotte di qualsiasi genere sia interrate che superficiali, nonché mettere a dimora piantagioni di alto fusto.

6. sarà solo consentito alla Ditta proprietaria del fondo servente e ai suoi successori ed aventi causa, previa preliminare autorizzazione, l'attraversamento, possibilmente ortogonale, della condotta sia con recinzioni che con canalizzazioni aperte o chiuse, purché la distanza tra le superfici affacciate delle condotte o il piano di appoggio della fondazione e l'estradosso della fognatura, non sia inferiore a cm. 50.

7. il Comune di Arezzo o il terzo concessionario avrà diritto di accedere in ogni tempo, con il proprio personale e con i propri mezzi o con mezzi e personale incaricato, ai terreni asserviti allo scopo di poter effettuare interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione alla condotta fognaria, salvo sempre il risarcimento dei danni arrecati.

8. Occorrendo, in caso di somma urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, e successive modifiche ed integrazioni, regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici, la parte concessionaria potrà occupare ulteriori zone di terreno, limitrofe alla fascia asservita, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno arrecato in tale evenienza, da risultare con apposito stato di consistenza, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in materia;

Omissis

Il Direttore Generale
Marzia Giuliattini

COMUNE DI AREZZO

DECRETO 27 maggio 2008, n. 64366

decreto di esproprio definitivo a favore del Comune di Arezzo di aree di proprietà di varie ditte catastali, necessarie alla realizzazione di opere di sistemazione e ampliamento a quattro corsie di un tratto di via Filippo Turati dalla rotatoria S.P. 1 alla linea ferroviaria Arezzo - Stia.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

- che è disposta in favore del Comune di Arezzo, che è conseguentemente autorizzato all'occupazione definitiva, l'espropriazione dei terreni, necessari alla realizzazione di opere di sistemazione e ampliamento a quattro corsie di un tratto di via Filippo Turati dalla rotatoria S.P. 1 alla linea ferroviaria Arezzo - Stia, ricadenti nel Comune

di Arezzo e contraddistinti dai dati catastali riportati nell'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Omissis

Il Direttore Generale
Marzia Giuliattini

SEGUE ALLEGATO

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SERVIZI PER IL TERRITORIO
UFFICIO ESPROPRI E CASA

ALL. 1 DECRETO DI ESPROPRIO N. 5 DEL 27.5.2008

ELENCO PROPRIETARI

	Cognome	Nome	data nascita	comune nascita	OMISSIS
1	Emilia	Castigli	12/9/1948	PERUGIA	
2	Rita	Castigli	24/12/1949	PERUGIA	
3	Mario	Castigli	05/10/1952	PERUGIA	
4	Vincenzo	Castigli	20/2/1956	PERUGIA	
7	3M. C. CAPACCIOLI SRL				
8	G.M.O. SRL				
5	Maddalena	Maffucci	23/09/1915	MONTERCHI	
6	Assunta	Maffucci (o Manfucci)	26/10/1920	MONTERCHI	
9	Benedetto	Cassi	27/10/1938	AREZZO	

COMUNE DI AREZZO
DIREZIONE SERVIZI PER IL TERRITORIO
UFFICIO ESPROPRI E CASA

ALL. 1 DECRETO DI ESPROPRIO N. 5 DEL 27.5.2008

ELENCO AREE OGGETTO DI ESPROPRIO

n.	Nome	Cognome	Titolo	C.T. Arezzo sez.	fig.	p.lla	MQ. ESPROPRIO	indennità di esproprio €/mq	indennità esproprio	Ind. Occ.ne dal 11.8.2003 al 3.6.2008	totale indennità
1	Emilia	Castigli	proprietario per 1/4								
	Rita	Castigli	proprietario per 1/4								
	Mario	Castigli	proprietario per 1/4								
	Vincenzo	Castigli	proprietario per 1/4	A	71	194	168,00	€ 31,00	€ 5.208,00	€ 648,29	€ 5.856,29
2	3M.C. Capaccioli Srl		proprietario per 1/1	A	88	363	23,00	€ 31,00	€ 713,00	€ 88,75	€ 801,75
	G.M.O. srl		proprietario per 1/1	A	88	364	425,00	€ 31,00	€ 13.175,00	€ 1.640,02	€ 14.815,02
3				A	71	199	226,00	€ 31,00	€ 7.006,00	€ 872,10	€ 7.878,10
	Maddalena	Maffucci Maffucci (o Assunta Manfucci)	proprietario per 1/2	A	71	192	16,00	€ 31,00	€ 496,00	€ 61,74	€ 557,74
5	Benedetto	Cassi	proprietario per 1000/1000	A	71	190	5,00	€ 31,00	€ 155,00	€ 19,29	€ 174,29

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DECRETO 29 maggio 2008, n. 123

Espropriazione per pubblica utilità preordinata alla realizzazione della cassa di espansione per il torrente Marinella in località Pagnelle. Decreto di esproprio terreno relitto.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
INFRASTRUTTURE

Omissis

DECRETA

È disposta a favore del Comune di Calenzano, con sede a Calenzano in Piazza Vittorio Veneto n. 12, C.F. 01007550484, l'espropriazione del terreno censito al N.C.T. del Comune di Calenzano nel foglio 65, particella 1075, di mq 1.140, di proprietà della Ditta Immobiliare S.E.Pra. S.p.A., con sede a Firenze in Via dei Della Robbia n. 28, C.F. 02017430485.

Omissis

Il Responsabile
Roberto Gori

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DECRETO 29 maggio 2008, n. 124

Invaso di esondazione del torrente Marinella nella cassa di espansione in località Pagnelle. Asservimento terreni interessati.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
INFRASTRUTTURE

Omissis

DECRETA

È disposta a favore del Comune di Calenzano, con sede a Calenzano in Piazza Vittorio Veneto n. 12, C.F. 01007550484, la servitù permanente di allagamento a carico dei terreni censiti al N.C.T. del Comune di Calenzano nel foglio 65, particelle 27, di mq 9.680, 28, di mq 9.100, e 29, di mq 1.730, di proprietà della Ditta Immobiliare S.E.Pra. S.p.A., in premessa generalizzata.

Omissis

Il Responsabile
Roberto Gori

COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)

DECRETO 29 maggio 2008, n. 4

Costruzione del metanodotto "Potenziamento Spina di Piombino" DN 300 (12") 12 Bar in Comune di Piombino. Decreto di imposizione di servitù ex artt. 22 e 52 Quinquies del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Omissis

DECRETA

Art. 1 - In favore della società SNAM RETE GAS S.p.A. è disposta la servitù di metanodotto degli immobili siti nel Comune di Piombino, meglio individuati nella planimetria catastale e nel piano particellare allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Art. 2 - L'imposizione della servitù prevede a carico degli immobili quanto segue:

1.1. lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

1.2. l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

1.3. la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria della larghezza di metri 3 (tre), da realizzarsi e mantenersi a cura della Snam Rete Gas, come evidenziati nel piano particolareggiato di esecuzione;

1.4. l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 6 (sei) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

1.5. la facoltà della Snam Rete Gas ad occupare anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;

1.6. le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

1.7. il diritto della Snam Rete Gas al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;

1.8. i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;

1.9. il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli al libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

1.10. Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 - Si dispone in favore di SNAM Rete Gas l'occupazione temporanea degli immobili necessari per la corretta esecuzione dei lavori previsti, e meglio identificati nella planimetria catastale e nel piano particellare allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (v. art.1);

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 8 giugno n. 327 e s.m.i., i tecnici dell'Ente beneficiario, incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare sono autorizzati ad introdursi nelle proprietà private soggette ad occupazione.

All'atto dell'effettiva occupazione degli immobili, i tecnici Sigg.ri. Geom. Bruno SCOPELLITI- Perito Agrario Sandro GROSSI-Geom. Alessandro CAMPANA, incaricati dell'Ente beneficiario, provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. Lo stato di consistenza e il verbale di immissione dovranno essere redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti dell'ente beneficiario dell'espropriazione.

Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 4 - L'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza dei beni e presa di possesso contenente l'indicazione del luogo del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento, sarà notificato almeno sette giorni prima di essa al proprietario del fondo e potrà avvenire contestualmente alla notifica del presente decreto.

Art. 5 - L'indennità per l'occupazione temporanea degli immobili, come meglio quantificata nel piano particellare allegato al presente decreto, è stata determinata ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. ed è pari ad un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto nel caso di esproprio dell'area e – per ogni mese o frazione di mese – è pari ad un dodicesimo di quella annua; in casi di mancato accordo, su istanza di chi vi abbia interesse,

l'indennità viene definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 6 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento degli immobili interessati dai lavori è stabilita e meglio descritta nel piano particellare allegato al presente decreto: si è proceduto alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'art. 20.

Ai sensi delle vigenti norme, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Detti elementi, da rilevarsi in sede di esecuzione dell'occupazione, verranno liquidati, ai sensi degli artt. 32-38 del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui si trovano;

Art. 7 - I proprietari interessati sono invitati a comunicare per iscritto a SNAM Gas S.p.A. e, per conoscenza, al Comune di Piombino (Ufficio Espropri, via Ferruccio n. 4 Piombino) ed al Circondario della Val di Cornia (Ufficio Associato per le Espropriazioni, Largo Caduti sul Lavoro n. 17, Piombino), nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, se condividono l'indennità offerta, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i., con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Il proprietario che non condivida la valutazione dell'indennità provvisoria indicata nel decreto può, entro trenta giorni dalla presa di possesso, presentare all'autorità espropriante osservazioni scritte e depositare documenti.

In tale evenienza o nel silenzio della proprietà, l'autorità espropriante, chiederà, ai sensi dell'art. 52 nonies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., la determinazione dell'indennità definitiva d'asservimento alla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 8 - Il presente decreto sarà, a cura del beneficiario, notificato alle ditte proprietarie ed agli aventi diritto con le modalità di cui al comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del decreto di asservimento e, comunque, almeno sette giorni prima di essa.

Tale esecuzione ha luogo con l'immissione nel possesso e con la redazione del verbale di stato di consistenza dei beni, prima che ne sia mutato lo stato dei luoghi.

Il presente decreto sarà, a cura e spese del beneficiario, registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 9 - il presente decreto sarà, a cura del beneficiario pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della regione, nonché affisso all'Albo Pretorio del comune.

Art. 10 - Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 gg. dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.T. della Regione Toscana.

Il Dirigente
Camilla Cerrina Feroni

COMUNE DI POGGIBONSI (Siena)

DECRETO 30 maggio 2008, n. 33

Occupazione d'urgenza ed esproprio dei terreni necessari ai lavori di rifacimento della sede stradale di via Pisana - indennità provvisoria.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE

DECRETA

1) che l'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per le aree occorrenti al rifacimento della sede stradale di via Pisana, è determinata come da allegata tabella;

2. I proprietari espropriandi, entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto, hanno diritto a convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili oggetto d'espropriazione per un prezzo maggiorato fino al 50% dell'indennità provvisoria;

3. Nel caso di silenzio, le indennità proposte si intendono rifiutate. Tali indennità saranno depositate presso la Cassa DD.PP. e l'Amministrazione procederà alla acquisizione delle aree interessate mediante decreto di esproprio;

4) all'atto della corresponsione delle somme non sarà operata la ritenuta d'imposta di cui all'articolo 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413, in quanto le aree in oggetto non ricadono nelle previsioni della norma medesima;

5) il presente decreto sarà comunicato alla Regione Toscana e pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa, affisso all'Albo Pretorio del Comune e notificato ai proprietari interessati;

6) contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale al TAR entro 60 gg. dalla notifica;

- straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notifica;

Il presente decreto è esente da bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/72 art. 22.

Il Dirigente
Cinzia Bandinelli

SEGUE ALLEGATO

VIA PISANA

Foglio di mappa	Qualità	particella	Ditta	Superficie soggetta ad esproprio mq. Quota parte	Valore agricolo medio a mq. da tab. provinciale (Art. 14 e 19 Legge 28/1/1977 n° 10) €/mq	Indennità di esproprio	Superficie occupazione d'urgenza mq quota parte	Indennità di occupazione dell'indennità di esproprio calcolata per 32 mesi) €.	Totale indennizzo €.
			ARCURI GIANLUCA	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			PETRONE MARIA CONCETTA	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			BRIZZI AURORA	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			COLETTA GIUSEPPE	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			NINCI CATERINA	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			RIGACCI GUIDO	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			NINCI RENZO	0,6668	7,35	4,90	0,6668	1,09	5,99
		1391 (ex 434)	IGNELZI MARIA GRAZIA	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
18			PEPE RENATO	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
		1392	EREDI MIGLIORINI ANTONIO	5	7,35	36,75	5	8,16	44,91
18	resede	(ex 160)	BERNINI ALESSANDRO	5	7,35	36,75	5	8,16	44,91
			BUCCIARELLI EDY	10,846	7,35	79,72	10,846	17,71	97,43
			ALULA DANIELA	1,8077	7,35	13,29	1,8077	2,95	16,24
			GIANGRECO DONATO	1,8077	7,35	13,29	1,8077	2,95	16,24
			BUCCIARELLI SIMONE	7,2308	7,35	53,15	7,2308	11,81	64,95
			BUCALOSSI CARLA	1,8077	7,35	13,29	1,8077	2,95	16,24
			SALVESTRINI NATALE	1,8077	7,35	13,29	1,8077	2,95	16,24
			ALTIERI GAETANO	3,6154	7,35	26,57	3,6154	5,90	32,48
			DE CANIO CARMINA	3,6154	7,35	26,57	3,6154	5,90	32,48
			LUSINI GIANNI	1,8077	7,35	13,29	1,8077	2,95	16,24
			PACCIANI LILIANA	1,8077	7,35	13,29	1,8077	2,95	16,24
18		1393 (ex 273)	BUCCIARELLI GRAZIELLA	7,2308	7,35	53,15	7,2308	11,81	64,95
			DE LUCA SALVATORE	2,6835	7,35	19,72	2,6835	4,38	24,11
			FERRO LAURA	5,3672	7,35	39,45	5,3672	8,76	48,21
			GUERCINI LUCIANO	2,6835	7,35	19,72	2,6835	4,38	24,11
			SABATINO ANTONIETTA	2,6835	7,35	19,72	2,6835	4,38	24,11
			AIAZZI EMANUELE	2,6835	7,35	19,72	2,6835	4,38	24,11
			CAPPELLI MAURIZIO	2,6835	7,35	19,72	2,6835	4,38	24,11
			GIACCHI MARIO	2,6835	7,35	19,72	2,6835	4,38	24,11
			LUSINI GIANNI	1,3422	7,35	9,87	1,3422	2,19	12,06
18	resede	(ex 281)	PACCIANI LILIANA	1,3422	7,35	9,87	1,3422	2,19	12,06

indennità provvisoria

VIA PISANA

Foglio di mappa	Qualità	particella	Ditta	Superficie soggetta ad esproprio mq. Quota parte	Valore agricolo medio a mq. da tab. provinciale (Art. 14 e 19 Legge 28/1/1977 n° 10) €/mq	Indennità di esproprio	Superficie occupazione d'urgenza mq quota parte	Indennità di occupazione d'urgenza (1/12 dell'indennità di esproprio calcolata per 32 mesi) €.	Totale indennizzo €.
18	resede	1395 (ex 282/350/4 43/349)	GIACHI MAURIZIO	3.4288	7,35	25,20	3.4288	5,60	30,80
			BAGAGGIOLO GIOIETTA	1.3745	7,35	10,10	1.3745	2,24	12,35
			COLETTA VITO	0,6875	7,35	5,05	0,6875	1,12	6,18
			EREDI MARGIOTTA ASSUNTA	0,6875	7,35	5,05	0,6875	1,12	6,18
			MANETTI IVETTA	1.3745	7,35	10,10	1.3745	2,24	12,35
18	resede	1396 (ex 291)	SUSSI GILDO	1.3745	7,35	10,10	1.3745	2,24	12,35
			BULLERI GIUSEPPINA	1.6665	7,35	12,25	1.6665	2,72	14,97
18	resede	1397 (ex 292)	DEGLI INNOCENTI GIUSEPPE	2.5002	7,35	18,38	2.5002	4,08	22,46
			BARDOTTI FIORENZO	0,9375	7,35	6,89	0,9375	1,53	8,42
			DI PRIMA MARIA CROCE	0,9375	7,35	6,89	0,9375	1,53	8,42
			GAMBASSI MARCELLO	0,9375	7,35	6,89	0,9375	1,53	8,42
			GAMBASSI MARIO	0,9375	7,35	6,89	0,9375	1,53	8,42
			GAMBASSI OTTAVIO	0,9375	7,35	6,89	0,9375	1,53	8,42
18	resede	1398 (ex 293)	MECACCI ANNA MARIA	0,9375	7,35	6,89	0,9375	1,53	8,42
			BARTALUCCI GINO USUFFR.	4,187	7,35	30,77	4,187	6,84	37,61
			BARTALUCCI MARIA	23,0005	7,35	169,05	23,0005	37,55	206,61
18	resede	1399 (ex 250)	BARTALUCCI BRUNO	1.8125	7,35	13,32	1.8125	2,96	16,28
			BUCCIARELLI EDY	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			BUCCIARELLI GRAZIELLA	0,6668	7,35	4,90	0,6668	1,09	5,99
			BUCCIARELLI SIMONE	0,3334	7,35	2,45	0,3334	0,54	2,99
			BUCCIARELLI TARANTINA	0,6668	7,35	4,90	0,6668	1,09	5,99
18	semin	1401 (ex 390)	EREDI LEONCINI CAROLINA	1,667	7,35	12,25	1,667	2,72	14,97
			BARONE LUCIA	4,2144	7,35	30,98	4,2144	6,88	37,86
			RUSO ANTONIO	4,2144	7,35	30,98	4,2144	6,88	37,86
			RONGUCCI ANTONELLA	4,2144	7,35	30,98	4,2144	6,88	37,86
18		1403 (ex 531)	RONGUCCI DONATELLA	4,2144	7,35	30,98	4,2144	6,88	37,86
			BENELLI FERNANDO	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			CINI FRANCESCA	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94

indennità provvisoria

VIA PISANA

Foglio di mappa	Qualità	particella	Ditta	Superficie soggetta ad esproprio mq. Quota parte	Valore agricolo medio a mq. da tab. provinciale (Art. 14 e 19 Legge 28/1/1977 n° 10) €/mq	Indennità di esproprio	Superficie d'occupazione mq. quota parte	Indennità di occupazione d'urgenza (1/12 dell'indennità di esproprio calcolata per 32 mesi) €.	Totale indennizzo €.
			BURGASSI GIULIANA	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			DEI DARIO	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			DEI VINCENZO	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			MAGNANI LORENZINA	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			GIANNI MARZIA	1,1004	7,35	8,09	1,1004	1,80	9,88
			BANDINELLI MARIA	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			GIANNI FIORENZO	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			CORSI SILVANO	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			SALI SILVIA	0,5502	7,35	4,04	0,5502	0,90	4,94
			FAZZINI PAOLA	0,3668	7,35	2,70	0,3668	0,60	3,29
			FAZZINI VALERIA	0,3668	7,35	2,70	0,3668	0,60	3,29
			FIENI RITA	0,3668	7,35	2,70	0,3668	0,60	3,29
		1386	MOGGI SERGIO	1,1004	7,35	8,09	1,1004	1,80	9,88
		(ex 623)	EMIT SNC	1,1004	7,35	8,09	1,1004	1,80	9,88
			FINESCHI NELLO	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
			GUIDIERI MARIANNA	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
			MILAZO ANNA MARIA	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
			CAPORALI SESTILIO	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
			FERRARA ROSA	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
			NESI LUCIA	7,7144	7,35	56,70	7,7144	12,60	69,30
			CAPEZZUOLI ANNA	1,9286	7,35	14,18	1,9286	3,15	17,32
			CAPEZZUOLI FRANCA	1,9286	7,35	14,18	1,9286	3,15	17,32
			CAPEZZUOLI RENZO	1,9286	7,35	14,18	1,9286	3,15	17,32
			DEI TERESA	1,9286	7,35	14,18	1,9286	3,15	17,32
			VANNI LORENA	5,7858	7,35	42,53	5,7858	9,45	51,97
			EREDI VANNI UMBERTO	1,9286	7,35	14,18	1,9286	3,15	17,32
			BARTALINI LUIGI	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
		1406	TERROSI ANNETTA	7,7144	7,35	56,70	7,7144	12,60	69,30
		(ex	BANDINELLI MARIA	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65
18	resede	679/680)	CERVELLI LIDIA	3,8572	7,35	28,35	3,8572	6,30	34,65

indennità provvisoria

VIA PISANA

Foglio di mappa	Qualità	particella	Ditta	Superficie soggetta ad esproprio mq. Quota parte	Valore agricolo medio a mq. da tab. provinciale (Art. 14 e 19 Legge 28/1/1977 n° 10) €/mq	Indennità di esproprio	Superficie occupazione d'urgenza mq quota parte	Indennità di occupazione d'urgenza (1/12 dell'indennità di esproprio calcolata per 32 mesi) €.	Totale indennizzo €.
18	resede	1410 (ex 1149)	CAPEZZUOLI PAOLO	39	7,35	286,65	39	63,67	350,32
			MANENTI DINA	2,445	7,35	17,97	2,445	3,99	21,96
			CONTE GIUSEPPE	0,4075	7,35	3,00	0,4075	0,67	3,66
			LUCII GIAN LUCA	0,4075	7,35	3,00	0,4075	0,67	3,66
			CIAPPI ARMIDA	0,815	7,35	5,99	0,815	1,33	7,32
			DI LAURA ANTONIO	0,815	7,35	5,99	0,815	1,33	7,32
18	resede	1412 (ex 1253)	BROGI MASSIMO	0,815	7,35	5,99	0,815	1,33	7,32
			BARTALUCCI MARIA 1/1	23	7,35	169,05	23	37,55	206,60
18	semin	1405 (ex 612)	SECCHI ALBERTO 1/1	119	7,35	874,65	119	194,29	1068,94

COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO
(Livorno)

DECRETO DIRIGENZIALE 10 aprile 2008, n. 71

Realizzazione "Parco della Rimembranza" a Castelnuovo della Misericordia - fissazione indennità provvisoria di esproprio.

IL DIRIGENTE
DEL SETTORE PATRIMONIO

Omissis

DECRETA

1) L'indennità a titolo provvisorio da corrispondere agli aventi diritto per i beni immobili da espropriare per la realizzazione dei lavori in oggetto, catastalmente ricadenti nel C.T. del Comune di Rosignano M.mo, ai sensi della Legge n. 2359/1865, è così determinata:

a) Ditta: Gaspari Nellina Filomena

Foglio n. 40 particella 305 sub 604 di mq. 86

Indennità complessiva €. 7.740,00 (settemilasettecento quaranta/00)

b) Ditta: Giudici Umberto

Foglio n. 40 particella 305 sub 605 di mq. 89

Indennità complessiva €. 8.010,00 (ottomiladieci/00)

2) L'ammontare di detta indennità con il presente atto è notificata ai proprietari sopra indicati i quali, entro 30 giorni e comunque entro la data di emissione del decreto definitivo d'esproprio, possono accettare l'indennità, dandone comunicazione scritta al Comune di Rosignano Marittimo.

3) I proprietari hanno diritto di convenire con il Comune di Rosignano Marittimo la cessione volontaria dell'area dandone comunicazione scritta al Comune medesimo, nei tempi sopra indicati.

4) La suddetta indennità è soggetta alla ritenuta fiscale del 20% di cui all'art. 11 della legge n. 413/91.

5) Qualora la citata accettazione non pervenga nei termini anzidetti, l'indennità proposta si intende rifiutata e verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti

6) Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e per estratto sul B.U.R. Toscana e notificato agli interessati nei modi di legge.

7) I soggetti interessati possono presentare ricorso avverso al presente atto, al T.A.R. della Toscana, oppure,

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro rispettivamente sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto stesso.

Il Dirigente

A. M. Casucci

- Determinazioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

DETERMINAZIONE 28 maggio 2008, n. 9

Comune di Pescaglia - dismissione e sdemanializzazione per permuta di tratto di strada comunale pedonale di Vetriano in frazione Vetriano località Ripa.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

di procedere, per le motivazioni addotte in premessa, alla dismissione e alla successiva sdemanializzazione di porzione di strada comunale di Vetriano in Fr. Vetriano, loc. Ripa, nel Comune di Pescaglia, contraddistinta al foglio n. 20 del N.C.U. mappale 1014 per mq. 52, e alla contestuale permuta con porzione di terreno privato su cui insiste nuova viabilità alternativa, contraddistinta al foglio n. 20 del N.C.U. mappale 1010 per mq. 100, avendo quest'ultima le caratteristiche tecniche previste dal vigente codice della strada e configurandosi di fatto come via pubblica;

di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 4, comma 2 e art. 3 comma 4 del Regolamento attuativo Codice della Strada, dando atto che la dismissione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione, come in estratto allegato A) parte integrante della presente determinazione;

Omissis

Il Dirigente

Francesca Lazzari

COMUNE DI AREZZO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

30 maggio 2008, n. 2292

Pagamento diretto ad una ditta catastale dell'in-

dennità di esproprio per la realizzazione di una nuova struttura sportiva destinata alle attività per l'atletica leggera e a quelle che costituiscono programma di insegnamento nelle scuole.

IL DIRETTORE

Omissis

DETERMINA

- il pagamento dell'indennità determinata con stima prot. 47939 del 18.4.2008, secondo gli importi di seguito indicati, previo accertamento della libertà e proprietà degli immobili – con le modalità previste dal provvedimento n. 4663/04-, in favore della ditta catastale di seguito specificata, che ha accettato l'indennità per le aree di sua proprietà, necessarie alla realizzazione di una nuova struttura sportiva destinata alle attività per l'atletica leggera e a quelle che costituiscono programma di insegnamento nelle scuole;

Cangi Daniela nata il 11/02/1953 ad AREZZO e Coleschi Franco nato il 05/10/1950 ad AREZZO proprietari per ½ ciascuno della p.lla identificata catastalmente al C.T. Arezzo A (Valdarno) fg. 108 n. 3054 di mq. 384

Indennità di esproprio pari ad € 19.084,80

- di dare atto che al pagamento della somma complessiva di € 19.084,80 si provvede con impegno 2338 (sub impegno n. 2) al Cap. 64022 del Bilancio 2005 (somme per espropri nel quadro economico del progetto pari ad € 365.692,60);

- di dare atto che la suddetta indennità per l'area in questione non è soggetta alla ritenuta del 20%, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 D.P.R. 327/2001 in quanto trattasi di aree non incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 2 aprile 1968 (essendo zona aree pubbliche per attrezzature pubbliche di servizio con destinazione attrezzature sportive);

- che in seguito alla emissione del mandato di pagamento della somma sopra indicata, sarà pronunciato l'esproprio degli immobili interessati dal procedimento;

- di dare atto che il mandato di pagamento sarà esigibile solo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 327/2001;

Omissis

Il Direttore
Davide Zanelli

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

DETERMINAZIONE 28 maggio 2008, n. 300

Espropriazione preordinata alla realizzazione parcheggio pubblico in via Leonardo Da Vinci. Provvedimento di determinazione dell'indennità. Impegno di spesa e liquidazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
INFRASTRUTTURE

Omissis

DETERMINA

1. L'indennità di esproprio da corrispondere alla Ditta proprietaria dell'area interessata alla realizzazione del parcheggio pubblico in Via Leonardo Da Vinci, è stabilita come segue:

Ditta LA GRECA Nicolosia (propr. 1197/3591), MANETTI Alessandra (propr. 84/3591), MANETTI Bernardo (propr. 84/3591), MANETTI Chiara (propr.84/3591), MANETTI Fabrizio (propr. 294/3591), MANETTI Iacopo (propr. 84/3591), MANETTI Lorenzo (propr. 84/3591), MANETTI Marco (propr. 84/3591), MARTINI BERNARDI Francesco Pietro (propr. 798/3591), MARTINI BERNARDI Niccolò (propr. 798/3591); area in esproprio foglio 60, particella 1111 di mq 4.067; indennità di esproprio con maggiorazione per cessione volontaria € 178.948,00.

Omissis

7. Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Responsabile
Roberto Gori

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

DETERMINAZIONE 12 maggio 2008, n. 692

Esproprio di terreni da occuparsi per la realizzazione di parcheggio in frazione San Leonardo in Treponzio, via di Tiglio.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

1) di espropriare per le finalità sopraindicate i beni

immobili ricadenti nel proprio territorio comunale, di cui all'elenco allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2) il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme previste dalla legge e sia seguito dall'immissione nel possesso, da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/01;

3) di disporre che il presente atto sia trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari e volturato presso i competenti uffici, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio;

4) di stabilire che un estratto del presente atto sia trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o al Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio sono ubicati i beni, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;

5) di fissare il termine di trenta giorni dalla avvenuta

pubblicazione di cui al precedente punto 4), per la proposizione di eventuali ricorsi da parte di terzi;

6) di stabilire che, deciso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

7) di provvedere ad indicare in calce al presente decreto la data in cui avverrà l'immissione in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari, per la relativa annotazione;

8) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Funzionario Geom. Pierangelo Stanghellini nella sua qualità di Responsabile dell'Ufficio Patrimonio-Espropri.

Il Dirigente
Giuseppe Marianetti

SEGUE ALLEGATO

ELENCO DEI BENI IMMOBILI DA ESPROPRIARE PER REALIZZAZIONE AREA A PARCHEGGIO IN
 FRAZIONE SAN LEONARDO IN TREPONZIO, VIA DI TIGLIO

n.	IDENTIFICAZIONE CATASTALE				Superf. di esproprio (mq)	Coltura in atto	INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO		Indennità Artt. 40, comma 4 e 42 (*)
	Ditta Catastale	Foglio	Mapp.	Superf. (mq)			Euro al mq	Totale Euro	
1	NATALI Osvaldo Giovanni nato a Capannori il 1/1/1915, NTL SLD 15A01 B648J, comproprietario; NATALI Stefano Giovanni nato a Capannori il 5/4/1913, NTL SFN 13D05 B648T, comproprietario;	100	682 (ex 328/b)	2300 (intero mapp. 328)	1239	seminativo	10,00	8.260,00 (per i diritti di 2/3)	
			684 (ex 424/b)	320 (intero mapp. 424)	115	Seminativo arborato	10,00	766,67 (per i diritti di 2/3)	

Il Dirigente del Servizio Affari Generali
 (Dott. Giuseppe Marianetti)

Il Responsabile Ufficio Patrimonio-Espropr
 (Ist. Dir. Geom. Pierangelo Stanghelli)

COMUNE DI PONTEREDERA (Pisa)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

29 maggio 2008, n. 204

Acquisizione di bene immobile al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, utilizzato per la realizzazione della strada in prolungamento di via della Pace in frazione Santa Lucia.

IL DIRIGENTE

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni esposte in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

1) di respingere l'osservazione formulata dal Sig. Cantini Settimo pervenuta a questa Amministrazione in data 11.08.2007 (prot. n. 51725 del 14.08.2007);

2) di acquisire, come in effetti acquisisce, a favore del Comune di Pontedera (C.F.00353170509), ai sensi dell'art. 43 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, il bene immobile identificato al Catasto Terreni del Comune di Pontedera al foglio 33, part. 792, che si è reso necessario per la costruzione della strada in prolungamento di via della Pace in frazione Santa Lucia, di proprietà del Sig. Cantini Settimo nato a Ponsacco (PI) il 18.05.1937 e residente a Pontedera (PI), frazione Santa Lucia, in via Della Pace n. 1 C.F. CNT STM 37E18 G822V;

3) di determinare il risarcimento del danno in € 53.049,69, senza pregiudizio per le azioni già proposte dal sig. Cantini;

4) di dare atto che in base al decreto 18 gennaio 2008 n. 40 del ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui in premessa è stata effettuata la procedura di verifica prevista dal decreto medesimo e sulla base dell'esito della stessa, il beneficiario risulta non inadempiente;

5) di liquidare e autorizzare l'Ufficio Ragioneria ad emettere immediatamente e comunque entro trenta giorni il mandato di pagamento della somma di € 53.049,69 a favore del Sig. Cantini Settimo dandone tempestiva comunicazione a quest'ultimo. Detta somma dovrà essere riscossa entro 60 giorni dalla suddetta comunicazione, trascorsi i quali verrà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore del beneficiario;

6) di imputare la relativa spesa di € 53.049,69 nel modo seguente:

per € 19.544,61 imputata al Capitolo 2092105/2115 gestione residui 1990 del bilancio del corrente esercizio (residuo n. 50424/1990);

per € 29.188,80 imputata al Capitolo 2081200/2240 gestione residui 2007 del bilancio del corrente esercizio (residuo n.2052/2007);

per € 4.316,28 imputata al Capitolo 2081200/2210 del bilancio del corrente esercizio finanziario (impegno n.1000/2008);

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 la somma di € 53.049,69 è soggetta alla ritenuta a titolo di imposta di cui all'art.11 della legge 30 dicembre 1991 n.413;

8) di notificare il presente atto al proprietario, nelle forme degli atti processuali civili, unitamente alla valutazione tecnico-estimativa, indicata in premessa, redatta dall'Agenzia del Territorio di Pisa;

9) di registrare il presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate, di trascriverlo presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e di volturarlo presso il competente Ufficio Tecnico Erariale per la voltura catastale, a cura e spese del Comune di Pontedera;

10) il presente provvedimento conclude l'iter espropriativo ed è esente da bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella, allegato B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

11) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori impegni di spesa.

12) il presente provvedimento può essere impugnato di fronte al TAR della Toscana oppure in alternativa con ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di 60 e di 120 giorni dalla notifica.

13) il presente atto viene trasmesso ai seguenti Uffici:
4°Settore: - Servizio gestione finanziaria ed economato
- Servizio contratti provveditorato e patrimonio.

Il Dirigente
Massimo Parrini

- Disposizioni**2007****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA**

DISPOSIZIONE 5 dicembre 2007, n. 1511

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta

Soc. Diesse Diagnostica Senese S.p.A. Concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso irrigazione aree verdi, nel Comune di Monteriggioni. Domanda in data 07.05.2007.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, in via preferenziale alla Ditta Soc. Diesse Diagnostica Senese S.p.A. di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n.89 Particella n.149) in loc. La Tognazza – Via Delle Rose del Comune di Monteriggioni (SI) la portata totale di massimi mod.0,002 l/sec.0,2 di acqua, per uso irrigazione aree verdi.

- la concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 05.12.2007 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.345 in data 09.11.2007 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

- L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 18/96.

Il Responsabile P.O.
Lorenzo Conti

2008

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI FIRENZE**

DISPOSIZIONE 13 maggio 2008, n. 1928

Classificazione a strada comunale di “Via Prof. Paolo Turchini” nel Comune di Certaldo.

Premesso che:

- il Comune di Certaldo ha approvato negli anni novanta un Piano di Edilizia Economica e Popolare denominato “Canonica Est” destinato ad insediamenti residenziali e commerciali;

- il suddetto PEEP include una nuova strada “Via Prof. Paolo Turchini” parallela alla S.P. 125 “Certaldo

– Lungagnana – Montespertoli” identificata nel catasto del Comune di Certaldo dalle particelle 1188 e 1352 del foglio di mappa n. 40;

Vista la nota del Comune di Certaldo, prot. 16649 del 26/07/2007, con la quale chiede la classificazione a strada comunale della nuova strada “Via Prof. Paolo Turchini” inclusa nel citato PEEP;

Preso atto della Deliberazione di Giunta del Comune di Certaldo n. 150 del 16/10/2000 con la quale si era manifestata la volontà di procedere con la suddetta classificazione ed era stato proposto di denominare la nuova strada “Via Prof. Paolo Turchini”;

Preso atto del parere tecnico positivo rilasciato dal Geom. Francesco Taiti, Responsabile P.O. Gestione delle Infrastrutture del Circondario Empolese Valdelsa, in merito alla richiesta di classificazione avanzata dal Comune di Certaldo;

Visti:

- il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 “Nuovo Codice della Strada” e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Dpr 16.12.1992 n. 495 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada”;

- la L.R. n. 88/98, art. 23 comma 1 lettera b), che attribuisce la competenza alle province in materia di classificazione e declassificazione delle strade comunali, con le modalità specificate dagli artt. 18 e 20 del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 02/08/2004;

- la citata Deliberazione della Giunta Comunale di Certaldo n. 150 del 16/10/2000;

- la nota del Comune di Certaldo, prot. n. 16649 del 26/07/2007, con la quale chiede la classificazione della nuova strada inclusa nel PEEP “Canonica Est” denominata “Via Prof. Paolo Turchini”;

- la nota del Circondario Empolese Valdelsa, assunta al ns. prot. con n. 198070 del 02/05/2008, con la quale è stata trasmessa la documentazione del Comune di Certaldo ed è stato espresso parere tecnico positivo alla richiesta di classificazione avanzata dal Comune di Certaldo;

- la planimetria, agli atti presso gli uffici della Direzione scrivente, con evidenziata la strada da classificare a comunale;

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti;

DISPONE

1. la classificazione a strada comunale di “Via Prof. Paolo Turchini” nel Comune di Certaldo, così come individuata nel foglio di mappa catastale n. 40 alle particelle 1188 e 1352;

2. di trasmettere il presente atto al Comune di Certaldo;

3. di precisare che:

- questo provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- lo stesso avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

5. l'inoltro del medesimo all'Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

Direzione viabilità
Maria Teresa Carosella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

DISPOSIZIONE 16 maggio 2008, n. 2016

Declassificazione di due tratti della strada comunale del Torrione nel Comune di Certaldo.

Premesso che:

- il Comune di Certaldo ha appaltato negli anni novanta i lavori per la sistemazione della strada comunale del Torrione che prevedevano alcune modifiche al tracciato nei pressi dell'incrocio con la strada comunale di San Giorsole;

- tali modifiche stabilivano la rettifica del tracciato mediante scambio di terreni di proprietà privata con terreni di proprietà comunale;

- i Sigg. Guarneri Matteo e Santoro Maria, proprietari dei terreni interessati dalla modifica del tracciato stradale, hanno dato la propria disponibilità alla permuta con i terreni di proprietà comunale;

- l'amministrazione comunale di Certaldo ha provveduto, al termine dei lavori, al frazionamento dei terreni oggetto di permuta dal quale sono risultati le seguenti particelle:

Terreni di proprietà comunale da cedere ai Sigg. Guarneri Matteo e Santoro Maria:

- Foglio di mappa n. 50 particelle 938 e 951;

Terreni di proprietà dei Sigg. Guarneri Matteo e Santoro Maria da cedere al Comune:

- Foglio di mappa n. 50 particelle 940, 945 e 950;

- Foglio di mappa n. 41 particelle 88 e 90;

Considerato, quindi, necessario provvedere alla regolarizzazione dello stato di fatto;

Vista la Delibera di Consiglio del Comune di Certaldo n. 9 del 22/02/2007 con la quale viene richiesta la declassificazione dei tratti della strada comunale del Torrione non più facenti parte della sede stradale

e la successiva classificazione a comunale delle aree attualmente interessate dal percorso stradale;

Preso atto del parere tecnico positivo rilasciato dal Geom. Francesco Taiti, Responsabile P.O. Gestione delle Infrastrutture del Circondario Empolese Valdelsa, in merito alla richiesta di declassificazione/classificazione avanzata dal Comune di Certaldo;

Preso atto, altresì, che, ad esecutività del presente atto, il Comune di Certaldo procederà al passaggio delle aree declassificate e sdemanializzate ai sigg. Guarneri Matteo e Santoro Maria, in permuta con le aree attualmente facenti parte del percorso stradale;

Precisato che il Comune di Certaldo provvederà, successivamente al passaggio della proprietà delle aree interessate, a trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Firenze la documentazione necessaria per procedere alla classificazione a strada comunale;

Visti:

- il Decreto Legislativo 30.04.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il Dpr 16.12.1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada";

- la L.R. n. 88/98, art. 23 comma 1 lettera b), che attribuisce la competenza alle province in materia di classificazione e declassificazione delle strade comunali, con le modalità specificate dagli artt. 18 e 20 del Regolamento Regionale approvato con DPGR n. 41/R del 02/08/2004;

- la citata Deliberazione del Consiglio Comunale di Certaldo n. 9 del 22/02/2007;

- la nota del Comune di Certaldo, prot. n. 6078 del 01/03/2007, con la quale chiede la classificazione e declassificazione di tratti della strada comunale del Torrione;

- la nota del Circondario Empolese Valdelsa, assunta al ns. prot. con n. 197987 del 02/05/2008, con la quale è stata trasmessa la documentazione del Comune di Certaldo ed è stato espresso parere tecnico positivo alla richiesta di declassificazione/classificazione avanzata dal Comune di Certaldo;

- la planimetria, agli atti presso gli uffici della Direzione scrivente, con evidenziate le aree interessate dal presente provvedimento di declassificazione;

- l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000, in merito alle competenze dei Dirigenti;

DISPONE

1. la declassificazione di due tratti della strada comunale del Torrione, così come individuati nella planimetria, agli atti presso gli uffici della Direzione scrivente, alle particelle 938 e 951 del Foglio di mappa n. 50 del Comune di Certaldo;

2. di precisare che ad esecutività del presente provvedimento il Comune di Certaldo procederà al passaggio delle aree declassificate e sdemanializzate ai Sigg. Guarneri Matteo e Santoro Maria, in permuta con le aree attualmente facenti parte del percorso stradale;

3. di precisare, altresì, che il Comune di Certaldo provvederà, successivamente al passaggio della proprietà delle aree interessate, a trasmettere all'Amministrazione Provinciale di Firenze la documentazione necessaria per procedere alla classificazione a comunale delle aree acquisite;

4. di trasmettere il presente atto al Comune di Certaldo;

5. di precisare che:

- questo provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- lo stesso avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6. l'inoltro del medesimo all'Ufficio Segreteria per la relativa pubblicazione e raccolta.

Direzione Viabilità
Maria Teresa Carosella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

18 febbraio 2008, n. 246

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Marengo Emilio - concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e simili, nel comune di Rapolano Terme - domanda in data 29.12.2005.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, in via preferenziale alla Ditta Marengo Emilio di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n.10 Particella n.2) in loc. Podere Stroncoli del Comune di Rapolano Terme (SI) la portata totale di massimi mod.0,001 l/sec.0,1 di acqua, per uso igienico e simili.

- la concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 18.02.2008 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute

nel citato disciplinare n.371 in data 18.01.2008 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

- L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. n. 18/96.

Il Responsabile
Lorenzo Conti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

31 marzo 2008, n. 429

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea Sub-alveo Fiume Elsa - Ditta Soc. Autocarrozzeria F.lli Senesi S.r.l. - concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e antincendio, nel comune di Poggibonsi - domanda in data 08.01.2001.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, in via preferenziale alla Ditta Soc. Autocarrozzeria F.lli Senesi S.r.l. di derivare acqua dal sub-alveo f.Elsa tramite due pozzi (Foglio n.18 Particelle n.760/B e n.770) in loc. Via Di San Gimignano del Comune di Poggibonsi (SI) la portata totale di massimi mod.0,00004 l/sec.0,004 di acqua, per uso igienico e antincendio.

- la concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 31.03.2008 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.368 in data 11.01.2008 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

- L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n.9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto

sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art.3 comma 2 della L.R. n.18/96.

Il Responsabile
Lorenzo Conti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 31 marzo 2008, n. 430

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Soc. LI.GA. S.r.l. Concessione in via preferenziale di derivazione acqua ad uso igienico e antincendio, nel Comune di Poggibonsi. Domanda in data 08.01.2001.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, in via preferenziale alla Ditta Soc. LI.GA S.r.l. di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n.19 Particella n.500) in loc. Foschi Via Piemonte n.7 del Comune di Poggibonsi (SI) la portata totale di massimi mod.0,0001 l/sec.0,01 di acqua, per uso igienico e antincendio.

- la concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 31.03.2008 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.369 in data 17.01.2008 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

- L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n.18/96.

Il Responsabile P.O.
Lorenzo Conti

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA

DISPOSIZIONE 31 marzo 2008, n. 431

T.U. 11/12/1933 n. 1775 - acqua sotterranea - Ditta Soc. LI.GA. S.r.l. Concessione in via preferenziale di

derivazione acqua ad uso igienico e antincendio, nel Comune di Poggibonsi. Domanda in data 08.01.2001.

IL DIRIGENTE

Omissis

DISPONE

- di concedere, salvo i diritti di terzi, in via preferenziale alla Ditta Soc. LI.GA S.r.l. di derivare acqua sotterranea tramite pozzo (Foglio n.19 Particella n.500) in loc. Foschi Via Piemonte n.7 del Comune di Poggibonsi (SI) la portata totale di massimi mod.0,0001 l/sec.0,01 di acqua, per uso igienico e antincendio.

- la concessione è accordata per la durata di anni 15 successivi e continui decorrenti dal 31.03.2008 subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n.370 in data 17.01.2008 e verso il pagamento del canone annuo di € 118,95 a decorrere dal 01.01.2001.

- L'Ufficio Difesa del Suolo e Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Siena è incaricato dell'esecuzione della presente Disposizione.

- il presente provvedimento, soggetto a pubblicazione ai sensi della L.R. n. 9/95 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo, è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. n. 18/96.

Il Responsabile P.O.
Lorenzo Conti

- Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI AREZZO

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche. Domanda in data 27/05/2008 per concessione di derivazione di acqua sotterranea in Comune di AREZZO loc. Vitiano per uso Consumo Umano-Servizi Igienici. Ditta: GIARDINI DI VITIANO S.r.l. Pratica n. csa 2008-00005.

La Ditta GIARDINI DI VITIANO S.r.l., residente in, via Petrarca, 22 - MILANO - ha presentato in data 27/05/2008 domanda per la concessione di derivazione di acqua sotterranea da n. 1 pozzo in località Vitiano in Comune di AREZZO per uso Consumo Umano-Servizi Igienici-, per un consumo medio giornaliero di 13 metri cubi.

Il Dirigente
Leandro Radicchi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

L.R. 39/2005. Istanza per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 47,88 kWp nel comune di Firenze. Richiedente: Bassilichi S.p.A. ns. rif. pratica n 105.08.15.

In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 12 comma 4 della L.R. n. 39/2005,

SI RENDE NOTO

che in data 07/04/2008 la Società Bassilichi S.p.A. ha trasmesso la richiesta di costruzione ed esercizio nel Comune di Firenze in via Policarpo Petrocchi n.c. 24.

La documentazione prodotta potrà essere consultata, negli orari d'ufficio presso la Provincia di Firenze, Direzione Generale Sviluppo e Territorio, Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti- P.O. Energia- Via Mercadante 42, Firenze.

Osservazioni su tale piano tecnico potranno essere inoltrate da chiunque vi abbia interesse, singolarmente o in forma associata, al Comune di Firenze durante il periodo di affissione all'Albo Pretorio, oppure alla Provincia di Firenze entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Geom. Gessica Nucci.

Il Responsabile
Gessica Nucci

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi Igienico ed assimilati realizzato nel comune di Manciano, presentata dalla Sig.ra BESSI Maria Grazia. Pratica D 9298.

Con Determinazione Dirigenziale del 15/05/2008 n. 1739 la Sig.ra BESSI Maria Grazia residente nel Comune di Orbetello in Via R. Piro 19, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,10 (10,0 l/sec.) per gli usi Igienico ed assimilati.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi Irrigui realizzato nel comune di Cinigiano, presentata dal Sig. PERUGINI Rino. Pratica D 8872.

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/2008 n. 1865 il Sig. PERUGINI Rino residente nel Comune di Cinigiano Piazza Luigi Sturzo 1, è stato oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,00008 (0,008 l/sec.) per gli usi Irrigui.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi Irrigui realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla Società Semplice GUIDI PAOLO E WALTER. Pratica D 10700.

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/2008 n. 1872 la Società Semplice GUIDI PAOLO E WALTER con sede nel Comune di Roccastrada in Via del Madonnino, Frazione di Montemassi, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,02 (2,0 l/sec.) per gli usi Irrigui.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi Igienico ed assimilati realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla Società Semplice GUIDI PAOLO E WALTER. Pratica D 10698.

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/2008 n. 1860 la Società Semplice GUIDI PAOLO E WALTER con sede nel Comune di Roccastrada in Via del Madonnino, Frazione di Montemassi, è stata oggetto di Concessione

decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,07 (7,0 l/sec.) per gli usi Igienico ed assimilati.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi Igienico ed assimilati realizzato nel comune di Cinigiano, presentata dall'Impresa Individuale MOSCATELLI VALTER. Pratica D 10661.

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/2008 n. 1866 l'Impresa Individuale MOSCATELLI VALTER con sede nel Comune di Castel del Piano in Via G. Brodoloni 13, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,027 (2,7 l/sec.) per gli usi Igienico ed assimilati.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel Comune di Manciano, presentata dalla sig.ra Bessi Maria Grazia. Pratica D 9297.

Con Determinazione Dirigenziale del 15/05/2008 n. 1748 la Sig.ra Bessi Maria Grazia residente nel Comune di Orbetello in Via R. Piro 19, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,05 (5,0 l/sec.) per gli usi Irrigui.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla sig.ra Berto Gina. Pratica PA 3896.

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/08 n. 1861 la Sig.ra Berto Gina residente nel Comune di Roccastrada in

Via Lattaia della Frazione di Sticciano Scalo, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,10 (10,0 l/sec.) per gli usi Irrigui.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi igienico ed assimilati realizzato nel comune di Capalbio, presentata dalla Mar Sid. Maremma Siderurgica S.r.l. Pratica D 8765

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/2008 n. 1869 la Società. Mar Sid. Maremma siderurgica S.r.l. con sede a Milano in Viale Regina Giovanna 7, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,01 (1,0 l/sec.) per gli usi Igienico ed assimilati.

Il Dirigente
Massimo Luschi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

Regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e s.m.i. - concessione preferenziale a derivare acqua pubblica da un pozzo per gli usi irrigui realizzato nel comune di Roccastrada, presentata dalla Società Semplice Guidi Paolo e Walter. Pratica D 10699.

Con Determinazione Dirigenziale del 23/05/2008 n. 1858 la Società Semplice Guidi Paolo e Walter con sede nel Comune di Roccastrada in Via del Madonnino, Frazione di Montemassi, è stata oggetto di Concessione decennale a derivare acqua pubblica per complessivi moduli 0,05 (5,0 l/sec.) per gli usi Irrigui.

Il Dirigente
Massimo Luschi

COMUNE DI AREZZO

Piano di recupero con variante al PRG in zona "A" del capoluogo, via San Lorentino - via della Palestra. Unità edilizie n. 1.5.34 e n. 1.5.33. Adozione ai sensi degli artt. 17, 69 e 73 della L.R. 1/05.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi degli artt. 17, 69 e 73 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 82 del 17.04.2008, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 45 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 11 giugno 2008 al giorno 28 luglio 2008. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso l'Ufficio Pianificazione ubicato in Via Cesalpino n. 28.

Le osservazioni potranno essere presentate entro il giorno 28 luglio 2008, ai sensi degli artt. 17, 69 e 73 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI AREZZO

Variante al piano regolatore generale. piano di recupero per la realizzazione di una sala parrocchiale polivalente presso la chiesa di Sant Agostino. unità edilizia n. 18.98.8. Adozione ai sensi degli artt. 17, 65 e 73 della L.R. 1/05.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi degli artt. 17, 65 e 73 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 83 del 17.04.2008, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 45 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 11 giugno 2008 al giorno 28 luglio 2008. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso l'Ufficio Pianificazione ubicato in Via Cesalpino n. 28.

Le osservazioni potranno essere presentate entro il giorno 28 luglio 2008, ai sensi degli artt. 17, 65 e 73 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI AREZZO

Variante relativa al piano di recupero area ex consorzio agrario. Adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05.

IL DIRETTORE

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05 la documentazione relativa allo strumento urbanistico di cui in oggetto, adottato con deliberazione C.C. n. 84 del 17.04.2008, sarà depositata negli Uffici della Segreteria Comunale per 45 giorni interi e consecutivi e cioè dal giorno 11 giugno 2008 al giorno 28 luglio 2008. Gli atti di cui sopra saranno in visione anche presso l'Ufficio Pianificazione ubicato in Via Cesalpino n. 28.

Le osservazioni potranno essere presentate entro il giorno 28 luglio 2008, ai sensi dell'art. 69 comma 2, L.R. 1/05.

Il Direttore
Marco Carletti

COMUNE DI BIBBONA (Livorno)

Variante al Regolamento Urbanistico per "modifica dell'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione". Approvazione, ai sensi della L.R. 03.01.2005, n. 1, Titolo II, Capo II.

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale 03.01.2005, n. 1 ed in particolare le norme di cui al Titolo II, Capo II della stessa;

RENDE NOTO

che la variante al Regolamento Urbanistico per "modifica dell'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione", adottata con deliberazione consiliare n. 78 del 21.12.2007, è stata approvata, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 22.04.2008.

La suddetta variante è contestuale all'approvazione del Piano Attuativo dei punti servizio del parco del Litorale al quale è riferita. Tale procedimento è previsto all'art. 65, 4° c., della L.R. 1/2005.

La suddetta Variante, assieme ad una copia della deliberazione di approvazione, viene depositata dal 11.06.2008 nel Palazzo Comunale - U.O. Urbanistica e Lavori Pubblici dell'Area Tecnica - a libera visione del pubblico per tutto il suo periodo di validità.

Il Responsabile U.O.
Paolo Simoncini

COMUNE DI BIBBONA (Livorno)

Piano Attuativo dei Punti-servizio del Parco del Litorale. Approvazione, ai sensi della L.R. 03.01.2005, n. 1, art. 69.

IL RESPONSABILE
U.O. URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI
DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale 03.01.2005, n. 1 ed in particolare l'articolo 69;

RENDE NOTO

che il Piano Attuativo dei Punti servizio del Parco del Litorale, adottato con deliberazione consiliare n. 80 del 21.12.2007, è stato approvato, con modifiche, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.04.2008.

Contestualmente è stata approvata dal Consiglio Comunale una variante al Regolamento Urbanistico, e più precisamente all'art. 47 delle Norme Tecniche di Attuazione, al fine di rendere compatibile il Piano Attuativo in oggetto alle norme del Regolamento Urbanistico. Tale procedimento è espressamente previsto all'art. 65, 4° comma, della L.R. 1/2005.

Il suddetto Piano Attuativo, assieme ad una copia della deliberazione di approvazione, viene depositata dal 11 giugno 2008 nel Palazzo Comunale – U.O. Urbanistica e Lavori Pubblici – a libera visione del pubblico per tutto il suo periodo di validità.

Il Responsabile U.O.
Paolo Simoncini

COMUNE DI CALENZANO (Firenze)

Avviso di deposito nella segreteria comunale della variante parziale al regolamento urbanistico vigente.

IL RESPONSABILE
DELL'AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1, art. 17;

RENDE NOTO

che è stata depositata nella segreteria comunale (Ufficio Relazioni con il Pubblico), a libera visione del pubblico, la variante parziale al regolamento urbanistico

vigente adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 29 maggio 2008.

Il deposito avrà termine dopo un periodo di quarantacinque giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Durante tale periodo, termine perentorio, Enti pubblici, Associazioni, altre Istituzioni interessate, privati, possono presentare osservazioni ed opposizioni.

Tali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate per iscritto e in doppia copia.

Il Responsabile
Gianna Paoletti

COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)

Approvazione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL DIRIGENTE DELL'U.O. 1.7

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della Legge della Regione Toscana 1° dicembre 1998 n. 89 recante "Norme in materia di inquinamento acustico";

COMUNICA

l'avvenuta approvazione, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 13.02.2008, esecutiva, del Piano comunale di classificazione acustica e del regolamento di attuazione per le attività rumorose.

Il Dirigente
Giuseppe Testa

COMUNE DI CAPRAIA E LIMITE (Firenze)

Pubblicazione e deposito di adozione piano attuativo di completamento urbanistico COMPARTO C2.4 "AREA EX COPART" a Limite sull'Arno.

IL RESPONSABILE
DEI SERVIZI SUL TERRITORIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 11 del 03.05.2007 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo del comparto C2.4 "Area ex Copart" a Limite sull'Arno;

Che l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Firenze, con nota del 04.07.2007 ha richiesto delle integrazioni alle tavole geologiche depositate al n. 2273 del 16.03.2007;

Che con successiva nota del 28.02.2008 lo stesso Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Firenze ha dichiarato la corrispondenza delle integrazioni presentate ai dettami della normativa;

Che ai sensi dell'art. 69 comma 2 della L.R. n. 1/2005 la deliberazione anzidetta e tutti gli atti annessi sono depositati in libera visione presso la sede comunale - Ufficio Urbanistica - per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dal primo giorno di affissione all'Albo Pretorio e dall'inserzione sul B.U.R.T. del presente avviso, in libera visione del pubblico, nell'orario di ufficio.

Durante il deposito chiunque può presentare le proprie osservazioni in doppia copia tramite l'Ufficio Protocollo posto in Limite sull'Arno - piazza 8 Marzo 1944, n.c. 9.

Il Responsabile
Paolo Lo Iacono

COMUNE DI CECINA (Livorno)

Variante al regolamento urbanistico vigente adottata ai sensi del titolo II capo II della L.R.T. n. 1/2005, di cui alla deliberazione C.C. n. 37 del 28.04.2008, ad oggetto "Variante al regolamento urbanistico. Modifica scheda C22. Adozione".

IL DIRIGENTE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 comma 2[^] della legge Regionale Toscana 3.1.2005 n. 1.

RENDE NOTO

che sono depositati presso la Segreteria Amministrativa, a libera visione del pubblico, nell'orario di ufficio, per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi dalla data odierna, gli atti relativi alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 28.04.2008, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Variante al Regolamento Urbanistico. Modifica Scheda C22. Adozione.";

Eventuali osservazioni scritte (n. 4 copie in carta semplice), debbono pervenire a questo Ente nel periodo sopraindicato e cioè entro il 26.07.2008.

Il Dirigente
Alessandra Cheli

COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)

Approvazione della variante al piano attuativo di iniziativa privata in zona di completamento del tessuto edilizio a prevalente destinazione industriale e artigianale, di cui all'art. 26 N.T.A. del regolamento urbanistico - loc. Stabbia.

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 08/05/2008 è stata approvata la variante, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, al piano attuativo di iniziativa privata in zona di completamento del tessuto edilizio a prevalente destinazione industriale e artigianale, di cui all'art. 26 N.T.A. del Regolamento Urbanistico, località Stabbia.

Il piano è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 69, comma 6, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

Il Dirigente
Iuri Gelli

COMUNE DI CERRETO GUIDI (Firenze)

Piano attuativo di iniziativa privata, area di intervento n. 2 - Stabbia, di cui all'art. 24 N.T.A. del regolamento urbanistico. Approvazione definitiva (art. 69 L.R. 1/2005).

IL DIRIGENTE AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 31/03/2008 è stato approvato definitivamente, secondo la procedura di cui all'art. 69 L.R. 1/2005, il piano attuativo di iniziativa privata, area di intervento n. 2, loc. Stabbia, di cui all'art. 24 NTA del Regolamento Urbanistico.

Il piano è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 69, comma 6, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

Il Dirigente
Iuri Gelli

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA (Arezzo)

**Piano attuativo n. 141 - variante n. 1. Proponente
B.P. Costruzioni S.r.l. loc. Pieve al Toppo - adozione.**

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 1/05 e succ. mod.
ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 22.5.2008
con delibera n. 27 ai sensi degli articoli 65 e 69 della
L.R.1/05 con le procedure di cui agli articoli 16 e 17 è
stata adottata la VARIANTE N.1 al Piano Attuativo
proposta dalla S.r.l. B.P. in località Pieve al Toppo;

AVVISA CHE

- a partire dalla data di pubblicazione del presente
avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la
delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso
l'Ufficio Segreteria del Comune di Civitella in Val di
Chiana sede Badia al Pino Via Luigi Settembrini, 21 per
quarantacinque (45) giorni consecutivi durante i quali
chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare
osservazioni.

Il Responsabile
Marco Magrini

**COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA
(Arezzo)**

**Piano attuativo di lottizzazione n. 160. Falsetti
Cinzia. Loc. Molino del Leprone TEGOLETO. Defi-
nitiva approvazione.**

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'articolo 16 della L.R.1/05 e succ. mod.
ed integrazioni

RENDE NOTO CHE

- nella seduta del Consiglio Comunale del 22.5.2008
con delibera n.29 ai sensi dell'articolo 69 della L.R.1/05
è stato definitivamente approvato il Piano Attuativo n.
160 proposto dalla Signora Falsetti Cinzia in Località
Molino del Leprone Civitella Chiana.

- non essendo pervenuta alcuna osservazione gli

elaborati grafici restano quelli allegati all'originario atto
di adozione, delibera del Consiglio Comunale n. 9 del
23.1.2008;

- l'efficacia di detto piano decorrerà dalla data di
pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale
della Regione Toscana.

Il Responsabile del Procedimento
Marco Magrini

COMUNE DI COLLE VAL D'ELSA (Siena)

Tariffe taxi.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SERVIZIO ATTIVITÀ
ECONOMICHE E TURISMO

Vista la Deliberazione del C.R. Toscana n. 131 del 1
marzo 1995;

INFORMA

che con propria determinazione n. 17 del 30 maggio
2008 sono state aggiornate le tariffe del servizio taxi
come di seguito indicato:

TARIFFA ALLA PARTENZA:
FERIALE - € 3,50
FESTIVO - € 4,30
NOTTURNO (dalle 22,00 alle 06,00) - € 4,30
TARIFFA CHILOMETRICA URBANA MULTIPLA
- € 0,90/km
TARIFFA CHILOMETRICA EXTRAURBANA SO-
LO ANDATA -€ 1,40/km
TARIFFA CHILOMETRICA EXTRAURBANA AN-
DATA E RITORNO - € 0,95/km
TARIFFA SOSTA ORARIA - € 22,00/h
TARIFFA BAGAGLI (esclusa la prima valigia ed il
bagaglio a mano) - € 0,60/cad.
TARIFFA CANI (facoltativo) - (gratuito ed obbliga-
torio per cani guida) - € 1,80/cad.

NOTE

La tariffa urbana si applica all'interno dei limiti im-
posti dall'apposita segnaletica stradale di centro abitato;
I pedaggi autostradali e di altro tipo sono a carico dei
clienti;

Le presenti tariffe decorrono dalla data del 1 luglio
2008.

Il Funzionario
Alberto Rabazzi

COMUNE DI FIGLINE VALDARNO (Firenze)

Piano di recupero del comparto “P.d.R. 27 - area lungo la Ferrovia Firenze - Roma” di iniziativa privata con contestuale variante al regolamento urbanistico - adozione.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
E TUTELA DELL'AMBIENTE

Visti gli artt. 17 comma 2 e 69 comma 3 della L.R. 03.01.2005 n. 1 e successive modificazioni;

RENDE NOTO CHE

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 del 03.04.2008 ha adottato, ai sensi degli articoli 17 e 18 della L.R. 1/05, il progetto di variante al R.U. relativo al Piano di Recupero del Comparto “PdR27 – Area lungo la Ferrovia Firenze-Roma” di iniziativa privata;

- con la stessa deliberazione il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05, il progetto di Piano di Recupero del Comparto sopra richiamato;

- tale deliberazione, unitamente agli allegati, viene depositata da oggi nella segreteria comunale, per quarantacinque giorni consecutivi;

- entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune;

Il Responsabile
Bahman Tavallay

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Avviso di approvazione del piano strutturale del comune di Guardistallo.

IL RESPONSABILE
DELLA U.O. AREA TECNICA

Visto l'art. 17 della L.R. n. 1/2005

Vista la deliberazione consiliare di adozione n. 15 in data 28.06.2006;

AVVISA

Che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 07 del 23.04.2008 ha provveduto all'APPROVAZIONE

DEL PIANO STRUTTURALE DEL COMUNE DI GUARDISTALLO ai sensi della L.R. n. 1/2005.

Gli atti relativi sono stati inoltrati alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa.

Il Piano strutturale è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Fabrizio Sacchini

COMUNE DI GUARDISTALLO (Pisa)

Variante al PRGC per la zona “CR3” - approvazione ai sensi dell'art. 17 L.R. n. 1/2005.

IL RESPONSABILE U.O. AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

Che con la procedura di cui all'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, il Consiglio comunale con deliberazione n. 08 in data 23.04.2008, esecutiva, ha approvato una variante al PRGC vigente relativa alla zona CR3 comparto 4;

La suddetta deliberazione è stata trasmessa alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa.

La variante diverrà definitiva dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Fabrizio Sacchini

COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)

Approvazione di piano di recupero del complesso edilizio denominato “Il Fattoiaccio”.

SI RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 40 del 26/05/2008, ha approvato il Piano di recupero del complesso edilizio denominato “Il Fattoiaccio” in Via Selvavecchia, ai sensi dell'art. 69 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1, “Norme per il governo del territorio”.

Gli atti costituenti l'approvazione del piano di recupero suddetto sono depositati presso la Segreteria Ge-

nerale e presso l'Ufficio Urbanistica, dove sono a libera visione del pubblico.

Il piano di recupero è efficace dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Dirigente
Giacomo Dardi

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Variante al PRG per individuazione viabilità pubblica di collegamento tra via D. Pieroni e via Lungolago dei Pescatori - Orbetello Neghelli - adozione.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Con Deliberazione n. 26 del 19.05.2008 il Consiglio Comunale ha adottato la VARIANTE al PRG per individuazione viabilità pubblica di collegamento tra Via D. Pieroni e via Lungolago dei Pescatori - Orbetello Neghelli - ADOZIONE.

La Deliberazione e i relativi allegati sono depositati, a far data dalla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., nella sede comunale di via Don Carlo Steeb ad Orbetello, presso l'ufficio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico, per 45 gg. consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'ufficio. Entro il suddetto termine perentorio di 45 gg. previsto per il deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Il Dirigente
Silvia Viviani

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

P.M.A.A. con valenza di piano attuativo nel comune di Orbetello - frazione di "Albinia" - località "Cavallini" presentato dalla Ditta Farina Luigi - Azienda Agricola in località "Cavallini" - Albinia (GR) - approvazione.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Vista la Delibera C.C. n. 76 del 26.11.2007 con la quale veniva adottato ai sensi ai sensi dell'art. 69 - comma 1 - della Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005 e ss.mm.ii., il "P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo nel Comune di Orbetello - Frazione di "Albinia" - Lo-

calità "Cavallini" presentato dalla Ditta Farina Luigi - Azienda Agricola - Albinia (GR) - omissis;

Dato atto che detto P.M.A.A., avente valenza di PIANO ATTUATIVO, è stato depositato e soggetto ad osservazioni nei termini e nei periodi di legge, ai sensi dell'art. 69 comma 2 della Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005 e ss.mm.ii. e che di tale deposito è stata data notizia mediante pubblicazione di apposito avviso sul B.U.R.T. del 09.01.2008 ed in pari data sull'Albo del Comune, così come previsto dal comma 3 del sopra citato articolo di legge;

Dato atto che nei termini suddetti non sono state presentate e/o depositate osservazioni al Piano di Recupero in oggetto; omissis;

DELIBERA

di approvare ai sensi dell'art. 69 - comma 5 - della Legge Regionale n. 1 del 03.01.2005 e ss.mm.ii., il "P.M.A.A. con valenza di Piano Attuativo nel Comune di Orbetello - Frazione di "Albinia" - Località "Cavallini" presentato dalla Ditta Farina Luigi - Azienda Agricola - Albinia (GR) - composto dagli elaborati che costituiscono già parte integrante e sostanziale della deliberazione di adozione già citata, gli stessi firmati in unico originale dal Presidente del Consiglio e dal Segretario Generale e conservati presso l'Ufficio Pianificazione e Sviluppo del territorio, oltre alla Relazione e Valutazione Integrata redatta in forma semplificata ai sensi dell'art. 11 - comma 5[^] della L.R.T. n. 1/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.G.R. n. 4/R del 09.02.2007, allegata (Allegato "A") e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; omissis

Il Dirigente
Silvia Viviani

COMUNE DI ORBETELLO (Grosseto)

Piano di recupero in località "Quattro Strade-Cerreto" - S.P. della Parrina - zona E8 - Massiccio Centrale - sottozona E8.2 - parte pedecollinare - degli edifici identificati al catasto fabbricati del Comune di Orbetello nel fg. 39 - particelle 383 e 22 - adozione.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Con Deliberazione n.24 del 19.05.2008 il Consiglio Comunale ha adottato il piano di recupero per l'intervento di Ristrutturazione Urbanistica in Loc. "Quattro Strade-Cerreto" - S.P.della Parrina - zona E8 - Massiccio

Centrale – sottozona E8.2 – *parte pedecollinare* - degli edifici identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Orbetello nel Fg. 39 – particelle 383 e 22.

La Deliberazione e i relativi allegati sono depositati, a far data dalla pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T., nella sede comunale di via Don Carlo Steeb a Orbetello, presso l'ufficio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico, per 45 gg consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione negli orari d'ufficio. Entro il suddetto termine perentorio di 45 gg previsto per il deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Il Dirigente
Silvia Viviani

COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)

Piano attuativo comparto AT3 (ambiti 1 e 2) - piano di lottizzazione, parco urbano e risalita meccanizzata - Peccioli capoluogo tra viale Gramsci e via Bellincioni. Adozione.

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di C.C. n. 18 del 28.05.2008, con la quale è stato adottato il Piano Attuativo - Piano di Lottizzazione, Parco Urbano e Risalita Meccanizzata - a Peccioli capoluogo tra viale Gramsci e via Bellincioni

RENDE NOTO

1) che dalla data del 11.06.2008 la relativa documentazione è depositata nella sede comunale, Ufficio Segreteria, per la durata di 45 giorni consecutivi, e quindi fino al 26.07.2008;

2) che entro tale termine chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni.

Il Dirigente
Antonio Cortese

COMUNE DI PIAN DI SCÒ (Arezzo)

Piano di recupero per la realizzazione di villetta bifamiliare - adozione.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ricordato che con atto consiliare n. 26 del 30/05/2008,

divenuto esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato piano di recupero per la realizzazione di villetta bifamiliare del Comune di Pian di Scò ai sensi e per gli effetti della L.R.1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la Legge n. 1150/42 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto la L.R. n. 1/05 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti il piano di recupero per la realizzazione di villetta bifamiliare saranno ostensibili in libera visione al pubblico presso gli Uffici del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune per giorni 45 (quarantacinque) consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.T.. Nello stesso periodo chiunque può presentare osservazioni od opposizioni agli atti adottati. Le osservazioni od opposizioni dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune.

Il Responsabile
Simone Resti

COMUNE DI PIAN DI SCÒ (Arezzo)

Piano di recupero ex complesso rurale denominato "Casa Rossa" - adozione.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ricordato che con atto consiliare n. 25 del 30/05/2008, divenuto esecutivo ai sensi di legge, è stato adottato piano di recupero ex complesso rurale denominato "Casa Rossa" del Comune di Pian di Scò ai sensi e per gli effetti della L.R.1/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la Legge n. 1150/42 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto la L.R. n. 1/05 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti il piano di recupero ex complesso rurale denominato "Casa Rossa" saranno ostensibili in libera visione al pubblico presso gli Uffici del Settore Urbanistica e Assetto del Territorio del Comune per giorni 45 (quarantacinque) consecutivi a decorrere dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.T.. Nello stesso periodo

chiunque può presentare osservazioni od opposizioni agli atti adottati. Le osservazioni od opposizioni dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune.

Il Responsabile
Simone Resti

COMUNE DI PIAN DI SCÒ (Arezzo)

Progetto unitario di attuazione (PUA_5) ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05 - presa d'atto della mancata presentazione delle osservazioni e approvazione.

IL RESPONSABILE
DEL SETTORE URBANISTICA
E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ricordato che con atto consiliare n. 6 del 29/02/2008, divenuto esecutivo ai sensi di legge, è stata adottato il progetto unitario di attuazione (pua_5) ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05 al Regolamento Urbanistico del Comune di Pian di Scò ai sensi e per gli effetti dell'art.18 della L.R. 1/05 e successive modifiche ed integrazioni -

Visto la Legge n. 1150/42 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto la L.R. n. 1/05 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti il progetto unitario di attuazione (pua_5) ai sensi dell'art. 69 della L.R. 1/05 sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 30/05/2008 e che acquisiranno efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., ai sensi dell'art.17, co.6 della L.R.1/2005 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Responsabile
Simone Resti

COMUNE DI PORTOFERRAIO (Livorno)

Programma aziendale di miglioramento agricolo ambientale con valenza di piano attuativo (articoli 42 e 69 della l.r.t. n. 1/2005) presentato dalla Azienda Agricola Stefano Farkas. Adozione. Avviso di adozione e deposito.

IL DIRIGENTE AREA VI
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E
SVILUPPO ECONOMICO

Vista la Legge Regionale n.1 del 03.01.2005 e s.m.i.;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 37 del 21/05/2008 è stato ADOTTATO, ai sensi degli articoli 42 e 69 della Legge Regionale n.1 del 03.01.2005 e s.m.i., il Programma Aziendale di miglioramento agricolo ambientale con valenza di Piano Attuativo presentato dall'Azienda Agricola Stefano Farkas, interessante le aree/gli immobili ubicati nel Comune di Portoferraio in loc. Valle di Lazzaro.

Gli atti relativi al Programma adottato saranno depositati presso la sede comunale, a libera visione del pubblico, per quarantacinque giorni (45 gg.) consecutivi a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso, sul B.U.R.T.

Chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare osservazioni entro il termine sopra indicato.

Il Dirigente
Mauro Parigi

COMUNE DI PRATO

P.D.R. 175, istanza P.G. 20247 del 6.3.2007 - ampliamento di edificio industriale in via Biella n. 9 - proponenti: Fioravanti Filippo e Bini Nicola - adozione ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005.

SI AVVISA

Che con atto n. 84 del 15.05.2008 il Consiglio Comunale ha adottato il P.d.R. n. 175/2007, ai sensi dell'art. 69 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., presentato dai Sigg.ri Fioravanti Filippo e Bini Nicola, con istanza P.G. 20243 del 6.3.2007 e successive integrazioni, riguardante la richiesta di ampliamento di insediamento produttivo in via Biella n. 9;

che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, redatte in triplice esemplare, facendole pervenire al Comune di Prato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9, 59100 Prato, e riportanti la dicitura: "Servizio BD - Attuazione Urbanistica - Osservazione al Piano di Recupero n. 175".

Il Dirigente
Riccardo Pecorario

COMUNE DI QUARRATA (Pistoia)

Piano di Lottizzazione industriale S. Biagio via Piero della Francesca. Approvazione. (Art. 60 L.R.n. 1 del 3/01/2005).

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO URBANISTICA

rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 26/05/2008 esecutiva, è stato approvato, ai sensi dell'art.69 della L.R. 1/2005, il Piano di Lottizzazione relativo all'oggetto. Tale piano era stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 144 del 17/12/2007 esecutiva, ed è depositato presso il Servizio Urbanistica del Comune di Quarrata, a libera visione del pubblico a partire da oggi, data di pubblicazione sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Caterina Biagiotti

COMUNE DI RIO NELL'ELBA (Livorno)

adozione variante urbanistica: - 1.7.2.20 villaggio turistico di Ortano - 1.7.2.15 S.Giuseppe/ attrezzature turistico ricettive - 1.3.2.9 Insediamenti specialistici recenti saturi- 1.3.2.10 Insediamenti specialistici esistenti suscettibili di sviluppo - Articolo 1.3.1.4. - Insediamenti specialistici in contesto urbano storico.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Vista la L. R T. n. 1 del 12.01.2005;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 15.05.2008;

RENDE NOTO

Che con Delibera del C.C. n.20 del 15.05.2008 è stata adottata la variante al regolamento urbanistico in oggetto e la relativa relazione tecnico conoscitiva denominata relazione ai sensi dell'art. 16 l.r.t. 1/2005;

Ai sensi della L.R. 01/05 il provvedimento adottato sarà depositato presso l'Amministrazione Comunale per la durata di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana.

Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Fanno parte degli elaborati i seguenti atti:

1. relazione garante comunicazione
2. relazione responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 16 L.R.T. 1/2005
3. relazione alla variante al R.U. e N.T.A in variante con relative modifiche ed allegati grafici
4. notifica da parte dell'URTAT di avvenuto deposito indagini geologiche

Il Responsabile
Dario Gaballo

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)

Piano di recupero n.2 U.I. 39 ex L.R. 59/80 - U.T.O.E. 3 PUGNANO. Adozione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, titolo V capo IV sezione I articolo 69

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 29 del 16.05.2008 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi e dell'art. 69 della legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, il PIANO DI RECUPERO N.2 U.I. 39 ex L.R. 59/80 - U.T.O.E. 3 PUGNANO - ADOZIONE;

AVVISA

che gli atti del suddetto Piano di Recupero rimarranno depositati per quarantacinque giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 11 giugno 2008, presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Infrastrutture di questo Comune, ove chiunque potrà prenderne visione.

Il presente avviso, pubblicato nel B.U.R.T. del giorno 11 giugno 2008, è altresì affisso all'Albo Pretorio e nei luoghi di pubblica frequenza in pari data.

Entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione, tutti gli interessati possono presentare le proprie osservazioni a questo Comune.

Il Dirigente
Moreno Ceccotti

COMUNE DI TERRANUOVA BRACCIOLINI (Arezzo)

Adozione Piano per l'Edilizia Economica e Popolare nella frazione della Penna, di cui all'art. 71 della

Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1, “norme per il governo del territorio”, e contestuale variante al regolamento urbanistico ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. n. 1/2005.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Visto l'art. 17 comma 2 e l'art. 69, comma 3, della L.R. n. 1 del 03/01/05 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 21/05/2008 è stato adottato il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare nella frazione della Penna, di cui all'art.71 della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n.1, “norme per il governo del territorio”, e contestuale variante al regolamento urbanistico ai sensi degli artt. 16 e 17 della l.r. n. 1/2005.

Che gli elaborati allegati alla suddetta Delibera rimarranno depositati nella sede del Comune, presso l'Ufficio Urbanistica Pianificazione Territoriale a libera visione del pubblico, per la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana; che entro e non oltre tale termine di deposito gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni all'Ufficio Protocollo del Comune, ai sensi dell'art.17 comma 2 e dell'art. 69 comma 2 della L.R. n. 1 del 03/01/05.

Il Responsabile
Edi Cardi

COMUNE DI TRESANA (Massa Carrara)

Approvazione di piano di recupero ad iniziativa privata in loc. “Fola”.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n. 12 in data 19.04.2008, esecutiva ai sensi di legge, è stato definitivamente approvato il Piano di Recupero ad iniziativa privata in loc. “Fola” redatto ai sensi della Legge 457/78 e della L.R. 1/2005 e già adottato con deliberazione del C.C. n. 21 in data 29.06.2007, esecutiva ai sensi di legge.

Detto Piano Attuativo è efficace a partire dalla data di

pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 69, comma 6°, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

Il Responsabile
Sandro Borrini

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale - Viareggio loc. Migliarina Via Fosso Legname - Proprietà: Azienda Agricola A.B.R.S.S. di Bertacca Guido e C. - approvazione - delibera di Giunta Comunale n. 277 del 23/04/2008.

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 69 comma 3 L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con delibera di G.C. n. 277 del 23/04/2008 è stato “APPROVATO” il Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale in Viareggio Loc. Migliarina Via Fosso Legname - Proprietà: Azienda Agricola A.B.R.S.S. di Bertacca Guido e C. - “Approvazione finale” ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/2005;

- che detta deliberazione e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal 11/06/2008 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

- Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente
Franco G.M. Allegretti

COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

Programma di Miglioramento Agricolo Ambientale - Viareggio Via Dei Salici - Proprietà: Bonetti Luca, Francesco, Carlo e Luisotti Maria - approvazione. Delibera di Giunta Comunale n. 278 del 23/04/2008.

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 69 comma 3 L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con delibera di G.C. n. 278 del 23/04/2008 è stato “APPROVATO” il Programma di Miglioramento

Agricolo Ambientale in Viareggio Via Dei Salici Proprietà: Bonetti Luca, Francesco, Carlo e Luisotti Maria - "Approvazione finale" ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/2005;

- che detta deliberazione e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune per trenta giorni consecutivi a partire dal 11/06/2008 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

- Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente
Franco G.M. Allegretti

COMUNE DI VILAFRANCA LUNIGIANA
(Massa Carrara)

Variante generale piano strutturale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 19.05.2008 è stata adottata Variante Generale al Piano Strutturale.

Ai sensi dell'articolo 17 della LR 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio", la variante al Piano Strutturale, resterà depositato nella Casa Comunale per la durata di 45 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile
Walter Riani

SEZIONE III

- Concorsi

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

Settore Risorse Umane, Comunicazione e Promozione della Salute

DECRETO 27 maggio 2008, n. 2293
certificato il 29-05-2008

D.D. 696 del 25/02/2008 - Ammissione candidati al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale 2008/2011.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000 n. 26 e successive modificazioni ed integrazioni che affidano alla Dirigenza Regionale la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)" in particolare gli artt. 4 e 8;

Visto il D.D. 4646 del 28 settembre 2007 con il quale al sottoscritto è stata affidata la responsabilità del settore "Risorse umane, comunicazione e promozione della salute";

Visto il D.Lgs. 368 del 17 agosto 1999 "Attuazione della direttiva CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli" ed in particolare il titolo IV, Capo I - "Formazione specifica in medicina generale", come modificato dal D.Lgs. n. 277 del 08/07/2003 "Attuazione della direttiva 2001/19/CE che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali e le direttive del Consiglio concernenti le professioni di infermiere professionale, dentista, veterinario, ostetrica, architetto, farmacista e medico";

Visto il D.M. del 07/03/2006 recante "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale";

Visto il D.D. 696 del 25/02/2008 con il quale è stato approvato ed emanato il bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione

specifico in medicina generale 2008/2011 della Regione Toscana, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 05/03/08 - parte II - sezione III;

Considerato che ai sensi dell'art. 25 comma 4 del D.Lgs. 368/99 e s.m.i. il Ministero della Salute stabilisce il giorno e l'ora della prova concorsuale e che ne deve essere data comunicazione ai candidati al meno 30 giorni prima a mezzo di avviso pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - 4° Serie speciale - concorsi ed esami;

Atteso che il Ministero della Salute ha fissato la data del concorso il giorno 18 settembre 2008 con inizio della prova concorsuale alle ore 10,00 e ne ha dato comunicazione a mezzo avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01/04/2008 IV serie speciale - concorsi ed esami;

Preso atto che i requisiti di ammissione indicati al comma 1 dell'art. 2 del bando di concorso di cui al D.D. 696/08, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, sono:

- a. Cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- b. Laurea in medicina e chirurgia;
- c. Abilitazione all'esercizio professionale;
- d. Iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;

Verificato che le domande presentate sono state 289 e che l'ammissione dei candidati è stata effettuata in base ai dati dichiarati dai medesimi nella domanda di partecipazione al concorso;

Ritenuto:

- di ammettere al concorso n. 285 candidati riportati nell'elenco allegato A) che, dall'esame delle domande conformi all'art. 3 del bando di ammissione, dichiarano il possesso dei requisiti richiesti;
- di non ammettere al concorso n. 4 candidati riportati nell'elenco allegato B) per i motivi a fianco di ciascuno indicati;

Atteso che, in base all'art. 4 comma 4 del citato bando di concorso, del luogo della prova scritta e dell'ora di convocazione dei candidati è data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Vista la L.R. 23/07 e la DGR 934/07;

DECRETA

1. di ammettere al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011, emanato con decreto dirigenziale n. 696 del 25/02/2008, n. 285 candidati riportati nell'allegato A) facente parte integrante del presente decreto;

2. di non ammettere al suddetto concorso n. 4 candidati riportati nell'allegato B) facente parte integrante del presente decreto;

3. di dare informazione ai candidati non ammessi, con esplicitazione dei motivi di esclusione, anche mediante lettera raccomandata A/R ;

4. di dare comunicazione ai candidati ammessi della

data, del luogo e dell'ora di svolgimento del concorso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, secondo quanto indicato nell'allegato C) facente parte integrante del presente decreto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. h della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alberto Zanobini

SEGUONO ALLEGATI

Corso di formazione specifica in medicina generale

Allegato A

Candidati Ammessi

Nominativo	Comune di nascita	Prov.	Data di Nascita
AGNELLI FABRIZIO	TORINO	TO	09/05/1963
ALARI SARA	FIRENZE	FI	03/12/1978
ALBERIGI GIANCARLO	BORGO A MOZZANO	LU	04/01/1962
ALEMANNO ABBONDANZA	ANDRANO	LE	11/01/1965
ALEMANNO IRENE	SCORRANO	LE	25/09/1978
ALFANO SILVANA	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964
AMATO CLAUDIO	GROSSETO	GR	01/04/1973
AMATO MARIANA	ROSARIO - Prov. STAFE'	ST	31/03/1975
AREZZI BENEDETTA	PESCIA	PT	02/01/1980
ATREI ELISA	PISTOIA	PT	29/11/1978
ATTALA LETIZIA	SANSEPOLCRO	AR	26/04/1979
ATTILIA LUCA	ORBETELLO	GR	10/07/1980
BAGNATO ANTONINA	SCIDO	RC	17/07/1957
BALDO FRANCESCA	LIVORNO	LI	18/03/1972
BANCHI SERENA	FIRENZE	FI	18/03/1971
BARBARISI IRENE	GROSSETO	GR	03/03/1975
BARBIERI GIULIA	FIRENZE	FI	21/08/1978
BARBIERI MARIACRISTINA	CHIARI	BS	11/04/1972
BARBINI CECILIA	SIENA	SI	25/02/1983
BARDUCCI MASSIMO	SIENA	SI	14/09/1974
BARLETTA ALBERTO	MORANO CALABRO	CS	25/10/1970
BARRANO GIOVANNI MARIA	VITTORIA	RG	11/10/1968
BARSOTTI FEDERICA	CASCINA	PI	16/09/1973
BARTALUCCI FRANCESCA	FIRENZE	FI	18/06/1979
BARTOLESI ANNA MARIA	PISTOIA	PT	12/10/1975
BARTOLINI ELISA	FIRENZE	FI	08/01/1979
BECHERINI FRANCESCA	LIVORNO	LI	10/02/1976
BEUCUCCI ELISA	SIENA	SI	21/04/1982
BELLAGAMBA LUIGI	PISA	PI	23/03/1968
BELLANDI SAMUELE	VINCI	FI	13/01/1973
BENVENUTI DIEGO	PONTEREDA	PI	13/12/1974
BERNINI LAURA	AREZZO	AR	17/07/1982
BERTINI RAFFAELE	FIRENZE	FI	28/04/1976
BERTINOTTI LUCA	PISTOIA	PT	11/07/1974
BIAGI SONIA	LUCCA	LU	26/08/1973
BIANCALANI NICCOLO'	PRATO	PO	20/09/1982
BIANCO CLAUDIA	GINEVRA		04/05/1981
BIANCO IRENE	PISA	PI	26/05/1975
BILIOTTI GIULIA	CASTELFIORENTINO	FI	17/11/1982
BIMBI MARIA	BARI	BA	05/06/1982
BIONDI PAOLA	PONTEREDA	PI	29/04/1975
BONCI ALESSANDRO	EMPOLI	FI	13/10/1981
BORGIOI MARCO	PISA	PI	31/12/1974
BORSO' ELISA	PISA	PI	10/08/1975
BRACCINI GEMMA	FIRENZE	FI	30/10/1978
BRUNETTI RITA	LIVORNO	LI	06/02/1964
BRUNO SARA	ALTAVILLA IRPINA	AV	21/06/1976
CAMPANA EGIDIO	ROSSANO	CS	21/02/1964
CAMPANILE LORENZO	SANSEPOLCRO	AR	13/06/1981
CANNONE ANNA	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	28/05/1976
CAPACCI VALENTINA	PRATO	PO	19/10/1982
CAPOGNA TIZIANA	MILANO	MI	10/10/1971
CARAMELLI ANDREA	PIETRASANTA	LU	14/01/1981
CARBONE ROSAMARIA	COSENZA	CS	25/08/1980
CARLESII ELISA	FIRENZE	FI	28/03/1979
CARLI IRENE	MASSA MARITTIMA	GR	13/03/1974
CARLONI MAURIZIO	LIVORNO	LI	05/08/1970
CAROTI LEONARDO	FIESOLE	FI	07/09/1980
CARUSO MARIA PIA	MERCATO SANSEVERINO	SA	13/10/1952
CASINI GIULIA	FIRENZE	FI	28/08/1978
CASOLARO ARTURO	POLLA	SA	29/05/1964
CAVALLO ANNALISA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	20/11/1977
CERIANI CINZIA	LIVORNO	LI	29/09/1959

Corso di formazione specifica in medicina generale

Allegato A

Candidati Ammessi

Nominativo	Comune di nascita	Prov.	Data di Nascita
CERONE CRISTINA	COLLE VAL D'ELSA	SI	27/10/1969
CERVADORO ELISA	PISA	PI	20/07/1978
CESTELLI GIANNA	SANSEPOLCRO	AR	24/02/1982
CHIALLI LETIZIA	AREZZO	AR	17/07/1979
CHIARANTINI DANIELA	FIRENZE	FI	16/09/1979
CHIASSEPINI VERONICA	AREZZO	AR	15/04/1978
CHIAVACCINI MARIO	LIVORNO	LI	05/03/1978
CHRYSOSTOMOU MARGARITA	LIMASSOL		09/09/1967
CIARDELLA ENZO	PISA	PI	12/10/1978
CIARLA SARA	ROMA	RM	14/07/1975
CIONI COSTANZA	SIENA	SI	07/07/1977
CIPOLLI FIORENZA	MONTEPULCIANO	SI	16/03/1971
CIPRIANI CHIARA	PRATO	PO	13/07/1974
CLERICI SUSANNA	PISA	PI	11/07/1974
COLOSIMO CATERINA	PISA	PI	14/12/1979
CONCAS LUCIA	NUORO	NU	26/03/1974
CORAZZESI ANGELA MARIA	AREZZO	AR	02/01/1979
CORIGLIANO DOMENICO	SANTA SEVERINA	KR	01/12/1957
CORSINI ARIANNA	PONTEDERA	PI	11/03/1980
COSSU ELISA	PISTOIA	PT	18/10/1978
CREMONINI SARA	PONTEDERA	PI	10/02/1978
D'ADDARIO PATRIZIA	PISA	PI	06/08/1969
DAL CANTO MAURIZIO	FIRENZE	FI	22/07/1956
D'ALESSIO MICHELE	BATTIPAGLIA	SA	17/04/1966
DAMIANO DENISE	LIVORNO	LI	07/03/1976
DE FELICE LAURA	LIVORNO	LI	15/12/1968
DE MILATO CARLO	FRANCAVILLA FONTANA	BR	03/03/1975
DEL CORONA FEDERICA	LIVORNO	LI	17/02/1966
DEL VERME GIOVANNA	BATTIPAGLIA	SA	10/11/1963
DI GIOIA MASSIMO	FIRENZE	FI	03/10/1978
DI LALLA GIUSEPPINA LIBERA	PESCHICI	FG	02/07/1961
DIACONO FABRIZIO	ROMA	RM	30/05/1978
DICATALDO ANNAMARIA	BARLETTA	BA	25/09/1961
DOMENICI VITTORIA	LIVORNO	LI	18/04/1980
DRAPCHIND DAVIDE	PONTREMOLI	MS	04/09/1974
D'URSO MARIA	OSTUNI	BR	06/07/1967
ELIA ANGELO	CROTONE	KR	23/06/1953
FABIANI FRANCESCA	EMPOLI	FI	31/01/1980
FAILLA VALERIA	SIRACUSA	SR	01/01/1962
FALLENCHI CHIARA	LIVORNO	LI	01/09/1980
FALUGIANI GIANCARLO	BORGO SAN LORENZO	FI	26/06/1978
FANTEI MARIA ELISA	LIVORNO	LI	06/08/1976
FANUCCI FRANCESCA	PISTOIA	PT	07/08/1980
FASHANDI HELEN	TEHERAN		16/09/1964
FEI ILARIA	TORINO	TO	04/07/1973
FERRANTI SIMONE	SPOLETO	PG	17/08/1966
FERRETTI FRANCESCA	ROMA	RM	19/10/1970
FILIPPONE GIOVANNI	SIENA	SI	29/03/1969
FIORELLI COSTANZA	FIRENZE	FI	23/01/1974
FIORILLO LUCA	LIVORNO	LI	23/05/1965
FLOREA CORNELIA	NASAUD		15/10/1972
FONTE CHIARA	SAN CESARIO DI LECCE	LE	27/04/1977
FORASASSI FEDERICA	PISA	PI	27/12/1977
FORMICHINI BIGI FILIPPO	FIRENZE	FI	25/01/1975
FORTUNATO DANIELA ANDREINA	CARACAS		30/04/1975
FRANCHI MICOL	PISTOIA	PT	18/11/1975
FRANCINI CECILIA	FIRENZE	FI	02/12/1978
FRASSETTI PAOLO	FIRENZE	FI	12/10/1975
GABBRIELLI FRANCO	FIRENZE	FI	20/07/1932
GALGANI ILARIA	POGGIBONSI	SI	31/07/1974
GALLI VALENTINA	FIRENZE	FI	01/04/1978
GAMBOGI VALENTINA	LUCCA	LU	23/01/1977
GANDOSI MARINA GIULIA	TRESCORE BALNEARIO	BG	24/10/1980

Corso di formazione specifica in medicina generale

Allegato A

Candidati Ammessi

Nominativo	Comune di nascita	Prov.	Data di Nascita
GIACOBAZZI LILIANA MARIA TERESA	BELLA	PZ	15/08/1976
GIANCANE SAVERIO	LECCE	LE	20/06/1979
GIORDANI LUCA	PISA	PI	05/01/1977
GIORGETTI STEFANO	PISA	PI	26/06/1969
GIROLAMI SILVIA	VIAREGGIO	LU	16/07/1962
GIUSTI SILVIA	LUCCA	LU	06/08/1974
GIUSTI VALENTINA	PRATO	PO	01/07/1976
GNESI LAURA	LIVORNO	LI	07/08/1980
GONNELLI CATIA	GROSSETO	GR	15/08/1977
GORI ELISA	PISA	PI	28/12/1977
GORI FRANCESCA	PELAGO	FI	18/01/1977
GRAGLIA ELENA	SALUZZO	CN	16/01/1979
GRECO ALFONSO	NAPOLI	NA	23/09/1975
GRIMALDI ANTONELLA CONCETTA	TARANTO	TA	23/03/1966
GUIDI GIULIA	PISTOIA	PT	31/12/1979
GUIDI VALENTINA	POGGIBONSI	SI	25/10/1976
GUIDOTTI EMANUELE	VIAREGGIO	LU	03/05/1981
HUSSEIN MOHAMUD ABDULKADIR	BARAVA		11/11/1966
INNOCENTI AMBRA	LIVORNO	LI	03/07/1964
IOZZI LAURA	FIRENZE	FI	04/12/1972
ISOLDI MADDALENA	FIRENZE	FI	24/09/1982
IZZO FABIO	LATINA	LT	23/10/1971
KETABCHI SHEYDA	TEHERAN		07/08/1964
KHORRAMI SABA	KERMANSHAH		15/01/1981
LAMI VALENTINA	ROMA	RM	12/12/1978
LANDINI ALESSANDRA	FIRENZE	FI	03/05/1968
LAPIS DAVID	FIRENZE	FI	11/04/1968
LAZZERINI VALENTINA	LA SPEZIA	SP	01/09/1976
LECCISOTTI FLORIANA	SAN SEVERO	FG	15/07/1974
LELLI CHIARA	PISA	PI	11/07/1981
LOMBARDO ANTONELLA RITA	RAGUSA	RG	07/06/1969
LOTTI MICHELA	PISTOIA	PT	25/05/1970
LUCCHESI ANNUNZIATA	BORGO A MOZZANO	LU	05/07/1956
LUPPINO MARIAGRAZIA	REGGIO CALABRIA	RC	25/09/1975
MACCARI UBERTO	SIENA	SI	15/03/1975
MAGGI FRANCESCA	POGGIBONSI	SI	03/09/1977
MAGNOLFI FRANCESCO	FIRENZE	FI	07/10/1980
MANJALY BRIGEETHA ANTONY	VALLOOR - KERALA		21/12/1950
MANOLI MARIA ELENI	ATENE		22/09/1976
MANTPELLASSI ILARIA	PISA	PI	20/08/1975
MARAVIGLIA ALICE	PESCIA	PT	07/01/1979
MARCHI SABRINA	LIVORNO	LI	30/12/1971
MARCUCCI TOMMASO	FIRENZE	FI	28/06/1976
MARIETTI PAMELA	GROSSETO	GR	30/06/1978
MARINI GIULIA	FIRENZE	FI	07/12/1978
MARINI GIULIA	ORBETELLO	GR	24/09/1981
MARINOTTI CLAUDIA	POGGIBONSI	SI	15/08/1975
MARRANCI NICCOLO'	FIRENZE	FI	28/08/1981
MARZOCCHI ELENA	AREZZO	AR	08/05/1979
MASCIOTTA MARTINA	FIRENZE	FI	20/05/1980
MASONI TATIANA	FIRENZE	FI	13/08/1979
MASTROVITO MARIAGRAZIA	GROT TAGLIE	TA	02/09/1969
MELE FABRIZIO	ROMA	RM	05/06/1959
MENZA CARMINA	TARANTO	TA	02/08/1970
MEO LUCIA	METZ		18/12/1957
MERCURI ELISA	ACQUAPENDENTE	VT	25/03/1981
MERCURI MICHELE ANGELO MAURIZIO	NICASTRO	CE	17/02/1967
MICHELI ANNALISA	AREZZO	AO	28/12/1978
MICHELI FRANCESCO PIO MARIA	FIRENZE	FI	24/09/1980
MILARDI DEMETRIO	SASSARI	SS	08/08/1974
MINEA ROXANA ELENA	IASI		14/07/1975
MISERENDINO ANTONELLA	SAN CATALDO	CL	19/12/1974
MOGOROVICH ANDREA	FIRENZE	FI	19/02/1976

Corso di formazione specifica in medicina generale

Allegato A

Candidati Ammessi

Nominativo	Comune di nascita	Prov.	Data di Nascita
MORELLO TERESA	LICATA	AG	28/12/1970
MORETTI SILVIA	FOIANO DELLA CHIANA	AR	18/01/1982
MOSTACCIUOLO WILMER	BENEVENTO	BN	25/11/1981
MUCCI NICOLA	LUCCA	LU	02/01/1981
NENCIONI ELENA	FIRENZE	FI	06/02/1980
NEROZZI ELENA	PRATO	PO	09/01/1973
NICCOLAI TESSA	FIRENZE	FI	15/07/1982
NICOLOSI FRANCESCO MARIA	PRATO	PO	11/09/1977
NOZZI FLAVIA	BRESCIA	BS	03/12/1970
ORSONI ENRICO, MARIA	CASTELNUOVO DI GARFAGN	LU	05/07/1974
OSTUNI GERARDA	BOLZANO	BZ	20/05/1961
PACILEO ILARIA	CATANZARO	CZ	05/09/1978
PAGANO CALOGERO	CALTANISSETTA	CL	09/02/1956
PALLOCCI SABRINA	MONTALLEGRO	AG	23/01/1969
PALLONI ALICE	PRATO	PO	03/01/1981
PALUMBO MICHELE	FRANCAVILLA FONTANA	BR	21/06/1981
PANDOLFO CECILIA	FORMIA	LT	22/08/1972
PANICHI GIUSEPPE	PRATO	PO	05/01/1979
PANUNZI ISABELLA	VITERBO	VT	18/11/1977
PANUNZIO ANNALORI GABRIELLA	SAN SEVERO	FG	10/12/1980
PARDINI CLAUDIO	VIAREGGIO	LU	05/03/1974
PASQUALETTI GIUSEPPE	PISA	PI	06/04/1978
PAULUS ANWAR	FAISALABAD	ED	01/01/1957
PECI ELISA	LIVORNO	LI	02/03/1973
PECORARO ALFONSO	CASTE SAN GIORGIO	SA	27/01/1970
PELAGALLI CLAUDIA ELISABETH	SEATTLE		28/07/1972
PELAGATTI MARCO	FIRENZE	FI	10/10/1959
PELLEGRINO ELETTRA	PALERMO	PA	11/01/1980
PERRONE MARIA	FIRENZE	FI	15/08/1971
PETRUZZI SARA	FIRENZE	FI	20/04/1977
PIERACCINI SIMONE	SIENA	SI	14/09/1975
PIERALLI FRANCESCA	FIRENZE	FI	10/09/1982
PIERONI MARZIA	LUCCA	LU	02/02/1979
PIERUCCI PAOLA	TREIA	MC	20/09/1969
PIRILLO ASSUNTA	MANGONE	CS	28/08/1965
PISANELLI PAOLO	NAPOLI	NA	22/06/1972
PIU MICHELA	LIVORNO	LI	19/08/1976
PUCCI CELESTINO	COSENZA	CS	05/02/1972
PUCCI MANFREDO	FIRENZE	FI	18/05/1981
PUCCIANI GIADA	FIRENZE	FI	07/07/1979
RAIMONDI RAFFAELLA	FIRENZE	FI	30/03/1973
RESTIERI ROSETTA	CASSANO IONIO	CS	21/02/1972
RICCIO MARINELLA	CASSANO IONIO	CS	14/04/1960
RICCO ROBERTO	LA SPEZIA	SP	18/02/1967
RIGGILLO ARCANGELA	BIEL-BIENNE		19/05/1977
ROCCO MELANIA	CASTROVILLARI	CS	09/02/1982
ROCERETO ERMINIA	CAPUA	CE	15/08/1970
ROMANELLO GIOVANNI	ROSSANO	CS	30/08/1979
ROMEO VIRGILIO	REGGIO CALABRIA	RC	06/10/1973
ROMOLI RICCARDO	FIRENZE	FI	15/12/1976
ROSSI ERIKA	PONTERERA	PI	13/07/1978
ROSSI RAFFAELA	ACQUAPENDENTE	VT	23/05/1977
ROTELLA VIRGINIA	CATANZARO	CZ	04/06/1978
RUBANO MARIA ALFONSA	CERRETO SANNITA	BN	27/01/1956
SABATINO NICOLA	CARRARA	MS	22/07/1978
SALVATORE MARCO	FIRENZE	FI	20/12/1979
SALVI PIERO	CIVITELLA IN VAL DI CHIAN	AR	29/06/1954
SAMBALINO CHIARA	FIRENZE	FI	02/03/1981
SAVINO ANDREA	FIRENZE	FI	28/07/1982
SCAGLIONE MARCELLA	COSENZA	CS	17/10/1973
SCALCIONE UMBERTO	LECCE	LE	04/01/1960
SCATTINA ILARIA	CARRARA	MS	22/01/1980
SEBBAA ISMAIL	MARRAKECH	MO	18/09/1971

Corso di formazione specifica in medicina generale

Allegato A

Candidati Ammessi

Nominativo	Comune di nascita	Prov.	Data di Nascita
SEGHIERI FRANCESCA	LIVORNO	LI	22/03/1979
SERRANO' DAMIANO	FIRENZE	FI	08/10/1978
SESSA SABRINA	AUGUSTA	SR	16/02/1980
SICUTERI RICCARDO	FIRENZE	FI	28/12/1963
SILVESTRI SANDRO	PALMANOVA	UD	07/09/1964
SONNATI SERENA	AREZZO	AR	13/11/1982
SONNOLI CHIARA	MONTECATINI TERME	PT	06/12/1975
SORRENTINO PAOLA	LIVORNO	LI	05/03/1964
SPITONI SILVIA	FABRIANO	AN	02/02/1981
SQUATRITO DANILO	PALERMO	PA	23/04/1978
STABILE FRANCESCO	FORLI'	FC	28/09/1971
STEFANINI ELENA	PISA	PI	27/05/1980
STILO FRANCESCO	LA SPEZIA	SP	31/08/1972
TANDA GIOVANNA	PIOMBINO	LI	31/03/1970
TARGIONI ILARIA	FIRENZE	FI	29/08/1979
TASCIOTTI ANNAELISA	VITERBO	VT	22/02/1971
TASSINARI IRENE	PRATO	PO	12/10/1977
TEMPESTINI ROBERTO	PRATO	PO	27/02/1957
TESI ENRICO PIERO	QUARRATA	PT	05/08/1961
TINTI STEFANO	FIRENZE	FI	20/03/1968
TOGNONI CLAUDIA	FIRENZE	FI	10/04/1979
TOMEI MARCO	LUCCA	LU	22/10/1979
TSAI YIH - CHERN	KAOHSIUNG		22/03/1978
TULLIANI CLAUDIA	AREZZO	AR	13/06/1972
VALDES RUCABADO KARELIA	L'AVANA		03/10/1978
VALORI ELENA	CECINA	LI	25/03/1960
VANNINI GIULIA	FIRENZE	FI	10/03/1981
VARONE ORNELLA	TAURIANOVA	RC	03/02/1979
VESTRI FRANCESCA	AREZZO	AR	14/10/1979
VIANELLO ANNAMARIA	MESTRE	VE	16/08/1970
VICIDOMINI SONIA	NOCERA INFERIORE	SA	26/04/1979
VISCHI GIANLUCA	SIENA	SI	01/12/1977
ZEI GIACOMO	PESCIA	PT	06/01/1978

Nr. di candidati ammessi

285

Corso di formazione specifica in medicina generale

Allegato B

Candidati esclusi

Nominativo	Comune di nascita	Prov.	Data di Nascita	Data Domanda	Firma	Citt. Cee	Abilit.
BAMBI FEDERICO	FIRENZE	FI	27/01/1967	03/05/2008	S	S	S
BRUGNOLI SARA	VERONA	VR	02/04/1967	03/05/2008	S	S	S
FANCIULLACCI LUISA	EMPOLI	FI	28/01/1982	16/04/2008	S	S	N
GHELARDINI ELISA	PISTOIA	PT	26/09/1978	05/05/2008	S	S	S

Nr. di candidati non ammessi

4

Allegato C

Concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2008/2011 bandito con Decreto Dirigenziale n. 696 del 25/02/2008 e pubblicato sul B.U. della Regione Toscana n. 10 del 05/03/08 – parte II – sezione III;

AVVISO AI CANDIDATI

La prova scritta del concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2008/2011 avrà luogo il giorno **18 settembre 2008** presso:

**TEATRO SASCHALL
LUNGARNO ALDO MORO 3
FIRENZE**

I candidati ammessi sono: 285

I candidati dovranno presentarsi dalle **ore 8.30 del giorno 18 SETTEMBRE 2008** presso la sede sopra indicata, muniti di un documento di riconoscimento e di una penna di colore nero.

La prova avrà inizio su tutto il territorio nazionale alle ore 10.00

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo****Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento**

DECRETO 3 giugno 2008, n. 2330
certificato il 03-06-2008

Indizione avviso per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della legge 244/2007.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)";

Visto il decreto n. 5823 del 28 ottobre 2005 di definizione dell'assetto organizzativo complessivo delle strutture della Direzione generale Organizzazione e Sistema Informativo, ai sensi dell'art. 12 della citata L.R. 44/2003, con il quale alla sottoscritta è stata attribuita la responsabilità del Settore "Organizzazione, Formazione, Sviluppo organizzativo, Reclutamento";

Vista la legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge finanziaria 2007);

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) ed in particolare l'art. 3, comma 90 lettera b);

Vista e richiamata la deliberazione di Giunta regio-

nale n. 334 del 5 maggio 2008 recante "Criteri per l'attuazione dell'articolo 3, comma 90 lett. b) della legge 244/2007 nel periodo 2008-2010", la quale definisce i criteri per l'immissione in ruolo del personale a tempo determinato non dirigenziale da parte della Regione Toscana, rinviando ad un atto della Direzione generale Organizzazione e sistema informativo l'emanazione di un avviso per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati;

Dato atto che risultano vacanti e disponibili tra gli altri n. 28 posti delle dotazioni organiche della Giunta e del Consiglio regionale per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato di personale non dirigenziale;

Ritenuto pertanto di indire un Avviso per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui all'allegato Avviso, parte integrante e sostanziale al presente atto;

DECRETA

1. di procedere all'indizione, per i motivi esposti in narrativa, di un Avviso per l'immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti di cui alla legge 244/2007, art. 3, comma 90 e dell'allegato Avviso costituente parte integrante e sostanziale al presente atto;

2. di approvare l'Avviso allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett h) della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Francesca De' Rossi

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA

AVVISO

Allegato A**AVVISO PER L'IMMISSIONE IN RUOLO A TEMPO INDETERMINATO DI
PERSONALE NON DIRIGENZIALE AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 90,
DELLA LEGGE 244/2007**

Art. 1

OGGETTO

E' indetto, ai sensi dell'art 3 comma 90 lettera b) della legge 244/2007 e della deliberazione della Giunta regionale 334/2008, un Avviso per la presentazione delle istanze di immissione in ruolo a tempo indeterminato del personale non dirigenziale in possesso dei requisiti previsti dalla legge e deliberazione della Giunta regionale.

Art. 2

REQUISITI

Può partecipare alle procedure per l'immissione in ruolo il personale non dirigenziale che è in possesso di tutti i seguenti requisiti e condizioni:

- il personale non dirigenziale che alla data del **1 gennaio 2008** sia in servizio a tempo determinato presso la Regione Toscana in forza di contratti stipulati o prorogati anteriormente alla data del **28 settembre 2007** e che abbia maturato almeno tre anni di servizio a tempo determinato anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore al **1 gennaio 2008**, presso la Regione Toscana
- che il suddetto personale sia stato assunto a tempo determinato tramite procedure selettive per titoli o esami;
- che non sia stato inquadrato a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nella categoria per la quale ha prestato servizio a tempo determinato presso al Regione Toscana.

La determinazione del possesso del requisito relativo al triennio di servizio a tempo determinato verrà effettuata con riferimento alla durata del contratto sottoscritto ed adempiuto, comprensiva delle assenze non sospensive del rapporto di lavoro. A tal fine il triennio di servizio è da considerarsi corrispondente a 1095 giorni complessivi.

Art. 3

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

Gli interessati devono presentare apposita istanza di partecipazione rivolta al Presidente della Giunta regionale, utilizzando, anche in copia fotostatica, esclusivamente il modulo allegato al presente Avviso (Allegato A), la quale può essere recapitata con qualunque mezzo (eccetto il fax e la posta elettronica), e deve pervenire al Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento" della D.G. Organizzazione e sistema informativo entro e non oltre **7 giorni** a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana. Si precisa che nell'ultimo giorno valido per la consegna delle domande l'orario di scadenza è fissato alle ore 13.00; pertanto eventuali domande presentate o pervenute successivamente a tale orario sono irricevibili.

REGIONE TOSCANA

AVVISO

Le domande presentate o pervenute tramite posta oltre il termine di scadenza sopra indicato, ancorché spedite prima della scadenza del termine di cui sopra, sono irricevibili; a tal fine non fa fede la data del timbro postale di partenza.

Le domande possono essere consegnate a mano presso il Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento" della D.G. Organizzazione e sistema informativo - Palazzo C - 2° piano - Viale Toscana n. 21 – Firenze.

Per la consegna delle domande, tenuto conto della scadenza di cui sopra, si fa presente che gli uffici regionali restano aperti dalle ore 9.30 alle ore 12.30 dal lunedì al venerdì.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: AVVISIO PER IMMISSIONE A RUOLO 2008 e dovrà essere indirizzata alla Regione Toscana - Viale Toscana 21 - CAP 50127 - Firenze.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella istanza (che dovrà essere comunicato tempestivamente esclusivamente mediante raccomandata A.R.), né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nell'istanza di partecipazione i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità :

1. cognome e nome;
2. data, comune di nascita e di residenza;
3. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di stato membro dell'Unione Europea (U.E.). I cittadini della U.E. devono inoltre dichiarare di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana ed di essere in possesso dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;
4. indicazione del possesso di tutti i requisiti di cui all'articolo 2 del presente Avviso;
5. di non essere inquadrati a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nella stessa categoria contrattuale di quella dell'ultimo contratto individuale a tempo determinato stipulato con la Regione Toscana;
6. titolo di studio con l'esatta indicazione dell'istituto/facoltà, della sede e dell'anno di conseguimento;
7. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
8. di non essere stato destituito dall'impiego o licenziato per motivi disciplinari da una Pubblica Amministrazione per persistente o insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (art. 127, comma 1 lett.d) del DPR 10/01/1957, n.3);
9. di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
10. di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'Ufficio che ha rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto, ecc.)
11. indirizzo presso il quale devono pervenire ad ogni effetto le comunicazioni relative all'Avviso, con esatta indicazione del numero del C.A.P. e del recapito telefonico (indicare anche numero di cellulare);

In calce alla istanza l'interessato deve apporre la propria firma.

REGIONE TOSCANA

AVVISO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, le dichiarazioni rese e sottoscritte nella istanza di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/00.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/00, alla istanza dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La firma in calce alla istanza deve essere scritta per esteso ed in modo leggibile e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445/00.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dalla procedura di immissione l'omissione nell'istanza della firma del candidato a sottoscrizione della istanza stessa, e/o di una delle dichiarazioni riportate dal punto 1 al punto 6 a meno che tali indicazioni non siano desumibili dalla istanza stessa o dalla documentazione eventualmente allegata.

Art. 4

MODALITA' DI INQUADRAMENTO

L'inquadramento dei soggetti in possesso dei requisiti prescritti dalla legge avverrà:

a) nella categoria e posizione giuridica posseduta al momento dell'immissione in ruolo, per i soggetti ancora in servizio a tempo determinato;

b) nella categoria e posizione giuridica posseduta al momento dell'inquadramento conseguente all'ultimo contratto di lavoro a tempo determinato presso la Regione Toscana, per i soggetti diversi da quelli indicati nella lettera a).

Ai soggetti immessi in ruolo è attribuito il profilo professionale corrispondente a quello posseduto a seguito dell'inquadramento a tempo determinato; l'amministrazione regionale si riserva tuttavia, in presenza di particolari esigenze organizzative, di inquadrare detti soggetti con un profilo diverso da quello con il quale gli stessi hanno prestato servizio a tempo determinato, fermo restando quanto disposto in proposito dai contratti collettivi.

Art. 5

ACCERTAMENTO DEI REQUISITI

I candidati da immettere in ruolo, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni sostitutive rese nella istanza di partecipazione e nella scheda riassuntiva, dovranno riconfermare tali dichiarazioni attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo ai sensi della Direttiva per l'applicazione delle norme in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n.445/2000 (Delibera G.R. n.1058/2001). L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nell'istanza e nella scheda riassuntiva non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato.

Art. 6

ADEMPIMENTI PROCEDURALI E GRADUATORIA

In base alle domande pervenute l'amministrazione regionale provvederà ad approvare con decreto e a pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana una graduatoria formata sulla base della maggiore anzianità di servizio a tempo determinato maturata presso la Regione Toscana alla data del **1 giugno 2008**.

Il numero massimo di personale che potrà essere assunto a seguito di immissione in ruolo non potrà eccedere le 28 unità.

Art. 7

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 CODICE IN MATERIA DI
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n.196/2003), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai candidati competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del sopracitato Codice.

L'utilizzo dei dati che riguardano il candidato ha come finalità la gestione delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato presso l'ente Regione Toscana.

Il conferimento dei dati è pertanto obbligatorio, il loro mancato conferimento non dà luogo alla instaurazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale toscana.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

I dati saranno trattati dal personale del Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento" della D.G. Organizzazione e sistema informativo" espressamente incaricato, e comunicati ad altri uffici della Regione Toscana competenti per la gestione del rapporto di lavoro, al momento dell'instaurazione di tale rapporto.

Il titolare del trattamento è: Regione Toscana - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il responsabile del Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento" della D.G. Organizzazione e sistema informativo"- Direzione generale Organizzazione e Sistemi Informativi - Dr.ssa Francesca De' Rossi.

Responsabile del presente procedimento viene individuato nella dott.ssa Francesca De' Rossi.

Il presente avviso è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sito in Firenze, Via di Novoli, 26, aperto il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 18.00, il martedì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30. E' altresì disponibile all'indirizzo internet: www.regione.toscana.it - sezione "I più visitati" cliccando su "Concorsi".

REGIONE TOSCANA

AVVISO


 ALLEGATO A
modulo di istanza**AVVISO PER IMMISSIONE IN RUOLO 2008**(da riportare sull'esterno
della busta)**Al Presidente della Giunta Regionale**

Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo

Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"

Viale Toscana 21 - 50127 FIRENZE

Il/la sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura per l'immissione in ruolo ai sensi della L.244/2007.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità, DICHIARA quanto segue:

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

Cognome _____ Nome _____
 numero di matricola _____
 data di nascita _____ comune di nascita _____ prov. _____
 codice fiscale _____
 comune di residenza _____
 C.A.P. _____ prov. _____
 Via/Piazza _____ n. _____
 telefono abit. _____ / _____ cellulare _____

recapito per comunicazioni relative alla istanza (se diverso dalla residenza):

Via / P.za _____ n. _____ località _____
 C.A.P. _____ comune _____ prov. _____
 telefono abit. _____ / _____ cellulare _____

REGIONE TOSCANA

AVVISO

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) di essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;

ovvero

di essere in possesso della cittadinanza del seguente stato membro della Unione europea (U.E.): _____, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di essere in possesso dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza;

2) di avere il godimento dei diritti politici;

3) di essere in possesso dei seguenti requisiti:

- di essere, alla data del **1 gennaio 2008**, in servizio a tempo determinato presso la Regione Toscana in forza di contratto stipulato o prorogato anteriormente alla data del **28 settembre 2007** e di aver maturato almeno tre anni di servizio a tempo determinato presso la Regione Toscana, anche non continuativi nel quinquennio anteriore al **1 gennaio 2008**.

4) di non essere inquadrati a tempo indeterminato presso una pubblica amministrazione nella stessa categoria contrattuale o superiore a quella per la quale ho prestato servizio a tempo determinato presso la Regione Toscana;

5) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

diploma di maturità: _____

conseguito nell'anno scolastico _____ presso _____

(scuola/istituto, sede)

ovvero

diploma di laurea (specificare la tipologia e se vecchio o nuovo ordinamento):

conseguito nell'anno _____

presso _____

(facoltà/istituto, sede)

6) di non essere stato destituito dall'impiego o licenziato per motivi disciplinari da una Pubblica Amministrazione per persistente o insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (art. 127, comma 1 lett.d) del DPR 10/01/1957, n.3);

7) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

REGIONE TOSCANA

AVVISO

8) di essere in regola con gli obblighi di leva, assolti nell'anno _____, il cui foglio di congedo è stato rilasciato dal seguente ufficio (Distretto Militare, Capitaneria di Porto, ecc.): _____
con sede in _____;

(dichiarazione necessaria solo per i nati entro il 31/12/05);

9) che le dichiarazioni rese in precedenza sono documentabili.

Allego alla presente istanza la fotocopia non autenticata del documento di identità;

N.B. Qualora al momento dell'assunzione siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese, le stesse, dovranno essere riconfermate attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo ai sensi dell'art.25 del regolamento regionale n. 5/1999.

data _____

firma

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo****Settore Organizzazione, Formazione, Sviluppo Organizzativo, Reclutamento**

DECRETO 3 giugno 2008, n. 2340
certificato il 03-06-2008

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto del ruolo regionale di categoria D, profilo professionale D1 “Funzionario per il Territorio” con mansioni “Tutela e gestione del territorio e del patrimonio”, trattamento economico tabellare iniziale D1.

IL DIRIGENTE

Visto l'articolo 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)”;

Visto il decreto n. 5823 del 28 ottobre 2005 di definizione dell'assetto organizzativo complessivo delle strutture della Direzione generale Organizzazione e Sistema Informativo, ai sensi dell'art. 12 della citata L.R. 44/2003, con il quale alla sottoscritta è stata attribuita la responsabilità del Settore “Organizzazione, Formazione, Sviluppo organizzativo, Reclutamento”;

Visto il titolo IV della l.r. 26/00 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Accesso al ruolo unico regionale” nonché il regolamento regionale 24 dicembre 1999, n. 5 “Regolamento di attuazione concernente norme per l'accesso al ruolo unico regionale e per l'assunzione a tempo determinato”;

Vista la legge regionale 3 maggio 2007, n. 27 recante “Misure di razionalizzazione delle spese per il personale. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 “Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale”) e richiamato in particolare l'art. 9, il quale prevede la valutabilità del servizio prestato non a tempo indeterminato presso

la Regione Toscana e gli altri enti ed organismi di cui all'art. 50 dello Statuto regionale;

Dato atto che risulta vacante e disponibile nelle dotazioni organiche regionali n. 1 posto di categoria D, profilo professionale D1 “Funzionario per il territorio” con mansioni “Tutela e gestione del territorio e del patrimonio”, trattamento economico tabellare iniziale D1, a tempo indeterminato, così come risulta da nota n. 1/08;

Ritenuto pertanto di dover bandire un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto dei ruoli regionali di categoria D, profilo professionale D1 “Funzionario per il territorio” con mansioni “Tutela e gestione del territorio e del patrimonio”, trattamento economico tabellare iniziale D1, a tempo indeterminato;

Dato atto dell'esigenza di ridurre i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso fino a 20 giorni, ai sensi dell'art. 10, comma 10, del regolamento regionale n. 5/99, in considerazione della necessità di procedere con urgenza alle assunzioni di personale appartenente alla professionalità in oggetto;

DECRETA

1. di procedere all'indizione, per i motivi esposti in narrativa, del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto dei ruoli regionali di categoria D, profilo professionale D1 “Funzionario per il territorio” con mansioni “Tutela e gestione del territorio e del patrimonio”, trattamento economico tabellare iniziale D1, a tempo indeterminato;

2. di approvare il bando allegato al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale;

3. di imputare la spesa, per l'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso il compenso spettante alla commissione giudicatrice, al cap. 71019 del bilancio 2008, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett h) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Francesca De' Rossi

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A**CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DEL RUOLO REGIONALE DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE DI “FUNZIONARIO PER IL TERRITORIO” CON MANSIONI “TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO”, TRATTAMENTO ECONOMICO TABELLARE INIZIALE D1.****ART. 1***Oggetto del concorso e procedura concorsuale*

E' indetto il concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto dei ruoli regionali di categoria D, profilo professionale “Funzionario per il territorio” con mansioni “Tutela e gestione del territorio e del patrimonio”, trattamento economico tabellare iniziale D1.

Il posto messo a concorso é a tempo pieno. In caso di utilizzo della graduatoria l'assunzione potrà avvenire anche a tempo parziale, nei limiti dei contingenti previsti dall'art. 4 del CCNL per il personale del comparto Regioni-Autonomie locali sottoscritto in data 14.09.2000.

Le modalità di partecipazione al concorso e quelle di svolgimento dello stesso sono disciplinate dal presente bando e, per quanto non espressamente previsto, dalla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni e dal regolamento regionale 24 dicembre 1999, n. 5, nonché dall'art.9 della legge regionale 3 maggio 2007, n.27.

La Regione Toscana garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro¹.

ART. 2*Requisiti per la partecipazione*

Per la partecipazione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) ovvero cittadinanza di stato membro dell'Unione Europea (U.E.), purché con un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
2. età non inferiore a quella prevista per l'iscrizione nelle liste elettorali (18 anni) e non superiore ai 65 anni;
3. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
4. idoneità fisica all'impiego. Per gli appartenenti alle categorie riservatarie di cui alla L.68/1999 ad esclusione di orfani o vedove o equiparati, dovrà essere accertata la capacità lavorativa e che il grado di invalidità non sia di pregiudizio alla salute o

¹ D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, art. 6 della legge 28/11/2005, n. 246, legge 10/04/91 n. 125 e della legge regionale 20 luglio 1992, n. 32.

- all'incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti. E' fatta salva la tutela per i portatori di handicap di cui alla L. 104/1992;
5. non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento. Di non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 6. essere in possesso del diploma di laurea in Architettura secondo il vecchio ordinamento o laurea specialistica o magistrale secondo il nuovo ordinamento in: Architettura del paesaggio (classe 3/S o LM-3), Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale (classe 54/S o LM-48), Conservazione dei beni architettonici e ambientali (classe 10/S o LM-10) oppure altro diploma di laurea la cui equipollenza ai sensi della normativa vigente abbia valenza unidirezionale nei confronti di uno dei precedenti diplomi. Per i titoli di studio conseguiti all'estero è necessario che entro la data di scadenza del presente bando sia stato emanato il provvedimento di riconoscimento da parte delle autorità competenti;
 7. essere abilitati all'esercizio della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Tutti i requisiti suddetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

ART. 3

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice utilizzando, anche in copia fotostatica, esclusivamente l'apposito modulo (allegato A del bando), deve essere spedita a mezzo di raccomandata *entro il termine perentorio di 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana*, ed indirizzata alla Regione Toscana, Direzione generale Organizzazione e sistema informativo, Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"- Viale Toscana 21, 50127 Firenze.

A tal fine fa fede la data del timbro postale di partenza.

Le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato sono irricevibili.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: DOMANDA DI CONCORSO C.P. 01/08.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (che dovrà essere comunicato tempestivamente esclusivamente mediante raccomandata A.R.), né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La domanda può altresì essere consegnata a mano, esclusivamente dall'interessato o da altra persona che presenti fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, presso il Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"- Pal. C II

piano – Viale Toscana, 21 Firenze, nei giorni: martedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Nella domanda di partecipazione i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il nome e cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, nonché l'eventuale status di dipendente a tempo indeterminato della Regione Toscana con il relativo numero di matricola;
2. di possedere la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o di uno Stato membro della Unione Europea (U.E.). I cittadini della U.E. devono altresì dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
3. di avere il godimento dei diritti politici;
4. non essere stati destituiti dall'impiego o licenziati oppure dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento. Di non essere stati inoltre dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Nei casi di destituzione, licenziamento o dispensa dall'impiego devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;
5. il riferimento al concorso a cui intendono partecipare;
6. di essere a conoscenza della necessità di possedere il requisito di cui all'art. 2, punto 4) del presente bando (idoneità fisica all'impiego);
7. essere in possesso di uno dei diplomi di laurea di cui all'art. 2, punto 6) del presente bando;
8. di essere abilitati all'esercizio della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;
9. l'eventuale possesso dei titoli di cui all'art. 7 del bando, con la chiara e completa indicazione dei periodi, pena la non valutabilità dei titoli medesimi;
10. di non aver riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione;
11. di essere in regola con gli obblighi di leva, con l'indicazione dell'anno di congedo e dell'ufficio che ha rilasciato il foglio di congedo (Distretto Militare, Capitaneria di Porto, ecc.)².
12. l'eventuale possesso dei titoli che conferiscono preferenza a parità di punteggio ai sensi della vigente normativa, con specificazione dei titoli stessi (vedi art. 9);
13. l'indirizzo presso il quale devono pervenire a ogni effetto le comunicazioni relative al concorso con esatta indicazione del numero di C.A.P. e del recapito telefonico. I candidati sono tenuti a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione esclusivamente per iscritto, mediante raccomandata A.R.;
14. che le dichiarazioni rese nella domanda sono documentabili.

In calce alla domanda l'interessato deve apporre la propria firma.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 devono fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione al concorso,

² Requisito necessario solo per i nati entro il 31.12.1985 (L. n. 331/2000 e D. Lgs. N. 215/2001).

dell'ausilio eventualmente necessario, nonché dell'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, con riferimento al proprio handicap.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà³. Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000.

Alla domanda dovrà essere allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore⁴.

La firma in calce alla domanda deve essere scritta per esteso ed in modo leggibile e non è soggetta ad autenticazione⁵.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione nella domanda della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa, e/o di una delle dichiarazioni riportate dal punto 1) al punto 8), a meno che tali indicazioni non siano desumibili dalla domanda stessa o da documentazione eventualmente allegata.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di consentire la regolarizzazione dell'omissione della firma del candidato qualora, a suo insindacabile giudizio, i tempi tecnici di svolgimento del concorso lo consentano.

L'ammissione dei candidati alle prove di concorso è effettuata sulla base dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione. La nomina dei vincitori è subordinata alla successiva verifica dell'effettivo possesso dei requisiti, secondo quanto previsto dal successivo art. 11.

ART. 4

Prova preselettiva

Qualora il numero delle domande di partecipazione al concorso sia superiore a 250, l'Amministrazione può procedere, tramite la Commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento del presente concorso, alla preselezione dei concorrenti mediante il ricorso a test selettivi atti a verificare la conoscenza delle materie d'esame di cui all'art. 8 del presente bando.

La gestione della preselezione, anche mediante ricorso a sistemi automatizzati, può essere affidata, sulla base di criteri stabiliti dalla Commissione, a ditta specializzata.

Sono ammessi alla preselezione tutti i candidati che hanno presentato domanda di partecipazione, salvo quelli per i quali sia stata accertata l'irricevibilità della stessa.

³ Articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

⁴ Articolo 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000.

⁵ Articolo 39 del D.P.R. 445/2000.

ART. 5*Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è costituita in conformità delle disposizioni di cui all'art.12 del regolamento n. 5/1999.

La Commissione nella prima riunione stabilisce il termine per la conclusione dei propri lavori e lo comunica alla Direzione generale Organizzazione e sistema informativo, Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"; questi devono comunque concludersi entro sei mesi dalla data di effettuazione della prova scritta.

Il termine per la conclusione dei lavori della Commissione viene pubblicato, a cura della struttura regionale Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento", sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.).

ART. 6*Determinazione dei punteggi*

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di settantacinque punti, così suddivisi:

- per la prova scritta, trenta punti
- per la prova orale, trenta punti.
- per i titoli, quindici punti.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dello svolgimento della prova orale per i soli candidati che sono stati ammessi alla prova stessa. I titoli valutabili sono quelli attinenti alla categoria, profilo professionale e mansione previsti dal bando di concorso. La votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nella prova scritta e orale⁶.

ART. 7*Titoli valutabili*

Ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 27/2007 sono valutati i seguenti titoli:

- 1) punti 0,5 per ogni mese di servizio prestato a tempo determinato presso la Regione e gli enti ed organismi di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione con inquadramento in una categoria, profilo professionale e mansione equivalenti al posto previsto dal presente bando;
- 2) punti 0,2 per ogni mese di lavoro prestato come collaborazione coordinata e continuativa presso Regione Toscana e enti ed organismi di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione con svolgimento di funzioni attinenti al posto previsto dal presente bando.

⁶ Articolo 5 del regolamento regionale n. 5/1999.

ART. 8*Prove di esame*

Le prove di concorso constano di una PROVA SCRITTA e di una PROVA ORALE vertenti sulle seguenti materie o su una di esse:

A) PROVA SCRITTA

- normativa statale e regionale in materia di urbanistica, edilizia, pianificazione territoriale e sismica;
- indirizzi regionali di politica urbanistica e pianificazione territoriale;
- documento preliminare alla progettazione e/o progetto preliminare nella materia strutture portanti in zona sismica, beni culturali;
- manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, con particolare riguardo al tema della sicurezza.

B) PROVA ORALE

La prova orale verte, oltre che sulle materie oggetto della prova scritta, sui seguenti argomenti:

- normativa statale e regionale in materia di: zone sismiche, progettazione, appalto, direzione, contabilità e contabilità dei lavori pubblici;
- elementi di diritto regionale, con particolare riferimento all'ordinamento della Regione Toscana;
- elementi relativi agli strumenti di conoscenza e gestione del territorio su base informatica;
- conoscenza della lingua inglese.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato nella prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata se i candidati ottengono una votazione non inferiore a 18/30.

La Commissione esaminatrice, dopo la correzione della prova scritta, comunica agli interessati la loro ammissione o non ammissione alla prova orale e il punteggio riportato nella prova scritta.

Le sedute della prova orale sono pubbliche.

I candidati ammessi a sostenere la prova orale che fossero impossibilitati a sostenerla alla data stabilita per infortunio, malattia, parto o altra causa di forza maggiore, dovranno darne tempestiva comunicazione al Presidente della Commissione esaminatrice c/o il Settore Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento, pena la esclusione dal concorso, entro la data stabilita per lo svolgimento della prova, recapitando alla Commissione medesima idonea documentazione probatoria entro i tre

giorni successivi a quello della comunicazione stessa. La Commissione, valutata la documentazione, ove ritenga giustificata l'assenza alla prova, può disporre a suo insindacabile giudizio in relazione alle esigenze organizzative del concorso, di invitare gli interessati a sostenere il colloquio in data successiva, purché non oltre 10 giorni dalla prima convocazione.

Le donne che hanno partorito o subito interruzioni di gravidanza nel giorno stabilito per lo svolgimento della prova orale o nella settimana che la precede, possono chiedere di effettuare la prova in una data diversa. La proroga è concessa su richiesta dell'interessata da comunicare al Presidente della Commissione, pena la perdita di tale diritto, entro e non oltre il giorno successivo alla data fissata per lo svolgimento della prova orale, tenuto conto della certificazione medica rilasciata dalla A.S.L. competente per territorio, da presentare alla Commissione entro i tre giorni successivi a quello della richiesta. La richiesta di rinvio della prova può essere presentata anche dalle candidate gestanti che si trovano nella settimana che precede la data presunta del parto, previa presentazione di specifica certificazione rilasciata dal medico specialista. Il periodo di proroga non può essere superiore, in nessun caso, alle cinque settimane a decorrere dal giorno del parto o della interruzione di gravidanza.

La Commissione esaminatrice può disporre in qualunque momento visita fiscale nei confronti dei candidati di cui ai precedenti capoversi.

Lo spostamento della data della prova di cui ai precedenti capoversi non trova applicazione per lo svolgimento della prova scritta.

ART. 9

Diario delle prove

Il diario della prova preselettiva o della prova scritta o di un eventuale rinvio è portato a conoscenza dei candidati mediante specifico avviso pubblico, contenuto nel B.U.R.T. del 2 Luglio 2008.

Da questa stessa data sarà possibile informarsi circa la sede, data e ora di convocazione per le prova preselettiva o scritta:

- sul sito della Regione Toscana all'indirizzo: **www.regione.toscana.it** **cliccando su "Concorsi pubblici"**.
- presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Giunta regionale (numero verde 800.860.070).

I soli candidati non ammessi riceveranno comunicazione per iscritto. Per i candidati ammessi le comunicazioni rese attraverso gli strumenti anzidetti non meno di 15 giorni prima dello svolgimento delle prove hanno valore di notifica a tutti gli effetti e costituiscono invito alle prove.

L'Amministrazione, per il perseguimento di obiettivi di celerità ed economicità dispone, l'ammissione con riserva alle prove di concorso di tutti i candidati che hanno presentato

domanda⁷, i quali si intendono tacitamente ammessi alla prima prova e pertanto sono tenuti a presentarsi nel giorno, nel luogo, e nell'orario indicati nell'avviso di cui al precedente capoverso, ad eccezione di coloro ai quali prima dello svolgimento della stessa sia stata inviata apposita comunicazione di esclusione per irricevibilità della domanda. In tal caso l'istruttoria in ordine all'ammissibilità dei candidati è effettuata sulle domande di coloro che hanno superato la prima prova, sulla base dei dati dichiarati nelle domande di ammissione al concorso. Qualora risulti che un candidato non sia in possesso di uno dei requisiti previsti dal bando, verrà escluso dal concorso con specifico provvedimento.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare in qualunque momento della procedura concorsuale, anche successivo all'espletamento delle prove d'esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando, ovvero per mancata dichiarazione degli stessi nella domanda di ammissione.

Nel caso in cui non sia possibile, per ragioni organizzative, procedere secondo le modalità sopra riportate, la Commissione esaminatrice, o, in caso di urgenza, l'Amministrazione, effettuerà le comunicazioni di cui sopra mediante lettera raccomandata inviata ai candidati almeno 15 giorni prima della data stabilita per la prova medesima.

La comunicazione ai candidati esclusi dal concorso è effettuata a cura del competente ufficio regionale Settore Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento.

La Commissione esaminatrice stabilisce il calendario della prova scritta e/o orale, la cui sede, data e orario di svolgimento sono comunicati ai candidati, mediante lettera raccomandata (o con altro mezzo idoneo), spedita almeno quindici giorni prima della data della prova medesima.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Sono esclusi da concorso i candidati che non si presenteranno alle prove nei luoghi, alle date e negli orari stabiliti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda (che dovrà essere comunicato tempestivamente esclusivamente mediante raccomandata A.R.), né per eventuali disguidi o ritardi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ART. 10

Formazione e approvazione della graduatoria

⁷Articolo 11 del regolamento regionale n. 5/1999.

Espletate le prove e valutati i titoli di cui all'art. 7 del presente bando la Commissione esaminatrice redige la graduatoria di merito dei candidati con l'indicazione della votazione complessiva conseguita da ciascuno.

Gli atti relativi al concorso sono trasmessi dal Presidente della Commissione all'Amministrazione regionale per i provvedimenti di competenza.

Il dirigente della competente struttura regionale con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso applicando gli eventuali diritti di preferenza⁸.

Il decreto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul B.U.R.T.. Da tale data decorrono i tempi per eventuali impugnative.

La graduatoria resta aperta per tre anni a decorrere dalla data del provvedimento di approvazione.

La graduatoria del concorso può essere utilizzata oltre che per le necessità dell'Amministrazione regionale, anche dalle altre pubbliche amministrazioni secondo quanto previsto dall'art. 54 della l.r. 26/00.

⁸ A parità di merito, i titoli di preferenza in ordine di priorità, ai sensi dell'art. 8 del regolamento regionale n. 5/1999, sono:

- a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - m) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - n) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - o) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - p) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - q) i genitori vedovi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - r) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - s) coloro che abbiano prestato senza aver riportato sanzioni disciplinari servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - t) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - u) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - v) i militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
- A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato senza aver riportato sanzioni disciplinari servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla maggiore anzianità di disoccupazione;
 - d) dalla più giovane età.

ART. 11*Accertamento dei requisiti*

Ai fini dell'assunzione, qualora siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese nella domanda di concorso, tali dichiarazioni dovranno essere riconfermate attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo⁹.

Prima dell'immissione in servizio, i candidati sono sottoposti a visita medica tendente ad accertare l'idoneità fisica al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso.

Qualora la documentazione comprovante la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso non venga fornita all'Amministrazione regionale da parte dei soggetti titolari delle informazioni, la stessa dovrà essere prodotta direttamente dall'interessato, entro il termine che gli verrà comunicato.

Nel caso in cui dalle verifiche effettuate emergano difformità rispetto a quanto dichiarato dal candidato, si provvederà all'esclusione del medesimo dalla graduatoria qualora venga a mancare uno dei requisiti di accesso, o a rettificare la sua posizione in graduatoria qualora la difformità si riferisca a titoli di preferenza valutati. Nel caso di dichiarazioni mendaci, gli eventuali reati saranno penalmente perseguiti.

ART. 12*Assunzione e trattamento economico*

L'assunzione dei vincitori o, nel caso di scorrimento della graduatoria, degli idonei risultati in possesso dei prescritti requisiti, avviene mediante stipula di contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato¹⁰.

L'efficacia del predetto contratto individuale è subordinata al superamento di un periodo di prova di 6 (sei) mesi, non prorogabile né rinnovabile¹¹.

Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per la categoria D, trattamento economico tabellare iniziale D1, dal C.C.N.L. del comparto "Regioni - Autonomie Locali" vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.

ART. 13*Informativa ex art.13 Codice in materia di protezione dei dati personali*

Il Codice in materia di protezione dei dati personali¹² e la Direttiva per l'attuazione del

⁹ Articolo 10 del regolamento regionale n. 5/1999.

¹⁰ Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Regioni - Autonomie Locali".

¹¹ Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Regioni - Autonomie Locali".

¹² D.Lgs n.196/2003.

Codice stesso¹³ prevedono la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo quanto previsto dalla normativa, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai candidati competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del Codice.

L'utilizzo dei dati che riguardano il candidato ha come finalità la gestione delle procedure di concorso per l'assunzione a tempo indeterminato presso l'ente Regione Toscana.

Il conferimento dei dati è pertanto obbligatorio, il loro mancato conferimento non dà luogo alla instaurazione del rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale toscana.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

I dati saranno trattati dal personale del Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento" espressamente incaricato, e comunicati ad altri uffici della Regione Toscana competenti per la gestione del rapporto di lavoro, al momento dell'instaurazione di tale rapporto.

Il titolare del trattamento è: Regione Toscana - Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il dirigente del Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"- Direzione generale Organizzazione e Sistemi Informativi - Dr.ssa Francesca De' Rossi.

Il responsabile del procedimento viene individuato nel funzionario del Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"- Dr.ssa Barbara Fallani.

Il presente bando è disponibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico sito in Firenze, Via di Novoli, 26, aperto il lunedì, il mercoledì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 18.00, il martedì e il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,30. E' altresì disponibile all'indirizzo internet: www.regione.toscana.it cliccando su "Concorsi pubblici".

¹³ Del. G.R. n. 167/2007

ALLEGATO A

modulo di domanda

C.P. 01/08

(da riportare sull'esterno
della busta)**Al Presidente della Giunta Regionale**

Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo

Settore "Organizzazione, formazione, sviluppo organizzativo, reclutamento"

Viale Toscana 21 - 50127 FIRENZE

Il/la sottoscritto/a chiede di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto del ruolo regionale di Categoria D, profilo professionale D1 **"FUNZIONARIO PER IL TERRITORIO"** con mansioni **"TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO"**- trattamento economico tabellare iniziale D1.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 445/00, sotto la propria responsabilità, DICHIARA quanto segue:

(SCRIVERE IN STAMPATELLO)

Cognome _____ Nome _____

numero di matricola (per i dipendenti regionali) _____

data di nascita _____ comune di nascita _____ prov. _____

codice fiscale _____

comune di residenza _____

C.A.P. _____ prov. _____

via/piazza _____ n. _____

telefono _____ / _____ cellulare _____

recapito per comunicazioni relative al concorso (se diverso dalla residenza):

via / p.za _____ n. _____ località _____

C.A.P. _____ comune _____ prov. _____

telefono _____ / _____

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana

ovvero

di essere in possesso della cittadinanza del seguente stato membro della Unione europea (U.E.): _____, e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;

2) di non avere un'età inferiore a 18 anni e superiore ai 65 anni;

3) di essere in possesso dei diritti politici;

4) di essere in possesso del seguente diploma di laurea:

diploma di laurea in Architettura secondo il vecchio ordinamento

oppure

laurea specialistica o magistrale secondo il nuovo ordinamento in Architettura del paesaggio (classe 3/S o LM-3)

oppure

laurea specialistica o magistrale secondo il nuovo ordinamento in Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale (classe 54/S o LM-48)

oppure

laurea specialistica o magistrale secondo il nuovo ordinamento in Conservazione dei beni architettonici e ambientali (classe 10/S o LM-10)

oppure

il seguente diploma di laurea ritenuto equipollente ai sensi della normativa vigente:

conseguito in data _____

presso _____

(facoltà, sede)

5) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore;

6) di possedere, come indicato all'art. 7 (Titoli valutabili) del presente bando di concorso, le seguenti esperienze lavorative (barrare le rispettive caselle e completare le informazioni richieste):

a) esperienza lavorativa, adeguatamente documentabile, maturata prestando servizio a tempo determinato presso Regione Toscana e enti ed organismi di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione nei seguenti periodi e con le seguenti modalità:

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nella categoria, profilo professionale e mansione _____

Ente: _____

Struttura/Ufficio: _____

Indirizzo: _____

Dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ totale mesi _____
(gg/mm/aa) (gg/mm/aa)

- contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nella categoria, profilo professionale e mansione _____

Ente: _____

Struttura/Ufficio: _____

Indirizzo: _____

Dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ totale mesi _____
(gg/mm/aa) (gg/mm/aa)

b) esperienza lavorativa, adeguatamente documentabile, maturata attraverso collaborazione coordinata e continuativa presso Regione Toscana e enti ed organismi di cui all'art. 50 dello Statuto della Regione nei seguenti periodi e con le seguenti modalità:

- contratto di collaborazione coordinata e continuativa con le funzioni _____

(indicare l'oggetto della collaborazione come da contratto)

Ente: _____

Struttura/Ufficio: _____

Indirizzo: _____

Dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ totale mesi _____
(gg/mm/aa) (gg/mm/aa)

- contratto di collaborazione coordinata e continuativa con le funzioni _____

(indicare l'oggetto della collaborazione come da contratto)

Ente: _____

Struttura/Ufficio: _____

Indirizzo: _____

Dal _____ / _____ / _____ al _____ / _____ / _____ totale mesi _____
 (gg/mm/aa) (gg/mm/aa)

7) di non essere stato destituito dall'impiego o licenziato per motivi disciplinari da una Pubblica Amministrazione, di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego per aver conseguito lo stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili (art. 127, comma 1 lett.d) del DPR. n.3/1957) ovvero di essere stato destituito, licenziato o dispensato dall'impiego per le seguenti motivazioni:

_____ ;

8) di non avere riportato condanne penali passate in giudicato né di avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;

9) di essere a conoscenza della necessità di possedere ai fini dell'assunzione il requisito dell'idoneità fisica all'impiego ai sensi dell'art. 2, punto 4) del presente bando;

10) di essere in regola con gli obblighi di leva, assolti nell'anno _____, il cui foglio di congedo è stato rilasciato dal seguente ufficio (Distretto Militare, Capitaneria di Porto, ecc.):

_____ ;
 con sede in _____ ;

11) di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i che conferiscono preferenza a parità di punteggio ai sensi dell'art. 9 del bando e dell'art. 8 del regolamento regionale n. 5/1999, la cui documentazione è in possesso dell'amministrazione pubblica a fianco indicata (indicare _____ la _____ sede):

12) di richiedere per lo svolgimento delle prove di concorso, avendone diritto ai sensi dell'art. 20 della L. 104/92 il seguente ausilio (a tale scopo allegare la relativa certificazione medica):

Tempo aggiuntivo: _____

Tipo di ausilio: _____

13) che le dichiarazioni rese in precedenza **sono documentabili**.

Allego alla presente domanda la fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità.

N.B. Qualora al momento dell'assunzione siano scaduti i termini di validità delle dichiarazioni rese, le stesse, dovranno essere riconfermate attraverso la sottoscrizione di un apposito modulo ai sensi dell'art. 25 del regolamento regionale n. 5/1999.

data _____

firma

COMUNE DI COLLESALVETTI (Livorno)**Bando comunale assegnazione aree in concessione nei mercati (Legge regionale 07/02/2005 n. 28 - Art. 34).**

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Visto l'art. 34 della Legge Regionale 07/02/2005 n. 28;

Visto l'articolo 16 del Regolamento Comunale per la disciplina dello svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche, approvato dal Consiglio Comunale in data 26/01/2000 con Deliberazione n. 36;

Vista la comunicazione del Comando Polizia Municipale con la quale sono individuati i posteggi liberi all'interno delle aree mercatali del Comune;

Vista la disposizione dirigenziale n. 1 del 02/01/08 con la quale viene conferita al Comandante della Polizia Municipale la titolarità di posizione organizzativa con attribuzione contestuale di poteri, responsabilità e competenze previste dall'art. 4 del Regolamento per l'istituzione delle Posizioni Organizzative;

RENDE NOTO

1. Gli interessati all'assegnazione in concessione dei posteggi di seguito indicati, potranno avanzare domanda al Comune secondo lo schema riportato in calce. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione di cui all'articolo 32, comma 1, L.R. n. 28/2005.

2. I termini utili per la presentazione delle rispettive domande decorrono dal ventesimo e fino al quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

3. Si fa presente, comunque, che dette domande saranno esaminate per la formulazione della graduatoria nel rispetto dei seguenti criteri:

- Maggiore anzianità di presenza maturata dal soggetto richiedente nell'ambito del mercato;

- Anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo, dal soggetto richiedente rispetto alla data di iscrizione dello stesso nel registro delle imprese;

- Ordine cronologico di presentazione delle domande, riferito alla data di spedizione.

4. Le domande dovranno essere in competente bollo e spedite esclusivamente a mezzo Raccomandata A. R. . Non è consentita la presentazione a mano. La data di presentazione sarà considerata quella di spedizione della raccomandata con la quale vengono inviate le domande.

5. Chi intende concorrere all'assegnazione di posteggi in più di un Mercato, dovrà inviare una domanda distinta per ciascuno di essi.

6. L'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- maggiore anzianità di presenze;

- maggiore anzianità di autorizzazione, con riferimento alla data alla quale è stata rilasciata autorizzazione di cui alla legge n. 59/1963 o presentata la denuncia di inizio attività ai sensi dell'art. 19 della legge n. 241/1990.

7. Per l'assegnazione dei posteggi riservati ai portatori di handicap dovrà essere dimostrato il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 4 della legge 104/1992.

8. Il Comune provvederà a redigere le varie graduatorie, secondo i criteri stabiliti dal regolamento, entro il termine di 45 giorni dalla scadenza della presentazione delle domanda fissata dal bando. Nei successivi 7 giorni verranno pubblicate le relative graduatorie alle quali potrà essere fatta opposizione, da parte degli operatori interessati, entro i successivi 15 giorni dalla pubblicazione. Per l'assegnazione in concessione il Comune provvederà ad invitare gli operatori per la scelta dei posteggi nel rispetto dell'ordine delle graduatorie.

Il Comandante del Corpo Polizia Municipale

Paolo Cecconi

SEGUONO ALLEGATI

ELENCO DEI POSTEGGI LIBERI**MERCATO SETTIMANALE DI: GUASTICCE****GIORNO: LUNEDI'**

N° DEL POSTEGGIO	SETTORE MERCEOLOGICO	SUPERFICIE MQ.	RISERVATO PROD. AGRIC.	RISERVATO PORT. HAND.
2	Alimentare	24		
3	Alimentare	24		
6		24		SI

MERCATO SETTIMANALE DI: STAGNO**GIORNO: MARTEDI'**

N° DEL POSTEGGIO	SETTORE MERCEOLOGICO	SUPERFICIE MQ.	RISERVATO PROD. AGRIC.	RISERVATO PORT. HAND.
2	Non Alimentare	28		
3	Non Alimentare	28		
6	Non Alimentare	28		
13	Alimentare	32		
14	Alimentare	28		

MERCATO SETTIMANALE DI: VICARELLO**GIORNO: MERCOLEDI'**

N° DEL POSTEGGIO	SETTORE MERCEOLOGICO	SUPERFICIE MQ.	RISERVATO PROD. AGRIC.	RISERVATO PORT. HAND.
1	Non Alimentare	24		
3	Non Alimentare	24		
4	Alimentare	24		
5	Alimentare	24		
7		24	SI	
8		24		SI
9	Non Alimentare	24		
10	Non Alimentare	24		

MERCATO SETTIMANALE DI: COLLESALVETTI**GIORNO: GIOVEDI'**

N° DEL POSTEGGIO	SETTORE MERCEOLOGICO	SUPERFICIE MQ.	RISERVATO PROD. AGRIC.	RISERVATO PORT. HAND.
44		24		SI
51		7,50	SI	
54		7,50	SI	
55		7,50	SI	
57		7,50	SI	

IL COMANDANTE DEL CORPO
POLIZIA MUNICIPALE
Dr. Paolo Cecconi

SCHEMA DI DOMANDA DI CONCESSIONE POSTEGGIO E DI RELATIVA AUTORIZZAZIONE.

Domanda da inviare in competente bollo e solo a mezzo di Raccomandata A. R. al Comune

AL SINDACO
(Polizia Municipale)
del Comune di
COLLESALVETTI

OGGETTO: BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI POSTEGGI LIBERI NELLE AREE MERCATALI: Domanda di concessione e relativo rilascio di autorizzazione di cui all'articolo.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, residente in Via _____, n. _____ a _____ (____), codice fiscale n° _____ (oppure: legale rappresentante della società _____) con sede a _____, Via _____, C. F./P. IVA n° _____

CHIEDE

che gli venga assegnato in concessione decennale il posteggio libero nel seguente mercato settimanale:

per lo svolgimento dell'attività di cui al settore merceologico

- ALIMENTARE
- NON ALIMENTARE
- PRODUTTORI AGRICOLI
- RISERVATO PORTATORI HANDICAP

A TAL FINE DICHIARA

1. che le presenze maturate nel mercato dal sottoscritto, comprese quelle del dante causa, sono _____;
2. di essere iscritto dal giorno _____ al N°. _____ del Registro Ditte presso la Camera di Commercio di _____;

CHIEDE INOLTRE

che gli venga rilasciata, contestualmente, l'autorizzazione di cui all'articolo 32, comma 1, della L.R. 07/02/2005 n.28;

A TAL FINE DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 13 della L.R. n.28/2005;
- b) di essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 14 della L.R. n.28/2005 (solo per il settore alimentare);

Inoltre, si impegna a produrre la necessaria documentazione eventualmente richiesta dal Comune.

Data, _____

firma

COMUNE DI PESCAGLIA (Lucca)**Concorso pubblico, per titoli, per l'assegnazione di n. 6 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente svolto mediante autovettura.**

E' indetto un concorso pubblico, per titoli, per n. 6 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente svolto mediante autovettura.

E' richiesto:

- proprietà o disponibilità in leasing del veicolo per il quale si richiede l'autorizzazione.
- disponibilità all'interno del territorio comunale di idoneo locale per il ricovero del veicolo.
- non titolarità di licenza per l'esercizio del servizio di taxi anche se rilasciato da altro comune.

Scadenza presentazione delle domande: 11.07.2008 ore 13,00.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e sul sito INTERNET www.comunedipescaglia.net. Per informazioni rivolgersi a Ufficio Polizia Municipale 0583 359062 - fax 0583 359819.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA - PISA**Concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore professionale sanitario - personale della riabilitazione - Ortottista - Assistente di Oftalmologia (categ. D liv. iniziale).**

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana n. 383 del 29/4/2008, esecutiva ai sensi di legge, è indetto pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Collaboratore professionale sanitario - personale della riabilitazione - Ortottista - Assistente di Oftalmologia (categ. D liv. iniziale).

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal DPR n. 761 del 20.12.79, dalla legge n. 370 del 23.8.88, dal D.P.R. 487 del 9.5.94, dal CCNL del 7.4.99, dal DPR 445 del 28.12.2000 e dal DPR 220 del 27.3.01, dal D.Lgs. 165 del 30.03.01 e successive modifiche e integrazioni.

Ai posti di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dalla normativa vigente al momento della assunzione.

E' garantita "la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro" come stabilito dall'art. 3 comma 2 D.P.R. 487/94 a cui rinvia l'art. 3 del DPR 220 del 27.3.01.

Sono fatte salve le riserve previste dalla Legge 68/12.3.99 e dalle altri leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini. Il numero dei posti riservati

non può, comunque, superare il 30% dei posti messi a concorso.

Il presente concorso prevede anche l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue:

- Inglese
- Francese
- Tedesco
- Spagnolo.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

b. Idoneità fisica all'impiego:

1. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura di una struttura pubblica del SSN, prima dell'immissione in servizio.

2. Il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al punto 1 della presente lettera, è dispensato dalla visita medica.

c. Laurea o Diploma Universitario di Ortottista - Assistente di Oftalmologia o titolo equipollente ex Decreto Ministro della Sanità del 27/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

d. Iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando e debitamente sottoscritte, devono essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, Via Roma, 67 - 56126 Pisa, a pena di esclusione, entro e non oltre il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, fa fede la data di spedizione che è comprovata dal

timbro a data dell'ufficio postale accettante. È ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Roma, 67 - Pisa) dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alla procedura.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti, come espressamente indicato nello schema esemplificativo in calce al presente bando, devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000:

1. il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
2. possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il possesso dei requisiti di cui alle precedenti lettere c) e d);
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego(ovvero di non aver mai prestato servizio presso PP.AA);
8. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
9. la lingua straniera (scelta tra Inglese, Francese, Tedesco e Spagnolo), per la quale si richiede di essere sottoposti all'accertamento di conoscenza previsto dalla vigente normativa;
10. un solo domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve esser loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda la quale non assume responsabilità alcuna nel caso di loro irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Il candidato portatore di handicap dovrà specificare nella domanda di partecipazione al concorso, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Documentazione da allegare

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare in originale o in copia legale

o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa:

- documentazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione di cui alle lettere c) e d);

- i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;

- le pubblicazioni edite a stampa ove esistenti.

Alla domanda dovrà essere altresì allegato:

- curriculum formativo e professionale, datato e firmato;

- ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile di € 10,33 da versare sul ccp. n. 12828562 intestato a Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Via Roma, 67 Pisa, precisando la causale del versamento. Il pagamento della tassa di concorso è obbligatorio;

- un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati;

- fotocopia di un documento di identità, qualora il candidato intenda avvalersi della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. 23.8.88 nr. 370 a decorrere dall'1.1.89 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla valutazione.

La dichiarazione relativa al servizio prestato, qualora il candidato non intenda presentare il documento originale (stato di servizio), deve essere resa dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, e deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro tempo pieno o tempo parziale con relativa percentuale), il periodo di servizio effettuato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Inoltre, se il servizio è stato prestato presso il SSN deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell' art. 46 del DPR 761//79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto: In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000 e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere presentate in originale. E' ammessa la presentazione di copie purché il candidato dichiari che le stesse sono conformi all'originale in suo possesso mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Si precisa inoltre che la conformità di una copia all'originale può essere dichiarata solo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, deve essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità. Qualora la dichiarazione sostitutiva risulti priva degli elementi legali per la sua validità, non sarà presa in considerazione.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 o 47 del succitato D.P.R.

Ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. 23/08/1988 n. 370 a decorrere dall'01/01/1989 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i relativi documenti per la partecipazione.

Esclusione dei candidati

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'azienda ospedaliera da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Valutazione dei titoli

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 220 del 27.3.01.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge. Saranno valutate le autocertificazioni rese nei casi e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 220/2001, la Commissione dispone, per i titoli e le prove di esame complessivamente di punti 100, così ripartiti:

- punti 30 per i titoli
- punti 70 per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta
- punti 20 per la prova pratica
- punti 20 per la prova orale.

I punti per i titoli sono così ripartiti:

- punti 15 per i titoli di carriera
- punti 03 per i titoli accademici e di studio
- punti 03 per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- punti 09 per il curriculum formativo e professionale.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze Armate ai sensi dell'art. 22 della L. 958 del 24.12.86, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR 220/01 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal suddetto decreto per profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Prove d'esame

Le prove di esame sono le seguenti:

- Prova scritta:

La prova verterà su materie inerenti l'attività dell'Ortottista - Assistente di Oftalmologia e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.

- Prova pratica:

Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta.

- Prova orale:

Verterà sulle tematiche oggetto della prova scritta e della prova pratica. La prova orale comprenderà, ai sensi degli artt. 3 - comma 5 e 37 - comma 2, oltre che elementi di informatica, al fine di accertare la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere: Inglese; Francese; Tedesco o Spagnolo.

La data e la sede della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4° serie speciale "concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato ai candidati almeno quindici giorni prima della prova stessa mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica mentre l'avviso alle prove pratica ed orale sarà comunicato almeno 20 giorni prima della data delle prove.

Il superamento della prova scritta e, pertanto, l'ammissione alla prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova pratica e, pertanto, l'ammissione alla prova orale nonché il superamento di quest'ultima è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di 14/20 in ciascuna prova.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documenti legali di identità personale.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quali che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Com-

missione Esaminatrice secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori con propria deliberazione.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e potrà essere utilizzata anche dalle altre aziende sanitarie afferenti all'Ente per i Servizi Tecnico-amministrativi di Area Vasta Nord Ovest (ESTAV) della Regione Toscana (Asl n. 1 di Massa Carrara, Asl n. 2 di Lucca, Asl n. 5 di Pisa, Asl n.6 di Livorno, Asl n. 12 di Viareggio).

Adempimenti del vincitore.

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine e con le modalità indicate nella raccomandata a.r., a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Assunzione in servizio

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi del C.C.N.L. del personale del comparto, vigente al momento della assunzione.

Con l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgv.vo n. 196 del 30.6.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgv.vo 196/03 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla L. 675/96 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

La diffusione dei dati verrà effettuata in forma ai sensi dell'art. 25 del D.Lgv.vo 196/03.

Il Responsabile del trattamento è il Responsabile della U.O. Gestione del Personale.

Si informa che l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D.Lgv.vo 196/03.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana- Via Roma, 67 Pisa Telefono 050/996232.

Il Direttore
Grazia Valori

SEGUONO ALLEGATI

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA
VIA ROMA, 67
56127 PISA

Il sottoscritto

visto il bando di concorso pubblicato sulla GU della Repubblica italiana n. ____ del _____, chiede di essere ammesso a partecipare al **pubblico concorso per titoli ed esami per la copertura di n° 4 posti di Collaboratore Professionale Sanitario – “Ortottista – Assistente di Oftalmologia” (cat.D liv. Iniziale) personale della riabilitazione.**

A tal fine dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art.46 del DPR 445 del 28.12.00, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del DPR 445 del 28.12.00:

A) di essere nato/a a _____

prov (_____) il _____;

B) di risiedere a _____

prov (_____);

C) di essere in possesso della cittadinanza _____;

D)¹ di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

_____;

ovvero

di non essere iscritto nelle liste elettorali per i seguenti motivi _____;

_____;

E)¹ di non aver riportato condanne penali

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali _____

_____;

F) di essere in possesso del seguente titolo di studio valido per l'ammissione al concorso: _____

_____;

conseguito il _____ presso _____;

G) di essere iscritto all'Albo² della Provincia di _____;

H)¹ di aver adempiuto agli obblighi militari³ nella maniera che segue:

ovvero

¹ Barrare la voce che interessa

² Solo se esistente

³ se si intende autocertificare il servizio militare, compilare nel rispetto delle modalità previste dal presente bando

di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____
_____;

I)⁴ di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

ovvero

di aver prestato il seguente servizio presso pubbliche amministrazioni⁵ _____

J)⁴ di non essere in possesso di alcun titolo di precedenza;

ovvero

di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza o preferenza _____
_____.

K) di voler essere sottoposto all'accertamento della conoscenza della seguente lingua straniera:

- Inglese
 Francese
 Tedesco
 Spagnolo

L) Il sottoscritto dichiara altresì che ogni comunicazione relativa al concorso dovrà essere inviata al seguente indirizzo (indicare un solo indirizzo):

<i>tel</i> ____ / _____

Il sottoscritto autorizza, infine, ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196 del 30.6.2003, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana al trattamento dei tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel bando sotto il titolo "trattamento dati personali".

Distintamente

Data, _____

Firma del candidato

Qualora nella domanda siano presenti o allegate dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, allegare fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

⁴ barrare la voce che interessa

⁵ indicare le eventuali cause di risoluzione dello stesso, se si intende autocertificare il servizio prestato deve essere compilato nel rispetto delle modalità previste dal seguente bando

Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione
(da compilare qualora il candidato intenda servirsi di tale strumento di produzione dei titoli

Io sottoscritto _____, nato il ____ a _____, e residente in ____ Via _____ n. _____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro quanto segue:

Data _____

FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE _____

Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio
(da compilare qualora il candidato intenda servirsi di tale strumento di produzione dei titoli

Io sottoscritto _____, nato il ____ a _____, e residente in ____ Via _____ n. _____, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro quanto segue:

Data _____

FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE _____

(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, può essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità)

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 2
LUCCA**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto
di Dirigente delle Professioni Tecnico-Sanitarie.**

IL DIRETTORE GENERALE

- in esecuzione della propria deliberazione n. 301 del 12.5.2008;

- visto il Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N. approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 (di seguito chiamato Regolamento concorsuale);

- visto il D.Lgs.502/92 e successive modificazioni e integrazioni;

- vista la legge 10 agosto 2000, n. 251;

- visto il DPCM del 25/1/2008 pubblicato in GU 48/2008;

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Tecnico-Sanitarie.

- Riserve di posti -

Il Bando, tenuto conto delle limitazioni imposte dall'art. 2 c. 3 del Regolamento concorsuale in relazione al numero dei posti messi a concorso, non prevede posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini.

In caso di aumento dei posti del concorso il trenta per cento dei posti complessivi a concorso si intende fin d'ora riservato ai militari in ferma di leva prolungata e ai volontari specializzati delle tre FF. AA., congedati senza demerito dalla ferma triennale o quinquennale, ai sensi dell'art. 3, comma 65, della L. 24.12.1993 n. 537 e dell'art. 34, comma 15, del D.Lgs. 12 maggio 1995 n. 196. Sono comunque fatte salve in materia di riserva di posti le altre disposizioni di legge comunque vigenti.

- Sede di lavoro -

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che verrà stabilita dall'Azienda nel proprio ambito territoriale (Zone Lucca e Valle del Serchio), in relazione alle proprie esigenze organizzative, al momento della stipula del contratto di assunzione.

- Requisiti per l'ammissione -

Possono partecipare al concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

2. idoneità fisica all'impiego.

L'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'U.S.L. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

3. Laurea specialistica o magistrale della classe relativa alle professioni tecnico - sanitarie.

4. cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o DS, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni.

5. Iscrizione all'Albo professionale ove previsto attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla legge 10.4.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 61 del decreto legislativo 3.2.1993 n. 29, così come modificato dall'art. 29 del decreto legislativo 23.12.1993 n. 546.

Data la natura dei compiti previsti per il posto a concorso, agli effetti della Legge 28.3.1991 n. 120, la circostanza di essere privo di vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

- Esclusione dal concorso -

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Azienda e verrà notificato nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

- Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità -

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice (con firma da non autenticare), secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente bando, nella

quale, oltre ad indicare il cognome e nome e il concorso al quale si riferisce la domanda, devono dichiarare:

- a. la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c. il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d. le eventuali condanne penali riportate (se non si sono riportate condanne penali, va resa esplicita dichiarazione negativa);
- e. i titoli di studio posseduti;
- f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- h. gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con lettera firmata raccomandata, le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda di ammissione al concorso deve essere indirizzata all'U.O. Politiche del Personale- Settore Concorsi - dell'Azienda-Unità Sanitaria Locale (U.S.L.) 2 - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 Lucca - e va inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento *entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale*. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, si intenderà protratto al primo giorno seguente non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, in Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico, nel seguente orario: - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12.

E' motivo di esclusione dal concorso la presentazione di istanze non sottoscritte dal candidato o non correttamente compilate ed in particolare prive in tutto o in parte delle dichiarazioni obbligatorie di cui sopra ancorché non surrogate da apposita documentazione allegata alla domanda, o degli allegati richiesti al paragrafo successivo. Verranno comunque escluse le domande presentate oltre il termine di scadenza fissato dal bando.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso

di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

- Documentazione da allegare alla domanda -

I concorrenti devono comprovare il possesso, mediante produzione del relativo documento o di certificazione sostitutiva da rendersi come più sotto indicato, di:

- 1) - laurea specialistica o magistrale della classe relativa alle professioni tecnico sanitarie;
- 2) - cinque anni di servizio effettivo corrispondente alle professioni tecnico sanitarie, relativa al concorso, prestato in enti del servizio sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
- 3) - iscrizione all'albo professionale in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono comunque allegare:

- un curriculum formativo e professionale, datato e firmato formalmente corredato di tutte le certificazioni relative ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
- ricevuta dell'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di € 10,33 da versare sul c/c postale n. 14896559 intestato ad Azienda-USL 2 Lucca - Servizio Tesoreria;
- fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Relativamente ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, deve essere tassativamente indicato l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione del servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali si rimanda a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento concorsuale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e non possono essere autocertificate dal candidato. Non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli obbligatori e facoltativi richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, fatti e qualità personali previsti dal D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleggi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

- Sorteggio componenti Commissione esaminatrice -

Si rende noto che l'apposita commissione di sorteggio, istituita ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97, inizierà alle ore 9.00 del giorno successivo alla data di scadenza del presente bando, in seduta pubblica, presso l'Azienda USL 2 di Lucca - Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice.

Nel caso si rendesse necessario un ulteriore sorteggio integrativo per rinuncia dei componenti sorteggiati, o per altri motivi, si procederà ad un sorteggio dopo 15 gg. In caso di ulteriore esito negativo, si procederà ai nuovi sorteggi a distanza di 15 giorni l'uno dall'altro fino a che non sarà completata la composizione della Commissione esaminatrice del concorso in oggetto.

Qualora il giorno del sorteggio coincida con un giorno non lavorativo, le operazioni avranno luogo il primo giorno seguente lavorativo, alla stessa ora e nella stessa sede.

- Prove di esame e loro valutazione -

Le prove di esame sono le seguenti:

a. prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti al profilo a concorso.

b. prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di dati concreti.

c. prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari.

La durata delle singole prove e le modalità di svolgimento delle stesse sono stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità di cui agli artt. 9,12, e segg. del Regolamento concorsuale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. In mancanza del regolamento di cui al comma 2 articolo 36-ter del D.Lgs. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni, si prescinde dall'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

- Diario di esame -

Il diario completo con l'indicazione della sede per lo svolgimento delle previste prove di esame verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^a serie speciale "concorsi ed esami", almeno venti giorni prima dell'inizio della prima fra le prove previste ovvero verrà comunicato ai candidati stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, da spedirsi almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove stesse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, pratica e orale, verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova precedente.

L'avviso per la presentazione alla prova orale, ove non sia possibile effettuarla unitamente alle altre prove, secondo il diario d'esame, verrà dato ai singoli candidati ammessi, almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla o a cura della stessa Commissione di esame in sede di superamento della prova pratica o con successiva nota raccomandata con AR. da spedirsi anch'essa almeno venti giorni prima dell'inizio della prova stessa.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

- Punteggio titoli e prove di esame -

Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli e per le prove di esame, è quello previsto dall'apposito articolo 4 comma 1-2-3 del DPCM del 25/1/2008 pubblicato in GU 48/2008.

La valutazione dei titoli di carriera e dei titoli

accademici e di studio verrà effettuata con i criteri e i punteggi previsti dall'art. 4 comma 4-5 del DPCM del 25/1/2008 pubblicato in GU 48/2008.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del Regolamento concorsuale.

- Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria generale e criteri di preferenza a parità di punti -

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati e la trasmette ai competenti uffici dell'Azienda per i successivi provvedimenti di competenza. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994.

Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della legge 15.5.1997 n. 127, come integrato dall'art. 2 comma 9 della legge 16.6.1998 n. 191.

- Graduatoria dei vincitori -

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto delle eventuali riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini nel caso in cui siano da applicare per intervenuto aumento dei posti a concorso.

La graduatoria di merito e quella dei vincitori del concorso sono approvate con provvedimento dell'Azienda e sono immediatamente efficaci.

Le graduatorie del concorso sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimangono efficaci per un termine di due anni dalla data della pubblicazione per l'uso consentito dalle vigenti disposizioni di carattere normativo e regolamentare.

Tali graduatorie sostituiscono a tutti gli effetti, dal momento della loro approvazione, ogni altra graduatoria dell'Azienda relativa alla medesima disciplina ed eventualmente ancora in corso di validità a tale data.

- Adempimenti dei vincitori -

I candidati dichiarati vincitori sono invitati a presentarsi, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, all'U.O. Risorse Umane di questa Azienda, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso.

- Costituzione del rapporto di lavoro -

Il rapporto di lavoro del vincitore si costituirà mediante stipula di contratto individuale di assunzione. I contenuti di tale atto saranno vincolati al rispetto della normativa derivante dalla contrattazione collettiva al momento vigente e dovranno inderogabilmente prevedere una clausola di automatico adeguamento alle eventuali successive modifiche apportate alla disciplina economica e giuridica del rapporto dalla futura contrattazione collettiva di lavoro.

- Restituzione dei documenti e dei titoli -

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi e purché non vi siano ricorsi, eventualmente prodotti, non ancora definitivamente decisi.

La restituzione tramite servizio postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante rimborso delle spese postali secondo le modalità che verranno comunicate agli interessati.

L'eventuale restituzione su richiesta dei documenti acquisiti al fascicolo personale, nel caso di assunzione a qualsiasi titolo, è demandata ad apposita regolamentazione dell'Azienda.

- Trattamento dei dati personali -

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31.12.1996 n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso le strutture organizzative di amministrazione del personale dell'Azienda USL 2 di Lucca per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati eventualmente automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda USL 2 di Lucca.

- Norme di salvaguardia -

Per quanto non particolarmente contemplato nel presente bando si intendono qui richiamate, a tutti gli

effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori chiarimenti e informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O. Politiche del Personale - in

via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - a Lucca, (tel. 0583-970778 -970753) nel seguente orario: tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12 escluso il sabato.

Il Direttore Generale

Oreste Tavanti

SEGUE ALLEGATO

Schema di domanda (da compilare in maniera leggibile, possibilmente a macchina o in stampatello)

All'U. O. Risorse Umane dell'Azienda - USL 2
Via per Sant'Alessio - Monte San Quirico - 55100 LUCCA

__l__ sottoscritt _____, chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a **n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Tecniche Sanitarie** in corso di svolgimento da parte di codesta Azienda.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- 1- di essere nat__ a _____ prov. _____ il _____;
- 2- di essere residente nel comune di _____ prov. _____;
- 3- di essere cittadino__ italiano (ovvero di altro stato dell'Unione Europea)
- 4- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____
(ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____);
- 5- di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato le seguenti condanne: _____);
- 6- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio _____;
- 7- di trovarsi nella seguente posizione per quanto riguarda gli obblighi militari: _____;
- 8- di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: _____

9- di non esser stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente Bando di concorso _____.

Dichiara, inoltre:

- a) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso;
- b) di essere a conoscenza che, senza ulteriore comunicazione, dovrà presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e all'ora indicati nell'avviso che sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale*.
- c) di accettare incondizionatamente, in caso di nomina, la sede di servizio che verrà stabilita dall'Azienda;
- d) di essere consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'art. 26 della L. 4.01.1968 n. 15 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.**

Allega alla presente: la ricevuta della tassa di concorso, un *curriculum* formativo e professionale, datato, firmato e corredato dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione di merito, una copia non autenticata di valido documento di riconoscimento, nonché un elenco in triplice di tutti i documenti allegati.

__l__ sottoscritt__ dichiara di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 5.2.1992 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché _____.

__l__ sottoscritt__, impegnandosi a comunicare, per iscritto, eventuali variazioni del recapito, chiede che tutte le comunicazioni riguardanti il concorso vengano indirizzate a:

Cognome e Nome _____
Via/Piazza _____ n. _____
comune _____ prov. _____ C.A.P. _____
(telefono prefisso _____)

__l__ sottoscritt__ autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.1996, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 2 di Lucca al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso, per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel Bando sotto il titolo "Trattamento dei dati personali".

_____ , _____
luogo data

firma da non autenticare

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO**

**Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 10
posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia
d'Accettazione e d'Urgenza.**

In esecuzione de provvedimento del Direttore U.O. Gestione del Personale e Convenzioni n. 1841 del 28/03/2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 10 posti di Dirigente Medico di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza con rapporto di lavoro esclusivo ai sensi del D.L. 19.06.99, n. 229, art. 13 e per la copertura di quei posti che si renderanno vacanti durante il periodo di validità delle graduatorie.

La partecipazione ai concorsi implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana, Valtiberina).

La modalità dell'espletamento dei concorsi è quella stabilita dal D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

Sarà tenuto conto di quanto previsto dalla legge 10/04/1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 61 del D.Lgs. 03/02/1993 n. 29 e successive modifiche.

Ai posti suddetti è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

I requisiti generali di ammissione ai concorsi sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del DPR 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Alla specializzazione nella disciplina sono equivalenti le specializzazioni in una delle discipline

riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30/01/1998, nonché in una delle discipline affini individuate con il D.M. 31/01/1998, entrambi modificati ed integrati dal D.M. 22.01.99. Il candidato dovrà inoltre specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto 8.08.1991, n. 257.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse dalla USL 8 di Arezzo.

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, attestata da dichiarazione o certificazione in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

A pena di esclusione, il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui ai punti a), b) e c), attraverso la produzione delle relative certificazioni o, in alternativa, attraverso corretta autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.00, n. 445 di cui ai punti 1) e 2) del seguente bando. In particolare, l'autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea, di specializzazione e di iscrizione all'Ordine dei Medici, potrà essere effettuata attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (modello allegato al presente bando).

I requisiti previsti, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

La partecipazione ai concorsi non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 127/97.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi dovranno far pervenire, *entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, domanda in carta libera diretta al Direttore Generale dell'Azienda USL n. 8, Via Curtatone, n. 54 - 52100 Arezzo e potranno utilizzare lo schema che viene allegato al presente bando formandone parte integrante e sostanziale. Nella parte esterna del plico contenente la domanda, il candidato dovrà indicare il concorso a cui intende partecipare. Non verranno prese in esame le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il termine fissato per la presentazione della domanda, dei documenti e dei titoli è perentorio. A tal fine, per le domande spedite tramite raccomandata A.R., farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 occorre precisare quanto segue:

1) Sono ammesse, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi facsimile allegato al presente bando) anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti e qualità personali: iscrizione ordine professionale, titolo di studio, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1 del citato articolo. Tali dichiarazioni sostitutive devono essere redatte in carta libera e sottoscritte.

2) Sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi facsimile allegato al presente bando) da utilizzare, in particolare, per dichiarare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di identità personale.

Nelle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2), l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale.

In particolare:

a) Le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione etc., devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento.

b) Nelle dichiarazioni inerenti eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o Privati deve essere specificato il profilo professionale, la posizione funzionale e la disciplina d'inquadramento, il periodo esatto del servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo definito, con la precisazione di eventuali interruzioni. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici. Va riportata inoltre la misura dell'eventuale riduzione del punteggio prevista nel sopraccitato art. 46 del DPR 761/79. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e quindi non oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (possono essere autenticate dal candidato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.00, n. 445).

In caso di mendacio personale o fattuale, relativamente ai quali non è consentita rettifica, non verrà emanato il provvedimento favorevole e verrà attuata, d'ufficio, la procedura che prevede la denuncia alla competente autorità giudiziale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

b) il possesso della cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate, nonché i procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio posseduto;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegato presso Pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'accettazione in maniera incondizionata della sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina).

Gli aspiranti dovranno, inoltre, dichiarare il domicilio presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo alla U.S.L., la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dall'interessato.

Il candidato può presentare tutti i titoli e documenti di cui sia in possesso e che ritenga utili ai fini della valutazione di merito per la formazione della graduatoria. Tale documentazione può essere comprovata con dichiarazioni sostitutive di atti notori o con autentica, da parte dello stesso concorrente, delle copie presentate.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché il proprio curriculum formativo e professionale redatto in carta libera, datato e firmato. Deve essere unita anche la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di 10 Euro da effettuarsi su conto corrente postale n. 10155521 intestato ad Azienda USL 8, V. Curtatone, 54 - 52100 Arezzo, riportando, obbligatoriamente, la causale del versamento. Il pagamento della tassa concorsuale è obbligatorio.

Si specifica che i partecipanti ai concorsi in oggetto dovranno, dopo l'approvazione della graduatoria ed entro i termini di validità della stessa, ritirare la relativa documentazione presentata.

I concorrenti portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi della legge 104/92, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione all'handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'esclusione dei candidati è disposta con atto motivato, quando in base alle dichiarazioni contenute nella domanda e alla documentazione allegata, gli stessi

risultino privi dei requisiti prescritti oppure qualora la loro domanda risulti irregolare o pervenuta fuori termine.

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice secondo i criteri generali e specifici fissati dal sopra citato DPR n. 483/97 in ordine al profilo professionale cui si riferisce il concorso, così ripartiti:

- a) titoli di carriera, massimo punti 10
- b) titoli accademici e di studio, massimo punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- d) curriculum formativo e professionale, massimo

punti 4.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché su compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede della prova scritta verranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'ammissione alla prova pratica ed orale verrà comunicata almeno 20 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documenti legali di identità personale.

La graduatoria di merito verrà formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base delle prove svolte e di una valutazione dei titoli presentati, tenuto conto dei criteri di preferenza o precedenza previsti dalle leggi vigenti.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale della USL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori tenendo conto delle eventuali riserve previste dalle norme vigenti. La graduatoria dei vincitori verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e avrà valore di notifica per ciascun candidato.

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, il cui

contenuto sarà vincolato al rispetto della normativa e della contrattazione collettiva vigente, saranno invitati a presentare, in tempo utile per poter prendere servizio entro 30 giorni dal ricevimento della nomina, a pena decadenza, la seguente documentazione:

1. certificato di idoneità fisica all'impiego o certificato di dipendenza di ruolo da P.A., in data successiva alla presente comunicazione, ai fini della dispensa dalla visita medica di idoneità all'impiego ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 761/79.

Con la presentazione del suddetto documento, i candidati dichiarati vincitori dovranno, altresì, compilare e sottoscrivere dinanzi al funzionario dell'Ufficio Concorsi e Assunzioni, una dichiarazione sostitutiva relativa al proprio status civile (nascita, cittadinanza, residenza, obblighi militari, iscrizione liste elettorali ed eventuali condanne riportate, nonché procedimenti penali in corso).

Gli interessati inoltre, sotto la loro responsabilità dovranno dichiarare di non avere, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, altri rapporti d'impiego pubblico o privato (salvo trovarsi nelle condizioni di cui al comma 11 dell'art. 16 del sopracitato C.C.N.L.) e di non trovarsi in nessuna delle situazioni d'incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per questa Azienda.

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.03 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. 30.06.03 n. 196 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.03 n. 196 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile dell'Ufficio Concorsi e l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 - 8 - 9 del D.Lgs. 30.06.03 n. 196. Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere il presente bando qualora ricorrano motivi legittimi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il sorteggio dei componenti delle Commissioni Esaminatrici avverrà in seduta pubblica alle ore 9, in

via Curtatone n. 54 Arezzo, presso la U.O. Gestione del Personale il 7° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande. In caso di necessaria reiterazione del sorteggio, questo avverrà a distanza di 7 giorni in 7 giorni fino al completamento della Commissione. Qualora le scadenze sopra indicate cadano in un giorno festivo, l'estrazione avrà luogo il primo giorno feriale successivo al festivo.

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi e Assunzioni della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54

- 52100-Arezzo, telefono 0575/254305 - 254306 oppure potranno consultare il sito internet aziendale avente il seguente indirizzo: www.usl8.ntc.it.

Sono allegati, al presente bando, i facsimili relativi all'istanza nonché quelli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori.

Il Direttore
Manuela Monti

SEGUONO ALLEGATI

AI DIRETTORE GENERALE
 AZIENDA U.S.L. N° 8
 Via Curtatone, 54
 52100 - A R E Z Z O

Oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. _____ posti di Dirigente

Il sottoscritto _____, in riferimento al concorso di cui all'oggetto, con la presente

C H I E D E

di partecipare al concorso stesso. A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità:

- a) essere nato il _____ a _____ ed essere residente in _____ cod.fiscale _____
- b) *essere cittadino italiano,
 equiparato cittadino italiano in base alle leggi vigenti,
 cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ;
- c) * essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____,
 non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____,
 essere stato cancellato dalle liste elettorali per il seguente motivo _____,
- d) * non aver riportato condanne penali,
 aver riportato le seguenti condanne penali _____,
- e) * non avere procedimenti penali in corso,
 avere procedimenti penali in corso _____,
- f) aver conseguito il diploma di laurea in _____,
 presso l'Università di _____ in data _____,
- g) aver conseguito il diploma di specializzazione in _____,
 presso l'Università di _____ in data _____,
 ai sensi del decreto 8.08.1991, n.257
 non ai sensi del decreto 8.08.1991, n.257
- h) di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal _____ con numero di matricola _____,
- i) * avere assolto gli obblighi militari,
 non aver assolto gli obblighi militari
 (dichiarazione riferita ai soli candidati di sesso maschile),
- l) * di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni,
 di avere cessato precedenti rapporti di pubblico impiego per il seguente motivo _____
 di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
- m) di accettare in maniera incondizionata la sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina)

Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente -

telefono _____

Il sottoscritto/a allega alla presente domanda la fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

Il sottoscritto/a autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.96, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 8 di Arezzo al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento delle eventuali procedure di assunzione.

data _____

firma leggibile _____

(*) mettere una croce corrispondente al quadro cui si riferisce la propria situazione

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare, ad esempio, per l'autocertificazione di titoli di studio, di specializzazioni, corsi, convegni, seminari, stato di famiglia e appartenenza ad ordini professionali)

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare, ad esempio, per l'autentica di fotocopie e per l'autocertificazione di servizi prestati presso Aziende pubbliche e private)

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Allega a tal fine copia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO**

**Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1
posto di Assistente Tecnico - Perito Industriale - cat.
C) riservato alle categorie protette (ex punto 2, art.
18 L. 68/99).**

In esecuzione del provvedimento del Direttore U.O. Gestione del Personale e Convenzioni n. 1785 del 27.3.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami a: n. 1 posto di Assistente tecnico - Perito industriale, cat. C, riservato esclusivamente alle categorie protette (ex punto 2, art. 18 della legge 68/99), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (20 ore settimanali).

Le modalità dell'espletamento del presente concorso sono quelle stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e dalla deliberazione del Direttore Generale dell'azienda USL 8 di Arezzo, n. 1044 del 12.11.01 avente per oggetto: "Approvazione del regolamento concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. e determinazione dei tempi di riferimento dei principali procedimenti selettivi".

1. Sede di lavoro

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Aretina, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina). Tale sede di servizio verrà stabilita, in base alle esigenze organizzative aziendali, al momento della stipula del contratto individuale di lavoro.

2. Requisiti generali e specifici per l'ammissione

A) Requisiti generali.

Possono partecipare coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale prima dell'immissione in servizio. Detto accertamento attiene alla permanenza dello stato invalidante e della compatibilità alle declaratorie del profilo professionale messo a concorso.

B) Requisiti specifici.

Il possesso del diploma di istruzione secondaria di Perito Industriale.

2) Iscrizione al relativo albo professionale attestata da dichiarazione o certificazione in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi

dell'Unione Europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Appartenenza alle categorie protette ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68 (ovvero orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763).

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dal decreto legislativo 165/2001.

3. Esclusione dal concorso

Non possono accedere all'impiego coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Azienda e verrà notificato nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

4. Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice (con firma da non autenticare), secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente bando, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome e il concorso al quale si riferisce la domanda, devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (o, se non riportate, esplicita dichiarazione negativa);
- e) il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Perito Industriale;
- f) iscrizione al relativo Albo Professionale;
- g) appartenenza alle categorie protette ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68;
- h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di

precedenti rapporti di pubblico impiego (in assenza di precedenti rapporti di pubblico impiego, va resa esplicita dichiarazione negativa);

l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

m) la lingua straniera conosciuta tra quelle indicate nel bando (inglese o francese).

Gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito,

Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap (allegando la relativa certificazione rilasciata dalla Commissione Medica competente per territorio), nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi dovranno far pervenire, *entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, domanda in carta libera diretta al direttore generale dell'azienda USL 8, via Curtatone, 54 - 52100 - Arezzo.

Non verranno prese in esame le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il termine fissato per la presentazione della domanda, dei documenti e dei titoli è perentorio. A tal fine, per le domande spedite tramite raccomandata A.R., farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo,

E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, in via Curtatone, n. 54, ad Arezzo.

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dall'interessato.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Documentazione da allegare alla domanda

A pena di esclusione, il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione attraverso la produzione dei relativi documenti o, in alternativa, attraverso una corretta dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Il candidato può presentare, inoltre, tutti i titoli e documenti di cui sia in possesso e che ritenga utili ai fini della valutazione di merito per la formazione della graduatoria. Tale documentazione può essere comprovata con dichiarazioni sostitutive o con autentica, da parte dello stesso concorrente, delle copie presentate.

Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 occorre precisare quanto segue:

1) Sono ammesse, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi facsimile allegato al presente bando), anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti e qualità personali: iscrizione all'ordine professionale, titolo di studio, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal comma 1 del citato articolo. Tali dichiarazioni sostitutive devono essere redatte in carta libera e sottoscritte.

2) Sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi facsimile allegato al presente bando) da utilizzare, in particolare, per dichiarare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di identità personale.

Nelle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2), l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale. In particolare:

a) le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione etc., devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché le date di conseguimento;

b) nelle dichiarazioni inerenti eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o Privati deve essere specificato il profilo professionale, la posizione funzionale e la disciplina d'inquadramento, il periodo esatto del servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo definito, con la precisazione di eventuali interruzioni. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici. Va riportata inoltre la misura dell'eventuale riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del D.P.R. 761/79. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e quindi non oggetto di valutazione, le dichiarazioni contenute nel curriculum.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa oppure presentate in copia autenticata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla presente normativa è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Il dichiarante, inoltre, decade di benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono comunque allegare:

a) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato;

b) la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di 10 euro da effettuarsi su conto corrente postale n. 10155521 intestato a "Azienda USL 8, V. Curtatone, 54 - 52100 Arezzo", riportando obbligatoriamente la causale del versamento. Il pagamento della tassa di concorso è obbligatorio;

c) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

d) fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

I partecipanti al concorso in oggetto dovranno, dopo l'approvazione della graduatoria ed entro i termini di validità della stessa, ritirare la relativa documentazione presentata.

6. Prove di esame e loro valutazione

Le prove di esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*: la prova verterà su materie inerenti l'attività del profilo professionale a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica.

b) *prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) *prova orale*: la prova orale verterà su materie inerenti l'attività del profilo professionale a concorso e comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera tra le seguenti:

a) inglese b) francese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento di ciascuna delle prove previste, pratica e orale, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

7. Diario d'esame

Il diario della prova scritta completo con l'indicazione della sede per lo svolgimento della prova di esame verrà comunicato ai candidati stessi o con raccomandata con avviso di ricevimento, da spedirsi almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa o con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" sempre non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati con lettera raccomandata da spedirsi almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

8. Punteggio dei titoli e prove di esame

Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli e per le prove di esame, è quello previsto dall'art. 8 del D.P.R. 220/01 e dalla deliberazione del Direttore Generale USL 8, n. 1044 del 12.11.01, avente per oggetto: "approvazione del regolamento concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. e determinazione di tempi di riferimento dei principali procedimenti selettivi".

Complessivamente i punti previsti per i titoli e le prove di esame sono 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli e 70 per le prove di esame (30 punti per la prova scritta, 20 punti per la prova pratica e 20 punti per la prova orale).

In particolare (ai sensi dell'art. 10 della deliberazione del Direttore Generale dell'azienda USL 8 di Arezzo, n. 1044 del 12.11.01) i 30 punti complessivi previsti per la valutazione dei titoli sono ripartiti come segue:

a) Titoli di carriera, punti 15; b) Titoli accademici e di studio, punti 3; c) Pubblicazioni e titoli scientifici, punti 2; d) Curriculum formativo e professionale, punti 10. La valutazione dei titoli verrà effettuata con i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/01.

9. Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria generale

La Commissione, al termine delle prove d'esame,

formula la graduatoria di merito dei candidati e la trasmette ai competenti uffici dell'Azienda per i successivi provvedimenti di competenza. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione degli eventuali titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età.

10. Graduatoria e adempimento dei vincitori

Il Direttore Generale della USL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede alla dichiarazione del vincitore. La graduatoria verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e avrà valore di notifica per ciascun candidato. Tale graduatoria potrà essere utilizzata, nel corso della sua validità, per la copertura di tutti quei posti di Assistente Tecnico - Perito Industriale, cat. C che verranno previsti, dall'Azienda USL 8 di Arezzo e la Provincia di Arezzo, all'interno della specifica convenzione relativa all'inserimento lavorativo del personale appartenente alle categorie protette.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, il cui contenuto sarà vincolato al rispetto della normativa e della contrattazione collettiva vigente.

Il candidato vincitore dovrà inoltre, sotto la propria responsabilità dichiarare di non avere, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni d'incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per questa Azienda.

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.03 n. 196, "Codice in

materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. 30.06.03 n. 196 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.03 n. 196 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile dell'Ufficio Concorsi e l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 - 8 - 9 del D.Lgs. 30.06.03 n. 196.

12. Norme di salvaguardia

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere il presente bando qualora ricorrano motivi legittimi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi e Assunzioni della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54 - 52100-Arezzo, telefono 0575/254305 - 254306 oppure potranno consultare il sito internet aziendale avente il seguente indirizzo: www.usl8.ntc.it.

Sono allegati, al presente bando, i facsimili relativi all'istanza nonché quelli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori.

Il Direttore
Manuela Monti

SEGUONO ALLEGATI

AI DIRETTORE GENERALE AZIENDA U.S.L. N° 8
Via Curtatone, n. 54 - 52100 AREZZO

Oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **ASSISTENTE TECNICO – PERITO INDUSTRIALE**, cat. C, **riservato esclusivamente alle categorie protette** (ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (20 ore settimanali))

Il sottoscritto _____, in riferimento al concorso di cui all'oggetto, con la presente

CHIEDE

di partecipare al concorso stesso. A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità di:

- a) essere nato il _____ a _____ Prov. _____ ed essere residente nel comune di _____
Via _____ n. civico _____ cod.fiscale _____ Prov. _____ Cap _____
- b) * essere cittadino italiano,
- c) essere equiparato cittadino italiano in base alle leggi vigenti,
 essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ;
- c) * essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____
 non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____
 essere stato cancellato dalle liste elettorali per il seguente motivo _____
- d) * non aver riportato condanne penali,
 aver riportato le seguenti condanne penali _____
- e) * non avere procedimenti penali in corso,
 avere procedimenti penali in corso _____
- f) aver conseguito il seguente titolo di _____ studio:
_____ presso _____ in data _____
- g) di essere iscritto all'albo professionale di _____ con numero _____ del _____

h) di appartenere alle categorie protette ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68;

- i) * avere assolto gli obblighi militari,
 non aver assolto gli obblighi militari
(dichiarazione riferita ai soli candidati di sesso maschile),
- l) * di avere prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni,
 di avere cessato precedenti rapporti di pubblico impiego per il seguente motivo _____
 di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
- m) di voler sostenere la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera _____
(inglese o francese)
- n) di accettare in maniera incondizionata la sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina)

Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

Sig. _____

Via _____ n. civico _____
Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____
telefono _____

Il sottoscritto/a allega alla presente domanda:

– Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

___l___ sottoscritt___ autorizza infine, ai sensi del D.Lgs 30.06.03 n. 196, l'Amministrazione dell'Azienda USL 8 di Arezzo al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento delle eventuali procedure di assunzione.

data _____

firma leggibile _____

(*) mettere una croce corrispondente al quadro
cui si riferisce la propria situazione

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare, ad esempio, per l'autocertificazione di titoli di studio, di specializzazioni, corsi, convegni, seminari, stato di famiglia e appartenenza ad ordini professionali)

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____
_____**DICHIARA**

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare per l'autentica di fotocopie e per la certificazione di servizi presso pubbliche amministrazioni e privati)

IL SOTTOSCRITTO _____
NATO A _____ IL _____
RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Allega a tal fine copia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

--

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO**

**Concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti
di Dirigente Medico di Radiodiagnostica.**

In esecuzione del provvedimento del Direttore U.O. Gestione di Personale e Convenzioni n. 1642 del 19/03/2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di Dirigente medico di Radiodiagnostica con rapporto di lavoro esclusivo ai sensi del D.L. 19.06.99, n. 229, art. 13 e per la copertura di quei posti che si renderanno vacanti durante il periodo di validità della graduatoria.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana, Valtiberina).

La modalità dell'espletamento del concorso è quella stabilita dal D.P.R. 10/12/1997 n. 483.

Sarà tenuto conto di quanto previsto dalla legge 10/04/1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 61 del D.Lgs. 03/02/1993 n. 29 e successive modifiche.

Al posto suddetto è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

I requisiti generali di ammissione al concorso sono i seguenti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, verrà effettuato a cura dell'Azienda USL prima dell'ammissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1, del DPR 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia.

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso. Alla specializzazione nella disciplina sono equivalenti le specializzazioni in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30/01/1998, nonché in una delle discipline affini individuate con il

D.M. 31/01/1998, entrambi modificati ed integrati dal D.M. 22.01.99. Il candidato dovrà inoltre specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del decreto 8.08.1991, n. 257.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse dalla USL 8 di Arezzo.

c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici, attestata da dichiarazione o certificazione in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

A pena di esclusione, il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione, di cui ai punti a), b) e c), attraverso la produzione delle relative certificazioni o, in alternativa, attraverso corretta autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28.12.00, n. 445 di cui ai punti 1) e 2) del seguente bando. In particolare, l'autocertificazione relativa al possesso del diploma di laurea, di specializzazione e di iscrizione all'Ordine dei Medici, potrà essere effettuata attraverso una dichiarazione sostitutiva di certificazione (modello allegato al presente bando).

I requisiti previsti, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, comma 6 della legge 127/97.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire, entro le ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda in carta libera diretta al direttore generale dell'azienda USL n. 8, via Curtatone, n. 54 - 52100 Arezzo e potranno utilizzare lo schema che viene allegato al presente bando formandone parte integrante e sostanziale. Nella parte esterna del plico contenente la domanda, il candidato dovrà indicare il concorso a cui intende partecipare. Non verranno prese in esame le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il termine fissato per la presentazione della domanda, dei documenti e dei titoli è perentorio. A tal fine, per le domande spedite tramite raccomandata A.R., farà fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 occorre precisare quanto segue:

1) Sono ammesse, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiarazioni sostitutive di certifica-

zione (vedi facsimile allegato al presente bando) anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti e qualità personali: iscrizione ordine professionale, titolo di studio, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal punto 1 del citato articolo. Tali dichiarazioni sostitutive devono essere redatte in carta libera e sottoscritte.

2) Sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi facsimile allegato al presente bando) da utilizzare, in particolare, per dichiarare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di identità personale.

Nelle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2), l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale.

In particolare:

a) Le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione etc., devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi nonché le date di conseguimento.

b) Nelle dichiarazioni inerenti eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o Privati deve essere specificato il profilo professionale, la posizione funzionale e la disciplina d'inquadramento, il periodo esatto del servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo definito, con la precisazione di eventuali interruzioni. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici. Va riportata inoltre la misura dell'eventuale riduzione del punteggio prevista nel sopracitato art. 46 del DPR 761/79. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e quindi non oggetto di valutazione le dichiarazioni contenute nel curriculum.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa (possono essere autenticate dal candidato ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.00, n. 445).

In caso di mendacio personale o fattuale, relativamente ai quali non è consentita rettifica, non verrà emanato il provvedimento favorevole e verrà attuata, d'ufficio, la procedura che prevede la denuncia alla competente autorità giudiziale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare a pena di esclusione, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

b) il possesso della cittadinanza Italiana, salve le

equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne riportate, nonché i procedimenti penali in corso;

e) il titolo di studio posseduto;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegato presso Pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'accettazione in maniera incondizionata della sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina).

Gli aspiranti dovranno, inoltre, dichiarare il domicilio presso il quale dovrà, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo alla U.S.L., la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

La domanda, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta dall'interessato.

Il candidato può presentare tutti i titoli e documenti di cui sia in possesso e che ritenga utili ai fini della valutazione di merito per la formazione della graduatoria. Tale documentazione può essere comprovata con dichiarazioni sostitutive di atti notori o con autentica, da parte dello stesso concorrente, delle copie presentate.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché il proprio curriculum formativo e professionale redatto in carta libera, datato e firmato. Deve essere unita anche la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di 10 Euro da effettuarsi su conto corrente postale n. 10155521 intestato ad Azienda USL 8, V. Curtatone, 54 - 52100 Arezzo, riportando, obbligatoriamente, la causale del versamento. Il pagamento della tassa concorsuale è obbligatorio.

Si specifica che i partecipanti al concorso in oggetto dovranno, dopo l'approvazione della graduatoria ed entro i termini di validità della stessa, ritirare la relativa documentazione presentata.

I concorrenti portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi della legge 104/92, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione all'handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'esclusione dei candidati è disposta con atto motivato, quando in base alle dichiarazioni contenute nella domanda e alla documentazione allegata, gli stessi risultino privi dei requisiti prescritti oppure qualora la loro domanda risulti irregolare o pervenuta fuori termine.

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice secondo i criteri generali e specifici fissati dal sopra citato DPR n. 483/97 in ordine al profilo professionale cui si riferisce il concorso, così ripartiti:

- a) titoli di carriera, massimo punti 10
- b) titoli accademici e di studio, massimo punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
- d) curriculum formativo e professionale, massimo punti 4.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché su compiti connessi alla funzione da conferire.

La data e la sede della prova scritta verranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima della data della prova stessa al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica. L'ammissione alla prova pratica ed orale verrà comunicata almeno 20 giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Alle prove di esame i concorrenti dovranno presentarsi muniti di documenti legali di identità personale.

La graduatoria di merito verrà formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base delle prove svolte e di una valutazione dei titoli presentati, tenuto conto dei criteri di preferenza o precedenza previsti dalle leggi vigenti.

Sono esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale della USL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede alla dichiarazione dei vincitori tenendo conto delle eventuali riserve previste dalle norme vigenti. La graduatoria dei vincitori verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e avrà valore di notifica per ciascun candidato.

I candidati dichiarati vincitori, prima di procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, il cui contenuto sarà vincolato al rispetto della normativa e

della contrattazione collettiva vigente, saranno invitati a presentare, in tempo utile per poter prendere servizio entro 30 giorni dal ricevimento della nomina, a pena decadenza, la seguente documentazione:

1. certificato di idoneità fisica all'impiego o certificato di dipendenza di ruolo da P.A., in data successiva alla presente comunicazione, ai fini della dispensa dalla visita medica di idoneità all'impiego ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 761/79.

Con la presentazione del suddetto documento, i candidati dichiarati vincitori dovranno, altresì, compilare e sottoscrivere dinanzi al funzionario dell'Ufficio Concorsi e Assunzioni, una dichiarazione sostitutiva relativa al proprio status civile (nascita, cittadinanza, residenza, obblighi militari, iscrizione liste elettorali ed eventuali condanne riportate, nonché procedimenti penali in corso).

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.03 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. 30.06.03 n. 196 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.03 n. 196 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile dell'Ufficio Concorsi e l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 - 8 - 9 del D.Lgs. 30.06.03 n. 196.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere il presente bando qualora ricorrano motivi legittimi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Il sorteggio dei componenti della Commissione Esaminatrice avverrà in seduta pubblica alle ore 9, in via Curtatone n. 54 Arezzo, presso la U.O. Gestione del Personale il 7° giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande. In caso di necessaria reiterazione del sorteggio, questo avverrà a distanza di 7 giorni in 7 giorni fino al completamento della Commissione. Qualora le scadenze sopra indicate cadano in un giorno festivo, l'estrazione avrà luogo il primo giorno feriale successivo al festivo.

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati

potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi e Assunzioni della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54 - 52100-Arezzo, telefono 0575/254305 - 254306 oppure potranno consultare il sito internet aziendale avente il seguente indirizzo: www.usl8.ntc.it.

Sono allegati, al presente bando, i facsimili relativi

all'istanza nonché quelli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori.

Il Direttore
Manuela Monti

SEGUONO ALLEGATI

AI DIRETTORE GENERALE
 AZIENDA U.S.L. N° 8
 Via Curtatone, 54
 52100 - A R E Z Z O

Oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. _____ posto di Dirigente

Il sottoscritto _____, in riferimento al concorso di cui all'oggetto, con la presente

C H I E D E

di partecipare al concorso stesso. A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità:

- a) essere nato il _____ a _____ ed essere residente in _____ cod.fiscale _____
- b) *essere cittadino italiano,
 equiparato cittadino italiano in base alle leggi vigenti,
 cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ;
- c) * essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____,
 non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____,
 essere stato cancellato dalle liste elettorali per il seguente motivo _____,
- d) * non aver riportato condanne penali,
 aver riportato le seguenti condanne penali _____,
- e) * non avere procedimenti penali in corso,
 avere procedimenti penali in corso _____,
- f) aver conseguito il diploma di laurea in _____,
 presso l'Università di _____ in data _____,
- g) aver conseguito il diploma di specializzazione in _____,
 presso l'Università di _____ in data _____,
 ai sensi del decreto 8.08.1991, n.257
 non ai sensi del decreto 8.08.1991, n.257
- h) di essere iscritto all'Ordine dei Medici dal _____ con numero di matricola _____,
- i) * avere assolto gli obblighi militari,
 non aver assolto gli obblighi militari
 (dichiarazione riferita ai soli candidati di sesso maschile),
- l) * di avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni,
 di avere cessato precedenti rapporti di pubblico impiego per il seguente motivo _____
 di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni
- m) di accettare in maniera incondizionata la sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina)

Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente -

_____ telefono _____

Il sottoscritto/a allega alla presente domanda la fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

Il sottoscritt _____ autorizza infine, ai sensi dell'art. 11 Legge 31.12.96, n. 675, l'Amministrazione dell'Azienda USL 8 di Arezzo al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento delle eventuali procedure di assunzione.

data _____

firma leggibile _____

(*) mettere una croce corrispondente al quadro cui si riferisce la propria situazione

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare, ad esempio, per l'autocertificazione di titoli di studio, di specializzazioni, corsi, convegni, seminari, stato di famiglia e appartenenza ad ordini professionali)

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare, ad esempio, per l'autentica di fotocopie e per l'autocertificazione di servizi prestati presso Aziende pubbliche e private)

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Allega a tal fine copia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO**

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di Assistente Tecnico - Geometra - cat. C) riservato alle categorie protette (ex punto 2, art. 18 L. 68/99).

In esecuzione del provvedimento del Direttore U.O. Gestione del Personale e Convenzioni n. 1649 del 19.03.2008 è indetto concorso pubblico per titoli ed esami a: n. 1 posto di Assistente tecnico - Geometra, cat. C, riservato esclusivamente alle categorie protette (ex punto 2, art. 18 della legge 68/99), con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (20 ore settimanali)

Le modalità dell'espletamento del presente concorso sono quelle stabilite dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, "Regolamento recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e dalla deliberazione del Direttore Generale dell'azienda USL 8 di Arezzo, n. 1044 del 12.11.01 avente per oggetto: "Approvazione del regolamento concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. e determinazione dei tempi di riferimento dei principali procedimenti selettivi".

1. Sede di lavoro

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Aretina, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina). Tale sede di servizio verrà stabilita, in base alle esigenze organizzative aziendali, al momento della stipula del contratto individuale di lavoro.

2. Requisiti generali e specifici per l'ammissione

A) Requisiti generali.

Possono partecipare coloro che possiedono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale prima dell'immissione in servizio. Detto accertamento attiene alla permanenza dello stato invalidante e della compatibilità alle declaratorie del profilo professionale messo a concorso.

B) Requisiti specifici.

Il possesso del diploma di istruzione secondaria di Geometra.

2) Iscrizione al relativo albo professionale attestata da dichiarazione o certificazione in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, consente la partecipazione al

concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

3) Appartenenza alle categorie protette ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68 (ovvero orfani e coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della legge 26 dicembre 1981, n. 763).

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla legge 10.4.1991, n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dal decreto legislativo 165/2001.

3. Esclusione dal concorso

Non possono accedere all'impiego coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dell'Azienda e verrà notificato nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

4. Presentazione delle domande: termini, contenuti e modalità

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice (con firma da non autenticare), secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante del presente bando, nella quale, oltre ad indicare il cognome e nome e il concorso al quale si riferisce la domanda, devono dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (o, se non riportate, esplicita dichiarazione negativa);

e) il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di Geometra;

f) iscrizione al relativo Albo Professionale;

g) appartenenza alle categorie protette ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego (in assenza di

precedenti rapporti di pubblico impiego, va resa esplicita dichiarazione negativa);

l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;

m) la lingua straniera conosciuta tra quelle indicate nel bando (inglese o francese).

Gli aspiranti devono, altresì, indicare il domicilio, con eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione; in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, l'indirizzo di residenza rilasciato nella domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo e/o di recapito,

Il candidato portatore di handicap deve specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap (allegando la relativa certificazione rilasciata dalla Commissione Medica competente per territorio), nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Coloro che intendono partecipare ai concorsi dovranno far pervenire, *entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*, domanda in carta libera diretta al Direttore Generale dell'Azienda USL 8, Via Curtatone, 54 - 52100 - Arezzo.

Non verranno prese in esame le domande pervenute prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale.

Il termine fissato per la presentazione della domanda, dei documenti e dei titoli è perentorio. A tal fine, per le domande spedite tramite raccomandata A.R., farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora la data di scadenza coincida con un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo,

E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda, in via Curtatone, n. 54, ad Arezzo.

A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta dall'interessato.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. Documentazione da allegare alla domanda

A pena di esclusione, il candidato deve comprovare il possesso dei requisiti specifici di ammissione attraverso la produzione dei relativi documenti o, in alternativa, attraverso una corretta dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Il candidato può presentare, inoltre, tutti i titoli e

documenti di cui sia in possesso e che ritenga utili ai fini della valutazione di merito per la formazione della graduatoria. Tale documentazione può essere comprovata con dichiarazioni sostitutive o con autentica, da parte dello stesso concorrente, delle copie presentate.

Per quanto concerne le dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 occorre precisare quanto segue:

1) Sono ammesse, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dichiarazioni sostitutive di certificazione (vedi facsimile allegato al presente bando), anche contestuali all'istanza concorsuale, relative ai seguenti stati, fatti e qualità personali: iscrizione all'ordine professionale, titolo di studio, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e comunque tutti gli stati, fatti e qualità personali previsti dal comma 1 del citato articolo. Tali dichiarazioni sostitutive devono essere redatte in carta libera e sottoscritte.

2) Sono ammesse, inoltre, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, specifiche dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (vedi facsimile allegato al presente bando) da utilizzare, in particolare, per dichiarare i servizi presso pubbliche amministrazioni o privati e per autenticare eventuali copie di documenti. Tali dichiarazioni sono da sottoscrivere dinanzi al personale addetto a ricevere la documentazione o, se spedite per posta, da sottoscrivere allegando copia fotostatica di un documento di identità personale.

Nelle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2), l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale. In particolare:

a) le dichiarazioni relative al titolo di studio, specializzazione etc., devono indicare la scuola dove sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché le date di conseguimento;

b) nelle dichiarazioni inerenti eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni o Privati deve essere specificato il profilo professionale, la posizione funzionale e la disciplina d'inquadramento, il periodo esatto del servizio e se lo stesso è stato prestato con rapporto di lavoro a tempo pieno o a tempo definito, con la precisazione di eventuali interruzioni. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici. Va riportata inoltre la misura dell'eventuale riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del D.P.R. 761/79. Non saranno ritenute dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, e quindi non oggetto di valutazione, le dichiarazioni contenute nel curriculum.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa oppure presentate in copia autenticata, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, firma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dalla presente normativa è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. Il dichiarante, inoltre, decade di benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono comunque allegare:

a) un curriculum formativo e professionale, redatto in carta libera, datato e firmato;

b) la ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di concorso, non rimborsabile, di 10 euro da effettuarsi su conto corrente postale n. 10155521 intestato a "Azienda USL 8, V. Curtatone, 54 - 52100 Arezzo", riportando obbligatoriamente la causale del versamento. Il pagamento della tassa di concorso è obbligatorio;

c) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;

d) fotocopia non autenticata di valido documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante incorre nelle sanzioni penali previste dal D.P.R. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

L'Azienda si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

I partecipanti al concorso in oggetto dovranno, dopo l'approvazione della graduatoria ed entro i termini di validità della stessa, ritirare la relativa documentazione presentata.

6. Prove di esame e loro valutazione

Le prove di esame sono le seguenti:

a) *prova scritta*: la prova verterà su materie inerenti l'attività del profilo professionale a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica;

b) *prova pratica*: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

c) *prova orale*: la prova orale verterà su materie inerenti l'attività del profilo professionale a concorso e comprenderà elementi di informatica e la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera tra le seguenti:

a) inglese b) francese.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

Il superamento di ciascuna delle prove previste, pratica e orale, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

7. Diario d'esame

Il diario della prova scritta completo con l'indicazione della sede per lo svolgimento della prova di esame verrà comunicato ai candidati stessi o con raccomandata con avviso di ricevimento, da spedirsi almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa o con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^a serie speciale "Concorsi ed esami" sempre non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale verrà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso di presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati con lettera raccomandata da spedirsi almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nel giorno e all'ora stabiliti, dovranno ritenersi esclusi dal concorso.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame i candidati dovranno esibire, a pena di esclusione, carta di identità valida ovvero altro idoneo documento personale di riconoscimento.

8. Punteggio dei titoli e prove di esame

Il punteggio a disposizione della Commissione per la valutazione dei titoli e per le prove di esame, è quello previsto dall'art. 8 del D.P.R. 220/01 e dalla deliberazione del Direttore Generale USL 8, n. 1044 del 12.11.01, avente per oggetto: "approvazione del regolamento concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. e determinazione di tempi di riferimento dei principali procedimenti selettivi".

Complessivamente i punti previsti per i titoli e le prove di esame sono 100 così ripartiti:

- 30 punti per i titoli e 70 per le prove di esame (30 punti per la prova scritta, 20 punti per la prova pratica e 20 punti per la prova orale).

In particolare (ai sensi dell'art. 10 della deliberazione del Direttore Generale dell'azienda USL 8 di Arezzo, n. 1044 del 12.11.01) i 30 punti complessivi previsti per la valutazione dei titoli sono ripartiti come segue:

a) Titoli di carriera, punti 15; b) Titoli accademici e di studio, punti 3; c) Pubblicazioni e titoli scientifici, punti 2; d) Curriculum formativo e professionale, punti 10. La valutazione dei titoli verrà effettuata con i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 220/01.

9. Formazione, approvazione e pubblicazione della graduatoria generale

La Commissione, al termine delle prove d'esame,

formula la graduatoria di merito dei candidati e la trasmette ai competenti uffici dell'Azienda per i successivi provvedimenti di competenza. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria finale di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modifiche ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione degli eventuali titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età.

10. Graduatoria e adempimento dei vincitori

Il Direttore Generale della USL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva e procede alla dichiarazione del vincitore. La graduatoria verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e avrà valore di notifica per ciascun candidato. Tale graduatoria potrà essere utilizzata, nel corso della sua validità, per la copertura di tutti quei posti di Assistente Tecnico - Geometra, cat. C che verranno previsti, dall'Azienda USL 8 di Arezzo e la Provincia di Arezzo, all'interno della specifica convenzione relativa all'inserimento lavorativo del personale appartenente alle categorie protette.

Il candidato dichiarato vincitore dovrà procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro, il cui contenuto sarà vincolato al rispetto della normativa e della contrattazione collettiva vigente.

Il candidato vincitore dovrà inoltre, sotto la propria responsabilità dichiarare di non avere, al momento dell'inizio del rapporto di lavoro, altri rapporti d'impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni d'incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n.165/01. In caso contrario, unitamente ai documenti deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per questa Azienda.

11. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. 30.06.03 n. 196, "Codice in ma-

teria di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgs. 30.06.03 n. 196 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 30.06.03 n. 196 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

Il responsabile del trattamento è il Responsabile dell'Ufficio Concorsi e l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 - 8 - 9 del D.Lgs. 30.06.03 n. 196.

12. Norme di salvaguardia

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere il presente bando qualora ricorrano motivi legittimi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi e Assunzioni della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54 - 52100-Arezzo, telefono 0575/254305 - 254306 oppure potranno consultare il sito internet aziendale avente il seguente indirizzo: www.usl8.ntc.it.

Sono allegati, al presente bando, i facsimili relativi all'istanza nonché quelli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti notori.

Il Direttore
Manuela Monti

SEGUONO ALLEGATI

AI DIRETTORE GENERALE AZIENDA U.S.L. N° 8
--

Via Curtatone, n. 54 - 52100 AREZZO

Oggetto: domanda di partecipazione al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di **ASSISTENTE TECNICO – GEOMETRA**, cat. C, **riservato esclusivamente alle categorie protette** (ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e parziale (20 ore settimanali)

Il sottoscritto _____, in riferimento al concorso di cui all'oggetto, con la presente

C H I E D E

di partecipare al concorso stesso. A tal fine dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, concernente le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R., sotto la propria responsabilità di:

a) essere nato il _____ a _____ Prov. _____ ed essere residente nel comune di _____
 Via _____ n. civico _____ cod.fiscale _____

b) * essere cittadino italiano,

c) essere equiparato cittadino italiano in base alle leggi vigenti,

essere cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea ;

c) * essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____

non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____

essere stato cancellato dalle liste elettorali per il seguente motivo _____

d) * non aver riportato condanne penali,

aver riportato le seguenti condanne penali _____

e) * non avere procedimenti penali in corso,

avere procedimenti penali in corso _____

f) aver conseguito _____ il seguente titolo di _____ studio:

presso _____ in data _____

g) di essere iscritto all'albo professionale di _____ con numero _____ del _____

h) di appartenere alle categorie protette ai sensi e secondo le modalità previste dal punto 2 dell'art. 18 della Legge 12.03.99, n. 68;

i) * avere assolto gli obblighi militari,

non aver assolto gli obblighi militari

(dichiarazione riferita ai soli candidati di sesso maschile),

l) * di avere prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni,

di avere cessato precedenti rapporti di pubblico impiego per il seguente motivo _____

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni

m) di voler sostenere la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera _____

(inglese o francese)

n) di accettare in maniera incondizionata la sede di lavoro in una delle zone in cui è articolato

l'ambito territoriale dell'Azienda USL 8 (Arezzo, Casentino, Valdarno, Valdichiana e Valtiberina)

Il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione è il seguente:

Sig. _____
Via _____ n. civico _____
Comune di _____ Prov. _____ Cap. _____
telefono _____

Il sottoscritto/a allega alla presente domanda:

– Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

___l___ sottoscritt___ autorizza infine, ai sensi del D.Lgs 30.06.03 n. 196, l'Amministrazione dell'Azienda USL 8 di Arezzo al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento delle eventuali procedure di assunzione.

data _____

firma leggibile _____

(*) mettere una croce corrispondente al quadro
cui si riferisce la propria situazione

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare, ad esempio, per l'autocertificazione di titoli di studio, di specializzazioni, corsi, convegni, seminari, stato di famiglia e appartenenza ad ordini professionali)

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ IL _____

RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

(da utilizzare per l'autentica di fotocopie e per la certificazione di servizi presso pubbliche amministrazioni e privati)

IL SOTTOSCRITTO _____
NATO A _____ IL _____
RESIDENTE IN _____

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.00, n. 445

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(specificando con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari per la valutabilità ai fini dell'ammissione e della graduatoria finale)

Allega a tal fine copia del documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.00, n. 445.

Dichiara altresì di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.00, n. 445, applicabili in caso di falsità delle presenti dichiarazioni.

data _____

firma

--

- Graduatorie concorsi**AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DI SIENA**

Graduatoria finale del concorso pubblico per titoli ed esami, con riserva ai sensi della legge 68/99, per la copertura di n. 2 posti profilo professionale "Funzionario organizzazione e gestione dei processi" presso il Servizio Abitativo da inquadrare nella categoria D) - classe economica 1 dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Siena.

Si rende noto che con Provvedimento del Direttore n. 47 del 26 maggio 2008 è stata approvata la graduatoria di merito del concorso in oggetto che è la seguente:

Cognome	Nome	
1. CIOFFI	Giuseppe	80
2. CARLI	Mirko	66.4
3. CACCAMO	Maria	59.2

Il Direttore
Graziano Battisti

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 AREZZO

Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 2 posti di Dirigente Medico di Radioterapia.

Con provvedimento del Direttore Dipartimento Amministrativo n. 2660 del 13.05.2008 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico di cui all'oggetto, che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA GENERALE

N.	Cognome e Nome	TOTALE
1	SIMONTACCHI GABRIELE	85,060
2	SCOCCIANI SILVIA	83,620
3	DE MAJO ROBERTA	81,590
4	BORGHESI SIMONA	81,320
5	NOSI FABIANO	80,180
6	DETTI BEATRICE	78,730
7	PERNICI PAOLA	77,430
8	MANGONI MONICA	76,800
9	VANNINI MARTA	75,470
10	AGRESTI BENEDETTA	74,470
11	ALPI PAOLO	71,425
12	GAETANO MARCELLA	70,690

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54 - 52100 Arezzo. Telefono 0575/254306.

Il Direttore
Manuela Monti

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 AREZZO

Approvazione graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiologia.

Con provvedimento del Direttore Dipartimento Amministrativo n. 2681 del 14.05.2008 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico di cui all'oggetto, che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA GENERALE

	COGNOME E NOME	Totale
1	ROSINI FRANCESCA COSTANZA	84,10
2	SIGNORINI UMBERTO	72,20
3	ZACA' VALERIO	71,50
4	CUDA CRISTIANO	66,60
5	SALVADORI CLAUDIA	66,00
6	MAFFEI SILVIA (19.04.1979)	63,50
7	SALETTI ELISA	63,50
8	AFFINITO SILVIA	63,10
9	MIRABELLI FRANCESCA	61,00

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54 - 52100 Arezzo. Telefono 0575/254306.

Il Direttore
Manuela Monti

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8 AREZZO

Approvazione graduatori concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario- Logopedista cat. D.

Con provvedimento del Direttore U.O. Gestione del Personale e Convenzioni n. 3009 del 29.05.2008 è stata approvata la graduatoria del concorso pubblico di cui all'oggetto, che risulta essere la seguente:

GRADUATORIA GENERALE

N. ordine	Cognome Nome	Totale
1	QUAGLIOTTI OTTAVIA	73,105
2	SCALI VALENTINA	65,120
3	INTERLANDO SIMONA	62,567
4	MELESI ERENA	62,257
5	CECCHERINI DILETTA	61,507
6	MARTINI SIMONA	60,660
7	FALCHI KETY	60,145
8	CINO GABRIELLA ANNA	59,040
9	TOMAI PITINGA MARIA L.	58,150

10	GUASTI CHIARA	58,070
11	DESIDERI ALESSANDRA	55,847
12	CUTINI CHIARA	55,237
13	ROCCHICCIOLI BARBARA	55,200
14	MILITANO M. GIUSEPPINA	53,150
15	TONI MICHELA	52,785
16	PROSPERI CHIARA	52,635
17	BICHI FRANCESCA	52,380

Per qualsiasi ulteriore informazione, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi della U.O. Gestione del Personale, Via Curtatone, n. 54 - 52100 Arezzo. Telefono 0575/254306.

Il Direttore
Manuela Monti

- Contributi e finanziamenti

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità
Sociale delle Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese**

DECRETO 21 maggio 2008, n. 2288

Data visto contabile 29-05-2008

certificato il 29-05-2008

Reg. (CE) n. 1260/99. Docup Ob. 2 anni 2000-2006. Misura 1.1 Azione 1.1.1c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" a favore delle piccole e medie imprese industriali localizzate in aree Phasing Out. Approvazione della graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e rinunciarie. Rilevazione di minori erogazioni, recupero fondo giacente presso Fidi Toscana S.p.A. e concessione di proroga.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)" ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5740 del 27 ottobre 2005, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Artigianato e politiche di sostegno alle imprese";

Visto il Docup revisionato Ob. 2 anni 2000-2006 della Regione Toscana, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2004) n. 3508 del 13 settembre 2004 e di cui la Giunta regionale ha preso atto con delibera n. 955 del 27 settembre 2004, ed in particolare la Misura 1.1 - Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di contributo in conto interessi, in conto capitale e di aiuto rimborsabile";

Visto il decreto n. 2017 del 4 maggio 2007, che approva le procedure e le modalità per la presentazione delle domande a valere sull'Azione 1.1.1 del Docup Ob. 2 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" a favore delle piccole e medie imprese industriali localizzate in aree Phasing Out e che stabilisce che le richieste di ammissione all'agevolazione devono essere spedite a partire dal 4 giugno 2007 fino al 27 luglio 2007;

Visto il decreto n. 3253 del 28 aprile 2005, come modificato dal decreto n. 248 del 16 gennaio 2007, con il quale si approva la convenzione tra la Regione Toscana e Fidi Toscana S.p.A. per la gestione dell'Azione 1.1.1 del Docup Ob. 2 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" e si assumono gli impegni a favore di Fidi Toscana S.p.A. per il rimborso delle spese di gestione dell'Azione 1.1.1 del Docup;

Visto che con il citato decreto n. 2017/07 si quantificano le risorse disponibili per l'Azione 1.1.1c) - linea finanziaria Obiettivo 2 - in 2.811.679,97 euro;

Visto il decreto n. 5649 del 5 novembre 2007 e considerato che le minori erogazioni dal 01/03/2007 al 29/10/2007 ammontano a 213.130,96 euro, le revoche per rinuncia dal 01/03/2007 al 29/10/2007 ammontano a 825.093,00 euro e considerato che viene accertata l'entrata di 577.269,86 euro sul bilancio 2007;

Preso atto che con nota del 14 maggio 2008 rif. 4024/CG/bc, acquisita agli atti del Settore, Fidi Toscana S.p.A. ha trasmesso il prospetto relativo alle economie registrate dal 30/10/2007 al 14/05/2008 sui progetti ammessi agli aiuti a valere sull'Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Phasing Out;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione del prospetto relativo alle minori erogazioni rilevate dal soggetto gestore dal 30/10/2007 al 14/05/2008 relative ai finanziamenti del Docup Ob. 2 - Azione 1.1.1c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - linea finanziaria Phasing Out, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e alla revoca dell'agevolazione concessa alle imprese rinunciarie di cui al medesimo allegato A;

Considerato che l'importo riscontrato delle minori

erogazioni di cui al punto precedente ammonta a 3.642.697,66 euro e ritenuto di destinare il medesimo al finanziamento dell'Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Phasing Out;

Considerato che pertanto le risorse disponibili complessivamente per il finanziamento dell'Azione 1.1.1c) del Docup Ob. 2 Regione Toscana - linea finanziaria Phasing Out, ammontano a 6.915.331,73 euro;

Preso atto che, con la citata nota del 14/05/2008 rif. 4024/CG/bc, acquisita agli atti del Settore, Fidi Toscana S.p.A.:

- ha comunicato alla Regione Toscana che le domande complete e ammissibili per la formazione della graduatoria sono n. 38, per un importo complessivo di investimenti pari a euro 11.894.325,78 e di finanziamenti agevolati pari a euro 6.154.942,93;

- ha comunicato alla Regione Toscana che n. 21 domande risultano non ammissibili;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della graduatoria delle domande relative ai finanziamenti del Docup Ob. 2 - Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - Phasing Out, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che l'accoglimento delle n. 38 richieste di ammissione con esito positivo comporta oneri per 6.154.942,93 euro;

Ritenuto pertanto di dover procedere al recupero nei confronti di Fidi Toscana S.p.A. dell'importo di 760.388,80 euro;

Considerato che per il recupero degli interessi maturati sulle risorse trasferite nei confronti di Fidi Toscana S.p.A. sarà predisposto un successivo atto;

Ritenuto di dover procedere all'iscrizione dei presenti contributi nell'elenco dei beneficiari ai sensi del Dpr n. 118 del 07/04/2000;

Considerata inoltre la necessità di concedere alle imprese ammesse a contributo una proroga al 15 ottobre 2008 per la realizzazione degli investimenti e per la trasmissione della rendicontazione;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 996 del 27/12/2007, che approva il bilancio gestionale 2008 e il bilancio pluriennale 2008/2010;

DECRETA

1. di approvare il prospetto relativo alle minori erogazioni rilevate dal soggetto gestore dal 30/10/2007

al 14/05/2008 relative ai finanziamenti del Docup Ob. 2 - Azione 1.1.1c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - linea finanziaria Phasing Out, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e di revocare l'agevolazione concessa alle imprese rinunciatarie di cui al medesimo allegato A;

2. di approvare l'allegato B "Graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e rinunciatarie" - Docup Ob. 2 Azione 1.1.1 "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - Phasing Out, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di concedere i finanziamenti previsti alle n. 38 imprese ammesse, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate, per un importo complessivo pari a 6.154.942,93 euro;

4. di concedere alle imprese ammesse a contributo una proroga al 15 ottobre 2008 per la realizzazione degli investimenti e per la trasmissione della rendicontazione;

5. di procedere al recupero dell'importo di 760.388,80 euro nei confronti di Fidi Toscana S.p.A.;

6. di accertare l'importo di 760.388,80 euro sul capitolo 32011 del bilancio 2008;

7. di disporre che Fidi Toscana S.p.A. provveda al versamento della somma di 760.388,80 euro, da accreditare con le modalità indicate nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, entro 5 giorni dalla data del ricevimento del presente atto;

8. di incaricare il Settore Contabilità, in caso di mancato pagamento, di procedere senza ulteriore avviso al recupero del credito ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di Contabilità approvato con DPGR n. 61/R del 19/12/2001;

9. di trasmettere il presente atto a Fidi Toscana S.p.A. per i successivi adempimenti.

10. Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. j della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione integrale l'allegato C ai sensi dell'art. 6 comma 2 della L.R. 23/2007 e della Direttiva approvata con DGR 167/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUONO ALLEGATI

Graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e rinunciarie

Allegato B

Docup Ob. 2 Azione 1.1.c) "Agevolazioni nella forma di aiuti rimborsabili" - Phasing Out

Ammesse

	Ragione Sociale	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	Punti	Investimento Ammesso	Finanziamento Agevolato Ammesso	Finanziamento agevolato concesso	Condizioni aggiuntive cui è subordinata l'erogazione del finanziamento agevolato
1	WITECH SRL	CASCINA	PI	5	179.518,44	116.686,98	116.686,98	Nessuna condizione aggiuntiva
2	SCANSYSYSTEMS SRL	CASCINA	PI	5	87.098,75	56.614,19	56.614,19	Nessuna condizione aggiuntiva
3	SINERLAB SRL	QUARRATA	PT	5	63.236,25	37.941,75	37.941,75	Nessuna condizione aggiuntiva
4	BROTINI GIAMPAOLO & C. SRL	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	4	455.700,00	273.000,00	273.000,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 183.000,00.
5	EXXON SRL	PONTERERA	PI	4	451.092,01	293.209,81	293.209,81	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 200.000,00.
6	IN GENIUM SRL	EMPOLI	FI	4	481.241,90	288.745,14	288.745,14	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 100.000,00 e che risulti interamente sottoscritto e versato il capitale sociale di E. 95.000,00.
7	DEDA TECNICA SRL	BORGO A MOZZANO	LU	3	500.000,00	300.000,00	300.000,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 150.000,00 e deve risultare interamente versato il capitale sociale di E. 100.000,00.
8	SORGENTE VERNA SRL	CHIUSI DELLA VERNA	AR	3	278.812,96	87.723,00	87.723,00	Nessuna condizione aggiuntiva
9	ISAC SRL	CASCINA	PI	3	394.000,00	236.400,00	236.400,00	Nessuna condizione aggiuntiva
10	B.S.C. SRL	SAN MINIATO	PI	3	189.608,00	113.764,82	113.764,82	Nessuna condizione aggiuntiva
11	GELLI PLAST SRL	MONTERIGGIONI	SI	3	316.000,00	189.600,00	189.600,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 150.000,00.
12	CONCERIA NUOVA IMPALA SRL	SANTA CROCE SULL'ARNO	PI	3	500.000,00	300.000,00	300.000,00	Nessuna condizione aggiuntiva
13	CAEM-MAGRINI SRL	SUBBIANO	AR	3	500.000,00	157.316,00	157.316,00	Nessuna condizione aggiuntiva
14	PRORA SRL	TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	3	60.811,10	36.486,66	36.486,66	Deve essere coperta la perdita risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2007 e deve essere ricostituito il capitale sociale.
15	3 ELLE SRL	POGGIBONSI	SI	2	500.000,00	300.000,00	300.000,00	Nessuna condizione aggiuntiva
16	OFFICINE MECCANICHE CIOLINAGLIANA		PT	2	500.000,00	300.000,00	300.000,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 100.000,00.
17	RIFINIZIONE ALAN SPA	PRATO	PO	2	425.000,00	133.719,00	133.719,00	Nessuna condizione aggiuntiva
18	GE.SE. ITALIA SRL	VECCHIANO	PI	2	363.197,97	111.127,00	111.127,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 60.000,00.
19	JERSEY MODE - TINTORIA E FINPRATO		PO	2	112.900,00	35.522,00	35.522,00	Nessuna condizione aggiuntiva

Graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e rinunciarie

Allegato B

20	COSTRUZ. IMPIANTI MONTAGG PISA	PI			2	500.000,00	157.316,00	157.316,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 100.000,00.
21	CROMA CATENE SRL	AR	SUBBIANO		2	245.500,00	77.242,00	77.242,00	Nessuna condizione aggiuntiva
22	RIFIMAGLIE SRL	PO	MONTEMURLO		2	50.500,00	30.300,00	30.300,00	Nessuna condizione aggiuntiva
23	INENICHETTI GLUES & ADHESIVI	FI	FUCECCHIO		2	179.655,00	116.775,75	116.775,75	Nessuna condizione aggiuntiva
24	EDISON GIOCATTOLI SPA	FI	BARBERINO DI MUGELLO		2	179.825,00	56.578,00	56.578,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un finanziamento bancario per almeno E. 123.247,00.
25	TESSITURA DI VAIANO SRL	PO	VAIANO		2	450.000,00	270.000,00	270.000,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 45.000,00 e deve essere erogato un finanziamento bancario di almeno E. 50.000,00.
26	BARACCHINO LUIGI E C. SPA	FI	FUCECCHIO		2	137.176,00	89.164,40	89.164,40	Nessuna condizione aggiuntiva
27	G.B. LEATHERS SPA	PI	SAN MINIATO		1	148.000,00	46.565,00	46.565,00	Nessuna condizione aggiuntiva
28	G.B. LEATHERS SPA	PI	SAN MINIATO		1	148.000,00	46.565,00	46.565,00	Nessuna condizione aggiuntiva
29	ARTCO SRL	LU	SERAVEZZA		1	219.314,61	131.588,76	131.588,76	Nessuna condizione aggiuntiva
30	F.A.S.E. SRL	PI	SAN MINIATO		1	436.019,29	261.611,57	261.611,57	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 174.000,00.
31	CENTROLUCE SRL	FI	BARBERINO VAL D'ELSA		1	454.565,00	272.739,00	272.739,00	Nessuna condizione aggiuntiva
32	ASSO - CATERING SRL	AR	POPPI		1	500.000,00	300.000,00	300.000,00	Deve risultare erogato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento bancario di E. 1.100.000,00.
33	MB TRICOT SPA	PT	AGLIANA		1	481.000,00	151.338,00	151.338,00	Nessuna condizione aggiuntiva
34	EKAWANT ITALIA SPA	FI	BARBERINO VAL D'ELSA		1	71.330,00	42.798,00	42.798,00	Nessuna condizione aggiuntiva
35	CONCERIE RIUNITE G.B. SPA	PI	SAN MINIATO		1	247.500,00	77.871,00	77.871,00	Nessuna condizione aggiuntiva
36	STE.MAR SRL	LU	BARGA		0	490.000,00	294.000,00	294.000,00	Deve essere interamente versato il capitale sociale sottoscritto per E. 50.000,00 e deve risultare erogato un altro finanziamento di E. 159.000,00, a copertura del programma di investimento.
37	TECNOCONTROL SRL	PI	PONTERA		0	485.000,00	291.000,00	291.000,00	Deve essere effettuato e versato, a copertura del programma di investimento, un finanziamento soci o un aumento di capitale sociale per almeno E. 194.000,00.
38	LAPI LABORATORIO PREVENZIONI	PO	PRATO		0	122.723,50	73.634,10	73.634,10	Nessuna condizione aggiuntiva
Totale						11.894.325,78	6.154.942,93	6.154.942,93	

Allegato B

Graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e rinunciarie

Non Ammesse

	Ragione Sociale	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	Investimento Ammesso	Finanziamento Agevolato Ammesso	Finanziamento agevolato concesso	Motivazioni di non ammissibilità
1	MANUELA SRL	PISA	PI	0,00	0,00	0,00	Valutazione negativa del merito creditizio
2	IRPINIA SRL	SAN GIULIANO TERME	PI	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
3	IL GIARDINO DI LUCIA MARCANELLI I.I.	PRATO	PO	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
4	GELAT. ARTIG. OASI DI SECCHI ANNALISA & C. SNC	CAMPI BISENZIO	FI	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
5	PICCONI CINZIA I.I.	PRATO	PO	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
6	CARLI RICCARDO I.I.	PRATO	PO	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
7	AMEDEI SRL	PONTERA	PI	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
8	SILVESTRI SRL	MONTEPERTOLI	FI	0,00	0,00	0,00	Codice Istat dell'attività primaria non ammissibile
9	PASTICCERIA FILIPPO & GIANCARLO SNC	PRATO	PO	0,00	0,00	0,00	L'importo dell'investimento ammissibile è inferiore a 50.000,00, importo minimo previsto dal bando.
10	SERMATTEIMARMI E INERTI SRL	SERAVEZZA	LU	0,00	0,00	0,00	Impresa iscritta all'albo degli artigiani
11	CARBON DREAM SPA	TAVARNELLE VAL DI PESA	FI	0,00	0,00	0,00	Codice Istat dell'attività primaria non ammissibile
12	MAGLIFICIO EMME FASHION DI BIFFINI MARCO I.I.	MONTEMURLO	PO	0,00	0,00	0,00	Presentazione della domanda fuori termine
13	TEAM FOOD CONSULTING SRL	PONSACCO	PI	0,00	0,00	0,00	Presentazione della domanda fuori termine

Rinunciarie

	Ragione Sociale	Comune di ubicazione dell'investimento	Provincia	Investimento Ammesso	Finanziamento Agevolato Ammesso	Finanziamento agevolato concesso
1	CALZATURIFICIO BASE SRL	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI	0,00	0,00	0,00
2	INTERMARE SRL	MONTESCUDAIO	PI	0,00	0,00	0,00
3	PERINI MACCHINE SRL	PISTOIA	PT	0,00	0,00	0,00
4	PIEFER SRL	BIBBIENA	AR	0,00	0,00	0,00
5	G.F. INFISSI COMMERCIALE SRI	MONTEMURLO	PO	0,00	0,00	0,00
6	G.F. INFISSI COMMERCIALE SRI	MONTEMURLO	PO	0,00	0,00	0,00
7	PLASTUROPA SPA	MILANO	MI	0,00	0,00	0,00
8	F.LLI PAOLINI SRL	SERAVEZZA	LU	0,00	0,00	0,00

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e****Attività Culturali****Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione,
Formazione e Lavoro****Settore Infanzia e Diritto agli Studi**

DECRETO 19 maggio 2008, n. 2296

Data visto contabile 29-05-2008

certificato il 29-05-2008

Bando per erogazione “voucher” per servizi di cura all’infanzia. Modifica ed integrazione del Decreto Dirigenziale n. 1824 del 22/4/2008.

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche, ed in particolare l’art. 3;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 “Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale”) ed in particolare l’art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale 13 novembre 2007 n. 5407 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Infanzia e Diritto agli studi;

Visto il Regolamento della Commissione CE n. 1260 del Consiglio del 21 giugno 1999 e successive modifiche ed integrazioni n. 438/01 e n. 2355/02, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto il Regolamento CE n. 1784 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

Rilevato che il “Programma Operativo Regione Toscana Ob. 3. periodo 2000-2006 è stato approvato con decisione della Commissione Europea C (2004) 2622 dell’1 luglio 2004;

Visto il Complemento di Programmazione del nuovo P.O.R. sopra richiamato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 239 del 2/4/2007;

Ricordato che il Complemento di Programmazione del P.O.R. Obiettivo 3, 2000-2006, fra le azioni dell’Asse E, Misura E1, prevede, tra l’altro, il sostegno per la partecipazione delle donne nel mercato del lavoro dipendente ed autonomo, nel rispetto del principio delle pari opportunità nel lavoro, attraverso la promozione di un’offerta di occasioni educative e di cura volte alla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;

Ricordato altresì che tra le misure previste per il sostegno della partecipazione nel mercato del lavoro dipendente ed autonomo è contemplata l’approvazione di voucher;

Visto il decreto dirigenziale n.331 del 29.01.2008 con il quale è stato approvato l’avviso pubblico “Bando P.O.R. Ob. 3 - Misura E1 - Voucher per servizi di cura all’infanzia (fascia di età 0-2 anni) destinati alle famiglie residenti nei comuni toscani dove è presente lista di attesa”;

Richiamato l’art. 7 del Bando (Modalità di presentazione delle domande) che stabilisce, per la presentazione delle domande dei Voucher il periodo compreso tra l’approvazione del Bando stesso e il 15 marzo 2008;

Rilevato che col decreto dirigenziale n. 1824 del 22/4/2008 è stata approvata la graduatoria dei Voucher ammessi al finanziamento in base ad istruttoria condotta dal Settore Infanzia e Diritto agli studi, nonché dei non ammessi;

Preso atto che sono pervenuti ricorsi in merito all’esclusione dalla concessione del voucher per i bambini che avevano compiuto 36 mesi alla data della chiusura del bando (15 marzo 2008);

Ritenuto di accogliere i suddetti ricorsi per il reinserimento nella graduatoria degli ammessi al voucher, dettagliatamente indicati in allegato “A” del presente atto, in considerazione di una interpretazione meno restrittiva della formulazione dell’art 1 del Bando regionale relativa all’età dei potenziali beneficiari (0-36 mesi);

Preso atto della segnalazione del Comune di Capraia e Limite che precisa di aver rilevato un loro errore nella trasmissione alla Regione dei nominativi delle domande di voucher ed in particolare di aver tralasciato la domanda di Vecchi Noemi, regolarmente pervenuta entro i termini previsti dal bando e ritenuto opportuno reinserirla nella graduatoria degli ammessi;

Rilevato che l’ammissione alla suddetta graduatoria di n. 23 voucher comporta un fabbisogno di euro 32.240,00 (trentaduemiladuecentoquaranta/00) e che tale importo risulta disponibile sui pertinenti capitoli n. 61088 (FSE) n. 61098 (Stato) e n. 61107 (Regione) del Bilancio regionale gestionale per l’Esercizio 2008;

Valutato che i contributi di cui all’allegato ‘A’ sono da inserire nell’elenco beneficiari previsti dal DPR 118/2000;

Ritenuto di imputare l’onere di euro 32.240,00 derivante dall’erogazione dei 23 voucher di cui sopra, ai seguenti capitoli del Bilancio regionale 2008, relativi

alla Misura E1 e i cui stanziamenti sono sufficienti a dare completa copertura alla spesa suddetta:

- Euro 14.508,00 al Cap. 61088 (F.S.E.) 45% Mis. E1,
- Euro 14.185,60 al Cap. 61098 (Stato) 44% Mis. E1,
- Euro 3.546,40 al Cap. 61107 (Regione) 11% Mis. E1;

Vista la Legge Regionale n. 68 del 21/12/2007 - Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 e bilancio pluriennale 2008/2010;

Vista la Deliberazione G.R. n. 996 del 27/12/2007 - Approvazione bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008/10;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di Governo, se ne deduce per le attività del presente decreto il codice nr. 1.1.a.1.;

Precisato che il codice gestionale per le sopra citate attività è il n. 153500 (Trasferimenti correnti ai Comuni);

DECRETA

1- di accogliere, per le motivazioni contenute in narrativa, le richieste di reinserimento nella graduatoria degli ammessi a "voucher" per servizi di cura all'infanzia destinati alle famiglie residenti nei Comuni toscani dove è presente la lista di attesa, riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, graduatoria approvata con decreto dirigenziale n. 1824 (1) del 22/4/2008;

2- di impegnare sui fondi FSE del POR Ob. 3 2000-2006, Asse, E Misura E1, l'importo di Euro 32.240,00 (trentadue miladuecentoquaranta/00) sui seguenti capitoli del Bilancio regionale gestionale 2008:

- Euro 14.508,00 al Cap. 61088 (F.S.E.) 45% Mis. E1,
- Euro 14.185,60 al Cap. 61098 (Stato) 44% Mis. E1,
- Euro 3.546,40 al Cap. 61107 (Regione) 11% Mis. E1;

3- di dare atto che per i soggetti beneficiari i pagamenti verranno effettuati in conformità alla procedura prevista dall'art. 32 della L.R. 36/2001 e dagli articoli 44 e 45 del DPGR n. 61/2001, non appena i Comuni beneficiari invieranno alla Regione Toscana, Settore Infanzia e Diritto agli studi, la relazione attestante l'effettivo utilizzo dei voucher e comprovante l'avvenuta riduzione della lista di attesa, nonché copie conformi dei documenti contabili probatori della spesa sostenuta dalle famiglie, verificati preventivamente dal Comune stesso, come previsto all'art. 8 del già citato bando.

Il presente atto, compreso l'allegato A, è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. J) L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Vilmo Chiasserini

SEGUE ALLEGATO

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 20/2008

Allegato A Esito riesame domande voucher

Numero progressivo	Comune	Nome Bambino	nato/a il	Importo voucher riconosciuto	stato della domanda
1	Cascina	Napolitano Giovanni	28/02/2005	1500,00	Riammesso
2	Sesto Fiorentino	Peruzzi Niccolò	27/01/2005	1500,00	Riammesso
3	Sesto Fiorentino	Collini Giulia	09/02/2005	1500,00	Riammesso
4	Follonica	Rosati Giulia	01/03/2005	1200,00	Riammesso
5	Montelupo fiorentino	Ciangherotti Giada	09/03/2005	1400,00	Riammesso
6	Siena	Pacchierotti Mattia	01/03/2005	1500,00	Riammesso
7	Grosseto	Trovò Lisa	09/03/2005	1500,00	Riammesso
8	Grosseto	Citerni Luna	10/02/2005	1500,00	Riammesso
9	Grosseto	Coltelli Costanza	05/01/2005	1000,00	Riammesso
10	Grosseto	Martini Andrea Gabriel	20/01/2005	825,00	Riammesso
11	Firenze	Idanza Chiara	19/02/2005	1500,00	Riammesso
12	Firenze	Caldora Giacomo	22/01/2005	1500,00	Riammesso
13	Firenze	Ocello Arianna	07/02/2005	1175,00	Riammesso
14	Firenze	Sassoli Tommaso	23/02/2005	1500,00	Riammesso
15	Firenze	Torrini Giulia	11/03/2005	1500,00	Riammesso
16	Firenze	Masi Alessio	02/02/2005	1500,00	Riammesso
17	Firenze	Papini Filippo	02/03/2005	1500,00	Riammesso
18	Firenze	Arban Giulia	07/02/2005	1500,00	Riammesso
19	Livorno	Chiarelli Marco	23/02/2005	1500,00	Riammesso
20	Monsummano Terme	De Lillo Matteo	04/03/2005	1500,00	Riammesso
21	Monsummano Terme	Fedrizzi Emma	11/03/2005	1140,00	Riammesso
22	Carrara	Gabriele Girovaco	28/01/2005	1500,00	Riammesso
23	Montelupo Fiorentino	Noemi Vecchi	27/01/2007	1500,00	Ammesso

Totale da impegnare	32240,00
---------------------	----------

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Organizzazione e Sistema Informativo****Area di Coordinamento Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione
Settore Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo della Amministrazione Elettronica**

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2323
certificato il 03-06-2008

Rettifica delle disposizioni previste nel Decreto n. 6686/2007 “Avviso per la selezione di interventi di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di Società dell’Informazione” in attuazione della Delibera GR 916/2007.

IL DIRIGENTE

Visto l’art. 3 della LR 26/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la LR 44/2003 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)” ed in particolare l’art. 8;

Visto il Decreto 5823/2005 con il quale è stata modificata la struttura organizzativa della Direzione generale Organizzazione e Sistema Informativo ed è stata attribuita alla sottoscritta la responsabilità del Settore organico “Infrastrutture e Tecnologie per lo Sviluppo dell’Amministrazione Elettronica”;

Vista la LR 40/2001 “Disposizioni in materia di riordino territoriale e di incentivazione delle forme associative di comuni”, come modificata in ultimo dalla LR 35/2007;

Visto l’articolo 14, comma 1, della LR 35/2007 che prevede che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all’art. 11 ter della LR 40/2001, continuano ad applicarsi le disposizioni del programma di riordino territoriale, approvato con Deliberazione del CR 225/2003, e le disposizioni di attuazione adottate dalla Giunta Regionale, nonché, per quanto necessario all’attuazione della legge in fase transitoria, anche ai fini della partecipazione della Regione Toscana al riparto delle risorse trasferite dallo Stato per il sostegno delle gestioni associate, le previsioni dell’articolo 21, comma 1, lett. b), della LR 70/2005;

Vista la L.R.1/2004 “Promozione dell’Ammi-

nistrazione elettronica e della società dell’Informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “Rete telematica regionale toscana”, così come modificata dalla LR 33/2007;

Visto che la LR 01/2004 e successive modifiche dispone all’art. 7 che gli enti locali coordinano i propri interventi con quelli definiti nella programmazione regionale attraverso la partecipazione alle attività e ai progetti della Rete, nonché attraverso eventuali strumenti negoziali di attuazione;

Visto che la Delibera CR 40/2006 “Finanziamento delle linee di intervento del progetto e.Toscana” prevede all’Allegato B che i trasferimenti di finanziamenti regionali agli EE.LL. saranno attivati sulla base di Progetti/Programmi locali in materia di società dell’informazione e dell’amministrazione elettronica;

Vista la Delibera CR 68/2007 con la quale è stato approvato il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007/2010;

Considerato che:

- in base al Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale, per assicurare coerenza tra la programmazione regionale e quella locale, gli EE.LL. sono incentivati ad esplicitare, preferibilmente in forma associata, i propri Programmi di azione in tema di società dell’informazione e della conoscenza, così da sostenere in modo organico un processo di crescita del territorio in coerenza con il Programma regionale suddetto in materia di società dell’informazione e della conoscenza

- nello stesso Programma viene ribadito che in materia di società dell’informazione la presenza di un Programma locale concertato è vincolante per i trasferimenti di risorse finanziarie regionali al sistema degli enti locali

- nel suddetto Programma sono previste politiche di intervento a favore dei piccoli comuni volte a promuovere forme associate di gestione, programmazione e monitoraggio dei servizi di amministrazione digitale, così da sostenere il processo di innovazione organizzativa nelle realtà più marginali (punto 7.9);

Visto l’Accordo di Programma “Innovazione e semplificazione della PA - Diffusione e riuso dei progetti per lo sviluppo della Società dell’Informazione in Toscana” di cui al DPGR 172/2006;

Tenuto conto che nella Delibera GR 916/2006 “Approvazione dei criteri per il finanziamento di interventi di e-government a favore di Comunità

Montane e Livelli Ottimali” e per la realizzazione delle azioni previste nel I Atto Integrativo dell’APQ SI” si ribadisce che il trasferimento agli enti destinatari delle risorse regionali è subordinato alla presentazione e concertazione con la Regione dei Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza;

Vista la Delibera GR 916/2007 “Interventi a favore dei piccoli Comuni per incentivare la gestione associata dei servizi in materia di società dell’Informazione” con la quale vengono individuate tre linee di azioni sulle quali investire:

1. Azione 1: Intervento a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell’informazione;

2. Azione 2: Intervento per la promozione della rete regionale Voice over IP;

3. Azione 3: Intervento di completamento di servizi telematici a cittadini ed imprese per la creazione di “aree full digital”;

Visto che la Delibera GR 916/2007 assegna all’Azione 1 risorse complessive per euro 1.100.000,00, all’Azione 2 risorse complessive per euro 1.000.000,00 ed alla Azione 3 risorse complessive per euro 500.000,00;

Preso atto che il Decreto 6686/2007 ha come oggetto “Avviso per la selezione di interventi di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di Società dell’Informazione” in attuazione delle azioni previste dalla Delibera GR 916/2007;

Rilevato che i Programmi Locali possono essere considerati una modalità sostitutiva dell’Avviso per la presentazione degli interventi relativi alle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007;

Visto che nei Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza sono stati presentati da parte degli enti locali gli interventi relativi alle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007;

Preso atto che, a seguito di incontri e confronti con gli enti locali è emersa l’esigenza di definire un modello di presentazione e monitoraggio univoco per la redazione dei Programmi locali riportato nell’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Considerato che occorre precisare i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione degli interventi presentati nell’ambito dei citati Programmi locali;

Visto il documento “Modalità di presentazione degli interventi sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007” contenente tali requisiti ed allegato con la lettera B al presente provvedimento;

Visti gli argomenti prioritari che devono essere contenuti nei Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza come elencati nell’Allegato B costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Preso atto che occorre nominare la Commissione per la valutazione degli interventi presentati all’interno dei Programmi locali sulle Azioni 1, 2, 3 come da Decreto 6686/2007 e per la negoziazione e definitiva approvazione, in coerenza con le indicazioni presenti nel Programma regionale in materia di società dell’informazione, dei Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza;

Considerato che i dipendenti di Regione Toscana Giorgio Almansi, dirigente Settore Progetti ICT Interregionali, Giandomenico Volpi, funzionario per la programmazione e il controllo economico, Marco Giovannetti, funzionario per i processi tecnologici e l’innovazione, hanno l’esperienza e le competenze necessarie per far parte della Commissione di cui sopra;

DECRETA

1. di considerare, per la presentazione degli interventi relativi alle azioni 1, 2, 3 individuati nella Delibera GR 916/2007, i Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza, da negoziare ed approvare in via definitiva da parte della Regione Toscana, come modalità di attuazione sostitutiva dell’Avviso per la selezione di interventi di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell’informazione oggetto del Decreto 6686/2007(1) in attuazione della Delibera GR 916/2007;

2. di approvare e mettere a disposizione degli enti locali che non abbiano ad oggi presentato il Programma locale in materia di società dell’informazione e della conoscenza il nuovo format per la presentazione dei Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza “Indicazioni e modelli per la redazione dei Programmi Locali sulla Società dell’Informazione e della Conoscenza - maggio 2008” di cui all’Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di nominare la Commissione costituita dai dipendenti di Regione Toscana:

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 4/2008

a. Giorgio Almansi, dirigente Settore Progetti ICT Interregionali;

b. Giandomenico Volpi, funzionario per la programmazione e il controllo economico;

c. Marco Giovannetti, funzionario per i processi tecnologici e l'innovazione;

4. di attivare la Commissione immediatamente dopo essere stata nominata;

5. di dare tempo agli enti locali fino al 30 giugno 2008 per la presentazione dei Programmi locali in materia di società dell'informazione;

6. di approvare i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione degli interventi inerenti le Azioni 1, 2 e 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 presentati nell'ambito dei Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza presenti nell'Allegato B che costituisce parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

7. di individuare un successivo atto per la definizione di tempi e modalità di erogazione del cofinanziamento regionale;

8. di dare atto che le risorse per complessivi € 2.600.000,00 destinate a finanziare gli interventi inerenti le Azioni 1, 2 e 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 e oggetto del presente provvedimento restano quelle individuate dal Decreto 6686/2007, attuativo della Delibera GR 916/2007.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007, compresi gli allegati di cui alle lettere A e B disponibili sul sito <http://servizi.rtrt.it/programmasdi/>.

Il Dirigente
Laura Castellani

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Indicazioni e modelli per la redazione dei
Programmi Locali
sulla Società dell'Informazione e della Conoscenza**

maggio 2008



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

I LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DEI PROGRAMMI LOCALI SULLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA

Premessa

La Regione Toscana supporta, attraverso la Rete Telematica Regionale Toscana, un modello organizzativo di governance di rapporti fra i diversi soggetti del territorio regionale fondato sul concetto della condivisione degli obiettivi, della cooperazione e della compartecipazione, capace di produrre e sostenere i processi di innovazione in materia di Società dell'Informazione e della Conoscenza, di attuazione dell'amministrazione elettronica e di gestione del sistema informativo nel sistema regionale. La Rete Telematica Regionale Toscana dispone di una infrastruttura tecnologica di rete regionale, condivisa a livello territoriale, che costituisce l'articolazione regionale del Sistema Pubblico di Connettività, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), assicurandone i livelli minimi di servizio, di sicurezza e di sviluppo secondo le disposizioni e le regole assunte nell'ambito del sistema stesso.

A. Programma Regionale e Programmi locali

La Regione Toscana promuove lo sviluppo sul territorio regionale della società dell'informazione e della conoscenza secondo quanto previsto dalla L.R. 1/2004 e dalla L.R. 33/2007 con la quale è stata modificata ed integrata la Legge Regionale n. 1/2004, attraverso gli strumenti definiti nel Piano Regionale di Sviluppo e nello specifico Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010 (PR-SIC), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 68/2007. Costituisce elemento di riferimento in tale materia il Programma Annuale della Rete Telematica Regionale (PAR) ex art. 17 L.R. 1/2004. Su tali basi la Regione Toscana determina le specifiche azioni che costituiranno l'oggetto dei propri interventi a sostegno delle iniziative territoriali sia a livello annuale sia a livello pluriennale.

Costituiscono priorità di azione e di investimento per la Regione nel periodo 2007-2010 le quattro aree di intervento delineate nel PR-SIC e-comunità, e-servizi, e-competitività, infrastrutture abilitanti e, in particolare, i seguenti temi:

- il processo di infrastrutturazione TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) del territorio regionale e la diffusione della 'larga banda', la convergenza delle architetture tecnologiche del sistema territoriale toscano sull'infrastruttura regionale di Cooperazione Applicativa (CART), la messa in sicurezza dei sistemi di accesso e cooperazione del territorio regionale tramite l'infrastruttura ARPA, l'accesso controllato e sicuro, tramite RTRT, al sistema nazionale di Cooperazione Applicativa SPC;
- la progettazione, realizzazione, dispiegamento e diffusione di servizi di e-government in ambito RTRT e, tramite RTRT, in ambito SPC, con particolare riferimento ai servizi di tipo

- ‘abilitante’ e ai servizi “a valore aggiunto” per gli enti di diretta derivazione regionale, per la comunità di RTRT, per il territorio, le imprese, le professioni, le associazioni e i cittadini;
- la standardizzazione, catalogazione e messa a disposizione “in riuso” della comunità della rete e, tramite la stessa, dei soggetti afferenti a SPC di strumenti e applicazioni informatiche realizzate nell’ambito del processo di e-government;
 - la diffusione dell’utilizzo da parte dei cittadini e delle reti di cittadinanza di servizi erogati telematicamente o in multicanalità da parte delle Pubbliche Amministrazioni regionali, con l’obiettivo di accrescere e semplificare l’interazione tra cittadini-imprese-professioni-associazioni e PA operando anche per la riduzione del digital divide, di ridurre i tempi di erogazione dei servizi e l’impatto territoriale della mobilità per l’accesso ai servizi stessi;
 - la sostenibilità delle iniziative territoriali sotto il profilo organizzativo, economico e tecnologico, favorendo attraverso ogni tipo di strumento i processi di aggregazione e gestione comune delle risorse indirizzate alla realizzazione degli obiettivi e al mantenimento e sviluppo temporale dei servizi prodotti.

In tale quadro, tenuto conto di quanto previsto per la predisposizione e presentazione del Programma di Azione per lo Sviluppo Locale - PASL, la Regione promuove e sostiene l’avvio di programmi e progetti di iniziativa degli Enti Locali della Toscana e, prioritariamente, da loro aggregazioni costituite sotto il profilo istituzionale (tenuto conto di quanto previsto dalla L.R. 40/2001 e successive modifiche e integrazioni) o formalizzate sotto il profilo funzionale aventi ad oggetto la società dell’informazione e della conoscenza e gli sviluppi del PR-SIC.

B. Vincoli per la presentazione dei Programmi Locali

b.1 Ammissibilità

Sono ammessi alla presentazione del Programma locale per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza tutti gli Enti Locali della Toscana, le loro Associazioni territoriali, i Consorzi tra Enti Locali, le Gestioni Associate tra Enti Locali ai sensi della L.R. 40/2001 e successive modifiche. Il provvedimento regionale che determina l’avvio della procedura per la presentazione dei Programmi locali individua le modalità e i tempi di presentazione dei medesimi nell’ambito del processo di amministrazione elettronica previsto per il PR-SIC. I Programmi locali presentati devono essere compilati correttamente ed esaustivamente sulla base dei form appositamente predisposti tanto in sede di presentazione dei Programmi quanto in sede di monitoraggio di fase e conclusivo. La compilazione esaustiva dei programmi e la loro tempestiva trasmissione alla Regione sono condizioni necessarie tanto all’avvio delle procedure di cofinanziamento quanto alla loro prosecuzione e conclusione.

b.2 Requisiti

Tutti i Programmi locali devono indicare chiaramente il tipo di intervento proposto in relazione al PR-SIC e le modalità con cui, sotto il profilo tecnico, si procederà all’attivazione e monitoraggio del medesimo intervento, avendo riguardo di precisare attraverso quali strumenti sarà garantita l’aderenza agli standard di *e-Toscana* (e-Toscana compliance) di seguito riferiti.

b.3 Valutazione

I Programmi locali sono esaminati dalla Regione Toscana con apposito procedimento di tipo valutativo e negoziale.

Sotto il profilo valutativo i Programmi locali saranno esaminati in relazione alla loro concordanza con le disposizioni e gli standard di seguito evidenziati e alla loro congruenza con gli assi prioritari del PR-SIC sopra definiti.

Sotto il profilo negoziale, una volta stabilita l’ammissibilità del Programma locale al cofinanziamento, saranno determinati tramite apposito accordo, debitamente sottoscritto dalle parti, gli interventi prioritari sui quali la Regione procederà all’erogazione di cofinanziamenti in relazione all’esecuzione degli interventi e al raggiungimento degli obiettivi proposti tramite apposite azioni di monitoraggio. In via generale la Regione attiva cofinanziamenti per importi non superiori al 50%

del progetto locale in esame, a prescindere dalla quantità di cofinanziamenti richiesti per ogni singolo intervento proposto.

C. Disposizioni e standard

Di seguito si indicano alcuni siti e URL dove sono reperibili documenti di standard e una serie di atti che sono correlati o implementano il **Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010 (PR-SIC)**.

Si forniscono poi indicazioni a documenti di standard tecnologico e procedurale utili per definire la correttezza dei progetti e degli interventi contenuti nei **Programmi locali per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza**.

c.1 Link tecnici

<http://servizi.rtrt.it/programmasdi>

www.rtrt.it

<http://www.cart.rete.toscana.it/>

<http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>

www.crcr.unipi.it

web.rete.toscana.it/riusosdi

<http://ius.regione.toscana.it/organizzazione/sistemainformativo>

<http://www.e.toscana.it/varie/standards.shtml>

c.2 Regole

L.R. 1/2004 modificata dalla L.R. 33/2007

Del. CR 40/2006

Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale – 2007-2010, approvato con Del. CR 68/2007

Del. GR 916/2006

Intervento 1: Potenziamento dei servizi di e-government nei piccoli comuni e nelle Comunità Montane.

- Azione 1: potenziamento delle reti locali ed attivazione dei **servizi infrastrutturali** regionali di e.Toscana.
- Azione 2: Diffusione dei prodotti presenti nel **“Catalogo del riuso”** toscano

- Azione 3: Adeguamento dei siti web degli Enti Locali rispetto alle **specifiche di accessibilità** (W3C) e di rispetto della normativa sulla privacy.

Intervento 2 - Centri montani per la diffusione della società dell'informazione e per il telelavoro

Intervento 3 - Sviluppo delle infrastrutture della rete telematica regionale a supporto degli interventi rivolti alle aree svantaggiate

Del GR 916/2007

1. Azione 1: Intervento a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione;
2. Azione 2: Intervento per la promozione della rete regionale Voice Over IP;
3. Azione 3: Intervento di completamento di servizi telematici a cittadini ed imprese per la creazione di "aree full-digital"

c.3 Standard

I documenti di standard relativi alle infrastrutture, ai sistemi ed ai servizi di E-Toscana sono reperibili a <http://www.e.toscana.it/varie/standards.shtml>

Si faccia inoltre riferimento al sito della compliance a E-Toscana

<http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>

In questo sito sono disponibili Request For Comments (RFC) riguardanti numerosi prodotti e servizi sviluppati in ambito regionale, alcuni già arrivati allo stato di standards, altri in discussione.

In particolare si segnalano i seguenti RFC (aggiornati alla data del 13 aprile 2008; si tenga presente che gli RFC sono continuamente in evoluzione per loro natura, finchè non arrivano ad un livello di standard, ma sempre nuovi RFC iniziano il loro percorso):

52	applicativo	Sigmatere: dati catastali (censuario e cartografia)	In Discussione
5	applicativo	Rete URP	Candidata
67	applicativo	ARPA	In Discussione
18	applicativo	Genesi	In Discussione
13	applicativo	Iter.net: toponomastica stradale, grafo strade e civici	Standard
4	applicativo	Rete SUAP	Standard
8	applicativo	RFC Protocollo	Standard
58	infrastrutturale	Codifica Province RT	Standard
53	applicativo	Codifica enti RTRT	Standard
17	infrastrutturale	RFC Applicativa e.Compliance	Standard

Il primo livello tecnologico per l'adesione alla Rete Telematica Regionale Toscana è quello relativo ai **collegamenti a RTRT (PR-SIC 6.1)**.

La Delibera 916/2006 prevede, all'Intervento 1 – Azione 1, il cofinanziamento per il potenziamento delle LAN degli enti e per il collegamento a RTRT. Intervento S1004.

Per quanto riguarda le **reti locali degli enti**, è disponibile sul sito di E-Toscana <http://www.e.toscana.it/varie/standards.shtml> il documento di "Indirizzi per la realizzazione di reti locali e territoriali interconnesse a RTRT" (Reti_Soggetti.pdf); in tale documento è anche descritto anche come un ente (o un gruppo di enti) può collegare la sua LAN a RTRT.

Il collegamento degli enti di RTRT all'infrastruttura regionale avviene tramite il TIX - Tuscany Internet eXchange.

Informazioni specifiche per il collegamento a RTRT sono reperibili sul sito www.tix.it nella sezione Documentazione, dove è descritta anche l'infrastruttura di trasporto nel documento "RTRT: Infrastruttura di trasporto e servizi erogati" (RTRT2.pdf).

Il collegamento a RTRT è consentito anche tramite Internet Service Provider accreditati, secondo quanto specificato sempre nella sezione Documentazione, nella quale ci sono anche indicazioni per la richiesta di registrazione domini e la richiesta di indirizzi IP.

L'infrastruttura **CART (PR-SIC 6.2)** è lo strumento che abilita lo sviluppo di soluzioni software interoperabili e cooperanti.

I dettagli del CART si trovano sul sito appositamente predisposto <http://www.cart.rete.toscana.it> in particolare nella sezione Documenti nella quale si può reperire:

- il manuale operativo del CART
- documento descrittivo delle infrastrutture di RTRT
- il regolamento per la Compliance ad E-Toscana

Le applicazioni interoperabili tramite CART devono essere **compliant ad E-Toscana** secondo quanto riportato nella sezione apposita del sito del CART dove è presente il Manuale e-compliance; ulteriori informazioni sulla compliance ad E-Toscana sono reperibili al sito <http://web.rete.toscana.it/eCompliance>.

Sempre sul sito dedicato al CART sono reperibili le informazioni relative al **Progetto ICAR (Interoperabilità e Cooperazione Applicativa in rete tra le Regioni)**: si descrivono la Porta di Dominio ICAR, il Registro di Servizi ICAR, i Servizi NICA ed il Gestore eventi. Sono disponibili anche informazioni sul sistema Pubblico di cooperazione SPCoop.

Indicazioni sugli **standard tecnologici adottati da Regione Toscana per lo sviluppo di applicazioni** sono reperibili all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/organizzazione/sistemainformativo/index.htm>; in vari documenti sono riportati gli standard riguardanti le architetture e le piattaforme tecnologiche che Regione Toscana utilizza e che possono essere di riferimento per lo sviluppo di sistemi e applicazioni.

A tale URL si trova anche un documento di Linee guida per l'integrazione e lo sviluppo di applicazioni ARPA. L'infrastruttura **ARPA per l'accesso sicuro ai servizi (PR-SIC 6.3)** è una infrastruttura di autenticazione, autorizzazione ed accesso sicuro ai servizi on-line di Regione Toscana e di RTRT, il cui scopo è quello di autenticare gli utenti in modo sicuro, di verificarne il ruolo o qualifica posseduto e quindi offrire all'utente un desktop personalizzato sulla base del proprio ruolo.

Altri dettagli su ARPA sono reperibili al sito <http://www.e.toscana.it/linea1/index.shtml> nella sezione 2007010 - Progetto ARPA- Infrastruttura per l'autenticazione, autorizzazione ed accesso ai servizi on-line.

Per quanto riguarda gli aspetti della **sicurezza dei sistemi e dei servizi**, è disponibile un documento che affronta in maniera dettagliata i vari aspetti: LineeGuidaSicurezzaInformativa.pdf (documento allegato, non disponibile in rete perché è in fase di preparazione un apposito disciplinare.)

Per quanto riguarda invece l'utilizzo dei **Certificati CNS basati sull'infrastruttura a chiave pubblica PKI della Regione Toscana** si fa riferimento al documento linee guida per il profilo del certificato 2.0.pdf.

Si ricorda che gli enti di RTRT possono acquisire tramite contratto aperto della Regione Toscana i certificati digitali, secondo le regole e le istruzioni disponibili alla URL <http://pki.rtrt.it/servizi/PKI/>;

sul sito sono disponibili anche istruzioni ed informazioni per l'acquisizione da parte degli enti di RTRT di caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) e di marche temporali.

Invece al sito <http://www.regione.toscana.it/ref/software/pki/index.htm> si trovano informazioni sull'uso dei certificati digitali.

E-Procurement (PR-SIC 4.1.1)

Si accede al servizio disponibile tramite <http://www.e.toscana.it/e-procurement/>

Qui si trovano istruzioni su come aderire al servizio START per le gare on-line e come si aderirà al Mercato elettronico della Toscana previsto dall'art. 49 della Legge Regionale del 13/07/07 n. 38 (*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*), quest'ultimo servizio attualmente è in corso di attivazione.

Il servizio START è già disponibile alla URL <http://www.rete.toscana.it/start>

Per quanto riguarda il servizio di **Streaming**, Regione Toscana eroga un servizio in visualizzazione da <http://stream.rete.toscana.it>

Gli enti di RTRT possono usufruire del servizio anche fornendo file da rendere disponibili tramite il servizio regionale, che è descritto <http://web.rete.toscana.it/multimedia/info.php>

I servizi di Videoconferenza di Regione Toscana sono descritti sul sito <http://www.e.toscana.it/videoconferenza>

Qui si trova il dettaglio dell'architettura del sistema, i requisiti tecnici, le indicazioni per configurare la rete e varie altre informazioni.

PAAS

Una volta costituiti, i PAAS devono essere sottoposti ad un processo di accreditamento che è descritto su <http://www.e.toscana.it/paas/13-paas-accreditamento2007.shtml>.

Informazioni complete sui PAAS sono disponibili sul sito <http://www.e.toscana.it/paas/>

VoIP si trova al sito <http://servizi.e.toscana.it/voip> dove è descritto il progetto di sperimentazione e le tre piattaforme oggetto di analisi: Asterisk, CISCO C.M., Dexitgate.

Sono presenti le linee guida per la predisposizione del progetto e realizzazione della sperimentazione *LineeguidaProgVOIP.pdf* (vedi Introduzione e AVVISO)

Questa azione è finanziata per i piccoli comuni e le CM nell'ambito della Del GR 916/2007.

Formazione – E-Learning TRIO, Fore-Gov (PR-SIC 6.6)

Per quanto riguarda TRIO, si tratta di usufruire di un servizio: vedi <http://www.progettotrio.it>

La descrizione di Fore-GOV si trova invece a http://www.regione.toscana.it/organizzazione/forma_entilocali/fore_gov/

Dove è disponibile anche un documento di descrizione *All_Foregov.pdf* che contiene anche le TECNOLOGIE PER IL PROGETTO DI E-LEARNING, l'ARCHITETTURA DI RIFERIMENTO, i METODI, STRUMENTI E TECNICHE.

Rete degli URP

La descrizione completa del progetto è reperibile su <http://www.e.toscana.it/linea1/index.shtml> D2 Sportello informativo per il cittadino: Rete degli URP della Toscana.

Le specifiche per la Rete degli URP sono disponibili nel documento *CA_IN_AP_1.11[1].pdf*, mentre l'architettura del sistema è descritta nel documento *AR_Arch-Sistema_2.5[1].pdf*

E' in fase di candidatura la RFC n° 5 sul sito della eCompliance <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/>

Interoperabilità Protocollo B2

La descrizione completa del progetto è reperibile su <http://www.e.toscana.it/linea1/> Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della Pubblica Amministrazione Toscana e fra organizzazioni pubbliche e private.

E' disponibile un documento di standard sul sito della e-Compliance <http://web.rete.toscana.it/eCompliance/> come RFC n° 8.

Conservazione e Archiviazione digitale

E' in corso una gara per la "Fornitura di un sistema per la gestione di archivio in ambito RTRT, comprendente la conservazione a lungo termine per archivi digitali". Le specifiche tecniche in materia sono descritte nel capitolato capitolato tecnico di tale gara (CapTecnico ArchiviazioneConservazione.pdf) ed è attivo un gruppo di lavoro nell'ambito di RTRT per la definizione delle specifiche nell'ambito della Rete Telematica.

Catasto

Riguardo agli standard per i sistemi del catasto e per l'interscambio dei dati relativi, si può fare riferimento al sito www.geografia.toscana.it

In particolare le istruzioni per l'accesso al servizio telematico per la fruizione della base dei dati catastali, gestita dall' Agenzia del Territorio le forniture delle basi dati catastali attraverso i servizi di cooperazione applicativa del "sistema di interscambio" dell'Agenzia del Territorio, il tutto con l'utilizzo della Regione Toscana come intermediario strutturale per l'accesso al sistema di interscambio, sono disponibili alla URL <http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/progetti/catasto.htm>

Geosigma

I dettagli sul progetto Geosigma sono reperibili al sito <http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/progetti/geosigma.htm>

Iter.Net

I dettagli sul sistema Iter.Net sono reperibili al sito <http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/iter.net/index.html>

Per quanto riguarda le specifiche di interoperabilità di Iter.Net, sempre dal sito sopra indicato si possono trovare le specifiche del Proxy applicativo dalla sezione PRODOTTI, Proxy Applicativo.

II
Schema di
Programma Locale
per lo sviluppo
della società dell'informazione e della conoscenza
(Fac-simile)

Referente politico del Programma:

Referente tecnico del Programma:

<p>Il Programma deve essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente e trasmesso all'indirizzo di posta certificata: regionetoscana.retigovisic@postacert.toscana.it o tramite l'interoperabilità di protocollo</p>
--

Indice

1. Ambito territoriale di riferimento
2. Politiche attivate sul territorio in tema di società dell'informazione e della conoscenza
3. Consultazioni effettuate
4. Profili e ruoli dei partecipanti
5. Programma locale per la società dell'informazione: e.Infrastrutture - Le infrastrutture tecnologiche
6. Programma locale per la società dell'informazione: e.Infrastrutture - Le Infrastrutture di conoscenza
7. Programma locale per la società dell'informazione: e.Comunità - Le politiche per l'accesso e la partecipazione
8. Programma locale per la società dell'informazione: e.Servizi - Le politiche per l'offerta di servizi alla comunità
9. Programma locale per la società dell'informazione: e.Competitività - Le politiche per uno sviluppo economico sostenibile
10. Interventi per la creazione di "aree full digital"
12. Cronogramma delle attività
13. Schede sintetiche di intervento

1. Ambito territoriale di riferimento

Il programma locale deve essere riferito ad un territorio il cui ambito deve essere coerente con il quadro della programmazione regionale e, in particolare, con le previsioni del Programma Regionale per lo sviluppo dell'Amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della Conoscenza (PR-SIC).

Nella scheda di seguito presentata va brevemente illustrato (MAX 30 RIGHE) tale territorio – con specifico riferimento al Programma locale - delineando in particolare:

- 1) Il livello di aggregazione territoriale rappresentato*
- 2) gli elementi di congruenza tra tale livello territoriale e gli ambiti della programmazione regionale, con particolare riferimento al PR – SIC*
- 3) Caratteristiche della popolazione beneficiaria del Programma, in termini di:*
 - a. Numerosità delle fasce di popolazione secondo l'ultimo censimento ISTAT;*
 - b. Densità di popolazione delle aree urbanizzate e presenza di aree con scarso numero di insediamenti;*
 - c. Criticità nel movimento demografico nell'area;*
 - d. Conoscenze acquisite sul livello di diffusione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) ed eventuali criticità riscontrate presso la popolazione.*
- 4) Caratteristiche del sistema imprenditoriale in termini di:*
 - a. Numerosità, tipologia per numero addetti e distribuzione delle imprese sul territorio;*
 - b. Specificità del sistema produttivo (presenza di distretti, filiere od indotto);*
 - c. Presenza di aree a forte rischio di marginalizzazione;*
 - d. Conoscenze acquisite sul livello di diffusione delle TIC ed eventuali criticità riscontrate presso le imprese*
- 5) Caratteristiche del sistema formativo in termini di presenza e distribuzione di*
 - a) Scuole elementari, medie e superiori;*
 - b) Università;*
 - c) Musei e biblioteche;*
 - d) Conoscenze acquisite sul livello di diffusione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) ed eventuali criticità riscontrate nelle strutture formative*
- 6) Caratteristiche del sistema socio-sanitario in termini di presenza e distribuzione di:*
 - a) ASL;*
 - b) Aziende Ospedaliere;*
 - c) Società della salute;*
 - d) Altre strutture socio-sanitarie.*
- 7) Eventuali altre strutture pubbliche e private presenti sul territorio coinvolte nella realizzazione del Programma locale, quali ad esempio:*
 - a) Prefetture;*
 - b) Vigili del Fuoco;*
 - c) Agenzie del territorio;*
 - d) Associazioni di categoria ed ordini professionali;*
 - e) Camere di Commercio;*
 - f) Terzo settore/Volontariato.*

2. Politiche attivate sul territorio in tema di società dell'informazione e della conoscenza

Descrivere brevemente (MAX 40 RIGHE) le politiche sull'e-government e sulla società dell'informazione che gli enti, in forma singola od associata, hanno promosso sul territorio in questi anni. Citare a tal proposito gli atti (delibere, regolamenti, convenzioni, accordi, ecc.) con i quali sono già stati emanati indirizzi che attengono agli interventi proposti.

Indicare se è presente un accordo formalizzato tra i soggetti partecipanti all'aggregazione (con particolare riferimento alle gestioni associate secondo la normativa regionale in materia) con nomina del capofila, almeno con riguardo ai seguenti temi:

- *programmazione e progettazione di interventi sui temi della società dell'informazione e/o dell'e-government;*
- *assistenza all'implementazione di applicazioni, reti, standards (direttamente o attraverso il coordinamento dell'outsourcing);*
- *monitoraggio dei progetti e valutazione dei risultati;*
- *relazioni stabilite con la Rete Telematica Regionale e con la Regione Toscana per l'implementazione di progetti locali;*
- *eventuale centralizzazione delle funzioni tecnico-amministrative.*

Illustrare le future politiche di sviluppo delle relazioni sia in termini di delega di ulteriori funzioni, rispetto a quelle indicate in precedenza sia con riferimento alla costituzione di un "ufficio comune" secondo le modalità previste dalla L.R. 40/2001.

Riferire se esistono ulteriori convenzioni o accordi, oltre a quelli eventualmente già riportati che interessano i partecipanti all'aggregazione, che regolano rapporti, ruoli, gestione delle risorse umane e strumentali con riguardo ai temi della società dell'informazione.

Indicare se il Programma locale SI costituisce parte integrante della convenzione con la quale gli enti attivano il coordinamento dei progetti che attengono la società dell'informazione.

Allegare, nella sezione 11, copia degli eventuali atti convenzionali.

3. Consultazioni effettuate

Indicare (MAX 20 RIGHE) i soggetti pubblici e privati che sono stati ascoltati per la definizione del Programma locale SI, indicando eventualmente le osservazioni emerse e le principali esigenze condivise dai vari soggetti alla base del Programma stesso.

Indicare altresì se sono previste forme costanti di consultazione, a livello politico e territoriale, per integrare o modificare il Programma.

Visto infine l'inserimento del Programma locale SI all'interno dei PASL delle Province e del Circondario Empolese Valdelsa, come da Del. GR 916/2006 e Del. GR 916/2007, illustrare le sinergie e le forme di coordinamento che verranno stabilite con Provincia/Circondario, al fine di ottimizzare e concentrare le azioni che insistono sul medesimo territorio.

4. Profili e ruoli dei partecipanti

Indicare (MAX 20 RIGHE) i soggetti partecipanti al Programma locale SI e il relativo ruolo. Descrivere le competenze distintive di ciascuno, nonché le interrelazioni con altri soggetti pubblici e privati che sono determinanti ai fini della corretta attivazione delle linee d'intervento riportate nel Programma.

5. Programma locale per la società dell'informazione: e.Infrastrutture - Le infrastrutture tecnologiche

Ai fini della realizzazione degli interventi previsti dal Programma locale SI, è necessario che gli enti siano dotati di infrastrutture tecnologiche abilitanti. Il Programma deve quindi censire tutte le risorse dedicate agli interventi previsti e svilupparsi secondo una comune linea di azione che richiede, come obiettivi condivisi, quelli di garantire:

- *la possibilità a tutti i cittadini ed imprese di utilizzare connessioni ad Internet in banda larga;*
- *livelli di servizio garantiti e di qualità, al fine di creare le premesse per un sempre maggiore utilizzo delle reti anche in settori nei quali è più sentita l'esigenza di sicurezza e fiducia;*
- *la comunicazione e l'interoperabilità delle applicazioni e dei sistemi informatici.*

A tale scopo nel Programma deve essere chiarito (MAX 40 RIGHE), con il necessario dettaglio, se gli enti hanno, in tutto o in parte, provveduto ad attivare le precondizioni (qui di seguito elencate) indispensabili per la definizione di progetti sulla società dell'informazione e se hanno intenzione di provvedere alla loro evoluzione e al loro miglioramento:

- 1. esistenza e livello di distribuzione delle reti locale interne alle strutture degli Enti stessi;*
- 2. esistenza e tipologia della connessione delle strutture degli enti alla Rete Telematica Regionale Toscana secondo gli standard previsti dalla Rete stessa (cfr. www.tix.it);*
- 3. connessione degli enti al sistema di cooperazione applicativa (Progetto A3- CART);*
- 4. presenza di politiche interne sui temi della sicurezza secondo quanto previsto dal D. LGS. 196/2003, dalla RTRT e dal SPC;*
- 5. adesione e utilizzo delle infrastrutture regionali per la formazione a distanza (e-learning) per favorire la crescita delle competenze innovative nella PA e nel sistema produttivo locale.*

Nell'ambito del Programma locale devono essere altresì delineati, con il necessario dettaglio, i seguenti elementi:

- 1. stato di diffusione della banda larga sul territorio anche con riferimento ai principali atti programmatici dell'ente;*
- 2. se è stata prevista o attivata l'estensione dei servizi di connettività in banda larga al settore della scuola;*
- 3. quali necessità sono state riscontrate nel territorio (e rispetto a quale tipologia di possibili utilizzatori) rispetto all'impiego di certificati di autenticazione e firma digitale;*
- 4. se siano state attivate o programmate infrastrutture a valore aggiunto (VOIP, digitale terrestre, Wi-Max, ecc).*

Per ciascuno dei temi succitati su cui si prevede di attivare una progettualità specifica nei prossimi anni (2008-2010) compilare la scheda sintetica di progetto allegata.

6. Programma locale per la società dell'informazione: e.Infrastrutture - Le Infrastrutture di conoscenza

Illustrare (MAX 40 RIGHE) se l'attivazione delle progettualità previste nel Programma locale SI richiede l'assistenza, il supporto e la cooperazione scientifica del sistema universitario, dei Centri di Competenza regionali e/o di ulteriori soggetti.

7. Programma locale per la società dell'informazione: e.Comunità - Le politiche per l'accesso e la partecipazione

Indicare (MAX 20 RIGHE) le politiche sui temi dell'accesso alla rete, ai suoi servizi e giacimenti di conoscenza, intesi come opportunità di esercizio dei diritti di cittadinanza in ambienti e spazi sicuri entro i quali favorire la compartecipazione e la condivisione di conoscenze.

Il Programma locale conterrà in seguito una sintesi (MAX 20 RIGHE) degli interventi in atto su tali temi e delle opportunità e criticità emerse.

Per la predisposizione del Programma, tenuto conto delle specificità locali, il PR-SIC richiede tuttavia di individuare precisi impegni per:

- 1. affrontare con particolare attenzione i temi dell'accessibilità e della moltiplicazione dei canali di accesso ai servizi, impedendo l'esclusione o la marginalizzazione su basi di lingua, cultura o genere;*
- 2. impiegare le tecnologie per rafforzare la comunità attraverso l'attivazione di strumenti elettronici di partecipazione alla vita pubblica e per favorire la crescita della cittadinanza attiva e della democrazia;*
- 3. assicurare la tutela dell'identità, della riservatezza e della sicurezza delle persone e delle transazioni in rete, creando un contesto organizzativo e un ambiente telematico capace di conquistare e garantire la fiducia dei cittadini, nonché promuovendo e realizzando iniziative per la diffusione della cultura della privacy in Toscana;*
- 4. rimuovere gli ostacoli all'accesso dei cittadini agli strumenti e ai contenuti, anche promuovendo sistemi aperti nel software, nella documentazione e nei contenuti (si fa qui riferimento ai noti concetti di open source, open standards, open content);*
- 5. promuovere la diffusione e l'utilizzo di sportelli informativi tecnologici per una migliore interazione di cittadini e imprese con la pubblica amministrazione;*
- 6. attivare punti di accesso assistito sul territorio che diano modo ai soggetti attualmente esclusi dalla società dell'informazione di comprendere i benefici che derivano dall'ingresso nel suo circuito.*

Per ciascuno dei temi succitati su cui si prevede di attivare una progettualità specifica nei prossimi anni (2008-2010) compilare la scheda sintetica di progetto allegata.

8. Programma locale per la società dell'informazione: e.Servizi - Le politiche per l'offerta di servizi alla comunità

Il Programma locale SI dovrà prevedere specifiche azioni per potenziare l'innovazione organizzativa e l'uso delle TIC da parte degli enti sul territorio per offrire a cittadini e imprese servizi efficienti, trasparenti e integrati. E' dunque necessario che nel Programma siano i servizi pubblici prioritari che devono essere erogati anche alla luce della esperienza pregressa sui temi dell'e-government.

Si ritiene quindi prioritario che il Programma preveda interventi (MAX 40 RIGHE) per:

- 1. diffondere la cultura e l'utilizzo dei servizi offerti in tema di società dell'informazione all'interno del sistema scolastico e formativo locale;*
- 2. lo sviluppo e la diffusione dei servizi di e-procurement, anche per le sue importanti ricadute sul sistema delle imprese e sui livelli di competitività del territorio;*
- 3. la realizzazione di un sistema di pagamenti on line tra pubbliche amministrazioni e tra pubblica amministrazione e privati;*
- 4. il riuso dei progetti di e-government rivolti a cittadini ed imprese, previsti nel Piano e.Toscana nell'ambito di Linea 1 e Linea 2 (www.e.toscana.it);*
- 5. l'offerta di servizi telematici nei settori sociale e sanitario;*
- 6. l'attivazione del Progetto B1- Interoperabilità delle Anagrafi;*
- 7. l'attivazione del Progetto B2 – Interoperabilità del Protocollo Informatico;*
- 8. l'attivazione di servizi avanzati per la gestione documentale ed i flussi;*
- 9. la predisposizione di percorsi formativi per la qualificazione e la crescita delle competenze del personale della pubblica amministrazione;*
- 10. l'offerta di servizi telematici nei settori beni culturali, musei, biblioteca;*
- 11. l'integrazione dei sistemi informativi locali con quelli delle aziende di pubblica utilità toscane.*

Per ciascuno dei temi succitati su cui si prevede di attivare una progettualità specifica nei prossimi anni (2008-2010) compilare la scheda sintetica di progetto allegata.

9. Programma locale per la società dell'informazione: e. Competitività - Le politiche per uno sviluppo economico sostenibile

Al fine di potenziare ed accrescere le capacità competitive del sistema locale è necessario che il Programma locale SI preveda azioni (MAX 40 RIGHE) per accrescere il valore e la competitività delle imprese mediante l'utilizzo delle TIC e il loro impiego nella catena produzione – marketing – vendita.

In questa ottica il Programma svolge quindi un ruolo essenziale nel sostenere e promuovere:

- 1. l'utilizzo delle tecnologie di rete per realizzare un più efficace sistema di offerta dei prodotti tipici toscani e favorire un rapporto "continuativo e proattivo" impresa-cliente;*
- 2. la costruzione di un sistema affidabile di commercio elettronico in collaborazione con il sistema regionale;*
- 3. l'utilizzo delle tecnologie di rete per potenziare e migliorare l'offerta di servizi turistici;*
- 4. lo sviluppo di reti di imprese in filiere con adeguati strumenti di comunicazione e cooperazione per favorire la ristrutturazione necessaria delle PMI e dei distretti industriali toscani;*
- 5. l'introduzione di misure per favorire l'aggregazione progettuale delle piccole imprese nel settore specifico delle TIC;*
- 6. la realizzazione di strutture e sistemi per il telelavoro – adeguatamente studiati in modo da evitare la de-socializzazione dei lavoratori – così da consentire la crescita di occupazione qualificata nelle aree marginali e accrescerne la competitività arginando i fenomeni di emigrazione interna e/o pendolarismo;*
- 7. la valorizzazione del ruolo delle associazioni di categoria e delle libere professioni come agenti di innovazione;*
- 8. il potenziamento e la messa a regime dei servizi telematici per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;*
- 9. lo sviluppo di servizi per la creazione dello sportello informativo territoriale (cartografia, georeferenziazione, ecc.);*
- 10. la diffusione del marketing territoriale.*

Per ciascuno dei temi succitati su cui si prevede di attivare una progettualità specifica nei prossimi anni (2008-2010) compilare la scheda sintetica di progetto allegata.

10. Interventi per la creazione di “aree full digital”

In questa sezione del Programma locale SI vengono indicati e descritti brevemente (MAX 40 RIGHE) interventi specifici per la “creazione di aree full digital” ovvero per la creazione di aree territoriali individuate in base a interessi complessi declinabili in bisogni, attività e prodotti gestibili attraverso processi digitali cooperanti in grado di unificare il punto di ingresso del bisogno e il punto di uscita del prodotto.

Si tratta di interventi per l'attivazione di procedure digitali coordinate e intercorrelate tra di loro atte a soddisfare un bisogno del richiedente (cittadino, impresa, ente) mediante un unico punto di espressione del bisogno, cui segue l'attivazione di un processo orchestrato (catena di soggetti e relazioni) digitale (ed eventualmente multicanale) di attività e servizi (anche effettuati ed erogati da strutture organizzative diverse). Il richiedente deve solo sapere dove e come iniziare il processo e dove e come averne i risultati in tempi certi; tempi, costi, modalità, processi e interrelazioni tra soggetti coinvolti devono essergli completamente trasparenti. Non gli è richiesta alcuna conoscenza dei sottoprocessi e/o degli attori coinvolti.

Requisiti indispensabili per la realizzazione di tali interventi sono l'integrazione digitale dei processi amministrativi e la presenza sul territorio di un'ampia e stretta cooperazione tra istituzioni, enti e soggetti privati.

11. Attività di comunicazione e formazione

Illustrare brevemente (MAX 20 RIGHE) le attività di formazione e di comunicazione che si intendono avviare, indicando le attività che si intendono promuovere localmente sul territorio.

Sul tema della formazione aver cura di far emergere le azioni di formazione che possono essere erogate in modalità e-learning tramite pacchetti forniti dalla Regione Toscana mediante il Progetto Fore-gov (<http://www.e.toscana.it/varie/elearning/>).

12. Cronogramma delle attività

Illustrare mediante GANTT il timesheet del Programma locale SI indicando le tempistiche previste per l'attivazione e conclusione dei progetti indicati nelle schede di progetto allegate.

III Schede sintetiche di azione

Introduzione

Il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010 (PR-SIC) è articolato in quattro **macroazioni** (e-comunità, e-servizi, e-competitività, e-infrastrutture) all'interno delle quali sono individuate specifiche **azioni** a loro volta declinate in **interventi**. Gli interventi si attuano tramite **progetti** che contengono, ognuno, una serie da definire di **attività**. Per convenzione, ai fini classificatori, macroazioni, azioni e interventi sono attualmente codificati attraverso la numerazione presente nel PR-SIC. I progetti e le attività utilizzano un ulteriore tipo di sottoclassificazione.

Es. 1: un intervento relativo al telelavoro è classificato dal PR-SIC come:

5 = Macroazione e-competitività

5.5.1 = Azione Telelavoro

5.5.1.1 = Intervento per la Costituzione di Centri attrezzati per il telelavoro a cura di EEPP

L'intervento 5.5.1.1. ha conseguentemente una classificazione univoca dei relativi progetti (es.: 5.5.1.1./XXX) e una numerazione progressiva delle attività correlate ad ogni progetto (es.: 5.5.1.1./XXX/001, 5.5.1.1./XXX/002, 5.5.1.1./XXX/003, etc.)

I Programmi Locali per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza (P_Locali) devono essere classificati e archiviati dalla Regione Toscana attraverso il sistema di codifica sopra descritto per renderli coerenti con i vari processi dai quali derivano le risorse messe a disposizione, rendicontarli sotto il profilo economico-finanziario e, in particolare, tracciare lo sviluppo dei P_Locali e i relativi risultati in coerenza con il PR-SIC.

Tuttavia, tenuto conto della complessità del sistema di classificazione regionale, della necessaria semplificazione nelle relazioni tra Regione ed Enti Locali nonché delle diverse denominazioni che spesso individuano gli elementi sopra richiamati a livello locale, si è ritenuto di dover attivare un primo monitoraggio dei P_Locali ridotto rispetto al sistema di classificazione regionale. I presentatori dei P_Locali, dunque, sono chiamati a fornire – al momento della presentazione del P_Locale – oltre al dettaglio di ogni azione prevista per il P_Locale in base alle informazioni possedute al momento della compilazione (dettaglio che, naturalmente, deve comprendere dal punto di vista descrittivo le modalità, le risorse e gli strumenti con cui l'azione sarà realizzata), la sola codifica relativa alla macroazione e all'azione seguendo la legenda riportata dopo i modelli di rilevazione.

Es. 2: il medesimo intervento relativo al telelavoro deve essere classificato nel P_Locale come:

5 = Macroazione e-competitività

5.5.1 = Azione "Infrastrutture per il Telelavoro"

La Regione si fa carico dell'ulteriore livello di classificazione secondo lo schema sopra riportato che diviene, dopo la codifica regionale, l'identificativo completo dell'iniziativa compresa nel P_Locale e come tale verrà trasmessa al presentatore del P_Locale perché sia utilizzata in tutte le successive fasi del monitoraggio. Il medesimo progetto, dopo la codifica regionale (che avverrà sia sulla base delle indicazioni contenute nel P_Locale, sia sulla base delle schede sintetiche sia, infine, tramite l'acquisizione di ulteriori dettagli tramite appositi strumenti di monitoraggio) assumerà dunque la struttura descritta nell'Es.1 sopra riportato. Su tale base sarà effettuato il controllo in itinere dello svolgimento dell'azione, degli

interventi, progetti e attività correlate: per tale azione saranno impiegati gli appositi strumenti di monitoraggio sopra richiamati al fine di rendere il complesso della reportistica relativa al P_Locale coerente con gli obiettivi di rilevazione integrata della Regione sopra dettagliatamente elencati.

Sezione A – CODIFICA (1)	
CODICE MACROAZIONE	
CODICE AZIONE	
Sezione B – DESCRIZIONE DELLA SINGOLA AZIONE	
Descrizione	
Principali risultati attesi	

Data inizio/Data fine prevista	Data inizio / / Data fine prevista / /															
Fasi	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="1185 1420 1321 1610">Fase 1</th> <th data-bbox="1185 1189 1321 1420">Fase 2</th> <th data-bbox="1185 936 1321 1189">Fase 3</th> <th data-bbox="1185 683 1321 936">Fase 4</th> <th data-bbox="1185 430 1321 683">Fase n</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="1185 1420 1321 1610">Descrizione</td> <td data-bbox="1185 1189 1321 1420">Descrizione</td> <td data-bbox="1185 936 1321 1189">Descrizione</td> <td data-bbox="1185 683 1321 936">Descrizione</td> <td data-bbox="1185 430 1321 683">Descrizione</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1321 1420 1414 1610">Data fine prevista</td> <td data-bbox="1321 1189 1414 1420">Data fine prevista</td> <td data-bbox="1321 936 1414 1189">Data fine prevista</td> <td data-bbox="1321 683 1414 936">Data fine prevista</td> <td data-bbox="1321 430 1414 683">Data fine prevista</td> </tr> </tbody> </table>	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Fase n	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Data fine prevista				
Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4	Fase n												
Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione	Descrizione												
Data fine prevista	Data fine prevista	Data fine prevista	Data fine prevista	Data fine prevista												

Soggetto Attuatore (2)				
Soggetto Beneficiario (3)				
Soggetto Realizzatore (4)				
Soggetti coinvolti della gestione associata	Tipologia Soggetto	Denominazione Soggetto		
Altri Soggetti coinvolti	Tipologia Soggetto	Denominazione Soggetto		
Costo progetto	Costo Totale Previsto	Totale Finanziamento Regione Toscana	Totale Cofinanziamento Soggetti	
Finanziamento RT RICHIESTO	Finanziamento Regione Toscana			
	Anno		Importo	

Stato Avanzamento Lavori in relazione alle Fasi	Descrizione	Data	Importo liquidato Finanziamento RT	Atto di riferimento per Importo liquidato Finanziamento RT	Importo liquidato Cofinanziamento Soggetti	Atto di riferimento per Importo liquidato Cofinanziamento Soggetti

Legenda

- (1) Vedi introduzione
- (2) Si intende per Soggetto Attuatore il soggetto responsabile dell'attuazione dell'AZIONE (rif a classificazione utilizzata nell'ambito del "Monitoraggio Unitario Progetti 2007/2013 - Descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del Quadro Strategico Nazionale, Vers. 3 - Feb. 2008").
- (3) Si intende per Soggetto Beneficiario il soggetto destinatario dei finanziamenti regionali (rif. a classificazione utilizzata nell'ambito del "Monitoraggio Unitario Progetti 2007/2013 - Descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del Quadro Strategico Nazionale, Vers. 3 - Feb. 2008").
- (4) Si intende per Soggetto Realizzatore il soggetto che realizza l'AZIONE (rif. a classificazione utilizzata nell'ambito del "Monitoraggio Unitario Progetti 2007/2013 - Descrizione dei dati da trasmettere al sistema nazionale di monitoraggio del Quadro Strategico Nazionale, Vers. 3 - Feb. 2008").
- (5) Presentare l'elenco dei soggetti (Unione Europea, Stato, Province, Comunità Montane, Comuni,) che cofinanziano l'AZIONE e indicare la relativa quota di cofinanziamento prevista.
- (6) Presentare l'elenco dei soggetti (Unione Europea, Stato, Province, Comunità Montane, Comuni,) che cofinanziano l'AZIONE e indicare la relativa quota di cofinanziamento deliberata.
- (7) Con Fonte si fa riferimento alla tipologia del cofinanziamento che può provenire da Unione Europea, Stato, Province, Comunità Montane, Comuni,
- (8) Per compilare la voce "Indicatori" fare riferimento agli indicatori input-output presenti nel PR-SIC o proporre altri in caso di mancanza. Ad esempio nel caso della partecipazione all'intervento regionale START sopra ricordato fare riferimento agli indicatori input-output presenti in "Infrastrutture di servizio - *Acquisti gare on line* (COD. 4.1.1).

IV. Elenco Codici Macroazione e Codici Azione

CODICE MACROAZIONE	3 e-comunità
CODICE AZIONE	3.1 Contrastare il digital divide
CODICE AZIONE	3.2 Promuovere la partecipazione e la democrazia
CODICE AZIONE	3.3 Promuovere i diritti dei cittadini e dei consumatori
CODICE AZIONE	3.4 Promuovere la cultura della privacy nella comunità regionale toscana
CODICE AZIONE	3.5 I servizi informativi per il cittadino
CODICE AZIONE	3.6 I Punti di Accesso Assistito ai Servizi tramite Internet
CODICE MACROAZIONE	4 e-servizi
CODICE AZIONE	4.1.1 Infrastrutture di servizio - <i>Acquisti gare on line</i>
CODICE AZIONE	4.1.2 Infrastrutture di servizio - <i>Pagamenti on line</i>
CODICE AZIONE	4.1.3 Infrastrutture di servizio - <i>Sistemi di gestione documentale e archiviazione</i>
CODICE AZIONE	4.1.4 Infrastrutture di servizio - <i>Formazione e innovazione</i>
CODICE AZIONE	4.2 Public utilities
CODICE AZIONE	4.3.1 Scuola - <i>Il sistema dell'apprendimento</i>
CODICE AZIONE	4.3.2 Scuola - <i>Internet per i più giovani</i>
CODICE AZIONE	4.4 Sanità e telemedicina
CODICE AZIONE	4.5 Beni culturali
CODICE MACROAZIONE	5 e-competitività
CODICE AZIONE	5.1 Turismo
CODICE AZIONE	5.2 Commercio
CODICE AZIONE	5.3 Servizi alle imprese per la semplificazione e lo sviluppo
CODICE AZIONE	5.4 La cooperazione tra associazioni di categoria, ordini professionali e PA
CODICE AZIONE	5.5.1 Sviluppo dell'occupazione - <i>Infrastrutture per il telelavoro</i>
CODICE AZIONE	5.5.2 Sviluppo dell'occupazione - <i>Incontro tra domanda ed offerta di lavoro</i>
CODICE AZIONE	5.6.1 Infrastruttura geografica regionale e sistema di infomobilità - <i>Base informativa geografica</i>
CODICE AZIONE	5.6.2 Infrastruttura geografica regionale e sistema di infomobilità - <i>eMobilità</i>
CODICE AZIONE	5.7 La ricerca ed il trasferimento tecnologico
CODICE AZIONE	5.8 Filiere di imprese e network di conoscenza e cooperazione
CODICE AZIONE	5.9 Le informazioni di base per il sistema delle imprese
CODICE AZIONE	5.10 Il marketing territoriale
CODICE MACROAZIONE	6 Infrastrutture abilitanti
CODICE AZIONE	6.1 Sistema Pubblico di Connettività regionale

CODICE AZIONE
CODICE AZIONE
CODICE AZIONE
CODICE AZIONE
CODICE AZIONE

6.2 Infrastruttura di Cooperazione Applicativa
6.3 Sicurezza e accesso autenticato
6.4 Servizi pubblici di banda larga
6.5 Centri di competenza
6.6 Piattaforma regionale per la formazione a distanza

Allegato B



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Modalità di presentazione degli interventi sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007

Punto 1 *(Premesse)*

1. Gli interventi oggetto del presente provvedimento in attuazione della Delibera GR 916/2007 sono interventi di sistema a favore dei piccoli comuni, ovvero dei comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, prevedendo un cofinanziamento per realizzare soluzioni tecnologiche di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa in materia di società dell'informazione e della conoscenza.
2. Le risorse per il cofinanziamento degli interventi di cui al precedente comma ammontano complessivamente a euro 2.600.000,00 così ripartite:
 - a) azioni a favore dei piccoli comuni per soluzioni di innovazione tecnologica e semplificazione amministrativa mediante la gestione associata dei servizi in materia di società dell'informazione (euro 1.100.000,00) (Azione 1);
 - b) azioni per la creazione della rete regionale Voice over IP (euro 1.000.000,00) (Azione 2);
 - c) azioni di completamento dei servizi telematici a favore di cittadini ed imprese per la creazione di "aree full digital" (euro 500.000,00) (Azione 3).
3. Le tre azioni di cui sopra fanno riferimento agli obiettivi e ai contenuti del "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010", approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 68/2007.

Punto 2 *(Finalità)*

1. Le finalità generali rispetto alle quali opera il presente provvedimento con riferimento alla Delibera GR 916/2007 sono:
 - a) sostenere i processi di associazionismo e di cooperazione tra gli enti, favorendo economie di gestione, con particolare riferimento alla spesa in materia di società dell'informazione e promuovendo la condivisione e razionalizzazione delle risorse materiali, finanziarie ed umane dedicate al tema dell'innovazione tecnologica;
 - b) migliorare la qualità dei servizi offerti dai piccoli comuni a cittadini, imprese e territorio in materia di ICT finalizzati alla semplificazione amministrativa nei rapporti tra PA e cittadini e imprese;
 - c) favorire la programmazione locale in materia, attraverso l'inserimento degli interventi individuati nei programmi locali all'interno dei PASL delle Province e del Circondario Empolese Valdelsa secondo le procedure stabilite per tali processi di programmazione in un'ottica di armonizzazione dell'azione pubblica locale sulla società dell'informazione;
 - d) adeguare le iniziative progettuali locali agli standard (livelli essenziali di servizio) previsti a livello regionale;
 - e) ridurre il divario digitale sul territorio.

Punto 3 *(Requisiti di ammissibilità)*

1. L'ammontare delle risorse pari a euro 2.600.000,00 per il finanziamento degli interventi presentati sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 è destinato agli enti locali in forma associata e specificatamente a:
 - aggregazione di Enti Locali, costituita tramite le forme individuate dal Decreto Legislativo 267/2000 e dalla LR 40/2001 e successive modifiche e finalizzata alla gestione in forma associata di servizi;
 - Unione di Comuni e Comunità Montane;

- Circondari, Livelli Ottimali e Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 267/2000;
2. Gli enti Locali in forma associata non possono ricevere più di un cofinanziamento per ciascun tipo di intervento sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 ;
3. Gli Enti Locali in forma associata possono presentare, nell'ambito di Programmi locali per la promozione e lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, interventi sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 in presenza delle seguenti condizioni:
- a) presenza della gestione associata in materia di società dell'informazione secondo quanto previsto dal paragrafo 16 dell'Allegato A alla Delibera GR 556/2007 o trasmissione, contestualmente alla presentazione della domanda di contributo, dell'impegno a formalizzare l'atto associativo prima della conclusione della fase di negoziazione con la Regione Toscana;
 - b) presenza di un Programma locale per la promozione e lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza, riferito ai comuni associati in tale ambito, e coerente con gli obiettivi del Programma regionale di settore e, ove presenti, con le previsioni dei PASL relative alla società dell'informazione.
 - c) presenza di un Programma locale in materia di società dell'informazione che deve contenere gli interventi sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 e i seguenti argomenti prioritari:
 - stato di attivazione del protocollo informatico e sviluppi futuri;
 - attivazione di videoconferenza;
 - stato di attivazione del VoIP;
 - attivazione di sistema di acquisti e gare on line (e-procurement);
 - stato di attivazione dello Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP);
 - sistema scolastico;
 - stato di attivazione e sviluppo dei Punti di Accesso Assistito ai Servizi tramite Internet (PAAS);
 - stato di attivazione e sviluppo degli Sportelli informativi per il cittadino;
 - adeguamento dei siti Internet ai criteri di accessibilità, comprensivo di CMS;
 - stato di diffusione della banda larga;
 - stato sulla sicurezza delle reti e prospettive;
 - potenziamento delle reti locali;
 - connessione alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT);
 - connessione all'infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana (CART);
 - stato di diffusione dei certificati di firma e autenticazione e loro uso;
 - d) partecipazione all'Alleanza Locale per l'Innovazione (ALI), qualora destinatari del contributo siano piccoli comuni facenti parte dell'associazione;
 - e) aver rispettato gli impegni derivanti da precedenti finanziamenti regionali in materia di società dell'informazione;
 - f) aver aderito all'“Accordo di Programma Innovazione e semplificazione della PA – Diffusione e riuso”, approvato con DPGR 172/2006;
 - g) impegno a sottoscrivere, entro un termine prestabilito, la nuova convenzione di adesione alla Rete Telematica Regionale Toscana, dopo che la stessa è stata approvata dal Comitato strategico e dalla Giunta Regionale ai sensi della LR 1/2004.
4. Una parte delle risorse pari a euro 780.000,00 per l'Azione 1 e pari a euro 600.000,00 l'Azione 2 saranno destinate e riservate agli enti che hanno aderito al I Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia società dell'informazione in Toscana, sottoscritto con Delibera GR 524/2005 e riprogrammato con Delibera GR 518/2007, secondo quanto previsto dalla Delibera GR 916/2006.
5. In caso di risorse non attribuite rispetto a ciascun intervento, esse saranno prioritariamente allocate sui Programmi locali che documentino il miglior conseguimento dei livelli di servizio come di seguito indicati.

Punto 4

(Oggetto degli interventi)

1. Gli interventi, dopo essere stati oggetto di un giudizio di ammissibilità al finanziamento regionale da parte della Commissione di valutazione, dovranno essere negoziati con la Commissione stessa.
2. I soggetti proponenti possono indicare, per la realizzazione di tutto o di parte degli interventi, altri soggetti pubblici quali soggetti attuatori, i quali devono esplicitamente accettare tale ruolo e definire la quantità di risorse a loro assegnate mediante apposito atto convenzionale.
3. Gli interventi devono prioritariamente sostenere il raggiungimento delle seguenti condizioni minime (livelli essenziali di servizio) ed assicurarne l'operatività:
 - a) adeguati livelli di sicurezza di rete (documento delle politiche di sicurezza dell'ente con relativi provvedimenti attuativi);
 - b) abilitazione al protocollo elettronico e interoperabile e presenza del nucleo minimo, firma digitale e accesso per via telematica da parte di altri soggetti;

- c) presenza di servizi informativi per il cittadino (con esposizione degli organigrammi, della modulistica e dei processi operativi);
 - d) presenza di servizi informativi per le imprese (con esposizione della modulistica);
 - e) sistema informativo geografico (con esposizione prioritariamente del regolamento urbanistico, informatizzato secondo le specifiche di cui all'art. 29 LR 1/2005 e relativo regolamento di attuazione).
4. Gli enti e i soggetti coinvolti nelle diverse progettualità dovranno operare nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività Toscano e delle relative infrastrutture con particolare riferimento alla infrastruttura di Cooperazione Applicativa della Regione Toscana (CART) e aver raggiunto gli obiettivi di cui ai precedenti finanziamenti e.Toscana per le annualità antecedenti al 2007 .
5. I piani di intervento dovranno:
- rispetto all'intervento 1: riguardare sia i servizi di front-office sia servizi di back-office, con particolare riferimento al DPCM 14 giugno 2007 "Decentramento delle funzioni catastali ai comuni", i servizi di riscossione e pagamento, la dematerializzazione dei documenti e le loro ricadute in termini di semplificazione amministrativa in modo coerente con gli obiettivi del Programma regionale, oltre ad altre soluzioni di innovazione tecnologica. In ogni caso saranno privilegiate le tematiche capaci di potenziare l'efficienza e la semplificazione amministrativa, l'interscambio informativo con altri enti, i servizi a cittadini ed imprese e l'ottimizzazione degli investimenti pubblici. Nell'individuare gli interventi e le relative modalità attuative le amministrazioni locali sono invitate a:
 - a) prevedere lo sviluppo in logica "open source" delle nuove soluzioni applicative e la loro iscrizione nel catalogo regionale del riuso;
 - b) ottimizzare l'impiego delle risorse per l'acquisto di "licenze" o la modifica di soluzioni proprietarie, anche tramite il coordinamento e la creazione di "gruppi di acquisto" per realizzare economie di scala;
 - rispetto all'intervento 2: creare sistemi VoIP interoperabili e compatibili con le infrastrutture condivise predisposte da Regione Toscana presso il TIX, con le caratteristiche di apertura agli standard, funzionalità e scalabilità e in grado di garantire la propria interoperabilità con l'infrastruttura regionale;
 - rispetto all'intervento 3: promuovere sul territorio "aree full digital" ovvero aree territoriali individuate in base a interessi complessi declinabili in bisogni, attività e prodotti gestibili attraverso processi digitali cooperanti in grado di unificare il punto di ingresso del bisogno e il punto di uscita del prodotto. Si tratta di interventi per l'attivazione di procedure digitali coordinate e intercorrelate tra di loro atte a soddisfare un bisogno del richiedente (cittadino, impresa, ente) mediante un unico punto di espressione del bisogno, cui segue l'attivazione di un processo orchestrato (catena di soggetti e relazioni) digitale (ed eventualmente multicanale) di attività e servizi (anche effettuati ed erogati da strutture organizzative diverse). Gli interventi dovranno riguardare processi amministrativi complessi e assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - a) completa dematerializzazione dei processi oggetto dell'intervento;
 - b) presenza di sistemi di pagamento on line diffusi sul territorio in un'ottica di semplificazione per cittadini ed imprese oltre che di riduzione dei costi;
 - c) digitalizzazione e messa in cooperazione degli archivi di più amministrazioni coinvolte nei processi e nelle attività di certificazione nei confronti di cittadini ed imprese;
 - d) l'effettivo utilizzo di infrastrutture già disponibili.

Punto 5

(Selezione degli interventi)

1. Per i piani di intervento presentati costituiscono elementi ai fini della selezione e pena l'esclusione i seguenti requisiti minimi:
 - a) la presenza dei requisiti di ammissibilità come indicati all'art. 3 del presente Allegato;
 - b) presenza di interventi che sostengono il raggiungimento dei livelli essenziali di servizio di cui all'art. 4 del presente Allegato;
 - c) aver raggiunto gli obiettivi di cui ai precedenti finanziamenti e.Toscana per le annualità antecedenti al 2007;
 - d) la coerenza con gli obiettivi del Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2007-2010;
 - e) il rispetto e l'aderenza agli standard regionali e alle prescrizioni tecniche di cui all'Allegato A al presente provvedimento.
2. I soggetti di cui all'articolo 3, ritenuti idonei dalla Commissione, sono ammessi a partecipare alle successive fasi di negoziazione e attribuzione delle risorse.
3. Nel caso in cui la presentazione degli interventi è incompleta ma ammissibile, la Commissione potrà richiedere per una sola volta la necessaria integrazione. Le presentazioni rimaste incomplete saranno escluse.
4. In sede di selezione la Commissione valuterà:
 - a) l'individuazione degli eventuali soggetti attuatori del progetto rispetto agli atti di programmazione regionale e locale;
 - b) l'ottimizzazione degli investimenti pubblici, con orientamento dei finanziamenti regionali a beneficio dei comuni di minore dimensione;

- c) l'ampliamento dei livelli di efficienza e di semplificazione amministrativa raggiungibili dagli interventi;
5. In sede di selezione la Commissione verificherà che gli interventi sulle Azioni 1, 2, 3 di cui alla Delibera GR 916/2007 presentino un cofinanziamento da parte degli Enti Locali pari ad almeno il 50% del totale. In caso di non conformità, tenuto conto della disponibilità complessiva delle risorse regionali finalizzate ai Programmi locali in materia di società dell'informazione, la Regione Toscana si riserva di richiedere una rimodulazione finanziaria del Programma locale o di procedere alla rimodulazione del proprio finanziamento.
6. La fase di selezione potrà determinare la non finanziabilità degli interventi, l'esclusione del soggetto o la riduzione del finanziamento astrattamente spettante a seguito di comportamenti non collaborativi del richiedente.
7. La Regione Toscana può altresì escludere un progetto qualora l'individuazione del soggetto attuatore non sia coerente con la normativa regionale e con gli atti di programmazione regionale e locale.
8. Al termine della negoziazione verrà effettuata dalla Commissione di valutazione una graduatoria con l'assegnazione del finanziamento regionale agli enti richiedenti.
9. La sottoscrizione della nuova Convenzione di adesione alla Rete, una volta approvata ai sensi della LR 1/2004, è condizione per l'erogazione del finanziamento regionale agli enti richiedenti.
10. Eventuali risorse aggiuntive potranno essere destinate agli interventi sulla base delle evidenze e del valore aggiunto emerso in fase di negoziazione.
11. Nel caso di insufficienza di risorse rispetto alle richieste di finanziamento regionale si provvederà alla creazione di una graduatoria propria per ogni tipologia di intervento, tenendo conto:
- a) delle gestioni associate incentivabili ai sensi della LR 40/2001;
 - b) del numero di gestioni associate già attivate nell'aggregazione;
 - c) dei comuni con popolazione ≤ 10.000 facenti parte dell'aggregazione;
 - d) dei primi cento comuni posti nella graduatoria generale del disagio, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 27 luglio 2004, n. 39, graduatoria approvata con Delibera GR 832/2006.

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche Industriali,
Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità
Sociale delle Imprese
Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle
Imprese

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2324
certificato il 03-06-2008

L.R. 36/95 Programmi Sviluppo Artigianato 2007-2009. Approvazione graduatoria al 29.2.2008 domande ammissibili e non ammissibili.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. 17 marzo 2000, n. 26 (riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale), ed in particolare l'art. 8, che definisce le competenze del responsabile di settore;

Visto il Decreto della Direzione Generale Sviluppo Economico n. 5740/2005, successivamente modificato dal decreto 1446/2007, con il quale al sottoscritto è stata attribuita la responsabilità del Settore Artigianato e Politiche di sostegno alle imprese;

Vista la deliberazione Giunta Regionale del 4.6.2007 n. 398 con la quale la Regione Toscana ha approvato i Programmi di Sviluppo per gli anni 2007-2009;

Visto il decreto dirigenziale 2868 dell'11-6-2007, con il quale sono stati approvati i suddetti Programmi di Sviluppo, il relativo Regolamento e le direttive per la gestione degli stessi;

Visto il decreto 4236/2003, con il quale si approva la convenzione per la gestione dei suddetti programmi, successivamente integrata con decreto 4108/2004;

Visto il decreto 1592/2008, con il quale si approva la graduatoria a sportello, aggiornata al 31.12.2007, delle domande ammissibili e non ammissibili a valere sui Programmi di Sviluppo dell'Artigianato 2007/2009;

Vista la nota di Artigiancredito Toscano prot. 2008/3596/09/63 del 19.5.2008, agli atti del settore, con allegate le proposte di graduatorie al 29.2.2008, dei progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili al 29.2.2008. I contributi da concedere si riferiscono alle Ditte collocate dalla posizione n.1 (Ditta Efa preziosi snc di Ramazzotti Sandro e C.), alla posizione n. 26 (ditta "Bpl electric di Bonati e C. . Snc"), di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle graduatorie delle imprese ammesse e non ammesse alle agevolazioni previste dai Programmi di Sviluppo per gli anni 2007/2009, che, allegati 1 e 2 formano parte integrante e sostanziale del presente atto e di dover concedere i contributi come sopra specificato;

DECRETA

1. di approvare le graduatorie dei progetti ritenuti ammissibili e non ammissibili al 29.2.2008 dei Programmi di Sviluppo 2007-2009 – "Innovazione e sistemi di crisi – Artigianato Artistico, Nuova Impresa", per la concessione dei contributi agli aventi diritto, come specificato in premessa, di cui agli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di trasmettere il presente decreto ad Artigiancredito Toscano per i successivi adempimenti previsti dal Bando in oggetto e dalle convenzioni in essere per la gestione dello stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. j) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUONO ALLEGATI

Graduatoria Domande Ammissibili --- Domande presentate al 29/02/2008

Bando	S7	Innovazione e sistemi di crisi, Artigianato artistico, Nuova impresa	Protocollo	Data Presentazione	Punteggio	Richiedente	Sottobando	3AR	Scadenza	29/02/2008
Prog.			Ragione Sociale	Comune localizzazione		Comune sede legale	Investimento Ammesso €	Comune sede legale	Alito rimborsabile €	Progressivo €
1	8	08/01/2008	EFA PREZIOSI SNC DI RAMAZZOTTI SANDRO E C AREZZO	AREZZO	7	RAMAZZOTTI SANDRO	83.100,00	AREZZO	49.860,00	49.860,00
2	12	15/01/2008	PRIMAVERA PREZIOSI SNC DI BURRONI R e C AREZZO	AREZZO	7	BURRONI ROBERTO	44.000,00	AREZZO	30.800,00	80.660,00
3	29	15/02/2008	VERONICA CARDELIA PIETRASANTA	PIETRASANTA	7	CARDELIA VERONICA	80.000,00	PIETRASANTA	48.000,00	128.660,00
4	32	29/02/2008	MICHELOTTI E ZEI SRL LARCIANO	LARCIANO	7	ZEI PAOLO	500.000,00	MONTECATINI-TERME	300.000,00	428.660,00
5	5	25/01/2008	P G D I UGOLINI ANDREA AREZZO	AREZZO	6	UGOLINI ANDREA	51.000,00	AREZZO	30.600,00	459.260,00
6	33	08/02/2008	SCOPIFICIO VIVIAN DI RAFANELLI M. e C. SNC LARCIANO	LARCIANO	6	RAFANELLI MARCELLO	433.000,00	LARCIANO	259.600,00	719.060,00
7	23	25/02/2008	OFFICINA MECCANICA BERNACCHIONI E CIARI SNC FIGLINE VALDARNO	FIGLINE VALDARNO	6	BERNACCHIONI BRUNO	255.000,00	FIGLINE VALDARNO	153.000,00	872.060,00
8	14	26/02/2008	SAIMA AGRICOLA SRL AREZZO	AREZZO	6	CAGNONI ANGIOLO	251.000,00	AREZZO	150.600,00	1.022.660,00
9	21	28/02/2008	CARROZZERIA ANTELLA SNC DI BARTOLOZZI RISTORI TRAVELLI BAGNO A RIPOLI	BAGNO A RIPOLI	6	BARTOLOZZI SAVERIO	200.335,00	BAGNO A RIPOLI	120.201,00	1.142.861,00
10	30	11/01/2008	BOCCARDI TIBERIO e FIGLI SNC PISTOIA	QUARRATA	5	BOCCARDI FEDERICO	499.415,95	QUARRATA	299.649,57	1.442.510,57
11	22	29/01/2008	GLASS TEK DI ROSCO A. e C. SNC VINCI	VINCI	5	ROSCO ALESSANDRO	192.420,00	VINCI	134.694,00	1.577.204,57
12	27	30/01/2008	LA PICCOLA PASTICCERIA E CIOCCOLATERIA DI LUIGI DI DOLFI SIL CAPANNORI	CAPANNORI	5	DOLFI SILVIA	56.315,00	CAPANNORI	33.789,00	1.610.993,57

Graduatoria Domande Ammissibili		Domande presentate al			
		29/02/2008			
Bando	S7	Innovazione e sistemi di crisi, Artigianato artistico, Nuova impresa	---		
			Sottobando	3AR	Scadenza
					29/02/2008
Prog.		Protocollo	Data Presentazione	Punteggio	Richiedente
		Ragione Sociale			Comune sede legale
		Comune localizzazione		Investimento Ammesso €	Alito rimborsabile €
					Progressivo €
25	19	28/02/2008	4	SIMONTI	SIMONE
		SCATOLIFICIO SIMONTI SRL		LIVORNO	LI
		LIVORNO		80.000,00	48.000,00
					2.523.753,83
26	26	17/01/2008	3	BONATI	STEFANIA
		BPL ELECTRIC DI BONATI E C SNC		VIAREGGIO	LU
		VIAREGGIO		114.828,00	68.896,80
					2.592.650,63

Elenco Domande Non Ammissibili **Domande presentate al** **29/02/2008**

Bando	S7	Innovazione e sistemi di crisi, Artigianato artistico, Nuova impresa	Data scadenza		29/02/2008
Sottobando	3AR				
Pr.	Prot.	Richiedente	Motivazione	Ragione Sociale	Comune sede
1	6	MEOZZI LORELLA	RINUNCIA DEL RICHIEDENTE	COTTO E TRAVERTINO SAS DI IMEOZZI L e C	AREZZO AR
2	7	BERNARDINI GIANLUCA	RINUNCIA DEL RICHIEDENTE	DOLCI FOLLIE SNC DI BERNARDINI G E DI CONZO M	CASTIGLION FIORENTINO AR
3	20	CURCIO CESARE		I.S.C.F. SRL	FIRENZE FI
4	24	PAGNI VIRGINIA	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO IN AREA NON AMMISSIBILE	GELATERIA PAGNI SNC	FOLLONICA GR
5	25	PEDALINO NUNZIO SIMONE	LOCALIZZAZIONE INVESTIMENTO IN AREA NON AMMISSIBILE	PEDALINO NUNZIO SIMONE	CARMIGNANO PO

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Sviluppo Economico**

DECRETO 26 maggio 2008, n. 2326

certificato il 03-06-2008

**POR “Competitività regionale e occupazione”
FESR 2007-2013. Asse V: Avviso per la manifestazione
di interesse al cofinanziamento di Piani integrati di svi-
luppo urbano sostenibile (PIUSS).**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 3 della L.R. 26/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 ed in particolare l'articolo 6;

Vista la deliberazione G.R. n. 481 del 25 giugno 2007 con la quale il sottoscritto è stato nominato Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico;

Visto il Programma Operativo “Competitività regionale e occupazione” FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione europea il 1° agosto 2007 con decisione C(2007) n. 3785 dell'1.8.2007 e relativa presa d'atto di cui alla propria deliberazione G.R. 8/10/2007 n. 698;

Vista la deliberazione G.R. n. 354 del 12.05.2008 “Attuazione regionale del POR “Competitività regionale e occupazione” FESR 2007- 2013 - Versione n. 2”;

Preso atto che il POR individua l'Autorità di gestione del POR nel Direttore Generale dello Sviluppo economico;

Visto l'art. 37, par. 4 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11.7.2006 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

Visto l'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento e del Consiglio del 5.7.2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la deliberazione G.R. n. 785/2007, ad oggetto: “Orientamenti per l'individuazione dei territori eligibili alle forme di sostegno previste dall'asse 3 e dall'asse 4 ‘Metodo Leader’ del PSR 2007/13 e dall'asse V ‘Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile’ del POR FESR 2007/13”; con la quale sono stati individuati i Comuni eligibili alla presentazione di proposte di Piani integrati di sviluppo sostenibile, come previsti dall'asse V del POR;

Vista la deliberazione G.R. n. 986/2007, ad oggetto:

“La dimensione urbana nel POR CReO FESR 2007-2013: I Piani Integrati di Sviluppo Sostenibile. Orientamenti per l'attuazione dell'asse V”;

Vista la deliberazione G.R. n. 35/2008 ad oggetto: “Approvazione del Documento di Attuazione Regionale del POR “Competitività regionale e Occupazione” FESR 2007-2013”;

Vista la deliberazione G.R. n. 205/2008 ad oggetto “Disciplinare di attuazione PIUSS” (d'ora innanzi “Disciplinare”);

Visto l'art. 5, commi 2) e 4) del Disciplinare, che individua il Responsabile del Procedimento, le relative funzioni e le modalità di esercizio;

Vista la deliberazione G.R. n. 239/2008 ad oggetto POR “Competitività regionale e occupazione” FESR 2007-2013. Asse V: Piani Integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS). a) approvazione elenco definitivo Comuni eligibili alla procedura PIUSS; b) presa d'atto delle “Priorità e criteri di valutazione” approvati dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta del 26/03/2008;

Visto l'Avviso per la manifestazione di interesse, allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e i relativi allegati 1) risorse finanziarie; 2) modalità svolgimento concertazione; 3) priorità e criteri di valutazione;

Dato atto che la documentazione di cui al punto precedente è stata predisposta d'intesa dal sottoscritto in qualità di Autorità di gestione del POR e responsabile del Procedimento PIUSS, con il Gruppo di coordinamento di cui all'art. 5, comma 4 del Disciplinare;

DECRETA

1. di approvare l'avviso (allegato A) per la manifestazione di interesse al cofinanziamento di Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) dell'Asse V del POR CReO Fesr 2007-2013, e i relativi allegati 1), 2) e 3), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5, comma 1 lettera i) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Direttore Generale
Albino Caporale

SEGUONO ALLEGATI

GIUNTA REGIONALE TOSCANA

DG Sviluppo economico
DG Politiche formative, beni e attività culturali
DG Diritto alla salute e politiche di solidarietà
DG Politiche territoriali e ambientali

POR "Competitività regionale e occupazione
Fondo europeo di sviluppo regionale 2007-2013"

Asse V

AVVISO

per la presentazione di manifestazione di interesse
al cofinanziamento di

Piani integrati di sviluppo urbano sostenibile
(PIUSS)

Art.1
Oggetto dell'Avviso

1. La Regione Toscana con il presente Avviso promuove la progettazione, la presentazione e la realizzazione da parte dei Comuni eligibili di cui al successivo art. 3, di **Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS)**, definiti come insiemi di operazioni integrate, pubbliche e private, di carattere intersettoriale e plurifunzionale, finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socioeconomico attraverso il miglioramento della qualità urbana ed ambientale e una razionale utilizzazione dello spazio urbano. Le caratteristiche e finalità dei PIUSS sono definite dal Disciplinare di attuazione approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 205 del 17/03/2008 (d'ora innanzi Disciplinare).
2. I PIUSS devono efficacemente concorrere all'attuazione della strategia del POR CreO FESR 2007-2013 e al conseguimento degli obiettivi di integrazione progettuale e di concentrazione delle risorse in ambito urbano.
3. La strategia di sviluppo locale dei PIUSS deve fare riferimento agli obiettivi specifici dell'Asse V – *Valorizzazione delle risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile* del POR.

Art.2
Risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie pubbliche di cofinanziamento del POR disponibili per la realizzazione dei PIUSS, articolate per linee di intervento, sono quelle previste nella tabella allegata al presente Avviso (allegato 1).
2. I PIUSS dovranno essere composti di operazioni il cui costo complessivo, in termini di spesa pubblica ammissibile, deve rispettare i limiti di cui all'art. 4, comma 5, del Disciplinare.

Art.3
Promozione, progettazione e concertazione del PIUSS

1. La promozione della predisposizione della proposta di PIUSS viene promossa dai Comuni eligibili secondo le modalità previste dall'art. 8 del Disciplinare. Essa deve essere avviata, con la convocazione della Conferenza di concertazione nonché attivando idonee forme di comunicazione ed informazione pubblica, entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT.
2. I Comuni eligibili sono i seguenti:

Arezzo, Bagno a Ripoli, Camaiore, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Cecina, Colle di Val d'Elsa, Empoli, Firenze, Follonica, Fucecchio, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Massarosa, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Montevarchi, Pietrasanta, Piombino, Pisa, Pistoia, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Quarrata, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, San Miniato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Viareggio.
3. Un PIUSS può essere presentato da più Comuni eligibili limitrofi, laddove ricorrano i requisiti di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 4 del Disciplinare.
4. Il PIUSS viene progettato e realizzato mediante concertazione istituzionale ed economico-sociale a livello locale, da attuare nel rispetto delle modalità e delle indicazioni previste dall'allegato 2) al presente Avviso.

Art. 4
Presentazione PIUSS. Documentazione

1. La proposta di PIUSS deve essere presentata alla Regione Toscana entro 220 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT, tramite lettera di trasmissione, in originale, debitamente sottoscritta dal Rappresentante legale o dal Responsabile del procedimento PIUSS del Comune coordinatore, indirizzata a: *"Regione Toscana, Direzione Generale dello Sviluppo economico, Settore Gestione programmi comunitari"*, via di Novoli 26 – Firenze, Pal. B, 1° piano, allegando la documentazione di cui all'art. 9 del Disciplinare.

2. La proposta di PIUSS deve essere consegnata esclusivamente a mano entro le ore 12.00 del termine di cui al precedente comma 1.
3. La documentazione deve essere presentata
 - a) in formato cartaceo, in una copia;
 - b) in formato elettronico su idoneo supporto informatico (cd/rom). Nel caso di documenti per i quali è richiesta l'apposizione di sottoscrizioni, è possibile la presentazione in formato PDF;
 - c) mediante procedura on line secondo quanto previsto dal successivo comma 4.
4. Entro 90 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT la Regione Toscana metterà a disposizione *on line* una modulistica relativa sia alla parte generale del PIUSS (master plan e relativi allegati) sia alle singole operazioni.

Art.5

Istruttoria di ammissibilità. Valutazione del PIUSS

1. La selezione delle operazioni componenti il PIUSS e per le quali si richiede il cofinanziamento del POR avviene secondo le procedure previste dall'art. 10, comma 1, del Disciplinare. Le operazioni dovranno rispettare i criteri di ammissibilità delle attività/linee di cui all'art. 4, comma 1 del Disciplinare, come definiti nel Documento di attuazione regionale (DAR) approvato con delibera G.R. n. 35 del 21/1/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Saranno ammessi a valutazione del Comitato tecnico i PIUSS che a seguito dell'istruttoria formale (art. 10, comma 1 del Disciplinare) risulteranno costituiti da operazioni che corrispondono ad almeno l'80% del costo complessivo in termini di spesa pubblica ammissibile delle operazioni del PIUSS presentato (art. 10, comma 2, del Disciplinare).
3. Nella fase di valutazione dei PIUSS, il Comitato tecnico applica le priorità e i criteri di valutazione di cui all'allegato 3), adottati sulla base degli indirizzi approvati con deliberazione G.R. 239/2008.
4. Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i PIUSS che, oltre a soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità, raggiungeranno il punteggio minimo di 70 punti per quanto riguarda la valutazione di merito, a cui saranno aggiunti i punteggi riferiti alla fattibilità economico-finanziaria.
5. La valutazione complessiva del Comitato tecnico, ai fini del cofinanziamento del PIUSS, potrà individuare operazioni portanti, operazioni funzionali e operazioni non essenziali, queste ultime non ammissibili a finanziamento.
6. Il Comitato tecnico, tenuto conto anche della eventuale classificazione delle operazioni di cui al precedente comma 5), nonché del riparto delle risorse della tabella di cui all'art. 2, comma 1 del presente Avviso, propone all'Autorità di gestione la graduatoria dei PIUSS valutati ammissibili assegnando a ciascuno di esso le risorse disponibili suddivise per singolo intervento. La durata in giorni della fase di valutazione e approvazione dei PIUSS viene definita dal Comitato tecnico, sulla base di criteri di speditezza ed efficienza, nella prima riunione successiva alla presentazione dei Piani.
7. La graduatoria finale definitiva è approvata dall'Autorità di gestione, previa comunicazione al CTP.
8. Laddove in fase di progettazione, valutazione o attuazione del PIUSS alcune operazioni dovessero accedere al finanziamento di risorse diverse da quelle del POR, ivi compresi strumenti di ingegneria finanziaria anche promossi dalla Regione, le risorse liberate potranno essere assegnate ad operazioni dei PIUSS dichiarate ammissibili, classificate portanti e funzionali ma non finanziate per carenza di risorse, che rispondono ai vincoli di realizzazione di cui all'art. 4, comma 10 del Disciplinare.
9. Le risorse liberate di cui al precedente comma 8) saranno assegnate sulla base degli indirizzi che saranno adottati dalla Giunta Regionale, sentito il CTP.
10. Quanto previsto dai precedenti commi 8) e 9) può essere applicato anche nell'ambito della procedura di cui all'art. 14 del Disciplinare (atti aggiuntivi).

Art. 6
Struttura gestionale del PIUSS

1. Entro 20 gg. dalla data di pubblicazione della graduatoria PIUSS sul BURT il Comune coordinatore dovrà presentare all'Autorità di Gestione del POR una relazione dettagliata sulla struttura tecnica di gestione del PIUSS, che dovrà curare sia la fase di conclusione dell'iter di progettazione sia la fase di attuazione/realizzazione, garantendo altresì il costante monitoraggio delle operazioni, secondo le indicazioni che saranno impartite dall'Autorità di gestione.

Art. 7
Altre disposizioni

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso, si fa riferimento al POR CReO FESR 2007-2013, al DAR approvato con deliberazione GR n. 354/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e al Disciplinare approvato con deliberazione G.R. del n. 205/2008.

Allegato 1)

POR Toscana 2007-2013. Piano finanziario PIUSS- Cofinanziamento		FESR	Stato	totale cofinanziamento
ASSE / ATTIVITA'				
5	Valorizzazione risorse endogene per lo sviluppo territoriale sostenibile			
5.1	Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati alla creazione e al miglioramento di aree da destinare a spazi e servizi a fruizione collettiva, al terziario avanzato, nonché alla realizzazione di infrastrutture di servizi alla persona			
	<i>a) Infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI, strutture per terziario avanzato</i>	8.649.892,15	8.640.773,71	17.290.665,87
	<i>b) Interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a fruizione collettiva: infrastrutture per il turismo e centri commerciali naturali</i>	16.662.707,02	25.688.402,06	42.351.109,08
	<i>c) Costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale</i>	7.902.766,84	12.264.080,76	20.166.847,59
	<i>d) Realizzazione strutture per asili nido e servizi integrativi prima infanzia</i>	3.835.900,65	5.952.825,93	9.788.726,58
5.2	Interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale nei contesti urbani funzionali alla fruizione di un turismo sostenibile	5.268.263,40	38.798.130,49	44.066.393,89
	Totale cofinanziamento	5.268.263,40	91.344.212,95	133.663.743,01

Allegato 2)

MODALITA' di ATTIVAZIONE E COINVOLGIMENTO del PARTENARIATO LOCALE

1. Quadro di riferimento

Nell'ambito della procedura PIUSS, il Partenariato locale viene rappresentato attraverso la Conferenza di Concertazione: la sua composizione e le modalità di funzionamento si determinano tenendo conto dei seguenti riferimenti:

- a) art. 6, comma 3, del Disciplinare PIUSS
- b) Composizione del Comitato di Sorveglianza del POR
- c) Protocollo su "Le regole della Concertazione regionale" (delibere GR n. 328/2001 e n. 906/2005)
- d) Protocollo d'intesa Giunta Regionale- Enti locali" (delibera GR n. 1222 del 19.12.2005)

2. La composizione della Conferenza di Concertazione

Per quanto riguarda la composizione della Conferenza, i soggetti da invitare da parte della Provincia possono così identificarsi:

- ❑ soggetti pubblici operanti a livello comunale ed interessati al PIUSS: si rinvia alla valutazione del Comune promotore la individuazione di tali soggetti in riferimento all'orientamento che assume la Conferenza rispetto all'oggetto del PIUSS. Ad esempio, se il Piano prevede la valorizzazione dei beni culturali ed archeologici di un certo territorio, è opportuno il coinvolgimento del rappresentante locale del Ministero competente.
- ❑ autonomie funzionali: CCIAA, Università, organismi di ricerca pubblici.
- ❑ rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori interessati: i soggetti da invitare devono essere gli stessi presenti nel Comitato di Sorveglianza. In caso di mancanza di una rappresentanza locale (comunale/provinciale) dovrà essere inoltrato l'invito alla rappresentanza regionale. I Comuni potranno allargare l'elenco dei soggetti tenendo conto delle specificità delle realtà locali interessate.
- ❑ soggetti associativi espressione di interessi diffusi: oltre alle Associazioni presenti ai tavoli di concertazione regionale e al Comitato di sorveglianza. In caso di mancanza di una rappresentanza locale (comunale/provinciale) dovrà essere inoltrato l'invito alla rappresentanza regionale. I Comuni valuteranno se estendere la partecipazione alla Conferenza ad altri soggetti dell'Associazionismo, tenendo presente che siano espressione di interessi diffusi; così come a specifiche Associazioni in relazione all'oggetto dei PIUSS che intendono promuovere, soprattutto nel settore del volontariato e del sociale.
- ❑ rappresentante della Commissione comunale per le Pari Opportunità.

Questi sono gli attori che devono essere obbligatoriamente invitati alla Conferenza di Concertazione (composizione minima) ed esprimono il livello necessario di partenariato richiesto dal Disciplinare e in linea con le disposizioni dei Fondi strutturali.

Occorre tenere presente che il livello di concertazione, che esprime il grado di consenso e di partecipazione che un'attività di progettazione integrata raccoglie sul territorio, è oggetto di valutazione.

Nel caso in cui vi siano già organismi e/o strutture di concertazione locale esistenti ed operanti da tempo, tali organismi potranno assumere la "forma" e le "funzioni" di Conferenza di Concertazione, a condizione che sia rispettata, ai fini della procedura PIUSS, la composizione minima come precedentemente definita, anche attraverso le integrazioni, e le procedure di concertazione.

Allegato 2)

3. Procedure di concertazione

<u>Iniziativa</u>	Comune di intesa con la Provincia e/o Circondario (nel caso del Circondario Empolese Val d'Elsa)
<u>Modalità</u>	Convocazione scritta (anche a mezzo di fax e/o posta elettronica)
<u>Tempi</u>	Convocazione 8 gg. prima della data della riunione salvo diverso accordo in sede di Conferenza
<u>Documenti ex ante</u>	Trasmissione dei documenti relativi alla riunione, contestualmente alla convocazione, o comunque non appena siano disponibili
<u>Documenti ex post</u>	Verbale della riunione, comprensivo dell'elenco dei convocati e dei presenti, da inviare a tutti i componenti la Conferenza. La redazione del verbale può essere effettuata in <i>forma ridotta</i> (oggetto della riunione, partecipanti, determinazioni assunte), quando la riunione si conclude con un atto di intesa, salvo che alcuno dei partecipanti richieda espressamente la verbalizzazione delle dichiarazioni. La redazione del verbale sarà invece in <i>forma analitica</i> e riporterà le valutazioni espresse nei vari interventi, quando la riunione si conclude con la mancata intesa. Per mancata intesa si intende una determinazione assunta a maggioranza degli intervenuti. Il verbale è trasmesso ai soggetti partecipanti per eventuali richieste di rettifica. Per l'approvazione del verbale possono essere adottate "procedure scritte" con una tempistica ragionevole rispetto ai termini delle procedure del PIUSS, analogamente a quanto previsto dal Regolamento del C.d.S. È sufficiente che il verbale sia sottoscritto dal funzionario del Comune che ne ha curato la redazione.
<u>Conclusioni</u>	Espressione parere, in forma di verbale o di determinazione.

4. Forme di informazione e coinvolgimento della cittadinanza

La dimensione partecipativa costituisce uno degli aspetti maggiormente qualificanti i PIUSS, per espressa previsione dei Regolamenti Comunitari (art. 11 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e art. 8 del regolamento (CE) n. 1783/2006). A tal proposito, così come previsto dall'art. 7, comma 5, del Disciplinare, occorre che nel percorso progettuale, la fase concertativa preveda anche forme di informazione e coinvolgimento della cittadinanza dei territori urbani interessati, in modo da garantire spazi sociali di ascolto.

La scelta di quali forme e strumenti di partecipazione adottare è flessibile. A titolo esemplificativo, di seguito vengono indicati alcuni strumenti e modalità di informazione, comunicazione e partecipazione.

Allegato 2)

Elenco di possibili strumenti e forme di informazione e partecipazione	
Informazione	
Tipo d' iniziativa	Note
Pubblicazioni cartacea e /o elettronica	Note di sintesi appositamente predisposte per le esigenze dei media e intese ad evidenziare gli aspetti di maggior rilievo di ciascun piano/programma
Informazione su stampa locale, nazionale	Per gli standard qualitativi della comunicazione esterna si sottolinea un coordinamento con il settore Comunicazione Istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio
Informazione su media, Tv e radio	Per gli standard qualitativi della comunicazione esterna si sottolinea un coordinamento con il settore Comunicazione Istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio
Produzione e comunicazione web	Coordinamento interno con l' Area Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione e con il settore Comunicazione Istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio
Comunicazione	
Tipo d' iniziativa	Note
Pubblicazioni cartacea e /o elettronica	Note di sintesi appositamente predisposte per le esigenze dei media e intese ad evidenziare gli aspetti di maggior rilievo di ciascun piano/programma
Campagna pubblicitaria	Per gli standard qualitativi della comunicazione esterna si sottolinea un coordinamento interno con il settore della Comunicazione Istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio
Organizzazione evento	Per gli standard qualitativi della comunicazione esterna si sottolinea un coordinamento con il settore Comunicazione Istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio
Indagini statistiche anche campionarie	Particolare attenzione alle variabili di partecipazione sociale, della percezione dei rischi ambientali e dei rapporti con le istituzioni. Per gli aspetti metodologici si suggerisce un coordinamento con il settore Sistema Statistico Regionale
Focus group	Per gli aspetti metodologici si suggerisce un coordinamento con il settore Sistema Statistico Regionale
Workshop tematici	Seminari tecnici con un limitato numero di partecipanti utili per condividere una base di informazione e discutere i temi in dettaglio.
Siti web dedicati	Coordinamento con l' Area Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione e con il settore Comunicazione Istituzionale e pubblicitaria. Eventi e tutela del marchio
Forum telematici	Coordinamento con l' Area Reti di Governance del Sistema Regionale e Ingegneria dei Sistemi Informativi e della Comunicazione e con l' Ufficio ed Osservatorio Elettorale Regionale. Partecipazione
Incontri pubblici	Coordinamento con l' Ufficio ed Osservatorio Elettorale Regionale. Partecipazione
Partecipazione attiva/Consultazione	
Tipo d' iniziativa	Note
Seminari pubblici con la partecipazione di soggetti scelti anche con tecniche di campionamento statistico	Importante la trasparenza delle modalità di selezione dei soggetti inclusi nella partecipazione. Per gli standard qualitativi delle tecniche di campionamento si suggerisce il coordinamento con il settore Sistema Statistico Regionale
Incontri con Comunità di esperti	Piccoli gruppi che rappresentano una particolare area di interesse
Tecniche basate sulla costruzione di scenari: <ul style="list-style-type: none"> • EASW (European Awareness Scenario Workshop); • Action Planning 	EASW- Tecnica introdotta dalla Direzione Ambiente della CE, consiste in un workshop della durata di due giorni che coinvolge una trentina di partecipanti distribuiti tra quattro categorie fondamentali di attori: politici/amministratori, operatori economici, tecnici/esperti, utenti/cittadini. L'Action Planning è un metodo di progettazione partecipata di origine anglosassone, che serve a individuare i bisogni ed i problemi di un determinato contesto territoriale, attraverso il contributo della comunità locale
Conferenza di partecipazione o Inchiesta pubblica	Gruppo limitato di componenti della popolazione di interesse, consultati per valutare i piani/ programmi

Fonte: decisione GR n.2/2006, allegato 3

Allegato 2)

5. Ammissibilità costi attivazione procedimenti partecipativi

I costi di comunicazione e informazione in fase progettuale saranno ammessi al cofinanziamento al 60% a valere sull'asse VI (assistenza tecnica), nel limite massimo di 10.000 euro di costo totale ammissibile, secondo modalità che saranno definite con apposito atto dell'Autorità di gestione.

POR CREO/FESR Toscana 2007-2013. Asse V
Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PIUSS)
PRIORITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ

Macrocriteri	Criteri	Indicatori	
		ammissibilità	inammissibilità
Taglia demografica superiore ai 20.000 abitanti del/i Comune/i componente/i il PIUSS, con esclusione dei Comuni che accedono alle linee di intervento previsti dall'Asse 3 e 4 del PSR 2007-2013.	A1) Taglia demografica (art. 3.1 del Disciplinare) superiore a 20.000 abitanti A2) Comune/i del PIUSS con popolazione superiore a 20.000 abitanti che accedono all'Asse 3 e 4 del Piano di sviluppo rurale 2007-2013 (art. 3.1).	Comuni <i>eligibili</i> (art. 3.2 e 3.3 dell'Avviso): Arezzo, Bagno a Ripoli, Camatore, Campi Bisenzio, Capannori, Carrara, Cascina, Cecina, Colle di Val d'Elsa, Empoli, Firenze, Follonica, Fucecchio, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Massarosa, Montsummano Terme, Montecatini Terme, Montevarchi, Pietrasanta, Piombino, Pisa, Pistoia, Poggibonsi, Pontedera, Prato, Quarrata, Rosignano Marittimo, San Giuliano Terme, San Miniato, Scandicci, Sesto Fiorentino, Siena, Viareggio.	
Contiguità territoriale delle zone interessate al Piano	A3) Contiguità territoriale (art. 3.2)	Presenza di contiguità territoriale delle aree interessate al PIUSS	
Dimensione finanziaria del PIUSS, in termini di spesa pubblica totale ammissibile al POR, non inferiore a 20 mln e non superiore a 50 mln di Euro, e presenza di un livello di sufficiente definizione progettuale.	A4) Rispetto delle soglie finanziarie dimensionali minima e massima (art. 4.5) A5) Presenza di un livello di sufficiente definizione progettuale del PIUSS (art. 4.2).	Spesa pubblica totale ammissibile al POR inferiore a 20 mln di euro e superiore a 50 mln di euro Esistenza del livello di progettazione preliminare di tutte le operazioni del PIUSS relative a infrastrutture materiali	
Presenza di operazioni appartenenti ad almeno tre diverse unità di programmazione delle attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5 del POR.	A6) Presenza di operazioni ammissibili pari almeno all'80% delle operazioni presentate in termini di spesa pubblica (art. 10.3) (*) A7) Presenza di almeno tre diverse unità di programmazione delle attività 5.1 e 5.2 dell'Asse 5 del POR (art. 2.5)	Mancata presenza delle operazioni ammissibili pari almeno all'80% Assenza delle tre diverse unità di programmazione	
Istituzione della Conferenza di Concertazione fra i soggetti interessati alla definizione del PIUSS e stipula di un'Intesa di Concertazione fra tali soggetti.	A8) Rispetto della procedura di coordinamento locale con particolare riferimento all'istituzione della Conferenza di concertazione (art. 6) A9) Stipula di un'Intesa di Concertazione (art. 8.6 e 8.7) A10) Completezza della documentazione (art. 9 Disciplinare)	Assenza della Conferenza di concertazione o mancata partecipazione di istituzioni e soggetti individuati dall'art. 6 del Disciplinare Assenza dell'Intesa stipulata Non completezza documentazione	
Coerenza del PIUSS con obiettivi e disposizioni attuative del POR CREO Toscana (2007-2013) e del Piano Integrato Territoriale (PIT) della Regione.	B1) Coerenza con l'obiettivo operativo del POR di promuovere il recupero e la riqualificazione dell'ambiente fisico e favorire la tutela, la valorizzazione e la promozione delle risorse naturali e culturali nei sistemi urbani e metropolitani B2) Coerenza con la strategia del POR di concentrare i PIUSS su specifici ambiti territoriali: città dei sistemi metropolitani fiorentino e dell'area vasta costiera, sistema urbano della to-	Non coerenza Non coerenza Coerenza Coerenza	

scana centro-stud e della fascia costiera, città d'arte e termali	B3) Coerenza con la strategia del POR di concentrare i PIUSS su specifici ambiti tematici: economia della conoscenza, ri-qualificazione quartieri con specifiche problematiche sociali e demografiche, promozione dello sviluppo economico anche attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, rivitalizzazione aree periferiche	C) Verifica assenza condizioni di contrasto con il PII	Coerenza	Non coerenza
			Operazioni previste dal PIUSS che rispettano le salvaguardie del PII e quelle che necessitano di variante al piano strutturale o al PRG vigente, quando la variante è coerente con le prescrizioni del PII	Operazioni previste dal PIUSS che non rispettano le salvaguardie del PII e quelle che necessiterebbero di variante al piano strutturale o al PRG vigente, quando la variante è in contrasto con le prescrizioni del PII

(*) Questo criterio di ammissibilità del PIUSS viene applicato a seguito degli esiti della valutazione di ammissibilità delle singole operazioni componenti il PIUSS, di cui all'art. 10, commi 1 e 2 del Disciplinare.

VALUTAZIONE DI MERITO

MacrocrITERI	Criteri	Descrizione Indicatori (*)
LIVELLO DI COERENZA INTERNA ED ESTERNA (FINO A 15 PUNTI) Coerenza del PIUSS con la programmazione regionale e provinciale, territoriale e di settore, nonché con gli strumenti di pianificazione locale e con gli strumenti urbanistici vigenti (fino a 15 punti)	A) Coerenza con le strategie di azione connesse alla programmazione regionale, con particolare riferimento al PRS e al PIT, nonché ai programmi di settore connessi alle linee di intervento/attività interessate del POR che cofinanziano i PIUSS B) Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale locale e con le strategie e gli obiettivi dei PASL e del PTCIP C) Coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti, con particolare riferimento alla coerenza con il Piano strutturale e alla conformità con il Regolamento urbanistico	Grado di integrazione del PIUSS nei sistemi funzionali del Piano di Indirizzo Territoriale e nei suoi meta obiettivi Grado di integrazione del PIUSS negli obiettivi dei Progetti Integrati Regionali previsti dal PSR 2006-2010 Grado di coerenza del PIUSS con specifiche priorità e linee di intervento di piani e programmi settoriali Grado di coerenza del PIUSS con ambiti e misure del PASL Grado di coerenza del PIUSS con specifiche priorità e linee di intervento del PTCIP e di eventuali altri strumenti di pianificazione locale Grado di coerenza del PIUSS con il Piano Strutturale Conformità del PIUSS con il Regolamento urbanistico
LIVELLO DI INTEGRAZIONE E COERENZE CON LE STRATEGIE TRASVERSALI DEL POR (FINO A 30 PUNTI) Capacità di contribuire alle strategie trasversali del POR in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente urbano (fino a 30 punti).	A1) Capacità del PIUSS di contribuire all'eliminazione delle ineguaglianze, la promozione della parità tra uomini e donne, la creazione di occupazione femminile A2) Capacità del PIUSS di contribuire all'eliminazione dei fattori di discriminazione.	Livello di impatto del PIUSS sulle variabili identificate, misurato in relazione ai fabbisogni esistenti nell'area di intervento. Come sopra.

(*) La quantificazione degli indicatori di merito sarà effettuata dal Comitato Tecnico all'avvio della fase di valutazione dei Piani

(continua strategie trasversali)

Macrocriteri	Criteri	Descrizione Indicatori
<p>Continua "Capacità di contribuire"</p>	<p>B1) Capacità del PIUSS di "aggregare", positivamente le priorità ambientali locali, vale a dire che realizza azione di miglioramento ambientale nei confronti dei fattori di pressione o delle componenti ambientali considerate, per il territorio comunale, come criticità massima ed emergenza ambientale prioritaria, anche attraverso la integrazione con misure per la mitigazione dell'inquinamento dell'aria, acustico e dell'impatto visivo</p> <p>B2) Capacità del PIUSS di perseguire risultati di miglioramento ambientale: utilizzazione di tecniche costruttive ecocompatibili (bioarchitettura, risparmio energetico degli edifici, utilizzazione materiali rimovibili e di riciclo, qualità tecnologica)</p> <p>B3) Capacità del PIUSS di creare nuove centralità/polarità in ambito urbano, di ridurre la congestione anche attraverso la integrazione con misure di mobilità (miglioramento qualitativo del servizio di trasporto urbano, riduzione tempi di trasporto con mezzi pubblici o privati) e/o di logistica urbana (strutture per lo stoccaggio, conservazione, smistamento, consegna dei prodotti e delle merci), riutilizzare vuoti urbani come nodi di una trama di spazi aperti (spazi di connessione)</p> <p>B4) Realizzazione di sistemi e processi di audit urbano</p>	<p>Livello di impatto del PIUSS sulle variabili ambientali identificate, misurato in relazione ai fabbisogni esistenti nell'area di intervento (*).</p> <p>Presenza di operazioni che utilizzino in modo significativo tecniche costruttive ecocompatibili (*)</p> <p>Presenza di operazioni che permettano di creare gli effetti identificati dal criterio (*)</p> <p>Presenza di interventi realizzati di audit urbano</p>

(*) Fare riferimento al Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica del POR CREO FESR Toscana 2007-2013, capitolo V "Possibili effetti significativi sull'ambiente del POR", con riguardo all'Asse V.

(continua valutazione di merito)

Macrocriteri	Criteri	Descrizione Indicatori
QUALITÀ PROGETTUALE (FINO A 50 PUNTI) Integrazione funzionale delle operazioni del PIUSS e capacità di connettersi con interventi realizzati o in corso di realizzazione nel territorio di riferimento	A) Grado di integrazione ed interdipendenza delle singole operazioni e quadro di integrazione delle funzioni B) Contestualità progettuale come da articoli 2.4 e 9.1 del Disciplinare	Grado di integrazione ed interdipendenza delle operazioni, misurato anche rispetto alle operazioni già avviate, realizzate o in fase di realizzazione descritte nel Master Plan (articolo 9.1 del Disciplinare)
Rilevanza delle funzioni e dei servizi generati attraverso la realizzazione del PIUSS, rispetto ad obiettivi di competitività urbana e benessere locale	C) Creazione di nuove polarità insediative ed economiche di livello sovracomunale, in grado di servire bacini di domanda ampi, attrarre risorse ed investimenti dall'esterno ed accrescere la competitività urbana D) Capacità di contribuire al recupero/ricomversione di aree dimesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali E) Integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica	Sequenzialità del cronogramma delle operazioni previste Presenza di nuove polarità insediative ed economiche create a livello sovracomunale Presenza di operazioni di recupero o ricomversione di aree
Grado di sostenibilità del PIUSS sul piano finanziario, economico, occupazionale e del benessere locale	F) Grado di efficacia e sostenibilità del PIUSS sul piano finanziario, economico, occupazionale e del benessere locale [il criterio viene valutato sulla base dell'analisi di fattibilità presentata (articolo 9.1 del Disciplinare), graduando quattro indicatori: equilibrio dei flussi finanziari, capacità di generare valore aggiunto attraverso attività sostenibili, capacità di generare occupazione a regime, capacità di migliorare il benessere della popolazione locale attraverso l'espansione dei servizi]	Presenza di elementi di integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica Equilibrio dei flussi finanziari

(continua criteri di qualità: sostenibilità)

Macrocriteri	Criteri	Descrizione Indicatori
<p>Continua "Grado di sostenibilità"</p> <p>Qualità degli strumenti di gestione del Piano e delle sue singole operazioni</p>	<p>Continua "F) Grado di efficacia"</p> <p>G) Valorizzazione e tutela dei caratteri morfologici del tessuto insediativo, migliorando la connotazione dei luoghi e del paesaggio, e capacità di contribuire al recupero dei centri urbani come ambiti di socializzazione e di identità della comunità locale (identificazione della cittadinanza con il contesto)</p> <p>I) Capacità di valorizzare interventi per la conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici nonché attività culturali e di spettacolo.</p> <p>H) Adeguatezza degli strumenti gestionali previsti a garanzia della valorizzazione dell'investimento nella fase di gestione e di organizzazione delle attività</p>	<p>Valore aggiunto generato</p> <p>Occupazione generata</p> <p>Presenza di un'offerta di servizi in grado di migliorare il benessere della popolazione locale</p> <p>Presenza di operazioni e scelte tecniche in grado di migliorare la connotazione dei luoghi urbani (paesaggio urbano)</p> <p>Presenza di operazioni e scelte tecniche in grado di recuperare i centri cittadini come luoghi di identità locale</p> <p>Presenza di operazioni e scelte tecniche in grado di valorizzare interventi sui beni culturali</p> <p>Presenza di una struttura gestionale del PIUSS con funzioni rilevanti e competenze adeguate</p>
<p>LIVELLO DI CONCERTAZIONE E QUALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATIVO (FINO A 5 PUNTI)</p> <p>Qualità ed articolazione del processo di concertazione e delle forme di partecipazione assicurate alla cittadinanza, ai fini della definizione del PIUSS (fino a 5 punti)</p>	<p>Qualità ed articolazione del processo di concertazione</p>	<p>Completezza della compagine di soggetti rappresentativi coinvolti (art. 6.3 del Disciplinare)</p> <p>Qualità dei servizi di assistenza garantiti alla Conferenza di concertazione (art. 8.1, primo alinea)</p>

(continua criteri di qualità: concertazione)

Macrocriteria	Criteri	Descrizione Indicatori
Continua "Qualità ed articolazione del processo di concertazione"	Continua "Qualità ed articolazione del processo di concertazione"	Specificazione degli aspetti organizzativi e degli impegni nell'ambito dell'Intesa di concertazione (art. 8.6)
	Qualità ed articolazione delle forme di partecipazione assicurate alla cittadinanza, iniziative di sensibilizzazione organizzate, in coerenza con gli articoli 6.4 e 8.4 del Disciplinare	Qualità, completezza e concretezza del documento di orientamento strategico (art. 8.1) Presenza di attività dirette ad assicurare la partecipazione della cittadinanza

VALUTAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (CRITERI DI PREMIALITÀ)

Macrocriteria	Criteri	Descrizione Indicatori (*)
FATTIBILITÀ TECNICO-FINANZIARIA (FINO A PUNTI 30) Fattibilità tecnica del PIUSS e delle sue singole operazioni	A) Fattibilità progettuale: livello di progettazione delle operazioni (preliminare, definitivo, esecutivo, realizzazione lavori), tempi di realizzazione delle singole operazioni, termini di conclusione complessiva del PIUSS	Livello di progettazione
		Conformità al Regolamento urbanistico Tempi di realizzazione delle operazioni

(*) La quantificazione degli indicatori di premialità viene presentata in Appendice

(continua criteri di fattibilità tecnico-finanziaria)

Macrocrieri	Criteri	Indicatori <i>Descrizione</i>
Finanziamenti pubblici e privati disponibili localmente sul totale del costo del Progetto	B1) Cofinanziamento richiesto: finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva (fino a 10 punti) B2) Percentuale di cofinanziamento da parte di soggetti privati che partecipano all'attuazione del PIUSS (fino a 10 punti)	Finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva Cofinanziamento privato in % dei finanziamenti disponibili

APPENDICE – QUANTIFICAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ **criterio A - Fattibilità progettuale: livello di progettazione delle operazioni (preliminare, definitivo, esecutivo, realizzazione lavori), tempi di realizzazione delle singole operazioni, termini di conclusione complessiva del PIUSS (fino a 10 punti)**INDICATORE: Livello di progettazione

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi calcolati sul complesso delle operazioni ammesse a finanziamento

Livello progettuale preliminare al 100%: 0.

Livello progettuale definitivo

fino al 30%: 0,5 punti;

fino al 60%: 1,0 punto;

fino al 100%: 1,5 punti.

Livello progettuale esecutivo:

fino al 30%: 2 punti;

fino al 60%: 3 punti;

fino al 100%: 4 punti.

Progetti rendicontabili (avviati):

fino al 30%: 5 punti;

fino al 60%: 7 punti;

fino al 100%: 9 punti.

INDICATORE: Conformità al Regolamento urbanistico

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: 3 punti addizionali al punteggio precedente

INDICATORE: Tempi di realizzazione delle operazioni

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi calcolati sul complesso delle operazioni ammesse al finanziamento

Percentuale di operazioni che si concludono entro tre anni dall'approvazione:

25%: 1 punto;

50%: 2 punti;

75%: 3 punti;

100%: 4 punti.

 criterio B1) Cofinanziamento richiesto: finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva (fino a 10 punti)INDICATORE: Finanziamenti già disponibili sul totale della spesa pubblica complessiva

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi legati al cofinanziamento

Cofinanziamento massimo richiesto (60%): 0 punti.

Cofinanziamento medio richiesto:

55%: 2 punti;

50%: 4 punti;

40%: 6 punti;

30%: 8 punti;

20%: 10 punti

Critero B2) Percentuale di cofinanziamento da parte di soggetti privati che partecipano all'attuazione del PIUSS (fino a 10 punti)INDICATORE: Cofinanziamento privato in % dei finanziamenti disponibili

QUANTIFICAZIONE DELL'INDICATORE: Punteggi legati al cofinanziamento privato

Cofinanziamento privato:

0%: 0 punti;

25%: 2 punti;

50%: 4 punti;

75%: 6 punti;

100%: 8 punti.

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Sviluppo Economico****Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale****Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica, Servizi alle Imprese Agricole**

DECRETO 27 maggio 2008, n. 2327
certificato il 03-06-2008

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007 - 2013. Misura 121 "Ammodernamento Aziende Agricole". Correzione errori materiali del Bando approvato con D/d 1251 del 1 aprile 2008.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 5 agosto 2003, n. 44 ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 89 del 16 gennaio 2006 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore

Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica, Servizi alle Imprese Agricole;

Richiamato il proprio Decreto Dirigenziale n. 1251 del 1° aprile 2008 "Reg. CE n. 1698/05 – P.S.R. 2007-2013 Misura 121 -Ammodernamento aziende agricole- Approvazione nuovo Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura" in sostituzione del precedente approvato con D/D n. 1102 del 18.03.2008";

Richiamati i propri Decreti Dirigenziali n. 1563 del 14.4.08 e n. 1997 del 12.5.08;

Considerato che il Bando approvato con il richiamato D/d 1251 del 01.04.2008, nella Parte I, par. 6.6 *Miglioramento del rendimento dell'azienda e finalità dell'investimento*, per mero errore materiale deve essere così modificato:

6.6 Miglioramento del rendimento globale dell'azienda e finalità dell'investimento

Pertutteletipologiediinvestimento,aifinidell'ammissibilità della domanda deve essere dimostrato:

1) che gli investimenti sono finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Tabella 1

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico mediante:	Introduzione di nuove tecnologie Introduzione di innovazione di processo e di prodotto Ottimizzazione dei fattori di produzione Diversificazione delle produzioni Integrazione di filiera Sviluppo attività di commercializzazione
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Riconversione ai metodi biologici di produzione Adegamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale Adozione sistemi di tracciabilità del prodotto Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
Miglioramento della situazione aziendale in termini di	Sicurezza sul lavoro Igiene e benessere degli animali
Miglioramento ambientale	Riduzione dell'inquinamento ambientale Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili Risparmio idrico Risparmio energetico

In particolare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda si presume soddisfatto qualora gli investimenti previsti nella domanda di aiuto siano chiaramente riconducibili ad uno degli aspetti specifici sopra elencati e le dimensioni di tali investimenti soddisfino i seguenti parametri:

- al di sopra di un importo dell'investimento ammissibile pari a 160.000 euro, almeno 50.000 euro (spesa ammissibile) sono destinati al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici collegati agli aspetti generali sopra elencati;

- al di sotto di tale importo:

- almeno 7000 euro (importo della spesa ammissibile) sono destinati agli aspetti generali relativi al miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro o al miglioramento ambientale;

oppure:

- almeno 10.000 euro (importo della spesa ammissibile) sono destinati al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici collegati agli aspetti generali sopra elencati. Per UTE con Valore Ricavi (VR)¹ al di sopra di 30.000 euro, l'importo della spesa ammissibile, destinato al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici, deve essere pari almeno al 30% della VR, e comunque superiore al limite minimo di 10.000 euro sopra stabilito; oltre i 50.000 euro di spesa ammissibile destinati al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici, il requisito si intende comunque raggiunto.

2) che gli investimenti siano finalizzati alla realizzazione di obiettivi chiaramente definiti, rispondenti a precise esigenze strutturali e territoriali o a svantaggi strutturali dell'azienda stessa.

(1) Il dato Valore Ricavi (VR) deve essere riferito alla media degli ultimi 3 anni precedenti quello di presentazione della domanda (per imprese operanti da meno di 3 anni il riferimento è quello medio degli anni disponibili). Ai fini di tale calcolo, il VR è costituito unicamente dal volume di affari procurato da prodotti e servizi (nell'ambito delle attività previste dall'art. 2135 C.C., come indicato in dichiarazione IVA) e dai premi, indennità ed aiuti ciclici percepiti negli anni di riferimento. Nel caso di impresa con più UTE, i titoli corrispondenti agli aiuti disaccoppiati sono ripartiti in eguale misura su tutte le superfici eligibili in possesso dell'impresa. (Rettifica introdotta dal d.dirig. 1563 del 14.4.2008);

DECRETA

1. di approvare le seguenti modifiche all'allegato 1, parte integrante del proprio Decreto Dirigenziale n. 1251 del 1° aprile 2008 (1) "Reg. CE n. 1698/05 - P.S.R. 2007-2013 Misura 121 -Ammodernamento aziende agricole-Approvazione nuovo Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura nel seguente punto:

Parte I, paragrafo 6.6:

6.6 Miglioramento del rendimento globale dell'azienda e finalità dell'investimento

Per tutte le tipologie di investimento, ai fini dell'ammissibilità della domanda deve essere dimostrato:

1) che gli investimenti sono finalizzati al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, in riferimento ad almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto seguente:

Tabella 1

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento economico mediante:	Introduzione di nuove tecnologie Introduzione di innovazione di processo e di prodotto Ottimizzazione dei fattori di produzione Diversificazione delle produzioni Integrazione di filiera Sviluppo attività di commercializzazione
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Riconversione ai metodi biologici di produzione Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale Adozione sistemi di tracciabilità del prodotto Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
Miglioramento della situazione aziendale in termini di	Sicurezza sul lavoro Igiene e benessere degli animali
Miglioramento ambientale	Riduzione dell'inquinamento ambientale Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili Risparmio idrico <u>Risparmio energetico</u>

(1) N.d.r. Pubblicato sul Supp. n. 37/2008

In particolare il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda si presume soddisfatto qualora gli investimenti previsti nella domanda di aiuto siano chiaramente riconducibili ad uno degli aspetti specifici sopra elencati e le dimensioni di tali investimenti soddisfino i seguenti parametri:

- al di sopra di un importo dell'investimento ammissibile pari a 160.000 euro, almeno 50.000 euro (spesa ammissibile) sono destinati al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici collegati agli aspetti generali sopra elencati;

- al di sotto di tale importo:

- almeno 7000 euro (importo della spesa ammissibile) sono destinati agli aspetti generali relativi al miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro o al miglioramento ambientale;

oppure:

- almeno 10.000 euro (importo della spesa ammissibile) sono destinati al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici collegati agli aspetti generali sopra elencati. Per UTE con Valore Ricavi (VR)² al di sopra di 30.000 euro, l'importo della spesa ammissibile, destinato al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici, deve essere pari almeno al 30% della VR, e comunque superiore al limite minimo di 10.000 euro sopra stabilito; oltre i 50.000 euro di spesa ammissibile destinati al conseguimento di uno solo degli aspetti specifici, il requisito si intende comunque raggiunto.

2) che gli investimenti siano finalizzati alla realizzazione di obiettivi chiaramente definiti, rispondenti a precise esigenze strutturali e territoriali o a vantaggi strutturali dell'azienda stessa.

(2) Il dato Valore Ricavi (VR) deve essere riferito alla media degli ultimi 3 anni precedenti quello di presentazione della domanda (per imprese operanti da meno di 3 anni il riferimento è quello medio degli anni disponibili). Ai fini di tale calcolo, il VR è costituito unicamente dal volume di affari procurato da prodotti e servizi (nell'ambito delle attività previste dall'art. 2135 C.C., come indicato in dichiarazione IVA) e dai premi, indennità ed aiuti ciclici percepiti negli anni di riferimento. Nel caso di impresa con più UTE, i titoli corrispondenti agli aiuti disaccoppiati sono ripartiti in eguale misura su tutte le superfici eligibili in possesso dell'impresa. (Rettifica introdotta dal d.dirig. 1563 del 14.4.2008)

2. di dare mandato ad ARTEA di apportare le suddette correzioni alla modulistica e di applicare il bando, così come corretto, ai fini della predisposizione della graduatoria.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007

e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Sviluppo Economico

Area di Coordinamento Politiche Industriali,

Innovazione e Ricerca, Artigianato, Responsabilità

Sociale delle Imprese

Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle

Imprese

DECRETO 30 maggio 2008, n. 2328

certificato il 03-06-2008

Reg. (CE) n. 1260/99. Docup Ob. 2 anni 2000-2006. Misura 1.1 Azione 1.1.2b) "Agevolazioni a favore delle imprese industriali ed artigiane nella forma di credito d'imposta di cui all'art. 1 della L. 341/95". Bando 2003. Fruizione agevolazioni.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 e successive modifiche ed integrazioni, che affida alla dirigenza regionale la gestione finanziaria e tecnico amministrativa dell'Ente;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale)" ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 5740 del 27 ottobre 2005, con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle imprese;

Visto il Docup Ob. 2 anni 2000-2006 della Regione Toscana, e in particolare la Misura 1.1 Azione 1.1.2 b) "Agevolazioni nella forma di credito d'imposta di cui all'art. 1 della L. 341/95";

Visto il decreto n. 4996 del 27 agosto 2003, con il quale si è provveduto a conferire a MCC S.p.A. l'incarico per la gestione degli interventi di cui all'art. 1 della L. 341/95 "Agevolazioni a favore delle imprese industriali ed artigiane nella forma di credito d'imposta" attuati nell'anno 2003, ai sensi dell'art. 20, comma 4, lettera a) della L.R. 12/2001;

Visto il decreto n. 1318 del 21 marzo 2006, con il quale si assume, tra l'altro, l'impegno a favore di MCC S.p.A. per il rimborso delle spese di gestione della L. 341/95 art. 1 - bandi 2002 e 2003;

Visto il decreto n. 6108 del 23 ottobre 2003, con il quale si approvano le procedure e le modalità per la concessione delle agevolazioni in forma automatica di cui alla legge 341/95;

Visto il decreto n. 922 del 20 febbraio 2004, con il quale si approva la graduatoria delle domande ammesse ed agevolabili - Ob. 2 a valere sull'Azione 1.1.2.b) del Docup Ob. 2, relativa all'art. 1 della L. 341/95 "Agevolazioni a favore delle imprese industriali ed artigiane nella forma di credito d'imposta" e si assume l'impegno di spesa di 10.072.847,28 euro sul cap. 49088 del bilancio 2004;

Visto il decreto n. 6219 del 20 ottobre 2004, con il quale si approva la graduatoria delle domande ammesse ed agevolabili sui PISL a valere sull'Azione 1.1.2.b) del Docup Ob. 2, relativa all'art. 1 della L. 341/95 "Agevolazioni a favore delle imprese industriali ed artigiane nella forma di credito d'imposta" e si assume l'impegno di spesa di 255.980,00 euro sul cap. 49088 del bilancio 2004;

Visto che, ai sensi di quanto stabilito dal punto 5.9 "Modalità e procedure per la fruizione delle agevolazioni" dell'allegato A del citato decreto n. 6108 del 23 ottobre 2003, è disposta la liquidazione alle imprese delle agevolazioni in un'unica soluzione nel limite delle risorse prenotate, previa verifica del Gestore concessionario circa la regolarità formale e la compatibilità della dichiarazione-domanda di fruizione con quanto dichiarato all'atto di prenotazione, tenuto conto della certificazione antimafia;

Preso atto che con comunicazione del 28/11/2007 prot. n. 074725, acquisita agli atti del Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese, il soggetto gestore ha informato la Regione Toscana dell'avvenuta ricezione nei termini prescritti, tra l'altro, di n. 1 dichiarazione-domanda di liquidazione con esito negativo relativa al bando 2003;

Preso atto che con comunicazione del 26/05/2008 prot. n. 033239, acquisita agli atti del Settore Artigianato e Politiche di Sostegno alle Imprese, il soggetto gestore ha informato la Regione Toscana dell'avvenuta ricezione nei termini prescritti di n. 11 dichiarazioni-domanda di liquidazione, trasmettendo elenchi con: n. 10 richieste di liquidazione con esito positivo relative al bando 2003 e n. 1 richiesta di liquidazione con esito positivo condizionata alle verifiche antimafia relativa al bando 2003;

Considerato che l'accoglimento delle richieste di liquidazione con esito positivo comporta oneri per 494.983,06 euro relativi al bando 2003;

Visto il decreto del Ministero delle Finanze 31/01/2000, n. 58 e la comunicazione prot. 2001/15035 del 26/01/2001 della Agenzia delle Entrate Direzione Centrale Rapporti con Enti Esterni, portanti modalità per la fruizione degli incentivi automatici mediante bonus fiscali o credito d'imposta;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 996 del 27/12/2007, che approva il bilancio gestionale 2008 e il bilancio pluriennale 2008/2010;

DECRETA

1. di approvare:

- l'allegato A "Elenco delle richieste di liquidazione con esito positivo - bando 2003", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'allegato B "Elenco delle richieste di liquidazione con esito positivo condizionate alle verifiche antimafia - bando 2003", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'allegato C "Elenco delle richieste di liquidazione con esito negativo - bando 2003", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di concedere l'agevolazione prevista alle imprese di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari alle somme a fianco di ciascuna impresa riportate e per totali euro 257.383,06, prenotate e riservate con i decreti n. 922 del 20 febbraio 2004 e n. 6219 del 20 ottobre 2004;

3. di subordinare la concessione dell'agevolazione all'esito positivo delle verifiche antimafia per l'impresa di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo pari a 237.600,00;

4. di trasmettere a MCC S.p.A. il presente atto per i successivi adempimenti;

5. il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. j della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Alessandro Compagnino

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Fruibizioni L. 341/95 - Bando 2003

Elenco delle operazioni positive

POS.	RAGIONE SOCIALE	SEDE COMUNE	SEDE PROV.	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	INVESTIMENTO ACCOLTO	AGEVOLAZIONE ACCOLTA
1	16930 ULIVELLI SAS DI ULIVELLI ROBERTO & C	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	MONTEROTONDO MARITTIMO	GR	135.872,91	20.380,94
2	16934 PETRI SRL	SCARLINO	GR	SCARLINO	GR	60.253,54	9.038,03
3	16947 TECNA SRL	LIVORNO	LI	LIVORNO	LI	95.447,40	14.317,11
4	16963 BARDI PAOLO E C. IMPRESA EDILE SAS	LIVORNO	LI	LIVORNO	LI	66.572,50	9.985,88
5	17039 MAGLIFICIO TUDOR'S SRL	LICCIANA NARDI	MS	LICCIANA NARDI	MS	348.924,42	52.338,66
6	17041 GALLETTI AMERIGO & ARIAS SRL	POMARANACE	PI	POMARANACE	PI	158.400,00	23.760,00
7	17107 DEMETRA ITALIA SRL	MASSA	MS	MASSA	MS	432.754,46	77.895,80
8	17115 C.M.O. DI SODINI DINO & C. SNC	MASSA	MS	MASSA	MS	100.679,83	18.122,37
9	17206 VINCIARELLI ENRICO SNC	PIANCASTAGNAIO	SI	PIANCASTAGNAIO	SI	155.500,00	23.325,00
10	17256 SORGENTE SANTELENA SPA	CHIANCIANO TERME	SI	CHIANCIANO TERME	SI	54.795,15	8.219,27
					totale	1.609.200,21	
						totale	257.383,06

(*) Bando PISL di Siena (Terre di Siena)

Elenco delle operazioni positive condizionate**Fruizioni L. 341/95 - Bando 2003****Allegato B**

POS.	RAGIONE SOCIALE	SEDE COMUNE	SEDE PROV.	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	INVESTIMENTO ACCOLTO	AGEVOLAZIONE ACCOLTA
1	17038 MANIFATTURE LUNIGIANE SRL	AULLA	MS	AULLA	MS	1.320.000,00	237.600,00

Allegato C **Fruizioni L. 341/95 - Bando 2003** **Elenco delle operazioni negative**

POS.	DENOMINAZIONE	F.G.	SEDE COMUNE	SEDE PROV.	COMUNE INVESTIMENTO	PROV. INV.	DATA FRUIZIONE	MOTIVAZIONE DELL'ESITO NEGATIVO
1	17072 DESIGN LUCE	S.R.L.	FIRENZE	FI	SCANDICCI	FI	15/01/2007	<i>Il bene oggetto dell'investimento, consistente in un immobile e relative pertinenze ad uso posto auto, è risultato accatastato nelle categorie C/3 e C/6, in contrasto con quanto stabilito al punto 2.3 dell'allegato "A" al decreto n. 6108 del 23/10/2003.</i>

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali****Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro****Settore Lavoro e Formazione Continua**DECRETO 28 maggio 2008, n. 2334
certificato il 03-06-2008**D.D. 5 Marzo 2008 n. 869 - Allegato A) - Correzione errori materiali.**

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) e successive modifiche, ed in particolare l'art. 3;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003 n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000 n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale") ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale 23 settembre 2005 n. 5108 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Lavoro e Formazione continua;

Visto il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 (Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sui Fondi strutturali);

Visto il regolamento (CE) n. 1784/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo);

Visto il Regolamento CE n. 68/2001, così come modificato dal Regolamento CE n. 363/2004;

Visto il Regolamento CE n. 1976/2006 che ha modificato il periodo di vigenza del Regolamento CE n. 68/2001;

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");

Rilevato che il Programma Operativo Regione Toscana Ob. 3 periodo 2000-2006 è stato approvato con decisione C(2004) 2622 della Commissione Europea del 1 luglio 2004;

Vista la legge regionale 26/07/2003 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, orientamento, formazione professionale e lavoro" e successive modifiche;

Visto il regolamento di esecuzione della l.r. 32/2002 emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'8 agosto 2003 n. 47/R e successive modifiche;

Vista la delibera del Consiglio Regionale 20 settembre 2006 n. 93 con la quale è stato approvato il Piano di Indirizzo Generale Integrato 2006/2010, di cui all'articolo 31 della L.R. n. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta Regionale 569/2006, con la quale si approvano le "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L. 236/93 art. 9, che dispone in merito alla promozione ed al sostegno di interventi di formazione continua;

Visto il Decreto Direttoriale n. 107/Segr/2006 del 10/05/2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13/06/2006, tramite il quale vengono assegnati alla Regione Toscana Euro 8.588.148,76 da destinare ad iniziative a favore dei lavoratori, per aggiornarne ed accrescere le competenze, ed a favore delle imprese, per svilupparne la competitività;

Vista la Delibera della Giunta Regionale 11 giugno 2007 n. 428 avente ad oggetto l'approvazione degli indirizzi per l'attuazione del decreto direttoriale 107/Segr./2006 sopra citato e la ripartizione delle risorse fra le Province ed il Circondario Empolese-Valdelsa;

Visto il decreto dirigenziale 5 marzo 2008 n. 869 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nell'ambito di imprese mediante assegnazione di voucher aziendali;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione di alcune correzioni ad errori materiali al testo dell'avviso per voucher aziendali (allegato A al DD 869/2008) ed all'allegato 1 all'avviso medesimo, correzioni riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste le leggi regionali 9 gennaio 1995 n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti) e 15 marzo 1996 n. 18 (Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti);

DECRETA

1. Di apportare, per i motivi espressi in narrativa, correzioni ad errori materiali al testo dell'avviso per voucher aziendali (allegato A al DD 869/2008) (1) ed all'allegato 1 all'avviso medesimo, correzioni riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di approvare pertanto l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. Di trasmettere il presente decreto alle Province

ed al Circondario Empolese-Valdelsa e di pubblicarlo al contempo sul sito internet della Regione Toscana affinché esso abbia la maggiore diffusione possibile.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

Il Dirigente
Marco Matteucci

SEGUE ALLEGATO

(1) N.d.r. Pubblicato sul Supp. n. 30/2008

Allegato A

Correzione errori materiali al testo dell'Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nell'ambito di imprese mediante assegnazione di voucher aziendali (Allegato A al DD 869/2008) ed all'allegato 1 allo stesso

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nell'ambito di imprese mediante assegnazione di voucher aziendali (Allegato A al DD 869/2008)

Art. 15

Secondo capoverso: procedere alla sostituzione di "su un totale disponibile di 50 punti, 10 sono da attribuire in relazione alla congruità economica e 40 relativi alle seguenti priorità" con "su un totale disponibile di 45 punti, 10 sono da attribuire in relazione alla congruità economica e 35 relativi alle seguenti priorità".

Allegato 1 all'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi individuali nell'ambito di imprese mediante assegnazione di voucher aziendali "Specifiche del sistema di valutazione"

Sostituire "Condizioni di priorità (max 40 punti)" con "Condizioni di priorità (max 35 punti)"

Nel riquadro finale sostituire "sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 5/50" con "sono finanziabili le domande che abbiano conseguito un punteggio di almeno 5/45".

Resta fermo il testo restante

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali****Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro****Settore Promozione e Sostegno della Ricerca**

DECRETO 21 maggio 2008, n. 2353

Data visto contabile 03-06-2008

certificato il 04-06-2008

Terzo accordo integrativo dell'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo". Approvazione graduatoria e impegno di spesa a favore dei soggetti ammessi al finanziamento.

Visto l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina gli istituti della programmazione negoziata;

Visto l'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" stipulato in data 23 marzo 2004, fra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione Toscana;

Visto l'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" III Accordo Integrativo sottoscritto il 31 ottobre 2007;

Vista la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 (Disciplina della programmazione negoziata), ed in particolare il punto 1 sull'Intesa istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della citata legge 662/96;

Vista la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 (Accordi di programma quadro, gestione degli interventi tramite gestione informatica) nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

Vista la delibera CIPE 2 agosto 2002, n. 76 (Modifica scheda intervento di cui alla delibera CIPE n.36/2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio);

Richiamato il decreto n. 5306 del 30 ottobre 2007 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti da inserire nel III Atto integrativo

dell'APQ "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo";

Richiamato altresì il decreto dirigenziale 5 dicembre 2007, n.6895 con il quale si è provveduto a costituire il nucleo per la valutazione progetti di ricerca presentati in base al decreto 5306/2007;

Visti i verbali redatti dal Nucleo incaricato di procedere alla valutazione dei progetti e ritenuto di provvedere alla loro approvazione;

Vista in particolare la graduatoria finale redatta dal Nucleo di valutazione, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e ritenuto di dover procedere alla sua approvazione;

Ritenuto opportuno approvare la tabella, allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'indicazione dei progetti che risultano finanziabili e dei soggetti beneficiari del finanziamento CIPE;

Considerato che trattasi di contributi da inserire nell'elenco dei beneficiari previsto dal D.P.R. 118/2000;

Ritenuto opportuno procedere all'assunzione di impegni finanziari, a favore dei soggetti indicati nella colonna "soggetto capofila" dell'allegato B, a valere sul capitolo 61415 del bilancio regionale 2008 e del pluriennale 2009;

Considerato che è già stata richiesta la variazione della voce economica del capitolo 61415 da "trasferimenti correnti ad altri soggetti" a "trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni pubbliche";

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione dello schema di convenzione per la realizzazione dei progetti, allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del Cruscotto di governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il n. 0203040003;

Vista la legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana);

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61/R del 19 dicembre 2001 (Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n.36);

Vista la legge regionale del 21 dicembre 2007, n.68

che approva il bilancio 2008 e il bilancio pluriennale 2008-2010;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 27 dicembre 2007, n.996 che approva il bilancio gestionale 2008 e pluriennale 2008-2010;

Visto l'art. 3 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26, (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale) e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art. 3;

Vista la legge regionale 5 agosto 2003, n. 44, (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26), ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 23 settembre 2005, n. 5108, (Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Direzione Generale "Politiche formative, beni e attività culturali" e attribuzione delle responsabilità dirigenziali. Decorrenza 1° ottobre 2005), con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Promozione e sostegno della ricerca;

Viste la legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9);

DECRETA

1. di dare pubblicità alla graduatoria finale redatta dal nucleo di valutazione costituito con decreto 6895/2007, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare la tabella, allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'indicazione dei progetti che risultano finanziabili e dei soggetti beneficiari del finanziamento CIPE;

3. di procedere all'assunzione di impegno finanziario a favore dei seguenti istituti del CNR: IBIMET e IFC per complessivi Euro 331.000,00 (trecentotrentunmila/00) nell'anno 2008 e Euro 993.000,00 (novecentonovantatremila/00) nell'anno 2009, così ripartiti:

CNR IBIMET - Istituto di biometeorologia

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 225.000,00 (duecentoventicinquemila/00)

CNR IFC - Istituto di fisiologia clinica

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 256.000,00 (duecentocinquantaseimila/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 768.000,00 (settecentosessantottomila/00);

4. di procedere all'assunzione di impegno finanziario a favore dell'Università di Firenze, dell'Università di Siena, dell'Università di Verona e del Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni - CNIT per complessivi Euro 1.046.870,17 (unmilione quarantaseimilaottocentoseventasette/17) nell'anno 2008 ed Euro 3.140.610,50 (tre milioni cento quarantamila seicento dieci/50) nell'anno 2009, così ripartiti:

Università di Firenze - Dip.to Meccanica e tecnologie industriali

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 68.000,00 (sessantottomila/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 204.000,00 (duecentoquattromila/00)

Università di Firenze - Dip.to Matematica U. Dini

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 180.000,00 (centottantamila/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 540.000,00 (cinquecentoquarantamila/00)

Università di Firenze - Dip.to di restauro e conservazione dei beni culturali

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 95.000,00 (novantacinquemila/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 285.000,00 (duecentottantacinquemila/00)

Università di Firenze - CREAR

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 122.500,00 (centoventiduemilacinquecento/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 367.500,00 (trecentosessantasettemilacinquecento/00)

Università di Siena - Centro di geotecnologie

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 231.979,54 (duecentotrentunmilanovecentosettantanove/54)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 695.938,62 (seicentonovantacinquemilanovecentotrentotto/62)

Università di Verona - Dip.to scientifico e tecnologico

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 60.000,00 (sessantamila/00)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 180.000,00 (centottantamila/00)

CNIT

Capitolo 61415 anno 2008 Euro 289.390,63 (duecentoottantanovemilatrecentonovanta/63)

Capitolo 61415 anno 2009 Euro 868.171,88 (ottocentosessantottomilacentosettantuno/88);

5. di approvare lo schema di convenzione per la realizzazione dei progetti, allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di inviare apposita comunicazione ai soggetti proponenti dei progetti inseriti nella graduatoria di cui all'allegato A, fornendo loro le informazioni circa l'esito dell'istruttoria regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.5 comma 1 lett. J della l.r. 23/2007 e

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Patrizio Tancredi

SEGUONO ALLEGATI

Allegato A

Graduatoria dei progetti presentati

A.1. Studio per la valutazione delle emissioni di biogas da discarica

Finanziamento concedibile • euro 200.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscane	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
3	VEGAS-DEA	CNR - INOA	UNIFI - CREAR	€ 224.000,00	€ 196.000,00	10	3	25	25	9	1		73
7	NO-GAS	CNR - IGG	MASSA Spin-off Srl, UNIFI - Dip. di Scienze della Terra	€ 195.000,00	€ 165.000,00	9	10	20	25	7	2		73
14	EMIBIOD	CNIT	UNIFI - Dip. di Energetica; UNBO - Dip. di Scienze della Terra e Geologico Ambientali	€ 195.500,00	€ 195.500,00	10	3	26	23	7	0		69
23	Biogas CGT	UNISI - Centro di Geotecnologie	Studio Delta s.r.l.; Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"; COMAI Torino srl; Meteco Operations Italia srl.	€ 200.000,00	€ 143.033,25	10	6	25	27	10	3		81

A.2. Modulo A Studio di nuove soluzioni e nuovi processi industriali

Finanziamento concedibile • euro 272.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscane	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
15	Re.Au.To	UNIFI - Dip. Meccanica e tecnologie industriali	UNISI - Dip. di Chimica; UNIFI - Dip. di Chimica e Chimica Industriale	€ 272.000,00	€ 272.000,00	7	5	28	28	8	0		76
2	Ma.Ri.Nu.Po.	UNIFI - Dip. Chimica organica	CAF scarl	€ 270.000,00	€ 270.000,00	3	3	20	25	8	0		59

Graduatoria dei progetti presentati

Allegato A

A.2 Modulo B Sperimentazione di un impianto pilota

Finanziamento concedibile • euro 240.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
4	R.E.P.E.T.	UNIVR - Dip. Scientifico e tecnologico	UNIPI - Dip. di Biologia delle Piante Agrarie; UNIFI - CIBIACI; Sol.Tr.Eco srl.	€ 240.000,00	€ 240.000,00	10	7	27	27	9	0		80
6	PROBIOSCAR	UNIFI - Dip. Biotecnologie agrarie	CNR - IVALSA	€ 240.000,00	€ 240.000,00	9	5	25	25	7	0		71

Allegato A

Graduatoria dei progetti presentati

B.1 Modulo A Accessibilità territoriale**Finanziamento concedibile • euro 1.200.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Conteggiamento con sistemi di imprese toscane	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
16	SIMob	CNIT	UNISI - Dip di Ingegneria dell'Informazione; CNR - IFAC; UNIFI - Dip di Ingegneria Civile ed Ambientale; Autostade per l'Italia s.p.a.; Engineering Sanità Enti Locali s.p.a.; Elsag Datamat s.p.a.; Geon srl; NEGENTIS srl; Powersoft srl.	€ 2.320.000,00	€ 1.157.562,50	10	8	25	20	10	5		78
19	GREEN	UNISI - Facoltà di Ingegneria	UNIFI: Dip. di Sistemi ed Informatica Dip. di Elettronica e Telecomunicazione Dip. di Matematica u.dini; UNIFI: Dip. di Ingegneria dell'Informazione Dip. di Informatica;CNR Ibmnet; CNR ITTIG;CNR IIT; ATAF spa; Bassnet srl; CAT spa; COMP.A.S.S. srl; Compagnia Italiana Trasporti srl; Datapos srl; Firenze Parchegi Spa; F+ srl; La ferrovia Italiana spa; Major srl; Memex srl; Mobile srl; Netcons Srl; Pagine Gialle spa; Rigel Engineering srl; Selex Communications; SICE; Siena Parchegi spa; SITA spa; Tecknè; Telespazio spa; Terra Nova srl; Train spa; tsp srl.	€ 2.400.000,00	€ 1.200.000,00	10	8	23	20	8	5		74

Allegato A

Graduatoria dei progetti presentati

B.1 Modulo B DB topografici**Finanziamento concedibile • euro 300.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
13	ARDITO.	CNR - IBIMET	Fondazione Clima e Sostenibilità; UNISI - Centro di Geotecnologie; Consorzio Leonardo Srl; Terra Nova srl; Impresa Rossi Luigi srl; Studio "A" srl.	€ 600.000,00	€ 300.000,00	9	9	25	22	10	5		80

C.1 Sottoprogetto A - Geologia**Finanziamento concedibile • euro 600.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
11	GEOLOGIA-CGT	UNISI - Centro di Geotecnologie	UNIFI - Dip. di Scienza della Terra; INFN - Lab. Nazionali di Legnaro, Litografia Artistica Cartografica srl; Matraia srl.	€ 480.000,00	€ 384.000,00	8	8	25	26	10	2		79
22	GEO TOSC	CNR - IGG	UNIFI - Dip. di Scienza della Terra; UNIFI - Dip. di Scienza della Terra; UNISI - Dip. di Scienza della Terra; Geomap srl, S.E.I.Ca. srl.	€ 585.000,00	€ 545.000,00	8	8	23	22	7	1		69

C.1 Sottoprogetto B - Radioattività naturale**Finanziamento concedibile • euro 500.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
8	RAD_NAT	UNISI - Centro di Geotecnologie	INFN; UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; Litografia artistica cartografica S.r.l.; Matraia S.r.l.	€ 450.000,00	€ 400.884,91	8	8	24	27	8	1		76
21	ETRUSCORAD	CNR - IGG	UNIBO - Dip. di Chimica "L. Ciamician"; CNR - IFC.	€ 490.000,00	€ 454.650,00	8	8	26	24	7	1		74

Allegato A

Graduatoria dei progetti presentati

D.1 Sottoprogetto A Modellazione sistemi geotermici ad alta entalpia**Finanziamento concedibile • euro 800.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Spettore Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
9	MISG	UNISI - Centro di Geotecnologie	University of California - Lawrence Berkeley National Laboratory	€ 720.000,00	€ 648.000,00	9	8	20	24	8	1		70
12	MAC-GEO	UNIFI - Dip. di Matematica U.Dini	UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; UNIFI - Dip. di Sistemi e Informatica; UNIFI - Media Integration and Communication Center; CIN/Cgeo; CNR - IBIMET	€ 780.000,00	€ 720.000,00	9	8	25	28	7	1		78
17	SMS	S. S. Sant'anna di Pisa	UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; CNR - IGG.	€ 800.000,00	€ 720.000,00	9	8	25	25	7	1		75

D.1 Sottoprogetto B Studi inerenti i bacini minerali di Gavorrano, Massa Marittima e Niccioleto**Finanziamento concedibile • euro 400.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Spettore Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
10	Min-GaMaNi	UNISI - Centro di Geotecnologie	UNIMI - Dipartimento di Scienze della Terra "A. Desio"; UNIFI - Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio.	€ 360.000,00	€ 324.000,00	8	8	25	24	8	1		74
20	GAMMA	UNIFI - Dip. Di restauro e conservazione dei beni architettonici	UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; UNISI - Dip. di Scienze della Terra; Engineering Geology Service srl.	€ 400.000,00	€ 380.000,00	8	8	27	28	7	1		79

Allegato A

Graduatoria dei progetti presentati

D.2 Produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici ad alta concentrazione**Finanziamento concedibile • euro 500.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
1	FOTORIGENERA	CNR - ITAE	Co.Svi.G SRL; ENEAS; Scuola superiore S.Annai;	€ 500.000,00	€ 470.000,00	8	8	27	20	7	1		71
18	CESARE	UNIFI - CREAR	CNR INOAS; CESI SPA; CNR ICCOM; FAIT Group s.p.a; CEVIT.	€ 700.771,00	€ 490.000,00	10	10	30	27	8	3		88

E.1 Rete della ricerca e dell'innovazione biomedica**Finanziamento concedibile • euro 1.024.399,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile	cooperazione scientifica	Collegamento con sistemi di imprese toscani	Innovatività originalità dei risultati attesi	Risultati attesi	Offerta economica	Cofinanziamento	Intera ricerca	Punteggio Totale
5	SUBITO	CNR - IFC	Fondazione Toscana Life Sciences; CNR - ILLC; Software4u srl.	€ 1.460.000,00	€ 1.024.000,00	9	9	27	27	6	3		81

A.1. Studio per la valutazione delle emissioni di biogas da discarica

Finanziamento concedibile • euro 200.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
23	Biogas CGT	UNISI - Centro di Geotecnologie	Studio Delta s.r.l.; Istituto di ricerche farmaceutiche "Mario Negri"; COMAI Torino srl; Meteo Operations Italia srl.	€ 200.000,00	€ 143.033,25

A.2. Modulo A Studio di nuove soluzioni e nuovi processi industriali

Finanziamento concedibile • euro 272.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
15	Re.Au.To	UNIFI - Dip. Meccanica e tecnologie industriali	UNISI - Dip. di Chimica; UNIFI - Dip. di Chimica e Chimica Industriale	€ 272.000,00	€ 272.000,00

A.2 Modulo B Sperimentazione di un impianto pilota

Finanziamento concedibile • euro 240.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
4	R.E.P.E.T.	UNIVR - Dip. Scientifico e tecnologico	UNIFI - Dip. di Biologia delle Piante Agrarie; UNIFI - CIBIACI; Sol.Tr.Eco srl.	€ 240.000,00	€ 240.000,00

B.1 Modulo A Accessibilità territoriale

Finanziamento concedibile • euro 1.200.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
16	SIMob	CNIT	UNISI - Dip di Ingegneria dell'Informazione; CNR - IFAC; UNIFI - Dip di Ingegneria Civile ed Ambientale; Autostrade per l'Italia s.p.a.; Engineering Sanità Enti Locali s.p.a.; Elsag Datamat s.p.a.; Geoin srl; NEGENTIS srl; Powersoft srl.	€ 2.320.000,00	€ 1.157.562,50

B.1 Modulo B DB topografici

Finanziamento concedibile • euro 300.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
13	AR.DI.TO.	CNR - IBIMET	Fondazione Clima e Sostenibilità; UNISI - Centro di Geotecnologie; Consorzio Leonardo Srl; Terra Nova srl; Impresa Rossi Luigi srl; Studio "A" srl.	€ 600.000,00	€ 300.000,00

C.1 Sottoprogetto A - Geologia

Finanziamento concedibile • euro 600.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
11	GEOLOGIA-CGT	UNISI - Centro di Geotecnologie	UNIFI - Dip. di Scienza della Terra; INFN - Lab. Nazionali di Legnaro; Litografia Artistica Cartografica srl; Matteia srl.	€ 480.000,00	€ 384.000,00

C.1 Sottoprogetto B - Radioattività naturale

Finanziamento concedibile • euro 500.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
8	RAD_NAT	UNISI - Centro di Geotecnologie	INFN; UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; Litografia artistica cartografica S.r.l.; Matraia S.r.l.	€ 450.000,00	€ 400.884,91

D.1 Sottoprogetto A Modellazione sistemi geotermici ad alta entalpia

Finanziamento concedibile • euro 800.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
12	MAC-GEO	UNIFI - Dip. di Matematica U.Dini	UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; UNIFI - Dip. di Sistemi e Informatica; UNIFI - Media Integration and Communication Center; CINIGeo; CNR - IBIMET	€ 780.000,00	€ 720.000,00

D.1 Sottoprogetto B Studi inerenti i bacini minerali di Gavorrano, Massa Marittima e Niccioleto

Finanziamento concedibile • euro 400.000,00

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
20	GAMMA	UNIFI - Dip. Di restauro e conservazione dei beni architettonici	UNIFI - Dip. di Scienze della Terra; UNISI - Dip. di Scienze della Terra; Engineering Geology Service srl.	€ 400.000,00	€ 380.000,00

D.2 Produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici ad alta concentrazione**Finanziamento concedibile • euro 500.000,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
18	CESARE	UNIFI - CREAR	CNR INOA; CESI SPA; CNR ICCOM; FAIT Group s.p.a; CEVIT.	€ 700.771,00	€ 490.000,00

E.1 Rete della ricerca e dell'innovazione biomedica**Finanziamento concedibile • euro 1,024,399,00**

Num.	Titolo del Progetto	Soggetto Capofila	Soggetti Associati	Costo del Progetto	Finanziamento richiesto /concedibile
5	SUBITO	CNR - IFC	Fondazione Toscana Life Sciences; CNR - ILC; Software4u srl.	€ 1.460.000,00	€ 1.024.000,00



*Ministero dello Sviluppo
Economico*

**REGIONE
TOSCANA**



*Ministero dell'Università
e della Ricerca*

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE TOSCANA

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA





VISTA l'Intesa istituzionale di programma stipulata in data 3 marzo 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Toscana;

VISTO l'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" stipulato in data 23 marzo 2004, fra Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e Regione Toscana;

VISTO l'art. 1 della legge 17 maggio 1999 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali), n. 144, in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costruire presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 6 agosto 1999, n. 134 che, recependo l'intesa della Conferenza Stato- Regioni nella seduta del 5 agosto 1999, fornisce indirizzi per la costituzione e disciplina del sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) con l'individuazione di un gruppo di coordinamento presso il CIPE;

VISTA la delibera CIPE 27 dicembre 2002 n. 143, come integrata dalla delibera del 19 dicembre 2003, n.126, con la quale, in linea con il documento approvato dalla Conferenza Unificata Stato – Regioni e Stato, Città ed Autonomie locali il 19 dicembre 2002, si è definito e regolamentato il sistema CUP, ed in particolare il punto 1.1, che prevede che ogni progetto d'investimento pubblico è dotato di un CUP, ed il punto 1.5, che, oltre alla tempistica, indica le modalità di registrazione dei progetti d'investimento pubblico al sistema CUP;

VISTA la legge 16 gennaio 2003 n. 3 (Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione), la quale prevede all'art. 11 (Codice unico di progetto degli investimenti) che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1° gennaio 2003, ai fini del monitoraggio previsto dall'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, sia dotato di un "Codice unico di progetto", che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44 (Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica), nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE 2 agosto 2002 n. 76 (Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio);

VISTA la comunicazione in materia di Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea C 323/1 del 30 dicembre 2006;

PREMESSO Che per l'utilizzo delle risorse derivanti dal Fondo per le Aree Sottoutilizzate la Regione Toscana ha stipulato in data 31 ottobre 2007, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il



Ministero per l'Università e la Ricerca, il III Accordo integrativo dell'Accordo di Programma Quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" prevedendo, in particolare, il finanziamento di seguito richiamato, alle condizioni indicate nell'Accordo medesimo, e per il conseguimento degli obiettivi indicati nel progetto allegato all'Accordo :

Codice	Denominazione Intervento	Beneficiario	Costo (euro)	Finanziamento CIPE (euro)

PREMESSO altresì che la Regione Toscana, con decreto dirigenziale n..... ha concesso il finanziamento previsto dall'Accordo di Programma Quadro Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo – III Accordo integrativo, pari ad euro _____ (_____/00), a favore del _____, individuato quale soggetto beneficiario del finanziamento CIPE dall'Accordo medesimo,

PREMESSO che il _____, _____, hanno provveduto a costituirsi in Associazione temporanea di scopo, con atto del..... n....., e che il è rappresentato dal/dalla Sig./Sig.ra..... nato/a a..... il....., il/la quale interviene quale legale rappresentante del partenariato come sopra costituito;

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto dirigenziale.....n....., per la realizzazione del progetto _____ si procede alla sottoscrizione della presente convenzione, conforme alla bozza approvata con il decreto medesimo, intesa a regolamentare gli aspetti attuativi, di monitoraggio, di rendicontazione e di verifica dei risultati.

TRA

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Via Cavour 16-18 codice fiscale, rappresentata dal dirigente del Settore Promozione e Sostegno della Ricerca, domiciliato presso la sede dell'Ente, ed autorizzato, in esecuzione della legge regionale 17 marzo 2000, n. 26 (Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale) e successive modifiche e del decreto 23 settembre 2005 n. 5108 ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

e _____, con sede in _____ (C.F.....), rappresentato da..... nato/a a..... il..... in qualità di.....;

TUTTO CIÒ VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(concessione)

La Regione concede al _____ il finanziamento di euro _____ (_____/00) per la realizzazione del _____ progetto _____, del costo stimato pari ad euro _____ (_____/00), alle seguenti condizioni e con i limiti di seguito specificati. Le attività di



ricerca dovranno svolgersi in conformità con quanto previsto nel progetto allegato all'Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" -III Accordo integrativo, e nel rispetto del piano finanziario in esso indicato.

Art. 2
(normativa di riferimento)

Il soggetto attuatore curerà l'organizzazione e realizzazione del progetto approvato in coerenza con i contenuti e le modalità di attuazione in esso previste e nel pieno rispetto della normativa richiamata in premessa per l'attuazione degli Accordi di programma quadro, nonché con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione.

Art. 3
(limiti temporali)

Il Soggetto attuatore si impegna a terminare le attività di cui al progetto entro ...mesi dalla data del presente atto, e comunque entro il

In ogni caso non sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute antecedentemente al 31 ottobre 2007 o successivamente al

Il Soggetto attuatore dà atto di non poter richiedere né ottenere proroghe per lo svolgimento delle attività di ricerca ammesse a finanziamento.

Art. 4
(impegni del soggetto attuatore)

Il Soggetto attuatore si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile ed informativo previsti dalle disposizioni del Dipartimento per le politiche di sviluppo per il monitoraggio e la verifica dei risultati degli Accordi di programma quadro di cui, con la sottoscrizione della presente convenzione, attesta di conoscere i contenuti.

Il Soggetto attuatore si impegna altresì a rispettare e ad adeguarsi a quelle disposizioni normative ed ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla stipula del presente atto, nonché alle specifiche prescrizioni che il Ministero dell'Università e della Ricerca o la Regione Toscana avessero ad impartire in riferimento al Progetto

Il Soggetto attuatore si impegna in particolare a:

- dare tempestiva attuazione alle attività previste dal progetto e di assicurare la corretta e regolare realizzazione dello stesso entro i termini previsti;
- gestire in proprio sia il progetto che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega;
- mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Soggetto attuatore a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- in materia di personale impegnato nel progetto e di partecipanti:
 - a. garantire la corretta instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti d'opera e prestazione professionale nei confronti del personale a vario titolo impegnato nel progetto e nella sua gestione ad ogni livello, ed assolvere alle obbligazioni accessorie, anche a carattere fiscale, a propria esclusiva cura e responsabilità;
 - b. applicare al personale dipendente con rapporto di lavoro subordinato i contratti collettivi di categoria e stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa



- esonero espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
- c. stipulare, in aggiunta alle assicurazioni obbligatorie, idonee assicurazioni volontarie finalizzate a garantire il risarcimento dei danni che, nell'espletamento del progetto, dovessero derivare ai partecipanti e/o ai terzi (Responsabilità civile);
- d. rispettare la normativa fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella realizzazione del progetto;
- e. garantire, sotto la propria completa responsabilità, il rispetto delle condizioni di sicurezza di impianti, strumentazioni ed attrezzature, anche non di proprietà del soggetto attuatore, che siano utilizzati per il progetto;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto in base alle normative vigenti per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
 - comunicare tempestivamente alla Regione le eventuali variazioni che intende apportare al progetto, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso in ordine alle comunicazioni oggetto di autorizzazione;
 - consegnare alla Regione la comunicazione di avvio della realizzazione del progetto, corredata dalla documentazione e dalle informazioni richieste;
 - fornire ogni eventuale chiarimento o documentazione richiesti dalla Regione o da soggetto da essa incaricato per la verifica del rendiconto;
 - fornire le documentazioni e le informazioni dovute ai sensi della presente Convenzione, o comunque richieste in ordine alla realizzazione del progetto, sia alla Regione che agli esperti da questa incaricati della valutazione in itinere e della valutazione dei risultati della ricerca, ovvero del monitoraggio e controllo;
 - rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo la conclusione del progetto, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione del progetto;
 - rimborsare le somme indebitamente erogate dalla Regione, maggiorate degli interessi calcolati al tasso indicato nell'art. 28 del Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana), emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 dicembre 2001 n. 61/R.

Art. 5 (costi ammissibili)

Sono considerati ammissibili esclusivamente i seguenti costi:

- a. spese di personale (ricercatori, tecnici, ed altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), ivi compreso il personale con rapporti di lavoro a termine di cui al successivo articolo 6;
- c. i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo;
- d. i costi dei servizi di consulenza e dei servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, compresi i servizi di ricerca, le competenze tecniche e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato;



e. spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca;
f. altri costi di esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

I costi si intendono comprensivi di I.V.A., fatte salve le spese sostenute da soggetti che recuperano l'I.V.A..

Non sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute da soggetti diversi da quelli costituitisi in Associazione temporanea di scopo, come indicato in premessa e le spese di parte corrente (scorte, manutenzioni ordinarie di beni strumentali non destinati esclusivamente al progetto, utenze ecc.).

Art. 6

(rapporti di lavoro a termine)

I rapporti di lavoro a termine sono instaurati dai soggetti aderenti all'Associazione temporanea di scopo, previa emanazione di apposito avviso pubblico, previa effettuazione di una selezione delle domande ricevute, e nel rispetto della Carta europea dei ricercatori. L'avviso pubblico dovrà recare esplicito riferimento al finanziamento regionale a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate, Accordo di programma quadro "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo" - III Accordo integrativo. L'avviso pubblico dovrà descrivere le attività oggetto dei rapporti di lavoro a termine, i quali possono instaurarsi con ricercatori e personale tecnico amministrativo, di qualunque nazionalità, in possesso dei requisiti necessari. L'avviso pubblico dovrà contenere un parametro di priorità relativo alla partecipazione femminile nei rapporti di lavoro subordinato a termine, e prevedere misure che facilitino la conciliazione tra lavoro e famiglia, così come indicato nella delibera della Giunta Regionale 24 luglio 2006, n. 534 (Inclusione di parametri di genere nei bandi regionali). Il trattamento economico e normativo dei rapporti di lavoro a termine, di durata non inferiore alla durata delle attività per le quali viene richiesta la prestazione, è riferito ai rispettivi C.C.N.L. o all'ordinamento vigente. In particolare i contratti a tempo determinato dovranno avere durata non inferiore a 12 mesi, rinnovabili. Sono ammissibili a finanziamento gli oneri aggiuntivi posti a carico del soggetto attuatore, nella misura di legge, i costi per le assicurazioni RC e contro gli infortuni da prevedere obbligatoriamente. Sono altresì ammissibili a finanziamento le eventuali spese di per viaggi e soggiorni in Italia e all'estero per attività di studio e ricerca connesse al progetto.

Art. 7

(monitoraggio delle spese)

Relativamente alle spese previste dal progetto il soggetto attuatore si impegna a trasmettere al Settore Promozione e Sostegno della Ricerca della Regione Toscana, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione semestrale (30 giugno e 31 dicembre), sia in formato elettronico che in formato cartaceo, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante, i dati del monitoraggio finanziario relativi alle attività ed alle spese materialmente sostenute nel semestre precedente.

In particolare entro i 5 giorni lavorativi successivi al 30 giugno dovrà essere prodotto l'elenco completo dei pagamenti materialmente effettuati fra il 1 gennaio ed il 30 giugno del medesimo esercizio, ed entro i 5 giorni lavorativi successivi al 31 dicembre dovrà essere prodotto l'elenco completo dei pagamenti materialmente effettuati fra il 1 luglio ed il 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Per ogni pagamento dovrà essere fornita l'indicazione della data di effettuazione del pagamento, dell'importo pagato comprensivo di I.V.A., del beneficiario del pagamento, degli estremi del titolo di credito corrispondente (data di emissione e numero della fattura o della nota), nonché copia dei titoli



di credito e della documentazione bancaria attestante l'effettivo pagamento delle somme ai beneficiari finali.

Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione originale dei pagamenti per un periodo non inferiore a cinque anni dalla conclusione del progetto, ed a consentire la verifica della contabilità relativa al progetto agli incaricati della Regione Toscana.

La corretta e tempestiva alimentazione del sistema informativo di monitoraggio è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie.

Il mancato inserimento ed aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.

Art. 8

(valutazione dei risultati della ricerca)

Ai fini del monitoraggio fisico e della valutazione dei risultati della ricerca il soggetto attuatore si impegna a far pervenire al Settore Promozione e Sostegno della Ricerca della Regione Toscana, entro i 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza della rilevazione semestrale (30 giugno e 31 dicembre), i dati del monitoraggio fisico relativi alle attività svolte nel semestre precedente.

In particolare il soggetto attuatore si impegna a trasmettere, nei termini sopra indicati, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, con puntuale riferimento agli obiettivi ed ai risultati attesi per ogni attività di ricerca svolta nel semestre precedente, così come indicati nel dettaglio dei WP e dei Task e nel diagramma temporale dei task con milestones del progetto.

Le relazioni dovranno contenere una indicazione dei risultati intermedi eventualmente conseguiti, anche qualora non previsti dal progetto di ricerca, e la individuazione di prime ipotesi applicative, non appena queste si evidenzino.

Le relazioni dovranno altresì contenere una indicazione delle attività di ricerca svolte e dei soggetti che a qualunque titolo vi abbiano partecipato o che direttamente o indirettamente ne abbiano beneficiato, al fine di consentire alla Regione Toscana di verificare che le attività di ricerca finanziate esulino effettivamente dal campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE.

In caso di difformità fra risultati attesi e risultati conseguiti le relazioni dovranno fornire adeguata motivazione, eventualmente fornendo un nuovo diagramma temporale con l'indicazione della nuova tempistica o le modifiche apportate alla successione temporale delle attività di ricerca.

La corretta e tempestiva informazione sullo stato di attuazione delle attività di ricerca da parte di tutti i soggetti coinvolti, ciascuno per i dati di propria competenza e sulla base del rispettivo livello di operatività nei confronti del sistema informatizzato, è condizione indispensabile per le erogazioni finanziarie.

La mancata trasmissione delle relazioni periodiche sullo stato di attuazione del progetto, la mancata motivazione di eventuali difformità rispetto al progetto, o la mancata rispondenza delle relazioni a quanto indicato nella presente convenzione comportano la sospensione dei pagamenti.

A conclusione della ricerca il soggetto attuatore si impegna a produrre una relazione finale contenente l'indicazione di tutti i risultati conseguiti, delle eventuali difformità rispetto ai risultati attesi, degli eventuali contenuti di innovazione tecnologica misurabili (tecnologie implementari, eventualmente brevettabili), con sintetiche considerazioni relative alle potenziali applicazioni ed ai possibili stakeholder regionali.



Art. 9
(pubblicità)

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo del Fondo per le aree sottoutilizzate e riportare il logo del Ministero dello Sviluppo Economico, quello del Ministero per l'Università e la Ricerca, e della Regione Toscana.

Art. 10
(ulteriori adempimenti del beneficiario)

Il soggetto attuatore si impegna a conservare contabilità separata dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, ed a consegnare alla Regione copia autenticata di tutti i documenti relativi ai pagamenti effettuati (fatture ed altri titoli di credito, quietanze ed estratti contenenti l'indicazione dei pagamenti effettuati), qualora ne venga fatta richiesta.

Il soggetto attuatore si impegna a fornire alla Regione e ai soggetti da questa incaricati ogni informazione sulla realizzazione del progetto, in particolare il soggetto attuatore si impegna fornire le documentazioni e le informazioni dovute ai sensi della presente Convenzione, o comunque richieste in ordine alla realizzazione del progetto, sia alla Regione che agli esperti da questa incaricati della valutazione in itinere e della valutazione dei risultati della ricerca, ovvero del monitoraggio e controllo, anche al fine di verificare che le attività di ricerca finanziate esulino effettivamente dal campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE (nei casi in cui il progetto sia a totale carico del CIPE).

Il soggetto attuatore si impegna a partecipare alle iniziative di divulgazione scientifica promosse dalla Regione Toscana attraverso comunicazioni ed interventi che evidenzino le metodologie ed i risultati della ricerca, ed a contribuire alle possibili azioni di disseminazione e di trasferimento.

Art. 11
(importo del finanziamento)

La Regione si impegna ad erogare al Soggetto attuatore il finanziamento di euro _____ (_____/00), a fronte di spese effettivamente sostenute non anteriormente al 31 ottobre 2007 e non successivamente al, in misura non inferiore a euro _____ (_____/00), e riconosciute ammissibili ai sensi dell'articolo 5, e che le attività di ricerca finanziate esulino effettivamente dal campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE (nei casi in cui il progetto sia a totale carico del CIPE).

L'erogazione del finanziamento è disposta subordinatamente alla realizzazione delle attività previste dal progetto ed alle condizioni indicate nella presente convenzione.

Il soggetto attuatore dà atto di non avere diritto in nessun caso ad un finanziamento di importo superiore a quello sopra indicato relativamente alle attività di ricerca indicate nel progetto allegato ed ai risultati da questo previsti; spese eventualmente sostenute in misura superiore per le attività e per i risultati indicati nel progetto allegato non costituiscono diritto ad ulteriore finanziamento da parte della Regione Toscana. Ove le spese complessivamente sostenute entro i termini indicati all'art. 3,



documentate e riconosciute ammissibili, risultino inferiori a euro _____ (_____/00), il finanziamento sarà proporzionalmente decurtato. Le erogazioni sono effettuate, secondo le modalità di cui al successivo art. 10, mediante versamento sul conto corrente bancario n..... presso la Banca.....Agenzia..... Codice IBAN..... intestato al Dipartimento di chimica e chimica industriale – Università di Pisa.

Qualora dalle verifiche previste risultasse accertato che le attività di ricerca finanziate non esulano dal campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE, si provvederà a sospendere le liquidazioni ed a modificare l'Accordo di programma – III Accordo integrativo, previa notifica come regime di aiuto della quota di finanziamento afferente attività di ricerca non escluse dal campo di applicazione dell'articolo 87, paragrafo 1 del trattato CE (nei casi in cui il progetto sia a totale carico del CIPE).

Art. 12

(modalità di erogazione del finanziamento)

In relazione alle spese previste dal progetto l'erogazione del finanziamento pubblico relativo avviene secondo le seguenti modalità:

- a) anticipo, alla comunicazione dell'avvio del progetto, di una quota pari al 25 % del contributo concesso;
- b) successivi rimborsi, a seguito di richiesta, del finanziamento proporzionalmente commisurato alle spese effettivamente sostenute proporzionalmente decurtato della anticipazione di cui al punto a) e fino alla concorrenza del 90% del finanziamento concesso; il rimborso è subordinato alla verifica da parte della Regione del corretto adempimento dei seguenti obblighi del soggetto attuatore:
 - inserimento e validazione nel sistema informativo regionale, alle scadenze semestrali, delle spese per le quali si richiede il finanziamento;
 - invio della relazione semestrale relativa all'attuazione del progetto; l'importo di cui può essere richiesto il rimborso è quello risultante dall'ultimo monitoraggio semestrale della spesa; la richiesta di rimborso deve pertanto allinearsi ai tempi di trasmissione della documentazione inerente la certificazione semestrale della spesa;
- c) erogazione del saldo, a seguito di richiesta, successivamente a:
 - consegna alla Regione Toscana del rendiconto finale delle spese;
 - accertamento della realizzazione delle attività di ricerca in conformità con il progetto ammesso a finanziamento;
 - accertamento di regolarità e completezza del rendiconto da parte dell'Amministrazione.

Art. 13

(regime di proprietà dei prodotti)

Fatti salvi i diritti della proprietà intellettuale di cui al Regio Decreto 29 giugno 1939, n. 1127 (Testo delle disposizioni legislative in materia di brevetti per invenzioni industriali) e successive modificazioni e Regolamenti attuativi, il diritto di proprietà, di sfruttamento economico e di utilizzo dell'innovazione prodotta dai progetti integrati di ricerca beneficiari dei finanziamenti di cui al presente avviso appartiene in maniera uguale alla Regione Toscana ed ai soggetti, associati in Associazione Temporanea di Scopo, che svolgono le attività di ricerca oggetto del finanziamento di cui al presente atto.

I diritti brevettuali, limitatamente alle nuove invenzioni atte ad avere un'applicazione industriale e all'applicazione tecnica di un principio scientifico, eventualmente derivanti dalla realizzazione di



progetti integrati di ricerca finanziati a seguito del presente avviso appartengono in parti uguali alla Regione Toscana ed agli organismi pubblici di ricerca che svolgono le attività di ricerca oggetto del finanziamento di cui al presente atto.

**Art. 14
(rinuncia)**

Qualora il soggetto attuatore intenda rinunciare al finanziamento pubblico per la realizzazione del progetto deve darne comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata, e restituire alla Regione i finanziamenti eventualmente ricevuti sia a titolo di anticipo che a titolo di rimborso, maggiorati degli interessi calcolati al tasso indicato nell'art. 28 del Regolamento di attuazione della legge regionale 6 agosto 2001, n. 36 (Ordinamento contabile della Regione Toscana), emanato con decreto del Presidente della Regione Toscana 19 gennaio 2001 n. 61/R.

**Art. 15
(riferimenti normativi)**

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di finanziamenti pubblici.

**Art. 16
(domicilio)**

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

**Art. 17
(decadenza e revoca)**

Qualora entro il termine perentorio del 31 dicembre 2009 non siano stati assunti impegni (obbligazioni giuridicamente vincolanti) per un importo non inferiore al finanziamento pubblico concesso, le risorse non impegnate saranno riprogrammate e sarà pronunciata la decadenza dalla corrispondente quota di finanziamento.

Qualora entro la data del 30 giugno 2009 il progetto _____ non abbia raggiunto un livello sostanziale di realizzazione, corrispondente al cronoprogramma di attuazione, ed entro la medesima data non sia stata verificata, secondo le modalità di monitoraggio di cui agli articoli 8 e 7, una quota di pagamenti validamente effettuati non inferiore al 75 % di quelli previsti per tale termine, sarà avviata la procedura per la pronuncia di decadenza dai finanziamenti concessi.

L'avvio della procedura per la pronuncia di decadenza dai finanziamenti viene comunicato al soggetto beneficiario il quale ha 30 giorni per presentare proprie controdeduzioni e formulare un nuovo cronoprogramma ed un nuovo piano finanziario per la realizzazione del progetto di ricerca ammesso a finanziamento.

Nei successivi 30 giorni la Regione Toscana, sentiti il Dipartimento per le politiche di sviluppo e la Direzione Generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, comunica le proprie determinazioni in merito pronunciando la decadenza dal finanziamento ovvero la sua determinazione in



relazione ad una eventuale riduzione del costo totale ammissibile o ad una conferma del finanziamento concesso.

Il finanziamento è revocato con decreto dirigenziale in caso di accertamento di falsità, inesattezza o reticenza di dati, notizie o dichiarazioni contenute nella domanda di finanziamento o nella documentazione allegata, qualora le falsità, inesattezza o reticenza risultassero rilevanti ai fini di una più favorevole valutazione del progetto.

Il finanziamento è altresì revocato in caso di cumulo di finanziamenti pubblici ottenuti per le spese inerenti il progetto.

In caso di accertamento, sulla base della documentazione prodotta, o delle risultanze delle attività di monitoraggio e controllo, di inadempienze dei beneficiari finali del finanziamento rispetto agli obblighi stabiliti nella presente convenzione o agli altri obblighi o adempimenti previsti dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale la Regione diffiderà il soggetto attuatore affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione delle attività, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconoscerà i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Soggetto attuatore abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione revocherà il finanziamento pubblico e il soggetto attuatore sarà obbligato alla restituzione dei finanziamenti ricevuti, maggiorati degli interessi calcolati al tasso indicato nell'art. 28 del Regolamento di attuazione della citata legge regionale n. 36/2001, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 dicembre 2001 n. 61/R, per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme antecedentemente erogate.

Art. 18
(referente regionale)

Referente per le fasi di gestione, monitoraggio e rendicontazione del progetto è la dott.ssa Martina Brazzini, Settore Promozione e sostegno della ricerca, Piazza Libertà 15 Firenze, tel. 055/4382081, martina.brazzini@regione.toscana.it.

Art. 19
(esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in tre originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e due conservati dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto
Firenze, li

per la REGIONE TOSCANA
il dirigente responsabile del
Settore Promozione e sviluppo della ricerca

.....

per il soggetto attuatore
il/la legale rappresentante

.....

REGIONE TOSCANA**Direzione Generale Sviluppo Economico****Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Rurale****Settore Agricoltura Sostenibile**

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2367
certificato il 04-06-2008

Modifica decreto n. 827/2008: PSR 2007-2013 Sottomisura 214 a Pagamenti Agro-ambientali azioni 214 a.1 "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e a.2 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura integrata". Sospensione termini per la presentazione delle domande.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 26/2000 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 44/03 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla L.R. n. 26/00", ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto n. 89 del 16 gennaio 2006 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore "Agricoltura Sostenibile";

Visto il Regolamento CE n.1698/2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n.1975/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n.1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la Decisione della Commissione Europea del 16/10/2007 n. C(2007) 4664 che ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2007-2013 (PSR);

Vista la delibera di G.R. n. 149/08 e successive modifiche ed integrazioni, avente per oggetto l'approvazione del documento attuativo regionale (DAR) del Programma di Sviluppo Rurale 2007/13;

Visto il decreto n. 827/2008 (1): "PSR 2007-2013 Sottomisura 214 a Pagamenti Agro-ambientali Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione delle azioni 214 al. "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e a.2 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura integrata";

Visto in particolare l'allegato A paragrafo 14.6.3 "Domande di aiuto e di pagamento a regime" che recita: "La presentazione delle domande di aiuto è possibile in ogni momento dell'anno";

Considerato che la nuova normativa comunitaria per il sostegno allo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/13 (reg. CE 1698/05, reg. CE 1974/06 e 1975/06) contiene un incremento notevole di norme che limitano e regolano l'accesso agli aiuti in esso previsti e che, per valutare la portata e l'impatto di tali norme è necessario analizzare l'esperienza della prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (domande presentate entro il 15/05/2008);

Rilevato che nel corso della prima fase di presentazione delle domande sono state avanzate alcune richieste di cambiamento e precisazione delle condizioni di accesso e priorità contenute nel bando per la selezione delle domande relativo alla sottomisura 214 a;

Considerato che le eventuali modifiche richiedono una fase di elaborazione e concertazione, durante la quale è opportuno sospendere la presentazione delle domande;

Considerato quindi opportuno sospendere, dalla data di adozione del presente atto fino al 31 luglio 2008, i termini per la presentazione delle domande riferite alla Sottomisura 214 a Pagamenti Agro-ambientali azioni 214 al. "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e a.2 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura integrata" (fase 2 - fondi 2009) e di consentirne la presentazione dal 1 agosto 2008, al fine di verificare l'impatto sulla prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (prima fase fondi 2007/08) delle condizioni di accesso e di priorità previste nel bando della sottomisura 214 a e approvato con decreto dirigenziale n. 827/08 ed apportare eventuali modifiche prima dell'inizio della 2 di attuazione del PSR 2007/13;

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dalla data di adozione del presente atto fino al 31 luglio 2008 compreso;

DECRETA

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 12/2008

di sospendere, per le motivazioni esposte in narrativa, dalla data di adozione del presente atto fino al 31 luglio 2008 i termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite alla Sottomisura 214 a Pagamenti Agro-ambientali azioni 214 a1. "Introduzione o mantenimento dell'agricoltura biologica" e a.2 "Introduzione e mantenimento dell'agricoltura integrata" e di consentirne la presentazione dal 1 agosto 2008;

dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dalla data di adozione del presente atto fino al 31 luglio 2008 compreso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Roberto Pagni

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Agricoltura Sostenibile

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2368
certificato il 04-06-2008

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 132
- Partecipazione degli Agricoltori ai sistemi di qualità
alimentare - Modifica all'allegato A del decreto n.
1314/08 "Approvazione del bando contenente le
disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione
della Misura" e sospensione termini per la ricevibilità
delle domande.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26" ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 89 del 16 Gennaio 2006, con il quale il

sottoscritto Dirigente Roberto Pagni è stato nominato responsabile del Settore "Agricoltura Sostenibile";

Visto il proprio Decreto n. 1314 del 04/04/2008 "Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013- Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare- Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della Misura;

Visto il proprio Decreto n. 1968 del 12/05/2008 che modifica il Decreto sopra citato;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 149 del 03/03/2008 e s.m. avente per oggetto l'approvazione del " Documento attuativo regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/2013;

Preso atto delle ultime modifiche apportate al Documento Attuativo Regionale, sopra citato, tramite la Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 19/05/08;

Considerata la necessità di allineare il bando della Misura 132 a quanto stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 19/05/08 ed in particolare a provvedere a prorogare al 06/10/2008 il termine ultimo per l'emissione degli atti di assegnazione da parte degli uffici competenti di Province e Comunità Montane per la prima fase di attuazione del Psr 2007/2013 (domande presentate entro il 09/06/2008);

Considerato che la normativa comunitaria per il sostegno allo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/13 (reg. CE n. 1698/05, reg. CE 1974/06 e Reg. CE n. 1975/06) contiene un incremento notevole di norme che limitano e regolano l'accesso agli aiuti in esso previsti e che, per valutare la portata e l'impatto di tali norme è necessario analizzare l'esperienza della prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (domande presentare entro il 09/06/2008);

Rilevato che nel corso della prima fase di presentazione delle domande sono state avanzate alcune richieste di cambiamento e precisazione delle condizioni di accesso e priorità contenute nel bando per la selezione delle domande relative alla Misura 132;

Considerato che le eventuali modifiche richiedono una fase di elaborazione e concertazione, durante la quale è opportuno sospendere la presentazione delle domande;

Ritenuto quindi opportuno sospendere dal 10 giugno 2008 e fino al 31 luglio 2008 compreso, i termini per la presentazione delle domande riferite alla Misura 132 fase 2 (fondi 2009) e di consentirne la presentazione dal 1 agosto 2008, al fine di verificare l'impatto sulla prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (prima fase

fondi 2007/2008) delle condizioni di accesso e di priorità previste nel bando della Misura 132 ed approvato con Decreto Dirigenziale n. 1314/08 ed apportare eventuali modifiche prima dell'inizio della fase 2 di attuazione del PSR 2007/2013;

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10 giugno 2008 fino al 31 luglio 2008 compreso.

DECRETA

1. di approvare la seguente modifica all'allegato A, parte integrante del proprio decreto n. 1314 del 04/04/2008 (1), avente per oggetto: "Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare- Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della Misura:

al Paragrafo 12.2 "Fasi del procedimento" il termine ultimo per l'emissione degli atti di assegnazione da parte degli uffici competenti di Province e Comunità Montane è per la prima fase il 6/10/2008 anziché il 15 Settembre 2008;

2. Di sospendere, per le motivazioni esposte in narrativa, dal 10/06/2008 e fino al 31 luglio 2008 i termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite alla Misura 132 "Reg. Ce n. 1698/05 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare- e di consentirne la presentazione dal 01/08/2008 per la fase 2 di attuazione del Psr 2007/2013 (fondi 2009);

3. Di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/2008 e fino al 31 luglio 2008 compreso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art.5 comma 1 lett.i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Roberto Pagni

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Agricoltura Sostenibile

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. 15/2008

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2369
certificato il 04-06-2008

Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole. Modifiche all'allegato A del decreto 1101 del 17/03/2008 "Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura", e sospensione della ricevibilità delle domande.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26" ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 89 del 16 Gennaio 2006, con il quale il sottoscritto Dirigente Roberto Pagni è stato nominato responsabile del Settore "Agricoltura Sostenibile";

Visto il proprio Decreto n. 1101 del 17/03/2008 "Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole - Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura";

Visto i propri Decreti n. 1635 del 18/4/08 e n. 1967 del 12/5/08 che modificano il Decreto 1101/08 sopra citato, anche per adeguamento alle modifiche apportate dalla Giunta regionale al Documento Attuativo Regionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 149 del 03/03/2008 e s.m. avente per oggetto l'approvazione del " Documento attuativo regionale del Programma di sviluppo rurale 2007/2013;

Preso atto delle ultime modifiche apportate al Documento Attuativo Regionale tramite la Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 19/05/08;

Considerata la necessità di allineare il bando della Misura 311 a quanto stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 19/05/08 ed in particolare a provvedere a prorogare al 06/10/2008 il termine ultimo per l'emissione degli atti di assegnazione da parte degli uffici competenti di Province e Comunità Montane per la prima fase di attuazione del PSR 2007/2013 (domande presentate entro il 09/06/2008);

Considerata la necessità di alcune precisazioni circa le modifiche introdotte al bando della Misura 311 con il sopra citato Decreto n. n. 1967 del 12/5/08, e in particolare specificare che la modifica di decorrenza dei termini introdotta nella Parte I del bando al paragrafo 9.2, in quanto maggiormente favorevole per i beneficiari rispetto al testo originale è valida anche per le domande sottoscritte utilizzando la modulistica precedente alla modifica introdotta con il decreto n. 1967 in data 12/5/08, e specificare che la fideiussione di cui si parla nella Parte II del bando, prima alinea del paragrafo 7.8 deve essere a favore di Artea quale "Agenzia Regionale";

Considerato che la normativa comunitaria per il sostegno allo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/13 (reg. CE 1698/05, 1974/06, 1975/06) contiene un incremento notevole di norme che limitano e regolano l'accesso agli aiuti in esso previsti e che, per valutare la portata e l'impatto di tali norme è necessario analizzare l'esperienza della prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (domande presentare entro il 09/06/2008);

Rilevato che nel corso della prima fase di presentazione delle domande sono state avanzate alcune richieste di cambiamento e precisazione delle condizioni di accesso e priorità contenute nel bando per la selezione delle domande relative alla Misura 311;

Considerato che le eventuali modifiche richiedono una fase di elaborazione e concertazione, durante la quale è opportuno sospendere la presentazione delle domande;

Ritenuto quindi opportuno sospendere dal 10 giugno 2008 e fino al 31 luglio 2008 compreso, i termini per la presentazione delle domande riferite alla Misura 311 fase 2 (fondi 2009) e di consentirne la presentazione dal 1 agosto 2008, al fine di verificare l'impatto sulla prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (prima fase fondi 2007/2008) delle condizioni di accesso e di priorità previste nel bando della Misura 311 ed approvato con Decreto Dirigenziale n. 1101/08 ed apportare eventuali modifiche prima dell'inizio della fase 2 di attuazione del PSR 2007/2013;

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10 giugno 2008 fino al 31 luglio 2008 compreso;

DECRETA

1. di approvare per i motivi espressi in narrativa le seguenti modifiche all'allegato A, parte integrante del proprio decreto n. 1101 (1) del 17/03/2008 "Reg. Ce n.

(1) N.d.r. Pubblicato sul Supp. n. 34/2008

1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole - Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura":

a) Alla Parte I - Adempimenti tecnici- al paragrafo 9.2 "Obblighi successivi al pagamento" alla terza alinea viene aggiunto in ultimo il seguente inciso:

- (Tale disposizione è valida anche per le domande sottoscritte utilizzando la modulistica precedente alla modifica introdotta con il decreto n. 1967 in data 12 maggio 2008.)

b) Alla Parte II - Adempimenti procedurali- al paragrafo 2. "Fasi del procedimento" il termine ultimo per l'emissione degli atti di assegnazione da parte degli uffici competenti di Province e Comunità Montante è per la prima fase il 6/10/2008.

c) Alla Parte II - Adempimenti procedurali- al paragrafo 5.1 "Domande di aiuto" la data del "15/5/08" viene sostituita dalla data "09/06/08" allineandola a quanto disposto dal Decreto 1967/08.

d) Alla Parte II - Adempimenti procedurali- al paragrafo 7.8 Documenti da presentare "Al momento della domanda di pagamento" alla prima alinea viene esplicitato che la fideiussione in questione deve essere stipulata a favore di Artea quale Agenzia Regionale. La frase risulta così modificata:

- Copia dell'autorizzazione per lo svolgimento delle attività agrituristiche oppure copia della domanda per attività agrituristiche presentata in Comune e fideiussione a favore di Artea (*Agenzia Regionale*), per gli interventi a valere sull'azione B;

2. di sospendere per le motivazioni espresse in narrativa, dal 10 giugno 2008 e fino al 31 luglio 2008 i termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite alla Misura 1101 del 17/03/2008 "Reg. Ce n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole - Approvazione del bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura" e di consentirne la presentazione dal 1/8/2008 per fase 2 (fondi 2009);

3. di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/2008 e fino al 31 luglio 2008 compreso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Roberto Pagni

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Foreste e Patrimonio Agro-Forestale

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2370
 certificato il 04-06-2008

REG. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013.
Sospensione termini di presentazione delle domande
per la Fase 2 (Fondi 2009) relativamente ai bandi
delle Misure 122, 123 sottomisura b), 226.

IL DIRIGENTE

Visti:

- l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26" ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

- la L.R. 19 novembre 1999, n. 60 istitutiva della Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA);

- la L.R. 23 gennaio 1989, n. 10 "Modifiche alla L.R. 9/2/81, n. 15: Norme generali per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca.";

- il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 5740 del 27 ottobre 2005 con il quale in applicazione della L.R. 5.8.2003 n. 44 il sottoscritto è stato nominato responsabile del settore "Foreste e patrimonio agro forestale";

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- la Deliberazione del Consiglio regionale n.76 del 26 luglio 2006 che ha approvato il Piano di sviluppo rurale (PSR) della Toscana periodo 2007-2013 da inviare alla Commissione europea per l'esame di conformità previsto dall'art. 90 del sopra citato Regolamento (CE) n. 1698/05;

- la Decisione della Commissione delle Comunità europee del 16/10/2007 n. C(2007)4664 che ha approvato il documento di programmazione sullo sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013;

- la Deliberazione G.R. n. 149 del 03/03/2008 "Reg. CE 1698/05 - programma di sviluppo rurale - approvazione documento attuativo regionale del PSR 2007/2013 - Nuova approvazione per mero errore materiale" e s.m.i.;

- il proprio decreto n. 888 del 07/03/2008 "Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007/2013. Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" e i successivi decreti n° 1666 del 21 Aprile 2008, 1969 del 12 Maggio 2008 e 2134 del 20 Maggio 2008 di modifica dello stesso;

- l'Allegato 1 al proprio decreto n. 888/2008 di cui sopra, contenente il bando con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste" e successive modifiche e integrazioni;

- il proprio decreto n. 1250 del 31/03/2008 - Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007/2013. Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della Misura 123-Sottomisura b) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali" e i successivi decreti n. 1680 del 21 Aprile 2008, 1970 del 12 Maggio 2008, 2135 del 20 Maggio 2008 di modifica dello stesso;

- l'Allegato 1 al proprio decreto n. 1250/2008 di cui sopra, contenente il bando con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 123-Sottomisura b) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti forestali", e successive modifiche e integrazioni;

- il proprio decreto n. 1085 del 17/03/2008 REG. CE 1698/05 - P.S.R. Toscana 2007/2013. Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi" e i successivi decreti n. 1667 del 21 Aprile 2008, 1971 del 12 Maggio 2008, 2136 del 20 Maggio 2008, di modifica dello stesso;

- l'Allegato 1 al proprio decreto n. 1085/2008 di cui sopra, contenente il bando con le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla Misura 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi", e successive modifiche e integrazioni;

Considerato che la nuova normativa comunitaria per il sostegno allo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/13 (v. i citati regg. CE n. 1698/05, 1074/06, 1975/06) contiene un incremento notevole di norme che limitano e regolano l'accesso agli aiuti in essa

previsti e che, per valutare la portata e l'impatto di tali norme è necessario analizzare l'esperienza della prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (domande presentate entro il 09/06/2008).

Rilevato che nel corso della prima fase di presentazione delle domande sono state avanzate alcune richieste di cambiamento e precisazione delle condizioni di accesso e priorità contenute nei bandi per la selezione delle domande relative alle misure 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 123-Sottomisura b) "Migliore valorizzazione economica delle foreste" e 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".

Ritenuto opportuno verificare tali richieste e in generale l'impatto che le condizioni di accesso e priorità contenute nei bandi per la selezione delle domande relative alle citate misure hanno avuto sull'attuazione del PSR, e approntare eventuali modifiche a detti bandi.

Considerato che le eventuali modifiche richiedono una fase di elaborazione e concertazione, durante la quale è opportuno sospendere la presentazione delle domande in modo da chiarire bene ai richiedenti quali siano le condizioni di accesso e concessione dei contributi previsti;

Considerato quindi opportuno sospendere dal 10/06/2008 e fino al 31/07/2008 i termini per la presentazione delle domande riferite alla fase 2 (fondi 2009) e relative alle misure 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste", 123-Sottomisura b) "Migliore valorizzazione economica delle foreste" e 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi".

Ritenuto opportuno consentire la presentazione dalle domande relative alla fase 2 (fondi 2009) a partire dal 01/08/2008.

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/2008 fino al 31 luglio 2008 compreso.

DECRETA

1. di sospendere, per le motivazioni richiamate in premessa, dal 10/6/08 al 31/7/08 i termini per la presentazione delle domande riferite alle misure:

a) 122 "Migliore valorizzazione economica delle foreste";

b) 123-Sottomisura b) "Migliore valorizzazione economica delle foreste";

c) 226 "Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi", le domande riferite a tale misura potranno quindi essere presentate dal 1.8.08;

2. di consentirne la presentazione dalle domande relative alla fase 2 (fondi 2009) a partire dal 1 agosto 2008;

3. di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione unica aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/6/08 al 31/7/08 compreso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Giovanni Vignozzi

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Produzioni Agricole Vegetali

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2371
certificato il 04-06-2008

Reg. CE 1698/05 - PSR Toscana 2007/2013. Bando misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli". Sospensione dei termini di presentazione delle domande per la fase 2 (fondi 2009) e modifiche al bando approvato con decreto n. 1084 del 17/3/2008 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26" ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 5740 del 27 ottobre 2005 con il quale, in applicazione della L.R. 5/8/2003 n. 44, il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore "Produzioni agricole e vegetali";

Visto il Reg. CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione, del 07 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 149/2008 e s.m.i. relativa all'approvazione del Documento Attuativo Regionale (DAR);

Visto il proprio decreto n. 1084 del 17/03/2008 "Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all'attuazione della misura 123 - sottomisura a) Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", successivamente modificato e integrato con i decreti n.1298 del 1 aprile 2008 e n.2026 del 13 maggio 2008 per adeguamento alle modifiche apportate al Documento Attuativo Regionale (DGR 149 del 03/03/2008 e s.m.);

Considerata la necessità di allineare il bando della Misura 123 - sottomisura a) a quanto stabilito nella Delibera di Giunta Regionale n. 362 del 19/05/08 ed in particolare a provvedere a prorogare al 06/10/2008 il termine ultimo per l'emissione degli atti di assegnazione da parte degli Enti delegati in sede di prima attivazione della misura del PSR 2007/2013 (domande presentate entro il 09/06/2008);

Considerato che la nuova normativa comunitaria per il sostegno allo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/13 (v. i citati Regg. CE n. 1698/05, 1974/06, 1975/06) contiene un incremento notevole di norme che limitano e regolano l'accesso agli aiuti in essa previsti e che, per valutare la portata e l'impatto di tali norme è necessario analizzare l'esperienza della prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (domande presentate entro il 09/06/2008);

Rilevato che nel corso della prima fase di presentazione delle domande sono state avanzate alcune richieste di cambiamento e precisazione delle condizioni di accesso e priorità contenute nel bando per la selezione delle domande relative alla misura 123 - sottomisura a);

Ritenuto opportuno verificare tali richieste e in generale l'impatto che le condizioni di accesso e priorità contenute nei bandi per la selezione delle domande relative alle citate misure hanno avuto sull'attuazione del PSR, e approntare eventuali modifiche a detti bandi;

Considerato che le eventuali modifiche richiedono una fase di elaborazione e concertazione durante la quale è opportuno sospendere la presentazione delle domande;

Ritenuto quindi opportuno sospendere dal 10/06/2008 e fino al 31/07/2008 i termini per la presentazione delle domande riferite alla Misura 123 - sottomisura a), fase 2 (fondi 2009);

Ritenuto opportuno consentire la presentazione delle domande relative alla fase 2 (fondi 2009) a partire dal 01/08/2008;

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/2008 e fino al 31 luglio 2008 compreso;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, la seguente modifica al bando della Misura 123 - sottomisura a) "Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli" approvato con proprio decreto n. 1084 del 17/03/2008 (1):

- ai paragrafi 17.2 e 17.8.1.3 la data del 30/09/2008, quale termine ultimo per l'adozione degli atti di assegnazione da parte degli Enti delegati in sede di prima attivazione della misura, è sostituita con la data del 06/10/2008;

2. di sospendere, per le motivazioni richiamate in premessa, dal 10/06/08 al 31/07/08 i termini per la presentazione delle domande riferite alla Misura 123 - sottomisura a) relativamente alla fase 2 (fondi 2009);

3. di consentire la presentazione delle domande riferite alla Misura 123 - sottomisura a), relativamente alla fase 2 (fondi 2009), a partire dal 01/08/2008;

4. di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/08 al 31/07/08.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta

(1) N.d.r. Pubblicato sul B.U. n. 1372008

regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Stefano Barzagli

Direzione Generale Sviluppo Economico
Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo
Rurale
Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica,
Servizi alle Imprese Agricole

DECRETO 4 giugno 2008, n. 2392
certificato il 05-06-2008

Reg. CE 1698/05. P.S.R. 2007 - 2013. Misura 121
“Ammodernamento Aziende Agricole”- Sospensione
dei termini di presentazione delle domande dal
10/06/2008 al 31/07/2008.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della L.R. 17 marzo 2000, n. 26 “Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione del personale” e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 5 agosto 2003, n. 44 “Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26” ed in particolare l'art. 8 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Economico n. 89 del 16 gennaio 2006 con il quale il sottoscritto è stato nominato responsabile del Settore Faunistico Venatorio, Pesca Dilettantistica, Servizi alle Imprese Agricole;

Richiamato il proprio Decreto Dirigenziale n. 1251 del 1° aprile 2008 “Reg. CE n. 1698/05 - P.S.R. 2007-2013 Misura 121 -Ammodernamento aziende agricole- Approvazione nuovo Bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della misura” in sostituzione del precedente approvato con D/D n. 1102 del 18.03.2008”

Richiamati i propri Decreti dirigenziali n. 1563 del 14/4/08, n. 1997 del 12/05/08 e n. 2327 del 27/05/08;

Considerato che la nuova normativa comunitaria per il sostegno allo sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2007/13 (v. i citati regg. CE n. 1698/05, 1074/06, 1975/06) contiene un incremento notevole di norme che limitano e regolano l'accesso agli aiuti in essa previsti e che, per valutare la portata e l'impatto di tali

norme è necessario analizzare l'esperienza della prima fase di attuazione del PSR 2007/13 (domande presentate entro il 09/06/2008);

Rilevato che nel corso della prima fase di presentazione delle domande sono state avanzate alcune richieste di cambiamento e precisazione delle condizioni di accesso e priorità contenute nel bando per la selezione delle domande relative alle misure 121 “Ammodernamento Aziende Agricole”;

Ritenuto opportuno verificare tali richieste e in generale l'impatto che le condizioni di accesso e priorità contenute nei bandi per la selezione delle domande relative alle citate misure hanno avuto sull'attuazione del PSR, e approntare eventuali modifiche a detti bandi;

Considerato che le eventuali modifiche richiedono una fase di elaborazione e concertazione, durante la quale è opportuno sospendere la presentazione delle domande in modo da chiarire bene ai richiedenti quali siano le condizioni di accesso e concessione dei contributi previsti;

Considerato quindi opportuno sospendere dal 10/06/2008 e fino al 31/07/2008 i termini per la presentazione delle domande riferite alla fase 2 (fondi 2009) e relativa alla misura 121 “Ammodernamento Aziende Agricole”;

Ritenuto opportuno consentire la presentazione dalle domande relative alla fase 2 (fondi 2009) a partire dal 01/08/2008.

Ritenuto necessario dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/2008 fino al 31 luglio 2008 compreso;

DECRETA

1. di sospendere, per le motivazioni esposte in narrativa, dal 10/06/2008 e fino al 31 luglio 2008 i termini per la presentazione delle domande di aiuto riferite alla Misura 121 “Ammodernamento Aziende Agricole” e di consentirne la presentazione dal 01/08/2008 per la fase 2 di attuazione del PSR 2007/2013 (fondi 2009);

2. di dare mandato ad ARTEA di modificare il sistema informatico da essa gestito nell'ambito della Dichiarazione Unica Aziendale, in modo da bloccare la ricevibilità delle domande dal 10/06/2008 e fino al 31 luglio 2008 compreso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT

ai sensi dell'art.5 comma 1 lett.i) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente
Paolo Banti

- Incarichi

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA PISANA - PISA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale per la direzione della struttura complessa UO Chirurgia Plastica SSN ad un Dirigente Medico - Disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

In esecuzione della deliberazione n. 424 del 6/5/2008, del Direttore Generale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana, è indetto pubblico avviso per il conferimento di incarico quinquennale per la direzione della struttura complessa UO Chirurgia Plastica SSN ad un Dirigente Medico - Disciplina Chirurgia Plastica e Ricostruttiva.

Le modalità di attribuzione del presente incarico sono disciplinate dal D.P.R. 484 del 10.12.97 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.Lgs. 229 del 19.6.99 e successive variazioni ed integrazioni, dal D.M. 30/01/98 e dal D.Lgs.vo 165/01.

L'attribuzione dell'incarico di struttura complessa è effettuata dal Direttore Generale, previo avviso da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sulla base di una rosa di idonei selezionata da una apposita commissione.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

A. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea.

B. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

C. anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva o disciplina equipollente e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di 10 anni nella disciplina di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva. L'Anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti

o cliniche universitarie ed altri enti di cui all'art.10 del D.P.R.484/97 e sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12, 13 dello stesso decreto. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M.S. 23/03/2000 n. 184.

D. Curriculum professionale in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 ed 8 del D.P.R.484/97, con riferimento:

1. alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

2. alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

3. alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. La specifica attività professionale di cui all'art. 6 del DPR 484/97, consistente in una casistica di specifiche esperienze e attività professionali, da stabilirsi con D.M.Sanità, non costituisce requisito specifico di ammissione fino all'emanazione del decreto stesso ai sensi dell'art. 15 - comma 3 - del DPR 484/97;

4. ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

5. alla attività didattica presso Corsi di Studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso Scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

6. alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del DPR 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

E. Attestato di Formazione Manageriale. L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5 comma 1 lett. d) del D.P.R. 484/97, come modificato dall'art. 15, comma 8, e dall'art. 16 quinquies del D.Lgs.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni) deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono partecipare all'avviso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

I prescritti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande.

Modalità di attribuzione dell'incarico

L'incarico sarà conferito a tempo determinato dal direttore generale sulla base di una rosa di candidati idonei selezionata da una apposita commissione, nominata dal Direttore Generale e composta dal Direttore Sanitario, che la presiede, e da due dirigenti dei ruoli del personale del SSN, preposti ad una struttura complessa della disciplina oggetto dell'incarico, di cui uno individuato dal Direttore Generale ed uno dal Collegio di Direzione

La commissione accerterà l'idoneità dei candidati previo colloquio e valutazione del curriculum professionale.

La data e la sede del colloquio verranno comunicate ai candidati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima della data del colloquio stesso al domicilio indicato nella domanda di partecipazione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Al colloquio i candidati dovranno presentarsi muniti di documento legale di identità personale.

Conferimento di incarico

L'incarico, che verrà conferito a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il Dirigente di Struttura complessa è sottoposto, oltre che a verifica triennale, anche a verifica al termine dell'incarico. Le verifiche riguardano le attività professionali svolte ed i risultati raggiunti e sono effettuate da un collegio tecnico, nominato dal Direttore Generale e presieduto dal direttore del dipartimento. L'esito positivo delle verifiche costituisce condizione per la conferma dell'incarico.

L'incarico è revocato secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dal CCNL in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale e dalla Direzione del Dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità il direttore generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'incarico di direzione di struttura complessa implica

il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99.

Il trattamento economico relativo è quello previsto dal CCNL vigente per la dirigenza medica e veterinaria.

Domande di ammissione

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice e debitamente sottoscritte, devono essere inviate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Via Roma 67 - 56126 Pisa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo della pubblicazione del presente bando sulla G.U. della Repubblica Italiana.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale fa fede la data di spedizione che è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. E' ammessa anche la presentazione della domanda, entro i termini di scadenza del bando, direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Via Roma 67 Pisa) dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio.

La mancata sottoscrizione della domanda non darà luogo all'ammissione alle procedure.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

1. cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del DPR 761/79;
3. il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali o procedimenti penali in corso;
5. i titoli di studio posseduti;
6. il possesso dei requisiti di ammissione;
7. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9. un solo domicilio, ed eventuale recapito telefonico, presso il quale deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.

I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana la quale non assume responsabilità alcuna in caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

Documentazione da allegare la domanda

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare dichiarazioni sostitutive, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, ovvero documentazione in originale o copia autenticata, dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da un certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

2. titoli comprovanti il possesso dei requisiti di ammissione di cui ai punti C) e D). I contenuti del curriculum possono essere autocertificati ad esclusione di quelli relativi alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, che deve essere attestata dal Direttore Sanitario e delle pubblicazioni, che devono essere allegate ed edite a stampa.

Alla domanda dovranno essere, altresì, allegati:

3. ricevuta comprovante l'avvenuto versamento della tassa di partecipazione di € 10,33, non rimborsabile, da versare sul ccp nr. 12828562, intestato ad Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Via Roma n. 67.- 56126 Pisa, precisando la causale del versamento.

4. un elenco in triplice copia dei documenti e titoli presentati.

La documentazione presentata in fotocopia non autenticata ai sensi della vigente normativa non sarà presa in considerazione.

Dichiarazioni sostitutive

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla valutazione.

La dichiarazione relativa al servizio prestato, qualora il candidato non intenda presentare il documento originale (stato di servizio), deve essere resa dall'interessato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà e deve contenere l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale è stato prestato, la posizione funzionale, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno o tempo ridotto con relativa percentuale o in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali con indicato l'orario settimanale), il periodo di servizio effettuato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.), il motivo della cessazione e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestata nel foglio matricolare dello stato di servizio, possono essere comprovate con dichiarazioni sostitutive di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.445/2000 e devono contenere l'esatta indicazione del periodo effettivamente prestato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed essere presentate in originale. E' ammessa presentazione di copie purchè il candidato dichiari che le stesse sono conformi all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 del 28.12.2000.

Si precisa inoltre che la conformità di una copia all'originale può essere dichiarata solo con la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, la firma in calce alla dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, deve essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Qualora la dichiarazione sostitutiva risulti priva degli elementi legali per la sua validità, non sarà presa in considerazione.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, è tenuta ad effettuare idonei controlli a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 o 47 del succitato D.P.R.

Ai sensi della L. 370/88 non sono soggetti all'imposta di bollo le domande ed i documenti ad esse allegati.

Con l'accettazione dell'incarico e la presa di servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del dirigente sanitario con incarico di direzione di struttura complessa.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.Lgv.vo n. 196 del 30.6.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali raccolti è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del segreto d'ufficio e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione di quanto disposto dallo stesso D.Lgv.vo 196/03 in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta comunque salva la necessaria pubblicità della procedura concorsuale ai sensi delle disposizioni normative vigenti.

Il trattamento verrà effettuato anche con l'ausilio di mezzi informatici, con la precisazione che l'eventuale elaborazione dei dati per finalità statistiche o di ricerca avverrà garantendo l'anonimato.

La comunicazione dei dati ad altri soggetti pubblici e ai privati verrà effettuata in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla L. 675/96 e dalle ulteriori disposizioni integrative.

La diffusione dei dati verrà effettuata in forma ai sensi dell'art. 25 del D.Lgv.vo 196/03.

Il Responsabile del trattamento è il Responsabile della U.O. Gestione del Personale.

Si informa che l'interessato può esercitare i diritti di cui agli artt. 7 ed 8 del D.Lgv.vo 196/03.

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di modificare sospendere o revocare il presente avviso, qualora ricorrano motivi di pubblico interesse o disposizioni di legge, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ogni ulteriore informazione gli aspiranti potranno rivolgersi presso l'Ufficio Concorsi della Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Via Zamenhof, 1 Pisa. Telef.050/996232.

Il Direttore
Grazia Valori

SEGUONO ALLEGATI

FAC SIMILE DOMANDAAl Direttore Generale Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana Via Roma 67 – 56126 PISA

Il sottoscritto _____, visto l'avviso pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana n. _____ del _____, chiede di essere ammesso al conferimento di incarico per la Direzione della Struttura complessa **UO CHIRURGIA PLASTICA SSN** ad un dirigente medico disciplina **Chirurgia Plastica e Ricostruttiva**.

A tal fine dichiara, ai sensi dell' art.46 del D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

- a) di essere nato a _____ il _____;
- b) di risiedere a _____;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;
- d) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso *(ovvero indicare le condanne penali riportate o i procedimenti in corso)*;
- f) di essere in possesso del Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia conseguito presso l'Università di _____ in data _____;
- g) di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;
- h) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- i) di essere in possesso della seguente anzianità di servizio presso PP.AA. _____

(Indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego);

- j) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

Il sottoscritto, dichiara altresì, che ogni comunicazione relativa al concorso dovrà essere inviata al seguente indirizzo: _____ prov. _____ Tel. _____

(indicare un solo indirizzo)

Il sottoscritto autorizza, infine, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.vo 30.6.2003 n. 196, l' Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità espresse nell'apposito paragrafo inserito nel bando sotto il titolo "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Data, _____

firma candidato _____

Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di certificazione

(da compilare qualora il candidato intenda servirsi di tale strumento di produzione dei titoli)

Io sottoscritto _____, nato il ____ a _____, e residente in ____ Via _____ n. ____, ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro quanto segue: _____

Data _____

FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE _____

Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio

(da compilare qualora il candidato intenda servirsi di tale strumento di produzione dei titoli)

Io sottoscritto _____, nato il ____ a _____, e residente in ____ Via _____ n. ____, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiaro quanto segue: _____

Data _____

FIRMA DEL SOTTOSCRITTORE _____

*(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta in presenza del personale addetto o, in alternativa, può essere **allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità** del sottoscrittore in corso di validità)*

**AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N. 8
AREZZO**

**Avviso con procedura di valutazione comparativa
ex art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/01.**

IL DIRETTORE U.O. GESTIONE DEL PERSONALE
E CONVENZIONI

Su mandato della Direzione generale di cui alla deliberazione n. 201 del 26/05/2008 "Approvazione bando per attribuzione incarico libero professionale a medico palliativista per il progetto regionale attivazione Centri residenziali di cure palliative Zona Distretto Valdarno";

Visto l'art. 7 co. 6 del D.Lgs. 165/01 che dispone "Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria";

Visto l'art. 7 comma 6 bis del D.Lgs. 165/01 (come modificato dall'art. 32 del D.L. n. 223/06 convertito nella L. 248/06) in cui si prevede che "le amministrazioni pubbliche disciplinano e rendono pubbliche, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione";

Preso atto che l'Azienda ha accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare, per l'esigenza sopra riportata, risorse umane disponibili al proprio interno ed ha valutato che tale incarico, di carattere temporaneo, richiede prestazioni specificatamente qualificate;

Precisato, quindi, che sono richiesti i seguenti requisiti culturali e professionali:

- Diploma di Laurea in Medicina e chirurgia
- Iscrizione all'albo dei Medici
- documentata esperienza nel campo;

ATTIVA UNA PROCEDURA DI VALUTAZIONE PER
CONFERIRE:

**N. 1 INCARICO LIBERO-PROFESSIONALE DI
MEDICO PALLIATIVISTA**

La domanda di partecipazione dovrà essere presentata, *entro e non oltre, le ore 13 del 30.06.2008* presso l'U. O. Gestione del Personale in Via Curtatone n. 54 ad Arezzo allegando alla stessa il proprio curriculum vitae, datato e firmato, nonché tutto ciò che il candidato ritenga utile in riferimento ai titoli valutabili, anche mediante autocertificazione ai sensi del DPR 445/00.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine.

La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, e di piena consapevolezza della natura autonoma del rapporto oggetto del presente avviso.

La selezione verrà effettuata da un apposito collegio tecnico di valutazione, nominato dalla Direzione Aziendale, mediante esame comparativo dei curricula presentati. In base alla comparazione predetta non verrà predisposta graduatoria di merito.

Al professionista dichiarato vincitore verrà fatto sottoscrivere un contratto di incarico libero professionale, la cui efficacia è subordinata all'avvenuta pubblicazione del nominativo dell'incarico, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso, sul sito istituzionale dell'Azienda (www.usl8.ntc.it).

Per tale incarico, la cui durata è semestrale, a fronte di un impegno di 24 ore settimanali è previsto un corrispettivo onnicomprensivo forfetario pari 14.400,00 da corrispondere in ratei mensili.

In applicazione del D.Lgs. 196/03 l'Azienda USL si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dai candidati: tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla procedura ed alla eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Azienda USL, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Direttore
Manuela Monti

- Graduatorie incarichi

REGIONE TOSCANA

**Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di
Solidarietà
Settore Medicina Predittiva-Preventiva**

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di famiglia ai sensi dell'art. 4, comma 9, della Legge n. 412/1991 e dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992, come modificato dal Decreto Legislativo n. 517/1993: graduatoria regionale per l'anno 2009 dei medici aspiranti ad essere iscritti negli elenchi unici di medicina pediatrica (art. 15 ACN di Pediatria recepito con Atto d'Intesa Stato - Regioni del 15.12.2005).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, 2° e 3° comma della Legge 7.8.1990, n. 241, si comunica l'avvio del procedimento per la formazione della graduatoria regionale per l'anno 2009 dei medici aspiranti ad essere iscritti negli elenchi unici di pediatria (art. 15 ACN recepito con Atto d'Intesa Stato - Regioni del 15.12.2005).

Il procedimento si svolge presso la Regione Toscana,

Direzione Generale del diritto alla salute e delle politiche di solidarietà, Settore medicina predittiva-preventiva - Via T. Alderotti 26/N - 50139 Firenze; responsabile del procedimento é il Dr. Andrea Leto.

La graduatoria é pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana; entro 30 giorni dalla pubblicazione, i medici interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale motivata istanza di riesame (in regola con le norme sull'imposta di bollo) della loro posizione in graduatoria.

In tale periodo di 30 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, gli interessati ad ottenere informazioni o a prendere visione degli atti potranno rivolgersi:

- alla sig.ra Elisabetta Pugi - tel. 4383082
- alla sig.ra Sara Mazzini - tel. 4383428.

La graduatoria regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 9, dell'ACN pediatria del 15.12.2005 è approvata in via definitiva con Decreto del Dirigente responsabile del procedimento ed é comunicata alle Aziende U.U.S.S.LL. ed agli Ordini dei Medici della Regione.

Il Responsabile
Andrea Leto

- Borse di studio

REGIONE TOSCANA

Direzione Generale Politiche Territoriali e Ambientali

Area di Coordinamento Tutela dell'Acqua e del Territorio

Settore Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Grosseto

DECRETO 20 maggio 2008, n. 2380

Data visto contabile 03-06-2008
certificato il 04-06-2008

Autorità di Bacino F. Fiora. Approvazione graduatoria di merito e nomina vincitore della selezione per l'assegnazione della borsa di studio per la realizzazione di "Definizione delle fasce di mobilità funzionale aree di pertinenza fluviale sulla base di criteri geomorfologici ai sensi dell'art. 8 delle norme di P.A.I.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 3 della Legge Regionale 17 marzo 2000 n. 26 (riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione personale) e successive modifiche e integrazioni;

Visti gli artt. 4 e 8 della Legge Regionale 5 agosto 2003 n. 44 "Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2000, n. 26";

Visto il decreto dirigenziale n. 5747 del 27/10/2005 con il quale il sottoscritto è stato nominato Dirigente responsabile del settore U.R.T.A.T. di Grosseto;

Richiamato il decreto n. 843 del 21 febbraio 2008 con il quale è stata indetta una selezione pubblica per l'assegnazione di una borsa di studio della durata di 18 mesi per la realizzazione di "Definizione delle fasce di mobilità funzionale o aree di pertinenza fluviale sulla base di criteri geomorfologici ai sensi dell'art. 8 delle norme di P.A.I." riservata a laureati in Scienze Geologiche;

Dato atto della pubblicazione del bando di selezione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 12 del 19 marzo 2008;

Vista la graduatoria di merito predisposta dalla commissione esaminatrice, riportata nell'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto, formata ai sensi dell'art. 9 del bando di selezione, in base al punteggio totale ottenuto dall'unico candidato;

Ritenuto di assegnare la borsa di studio in oggetto al Dott. Geol. Marco Anselmi in qualità di vincitore a decorrere dalla data del 1° giugno 2008;

Considerato che ai sensi del citato decreto n. 843/2008 l'ammontare della borsa di studio è determinato in complessivi Euro 26.370,00, così suddivisi:

- Euro 22.000,00 per compenso lordo per 18 mesi da impegnare sul cap. 42178;
- Euro 2.500,00 per rimborso spese documentate da impegnare sul cap. 42178;
- Euro 1870,00 per quota IRAP a carico dell'Amministrazione regionale da impegnare sul cap. 71095;

Preso atto che, avendo la borsa di studio decorrenza dalla data del 1° giugno 2008 e sino alla data del 30 novembre 2009, gli impegni finanziari necessari devono essere imputati per 7 mensilità all'esercizio finanziario 2008 e per 11 mensilità all'esercizio 2009;

Ritenuto pertanto di provvedere all'impegno della somma complessiva di Euro 26.370,00 nel modo seguente:

- Euro 9.527,75 (di cui € 8555,50 per compenso e € 972,25 per rimborsi spese) sul cap. 42178 del bilancio di previsione 2008 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 727,22 (per quota IRAP) sul cap. 71095 del bilancio di previsione 2008;
- Euro 14.972,25 (di cui € 13.444,50 per compenso 2009 e € 1.527,75 per rimborsi spese 2009) con

prenotazione di impegno sul cap. 42178 del bilancio pluriennale 2008/2010 annualità 2009;

- Euro 1.142,78 (per quota IRAP 2009) sul cap. 71095 del bilancio pluriennale 2008/2010 annualità 2009;

Tenuto conto di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale n. 67/2004 "Disciplinare per la determinazione dei criteri di indirizzo per il conferimento di borse di studio" così come integrata dalla delibera della Giunta regionale n. 476/2006 "Approvazione del nuovo disciplinare per la determinazione dei criteri di indirizzo per il conferimento di borse di studio";

Vista la legge regionale n. 68 del 21 dicembre 2007 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2008 e il bilancio pluriennale 2008/2010 e la deliberazione di Giunta regionale n. 996 del 27 dicembre 2007 di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario del 2008 e pluriennale 2008/2010;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria per l'assegnazione della borsa di studio della durata di 18 (diciotto) mesi rinnovabile fino ad un massimo di ulteriori 18 (diciotto) mesi, riservata a laureati in SCIENZE GEOLOGICHE per "Studio per la definizione delle fasce di mobilità funzionale o aree di pertinenza fluviale sulla base di criteri geomorfologici ai sensi dell'art. 8 delle Norme di PAI" di cui all'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, formulata dalla commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 9 del bando di selezione;

2. di dichiarare vincitore della suddetta borsa di studio il Dott. Geol. Marco Anselmi;

3. di assegnare al Dott. Geol. Marco Anselmi la borsa di studio per il periodo di 18 mesi decorrenti dalla data del 1° giugno 2008 e sino alla data del 30 novembre 2009;

4. di impegnare la somma complessiva di Euro 26.370,00 imputandola come segue:

- Euro 9.527,75 (di cui € 8555,50 per compenso e € 972,25 per rimborsi spese) sul cap. 42178 del bilancio di previsione 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

- Euro 727,22 (per quota IRAP) sul cap. 71095 del bilancio di previsione 2008;

- Euro 14.972,25 (di cui € 13.444,50 per compenso 2009 e € 1.527,75 per rimborsi spese 2009) con prenotazione di impegno sul cap. 42178 del bilancio pluriennale 2008/2010 annualità 2009;

- Euro 1.142,78 (per quota IRAP 2009) sul cap. 71095 del bilancio pluriennale 2008/2010 annualità 2009;

5. di liquidare con successive note di liquidazione il compenso relativo alla borsa di studio in oggetto con le scadenze e modalità previste per i pagamenti di redditi assimilati a lavoro dipendente, ai sensi degli articoli 44 e 45 del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 61/R del 19/12/2001 e dietro presentazione di sintetici rapporti dell'attività svolta visti dal tutor;

6. di dichiarare che il sottoscritto, ai sensi della L.R. 26/2000, risulta Dirigente responsabile per tutti gli adempimenti previsti.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera j) della Legge Regionale n. 23/2007, e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2 della suddetta Legge Regionale n. 23/2007.

Il Dirigente

Francesco Pistone

SEGUE ALLEGATO

- ALL.1 -

**AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME FIORA
PRESSO REGIONE TOSCANA - UFFICIO REGIONALE PER LA
TUTELA DELL'ACQUA E DEL TERRITORIO DI GROSSETO.**

**OGGETTO: Assegnazione borsa di studio per laureati
in Scienze Geologiche per lo "Studio per la
definizione delle fasce di mobilità funzionale o
aree di pertinenza fluviale sulla base di criteri
geomorfologici ai sensi dell'art. 8 delle norme di
P.A.I."**

L'anno duemilaotto (2008), il mese di aprile, il giorno ventidue (22), nella sede dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora presso l'Ufficio Regionale per la Tutela dell'Acqua e del Territorio di Grosseto, si è riunita, alle ore 10.00, la Commissione esaminatrice per lo svolgimento del colloquio, previsto dal punto nove del bando di concorso. La Commissione, ha preso atto della presenza dell'unico candidato ammesso alla selezione: **Anselmi Marco**. Successivamente la Commissione, ha proceduto alla formulazione delle domande da sottoporre al candidato in sede di colloquio, una relativa ai titoli posseduti ed una relativa all'argomento oggetto della borsa di studio. A seguito dell'effettuazione del colloquio, la Commissione, sulla base dei criteri di attribuzione stabiliti, ha espresso le seguenti valutazioni:

Candidati	voto discussione titoli	voto argomento borsa studio	voto colloquio
Anselmi Marco	13	17	30

Sommando la valutazione dei titoli con quella relativa al colloquio, la Commissione è pervenuta alla seguente graduatoria finale:

<i>Candidati</i>	<i>voto titoli</i>	<i>voto colloquio</i>	<i>voto complessivo</i>
<i>Anselmi Marco</i>	<i>54,50</i>	<i>30</i>	<i>84,50</i>

Risulta pertanto idoneo e vincitore della borsa di studio, ai sensi del punto 10 del bando di concorso, il candidato **Anselmi Marco**.

Il presente verbale, composto da n. 2 (due) pagine, viene letto e sottoscritto dagli intervenuti:

Dott.Ing.Francesco Pistone

Dott.Geol.Francesca Del Tredici

Dott.Geol.Simone Rossi

Dott.Geol.Renzo Corsi

Dott. Ing. Domenico Labanca

Rag. Martina Batzu

- Altri avvisi**REGIONE TOSCANA****Direzione Generale Politiche Territoriali e
Ambientali****Settore Servizio Geografico Regionale**

Servizi di “Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2.000” - Indizione di gara mediante procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006. (Decreto n. 6848 del 27.12.2007, modificato dal decreto n. 2118 del 9.5.2008).

SEGUONO ALLEGATI



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax: (352) 29 29 42 670

E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int Info e formulari on-line: <http://simap.eu.int>**BANDO DI GARA****SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I. 1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: REGIONE TOSCANA – Settore SERVIZIO GEOGRAFICO REGIONALE		
Indirizzo postale: Via di Novoli, 26		
Città: FIRENZE	Codice postale: 50127	Paese: ITALIA
Punti di contatto: All'attenzione di: Massimo Baldi		Telefono: +390554383044
Posta elettronica: mas.baldi@regione.toscana.it		Fax: +390554383570
Indirizzo(i) internet (se del caso) Amministrazione aggiudicatrice (URL) http://www.regione.toscana.it Profilo di committente (URL): http://www.rete.toscana.it/appalti/profilo_committente/index.htm		

Ulteriori informazioni sono disponibili presso:	<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A. I
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:	<input checked="" type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A.II
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a-	<input type="checkbox"/> I punti di contatto sopra indicati <input checked="" type="checkbox"/> Altro: completare l'allegato A. III

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA

<input type="checkbox"/> Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale <input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio nazionale o federale <input checked="" type="checkbox"/> Autorità regionale o locale <input type="checkbox"/> Agenzia/ufficio regionale o locale <input type="checkbox"/> Organismo di diritto pubblico <input type="checkbox"/> Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____	<input checked="" type="checkbox"/> Servizi generali delle amministrazioni pubbliche <input type="checkbox"/> Difesa <input type="checkbox"/> Ordine pubblico e sicurezza <input type="checkbox"/> Ambiente <input type="checkbox"/> Affari economici e finanziari <input type="checkbox"/> Salute <input type="checkbox"/> Abitazioni e assetto territoriale <input type="checkbox"/> Protezione sociale <input type="checkbox"/> Ricreazione, cultura e religione <input type="checkbox"/> Istruzione <input type="checkbox"/> Altro (specificare): _____
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici sì <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>	

Formulario standard 2- IT

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO**II.1) DESCRIZIONE**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice REALIZZAZIONE DELLA BASE DATI TOPOGRAFICA REGIONALE 2007/2008 IN SCALA 1:2000. - Codice di identificazione del procedimento di selezione del contraente (CIG): 016555082C		
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi <i>(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)</i>		
(a) Lavori <input type="checkbox"/>	(b) Forniture <input type="checkbox"/>	(c) Servizi <input checked="" type="checkbox"/>
Esecuzione <input type="checkbox"/> Progettazione ed esecuzione <input type="checkbox"/> Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici <input type="checkbox"/>	Acquisto <input type="checkbox"/> Leasing <input type="checkbox"/> Noleggio <input type="checkbox"/> Acquisto a riscatto <input type="checkbox"/> Misto <input type="checkbox"/>	Categoria di servizi N. 12 <i>(Per le categorie di servizi 1-27, cfr. l'allegato II A e II B del D.Lgs n.163/2006)</i>
Sito o luogo principale dei lavori: Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Luogo principale di consegna: Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Luogo principale di esecuzione: Regione Toscana – Giunta Regionale Via di Novoli, 26 50127 FIRENZE – ITALIA Codice NUTS <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
II.1.3) L'avviso riguarda un appalto pubblico <input checked="" type="checkbox"/> l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (SDA) <input type="checkbox"/> l'istituzione di un accordo quadro <input type="checkbox"/>		
II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)		
Accordo quadro con diversi operatori <input type="checkbox"/> Numero <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Accordo quadro con un unico operatore <input type="checkbox"/>	
Durata dell'accordo quadro: periodo in anni: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> o mesi: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:		
Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso; indicare solo in cifre): Valore stimato, IVA esclusa: _____ Moneta: _____ oppure valore tra _____ e _____ Moneta: _____ Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare (se possibile): _____		
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti La realizzazione consiste nelle attività che, a partire dalla base dati topografica multiscala in formato GML (fornita dal committente), introducano tutte le modifiche, integrazioni e sostituzioni rilevabili dalla ripresa fotogrammetrica (fornita dal committente).		

<p>E precisamente per le seguenti estensioni: realizzazione di Km² 950 in aggiornamento del DBtopografico esistente con accuratezza equivalente alla scala 1:2.000; realizzazione di Km² 50 in sostituzione del DBtopografico esistente con accuratezza equivalente alla scala 1:10.000.</p> <p>In entrambi i casi l'accuratezza richiesta per i prodotti equivale a quella della scala 1:2.000.</p> <p>I prodotti risultanti, per le classi definite nel Catalogo delle Classi allegato al Capitolato Speciale d'Appalto, dovranno integrarsi dal punto di vista geometrico, topologico, relazionale, degli attributi e del formato alla banca dati definita dalla Regione Toscana in applicazione dei BD topografici di Intesa-GIS.</p>		
II.1.6) CPV (Vocabolario comune per gli appalti)		
	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare <i>(se pertinente)</i>
Oggetto principale	74.27.41.00-1	□□□□-□ □□□□-□
Oggetti complementari	□□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□ □□.□□.□□.□□-□	□□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□ □□□□-□
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
II.1.8) Divisione in lotti si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> <i>(per ulteriori precisazioni sui lotti, utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)</i> In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):		
un solo lotto <input type="checkbox"/>	uno o più lotti <input type="checkbox"/>	tutti i lotti <input type="checkbox"/>
II.1.9) Ammissibilità di varianti si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		

II.2) QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO**II.2.1) Quantitativo o entità totale** *(compresi tutti gli eventuali lotti e opzioni)*

Importo base stimato Euro 1.250.000,00 I.V.A. esclusa

II.2.2) Opzioni *(eventuali)*

si no

In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Si prevede la possibilità di affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n°163/2006 per un importo di Euro 1.250.000,00 IVA esclusa oltre l'importo di Euro 1.250.000,00 posto a base di gara per l'espletamento del presente appalto.

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:

in mesi: □□ o giorni □□□□ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

Numero di rinnovi possibile (<i>se del caso</i>): <input type="text" value="1"/> oppure tra <input type="text" value="000"/> e <input type="text" value="000"/> Se noto, nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi: in mesi: <input type="text" value="00"/> o giorni <input type="text" value="0000"/> (dall'aggiudicazione dell'appalto/dalla stipula del contratto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: <input type="text" value="24"/> o giorni <input type="text" value="0000"/> (dall'aggiudicazione dell'appalto) oppure dal <input type="text" value="00"/> / <input type="text" value="00"/> / <input type="text" value="0000"/> (gg/mm/aaaa) al <input type="text" value="00"/> / <input type="text" value="00"/> / <input type="text" value="0000"/> (gg/mm/aaaa)
--

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (<i>se del caso</i>) Garanzia a corredo dell'offerta di € 25.000,00 . Validità 180 giorni. Garanzia fideiussoria da parte dell'esecutore del contratto pari al 10% dell'importo contrattuale al netto dell'I.V.A. con l'applicazione degli eventuali aumenti ai sensi dell'art. 113 comma 1 del D.L.gs. 163/06.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia Finanziamento: capitoli 34000, 34029, 43056, 34005 – Bilancio Regione Toscana. Pagamento effettuato entro 60 gg dal ricevimento di regolare fattura, da emettere a seguito di verifica di regolare esecuzione (il termine viene esteso a 90 gg. nei periodi in cui l'Amministrazione regionale predispone le scritture contabili per la chiusura dell'esercizio finanziario e l'apertura del nuovo esercizio). In caso di prestazione eseguita dal subappaltatore, il pagamento è corrisposto all'affidatario, il quale è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso affidatario corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (<i>se del caso</i>)
III.1.4) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/> (<i>se del caso</i>) In caso affermativo , descrizione delle condizioni particolari:

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti partecipanti che si trovano in una delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e al comma 2 dell'art. 34 del D.Lgs. 163/06. Ammissione alla gara previo raggiungimento della soglia minima richiesta per ciascuno dei requisiti di capacità tecnico-professionale e professionale ed economico-finanziaria riportati ai successivi punti III.2.2) e III.2.3).
--

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa, di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. è sufficiente che la soglia minima sia posseduta dal raggruppamento, dal consorzio ordinario di concorrenti o dal G.E.I.E. nel suo complesso.

Nel Disciplinare di gara sono specificate condizioni di partecipazione per i raggruppamenti temporanei d'impresa, i consorzi ordinari di concorrenti, i G.E.I.E., per i consorzi di cui alle lett. b) e c) dell'art. 34 del D.lgs 163/2006, per i subappaltatori, nonché le condizioni di partecipazione in caso di avvalimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06.

I soggetti partecipanti, quale condizione di ammissibilità alla gara, sono tenuti al pagamento del contributo di euro 70 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con le modalità di cui al punto A.6) del Disciplinare di gara.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti
(soglia di ammissione)
Fatturato complessivo (dato dalla somma dei tre fatturati annui): 4.000.000,00 Euro

Fatturato globale (volume d'affari) degli ultimi 3 esercizi (2005-2006-2007)

III.2.3) Capacità tecnica

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

a) Principali servizi relativi a realizzazione di "cartografia" e "editing ed elaborazione di dati geografici in ambiente GIS" effettuati negli ultimi tre anni compresi i contratti iniziati precedentemente e conclusi nel corso del triennio.

b) Attrezzatura tecnica: Hardware (Stazioni per fotorestituzione, Stazioni grafiche GIS, Server di produzione) e Software (Software per fotorestituzione, Software GIS per editing; Software GIS per gestione topologia), disponibile alla data di pubblicazione del bando, che il concorrente intende utilizzare per l'espletamento dei servizi richiesti dall'appalto in oggetto.

c) Personale tecnico iscritto a libro paga alla data della pubblicazione del bando.

Livelli minimi di capacità richiesti:

Soglie di ammissione per il requisito a):

- Estensione minima di realizzazioni di cartografia numerica = Almeno Km² 300 di cartografia in scala 1:2000.
- Importo minimo di realizzazioni di banche dati topografiche in ambienti GIS = Almeno 350.000,00 Euro.

Soglie di ammissione per il requisito b):

Hardware (n° 5 Stazioni per fotorestituzione; n° 3 Stazioni grafiche GIS; n° 1 Server di produzione).

Software (n° 5 Software per fotorestituzione; n° 3 Software GIS per editing; n° 1 Software GIS per gestione topologia).

Soglia di ammissione per il requisito c): n° 10 dipendenti tecnici.

Documentazione che gli offerenti sorteggiati in sede di gara dovranno presentare, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n° 163/2006, al fine di comprovare i requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa sopra richiesti dall'Amministrazione e dichiarati dall'offerente:

- Fatturato globale (volume d'affari) degli ultimi 3 esercizi (2005-2006-2007): dichiarazione I.V.A. degli anni corrispondenti.
- Requisito di capacità tecnica a): capitoli/prescrizioni tecniche, certificati di collaudo/attestazioni di regolare esecuzione, fatture.
- Requisito di capacità tecnica b): registro dei beni ammortizzabili per l'attrezzatura di proprietà; contratti in data certa (art. 2704 codice civile) per l'attrezzatura in leasing o in disponibilità.
- Requisito di capacità tecnica c): libro matricola.

III.2.4) Appalti riservati (se del caso)

si no

L'appalto è riservato ai lavoratori protetti

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione?

si no

In caso affermativo, citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile:

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche

si no

Professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)	
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
In caso affermativo:	
Avviso di preinformazione <input type="checkbox"/>	Avviso relativo al profilo di committente <input type="checkbox"/>
Numero dell'avviso nella GU: <input type="text"/> /S <input type="text"/> - <input type="text"/> del <input type="text"/> /	
Altre pubblicazioni precedenti (se del caso) <input type="checkbox"/>	
Numero dell'avviso nella GU: <input type="text"/> /S <input type="text"/> - <input type="text"/> del <input type="text"/> /	
Numero dell'avviso nella GU: <input type="text"/> /S <input type="text"/> - <input type="text"/> del <input type="text"/> /	
IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'onere e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)	
Capitolato speciale, disciplinare di gara, domanda di partecipazione con scheda di rilevazione e modello di dichiarazione dell'impresa ausiliaria: disponibili all'indirizzo di cui al punto I.1) e direttamente sul sito internet http://www.rete.toscana.it/appalti/profilo_committente/index.htm	
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti	
Data: <input type="text"/> /	ora: <input type="text"/>
Documenti a pagamento	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>
In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre): _____ Moneta: _____	
Condizioni e modalità di pagamento: _____	
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione	
Data: 28/07/2008 (gg/mm/aaaa)	ora: 12,00
IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)	
Data: <input type="text"/> /	
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione	
ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
Altra: _____	
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedure aperte)	
Fino al: <input type="text"/> /	
oppure periodo in mesi: <input type="text"/> o giorni: 180 (dalla data di scadenza del termine per la presentazione dell'offerta)	
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte	
Data: 05/08/2008 (gg/mm/aaaa)	ora: 11,00
Luogo: uffici della Giunta regionale – VI piano palazzo A stanza n.609 - via di Novoli 26 Firenze.	
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
Il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente o persona munita di specifica delega può assistere, in qualità di uditore, alle sedute pubbliche di gara.	

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VL1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO <i>(se del caso)</i> si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:		
VL2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
In caso affermativo, indicare il progetto/programma:		
VL3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI <i>(se del caso)</i>		
<p>Ai fini della verifica delle offerte anormalmente basse, sono richieste le seguenti giustificazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Costi del personale impiegato nell'attività, suddiviso per i profili A, B, C e D ▪ Costo per il controllo in corso d'opera dei processi e la verifica finale della qualità dei prodotti (rif. art. 12 del CSA); ▪ Spese generali ed altre spese che incidono sulla realizzazione dell'attività. ▪ Margine di utile. ▪ Eventuali riduzioni dei costi conseguenti a particolari soluzioni tecniche adottate o al particolare metodo di prestazione. <p>Fanno parte dell'offerta da inviare all'Amministrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la documentazione a corredo dell'offerta: domanda di partecipazione, scheda di rilevazione e capitolato speciale d'appalto e in caso di avvalimento, il modello di dichiarazione dell'impresa ausiliaria; - l'offerta economica di cui al punto B del disciplinare di gara - l'offerta tecnica di cui al punto C del disciplinare di gara. <p>In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti la domanda di partecipazione e la scheda di rilevazione devono essere presentate da ciascun soggetto facente parte del raggruppamento o del consorzio.</p> <p>Nel Disciplinare di gara è specificata la documentazione da presentare per la partecipazione alla gara nonché le modalità di presentazione della stessa, per i soggetti che partecipano singolarmente, in raggruppamento temporaneo, consorzi, G.E.I.E..</p> <p>In ragione della particolarità tecnica del servizio, l'aggiudicazione avverrà anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché ritenuta congrua e tecnicamente soddisfacente dal committente.</p> <p>Atto di indizione dell'appalto: Decreto del Dirigente Mario Desideri n° 2118 del 09/05/2008;</p> <p>Riferimento alla Programmazione contrattuale: Deliberazione della Giunta regionale n° 131 del 26/02/2007.</p> <p>Altre informazioni inerenti il procedimento amministrativo, il trattamento dei dati personali e i controlli sulle dichiarazioni rese dai partecipanti sono indicate nel disciplinare di gara.</p> <p>Eventuali richieste di chiarimento o informazione sul presente appalto devono essere inoltrate per posta elettronica al punto di contatto specificato alla sezione I.1. Le risposte verranno pubblicate su Internet a disposizione di tutti i concorrenti all'indirizzo: http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/dbtopo_agg/</p> <p>Il Responsabile Unico del procedimento è il Sig. Mario Desideri (tel. +390554383186), mentre referente per questa fase del procedimento è il Sig. Massimo Baldi. (tel. +390554383044).</p>		
VL4) PROCEDURE DI RICORSO		
VL4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
Organismo responsabile delle procedure di mediazione <i>(se del caso)</i>		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	

VI.4.2) Presentazione di ricorso <i>(compilare il punto VI.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto VI.4.3)</i>		
Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso:		
VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso		
Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet (URL):	Fax:	
VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 03/06/2008 <i>(gg/mm/aaaa)</i>		

ALLEGATO A
ALTRI INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

D) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI ULTERIORI INFORMAZIONI

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto: Settore Informazione e Comunicazione		Telefono:
All'attenzione di:		Fax:
Posta elettronica:		
Indirizzo Internet (URL):		

II) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO PRESSO I QUALI SONO DISPONIBILI IL CAPITOLATO D'ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE

Denominazione ufficiale:		
Indirizzo postale:		
Città:	Codice postale:	Paese:
Punti di contatto:		Telefono:
Posta elettronica:		Fax:
Indirizzo Internet (URL):		

III) INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO AI QUALI INVIARE LE OFFERTE/DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Denominazione ufficiale: UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE TOSCANA		
Indirizzo postale: a) consegna a mano: Settore Contratti e forniture Via di Novoli n. 26, CAP 50127 – palazzo A – 5° piano – stanza 524 oppure b) invio alla casella postale 3027 succursale 26 CAP 50127		
Le specifiche dell'inoltro sono riportate al punto 1 del disciplinare di gara.		
Città: FIRENZE	Codice postale: 50127	Paese: ITALIA
Punti di contatto: Ivana Malvaso		Telefono: +39055438.4026-4027-4028
Posta elettronica: ivana.malvaso@regione.toscana.it		Fax: +390554384047
Indirizzo Internet (URL): www.regione.toscana.it		

**ALLEGATO B
INFORMAZIONI SUI LOTTI**

LOTTO N. **TITOLO** _____

1) BREVE DESCRIZIONE		
2) CPV (VOCABOLARIO COMUNE PER GLI APPALTI)		
	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare(se pertinente)
Oggetto principale	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
Oggetti complementari	<input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> . <input type="text"/> - <input type="text"/>	<input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> - <input type="text"/>
3) QUANTITATIVO O ENTITA'		
Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre): _____		Moneta: Euro _____
oppure valore tra _____ e _____		Moneta: _____
4) INDICAZIONI DI UNA DURATA DIVERSA DELL'APPALTO O DI UNA DATA DIVERSA DI INIZIO/CONCLUSIONE (se del caso)		
Periodo in mesi: <input type="text"/> o giorni <input type="text"/> (dall'aggiudicazione dell'appalto)		
oppure data di inizio <input type="text"/> /____/____ (gg/mm/aaaa)		
data di conclusione <input type="text"/> /____/____ (gg/mm/aaaa)		
5) ULTERIORI INFORMAZIONI SUI LOTTI		

-----Utilizzare il presente allegato nel numero di copie necessario -----

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gara " Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2000"

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**ENTE APPALTANTE:** REGIONE TOSCANA**STRUTTURA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:** SERVIZIO GEOGRAFICO REGIONALE**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA PER L'APPALTO DI
"REALIZZAZIONE DELLA BASE DATI TOPOGRAFICA REGIONALE 2007/2008 IN SCALA
1.2000"**

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE n. rep. _____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO:

CHIEDE

CHE IL SOGGETTO STESSO PARTECIPI ALLA PRESENTE GARA

 - SINGOLARMENTE COME: IMPRESA O SOCIETÀ' CONSORZIO FRA SOCIETÀ COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO O FRA IMPRESE

ARTIGIANE (ART. 34 COMMA 1 LETTERA B) D.LGS. 163/06)

 CONSORZIO STABILE (ART. 34 COMMA 1 LETTERA C) D.LGS. 163/06) LIBERO PROFESSIONISTA ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE ALTRO SOGGETTO, SPECIFICARE _____*OPPURE* - COME **MEMBRO DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO** FORMATO DA:

Denominazione o ragione sociale

Forma Giuridica

Sede Legale

1

2

3

4

IL SOGGETTO MANDATARIO È _____.

- COME SOGGETTO FACENTE PARTE DEL SEGUENTE **CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI**

(ART. 34 COMMA 1 LETTERA E) D.LGS. 163/06) FORMATO DA:

	Denominazione o ragione sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1	_____	_____	_____
2	_____	_____	_____
3	_____	_____	_____
4	_____	_____	_____

IL SOGGETTO MANDATARIO È _____.

G.E.I.E. - GRUPPO EUROPEO DI INTERESSE ECONOMICO – (ART. 34 COMMA 1 LETTERA F) D.LGS.

163/06) FORMATO DA:

	Denominazione o ragione sociale	Forma Giuridica	Sede Legale
1	_____	_____	_____
2	_____	_____	_____
3	_____	_____	_____
4	_____	_____	_____

IL SOGGETTO MANDATARIO È _____.

A TAL FINE ALLEGA SCHEDA DI RILEVAZIONE CONTENENTE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE RELATIVE AI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE GARA

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE

LUOGO E DATA _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente domanda di partecipazione, regolarizzata ai fini della legge sul bollo con una marca da Euro 14,62 deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE E PER L'INOLTRO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE

1- IL SOGGETTO PARTECIPANTE DEVE COMPILARE LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E LA SCHEDA DI RILEVAZIONE.

2 - IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESE, IN CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI O IN G.E.I.E. OGNI SOGGETTO MEMBRO DEL RAGGRUPPAMENTO O FACENTE PARTE DEL CONSORZIO O DEL G.E.I.E. DEVE PRESENTARE SINGOLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SINGOLA SCHEDA DI RILEVAZIONE.

LE DOMANDE E LE SCHEDE DEVONO ESSERE INOLTRE IN UN UNICO PLICO DAL SOGGETTO INDICATO NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE COME MANDATARIO DEL RAGGRUPPAMENTO, DEL CONSORZIO O DEL G.E.I.E..

SCHEDA DI RILEVAZIONE (allegata alla Domanda di partecipazione)	Gara " Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2000"
--	---

APPALTI DI SERVIZI – PROCEDURA APERTA
D.lgs 163/2006 e L.R. 38/2007
SCHEDA DI RILEVAZIONE

L.R. n. 38/2007 art. 55 - SCHEDA DI RILEVAZIONE DA COMPILARE E SOTTOSCRIVERE DA PARTE DEL RICHIEDENTE AI SENSI DEL DPR 445/2000 E DELL L.R. 38/2007 E SECONDO QUANTO PREVISTO DAL BANDO DI GARA PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLE COMUNITÀ EUROPEE (DATA DI SPEDIZIONE: 03/06/2008) E SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'APPALTO DI "REALIZZAZIONE DELLA BASE DATI TOPOGRAFICA REGIONALE 2007/2008 IN SCALA 1.2000".

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE n. rep. _____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO:

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

DICHIARA:

Paragrafo 1	DATI GENERALI
--------------------	----------------------

1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ **FORMA GIURIDICA** _____

1.2. SEDE LEGALE _____

1.3. SEDE OPERATIVA _____

1.4. REFERENTE PER L'AMMINISTRAZIONE SIG. _____

1.5. NUMERO DI TELEFONO _____ NUMERO DI FAX _____

1.6. CODICE ATTIVITÀ _____

1.7. CODICE FISCALE _____ 1.8. PARTITA I.V.A. _____

1.9. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE _____ PRESSO
LA C.C.I.A.A. DI _____ (EVENTUALMENTE) E NUMERO ALBO ARTIGIANI _____

1.10. ORDINE O ALBO PROFESSIONALE E N° ISCRIZIONE _____

1.11. (EVENTUALMENTE, IN RELAZIONE ALLA FORMA GIURIDICA O ALL'ATTIVITA' SVOLTA)
N° ISCRIZIONE AL SEGUENTE ALBO O REGISTRO PUBBLICO _____

1.12. LA RAPPRESENTANZA LEGALE E' ATTRIBUITA ALLE SEGUENTI PERSONE
(nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale – **indicare tutte le persone
munite di poteri di rappresentanza¹ con la specifica della presenza di eventuali firme
congiunte precisando se per ordinaria o straordinaria amministrazione**)

(eventualmente) ai fini del presente appalto, il sig. _____

nato a _____ il _____ (c.f. _____)

nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o

altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____

_____ rep. n. _____;

(PER LE SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO)

¹ Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, nel paragrafo 2 della presente scheda, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.12., ai direttori tecnici indicati al punto 1.12.1 e ai soggetti cessati dalla carica societaria di cui al punto 1.12.2, rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.10.bis e 2.10.1.bis.

- **i soci** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale*): _____

_____ ;

(PER LE SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE)

- **i soci accomandatari** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita*):

_____ ;

- **i soci accomandanti** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita*):

_____ ;

(PER LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI)

- come risulta dall'atto di associazione i componenti sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita, ordine o albo professionale e numero d'iscrizione*): _____

_____ ;

(PER LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO)

- la società è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività

produttive con riferimento alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura

di _____ con il seguente numero di iscrizione _____

dalla data del _____;

oppure

la società non è iscritta, nell'Albo delle Società Cooperative;

1.12.1 - I DIRETTORI TECNICI SONO: (*nome e cognome, data e luogo di nascita*)

 _____;

1.12.2 - I SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE (ART. 38 COMMA 1 LETTERA C D.LGS. 163/06)
 NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO
 AL PRESENTE APPALTO SONO: (*nome e cognome, data e luogo di nascita*)

 _____;

1.13. AVVALIMENTO

In relazione ai requisiti ed alle soglie minime di ammissione richieste ai punti III.2.2 e III.2.3 del bando di gara:

a) il soggetto partecipante non si avvale di requisiti di altri soggetti (imprese ausiliarie)

b) il soggetto partecipante, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs 163/2006, si avvale dei seguenti requisiti, nella misura specificata nella dichiarazione resa dall'impresa ausiliaria mediante l'apposito modello "A.3":

- **PRINCIPALI SERVIZI RELATIVI A REALIZZAZIONE DI:**

- **CARTOGRAFIA**

- **EDITING ED ELABORAZIONE DI DATI GEOGRAFICI IN AMBIENTE GIS**

EFFETTUATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI, compresi i contratti iniziati precedentemente e conclusi nel corso nel triennio (*paragrafo 3.1 della Scheda di rilevazione*):

del seguente soggetto:

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____,

- **ATTREZZATURA TECNICA, DISPONIBILE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO, CHE IL CONCORRENTE INTENDE UTILIZZARE PER L'ESPLETAMENTO DEI SERVIZI RICHIESTI (paragrafo 3.2 della Scheda di rilevazione):**

del seguente soggetto:

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____,

- **PERSONALE TECNICO ISCRITTO A LIBRO PAGA ALLA DATA DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO (paragrafo 3.3 della Scheda di rilevazione):**

del seguente soggetto:

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____,

- **FATTURATO GLOBALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI (2005-2006-2007 – paragrafo 4.1 della Scheda di rilevazione):**

del seguente soggetto:

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____,

E A TAL FINE

c1) il soggetto partecipante allega alla presente scheda di rilevazione l'originale o copia autentica del contratto in virtù del quale il soggetto appena sopraindicato (impresa ausiliaria) si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti specificati alla lettera b) di questo punto 1.13. e al punto 3.1. del "Modello A3" (Dichiarazione d'impegno dell'impresa ausiliaria) nonchè a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto

OPPURE

c2) il soggetto partecipante attesta che lo stesso e il soggetto indicato alla lettera b) di questo punto 1.13. (impresa ausiliaria) appartengono allo stesso gruppo e che tra essi esiste il seguente **legame giuridico ed economico** dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dalla normativa antimafia, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara ovvero dell'importo stimato dell'appalto: _____

1.15 SUBAPPALTO**in caso di aggiudicazione:**

a) il soggetto partecipante non intende subappaltare la prestazione oggetto del presente appalto

oppure

b) il soggetto partecipante, ai sensi dell'art. 118 del D.lgs 163/2006 e dell'art. 20 comma 6 L.R. n. 38/2007 intende subappaltare le seguenti attività:

Paragrafo 2**REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE**

2.1.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE COATTA, DI CONCORDATO PREVENTIVO, OVVERO NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI;

2.2.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA:²

INPS sede di	_____	matricola _____
INAIL sede di	_____	matricola _____
Altro istituto	_____	matricola _____;

2.3 .- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO ALLEGA ALLA PRESENTE SCHEDA DI RILEVAZIONE LA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 17 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68;

OPPURE (barrare la casella pertinente)

E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

ovvero

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;

ovvero

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

2.4.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA;

2.5.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;

2.6. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO AL PRESENTE APPALTO NON HA RESO FALSE DICHIARAZIONI IN MERITO AI REQUISITI E ALLE CONDIZIONI RILEVANTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI GARA;

² In caso di più posizioni assicurative indicare la posizione principale.

2.7. - L'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMesso GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO;

2.8. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMesso GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL'ESECUZIONE DI PRESTAZIONI AFFIDATE DALLA REGIONE TOSCANA;

2.9.- NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO:

- NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, PER REATI DI PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, CORRUZIONE, FRODE, RICICLAGGIO, QUALI DEFINITI DAGLI ATTI COMUNITARI CITATI DALL'ART. 45, PARAGRAFO 1, DELLA DIRETTIVA CE 2004/18;

- NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA **SENTENZA** DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, O EMESSO **DECRETO** PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE, OPPURE **SENTENZA** DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 444 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO O DELLA COMUNITA' CHE INCIDONO SULLA MORALITA' PROFESSIONALE;

2.10. - NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO NON E' **PENDENTE** ALCUN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1956 N. 1423, O DI UNA DELLE CAUSE PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575;

2.10. bis- IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI AL PUNTO 2.9. O DI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO E 2.10.- NEI CONFRONTI:

- DEGLI ALTRI RAPPRESENTANTI LEGALI INDICATI AL PUNTO 1.12. DEL PARAGRAFO 1, DEI DIRETTORI TECNICI INDICATI AL PUNTO 1.12.1 DEL PARAGRAFO 1, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE, INDICATI NEL PARAGRAFO 1; E, COMUNQUE, NEI CONFRONTI DI TUTTI I RAPPRESENTANTI LEGALI, DEI DIRETTORI TECNICI, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE RISULTANTI, ALLA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE PER IL PRESENTE APPALTO, DALLA CERTIFICAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE O DI ALTRO REGISTRO, ALBO O ELENCO PUBBLICO OVVERO DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE,

- DEI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO AL PRESENTE APPALTO ;

2.10.1 bis È A CONOSCENZA DEI SEGUENTI PROVVEDIMENTI DI CUI AL PUNTO 2.9. O DEI SEGUENTI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO E 2.10 NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO AL PRESENTE APPALTO :

_____ ;

2.11. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI E' AVVALSA DEI PIANI INDIVIDUALI DI EMERSIONE DI CUI ALLA LEGGE N. 383 DEL 18.10.2001, E SE ANCHE SE NE E' AVVALSA IL PERIODO DI EMERSIONE E' CONCLUSO;

2.12. - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON E' STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;

2.12. BIS - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO ALL'ART. 36 BIS DEL DECRETO LEGGE N. 223/2006, CONVERTITO IN LEGGE N. 248/2006, AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L. 123/2007, NON SONO STATI ADOTTATI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E NON SONO STATI EMANATI DALLE COMPETENTI AMMINISTRAZIONI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ED ALLA PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE;

2.13. - L'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO E IL CONTRATTO INTEGRATIVO TERRITORIALE, E, SE COOPERATIVA, LI APPLICA ANCHE PER I SOCI DELLA COOPERATIVA; ED E', ALTRESI', IN REGOLA CON GLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A FAVORE DEI LAVORATORI;

2.14. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA IN UNA SITUAZIONE DI CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 2359 CODICE CIVILE CON ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA PRESENTE GARA;

2.15. .- (barrare la casella pertinente)

- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA, RISPETTO AD ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PRESENTE APPALTO, NELLA SITUAZIONE DI COLLEGAMENTO DI CUI ALL'ART. 2359 CODICE CIVILE;

- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO SI TROVA, RISPETTO AD ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI AL PRESENTE APPALTO, NELLA SEGUENTE SITUAZIONE DI COLLEGAMENTO DI CUI ALL'ART. 2359 CODICE CIVILE:

SITUAZIONE DI COLLEGAMENTO _____

SOGGETTO PARTECIPANTE ALLA PRESENTE GARA _____

_____3

2.16.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI TROVA NELLE CONDIZIONI PRECLUSIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE GARA SPECIFICATE ALL'ART. 13 DELLA LEGGE N. 248 DEL 4.8.2006;

2.17.- (barrare la casella pertinente)

- L'IMPRESA/SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON FA PARTE DI ALCUN CONSORZIO;

OPPURE

- L'IMPRESA/SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO FA PARTE DEL SEGUENTE CONSORZIO STABILE DI CUI ALL'ART.34 COMMA 1 lett. C) D.LGS 163/2006 _____
 _____,
 CONSORZIO CHE NON PARTECIPA IN ALCUNA FORMA ALLA PRESENTE GARA;

2.17 bis. (IN CASO DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 34 COMMA 1 LETT. C) D.LGS. 163/06)

- AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 7 DEL D.LGS. 163/06 IL CONSORZIO STABILE È COSTITUITO DAI SEGUENTI CONSORZIATI: (INDICARE LA RAGIONE O LA DENOMINAZIONE SOCIALE, LA FORMA GIURIDICA, LA SEDE LEGALE)

 _____;

2.18. (IN CASO DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 34 COMMA 1 LETT. B) D.LGS. 163/06)

- AI SENSI DELL'ART. 37 COMMA 7 DEL D.LGS. 163/06 IL CONSORZIO CONCORRE PER I SEGUENTI CONSORZIATI: (INDICARE LA RAGIONE O LA DENOMINAZIONE SOCIALE, LA FORMA GIURIDICA, LA SEDE LEGALE)

 _____;

2.19. – IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI CAUSE DI ESCLUSIONE DALLE GARE PREVISTE DAL PARAGRAFO 2 DELLA PRESENTE SCHEDA DI RILEVAZIONE A CARICO DELLE CONSORZIATE INDICATE AI PUNTI 2.17.bis e 2.18.

³ Si evidenzia che l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 34 comma 2 del D.Lgs. 163/06, esclude dalla gara i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

PARAGRAFO 3**REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI****3.1. ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI RELATIVI A REALIZZAZIONE DI:**

- CARTOGRAFIA

- EDITING ED ELABORAZIONE DI DATI GEOGRAFICI IN AMBIENTE GIS

EFFETTUATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI (2005 – 2006 – 2007) compresi i contratti iniziati precedentemente e conclusi nel corso del triennio

Per l'attestazione dei servizi eseguiti dal concorrente dovrà essere compilato un

“QUADRO SERVIZIO”

per ogni prestazione conclusa positivamente (collaudata/verificata) nell'ultimo triennio precedente la data di pubblicazione del bando della presente gara.

In Appendice 1 alla presente Scheda di rilevazione è riportato il “QUADRO SERVIZIO” da duplicare e compilare.

Per l'ammissione a gara si richiedono i seguenti requisiti minimi :**A. Estensione minima di realizzazioni di cartografia numerica:**

Almeno km² 300 di cartografia in scala 1:2000.

B. Importo minimo di realizzazioni di banche dati topografiche in ambienti GIS:

Almeno 350.000,00 Euro.

Tenere presente che:

- I requisiti minimi di cui sopra devono essere relativi ad un massimo di **10** “QUADRI SERVIZIO”.
- Per le associazioni temporanee di impresa e per i consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti minimi possono essere raggiunti con la somma dei lavori delle singole ditte associate.
- La mancata dichiarazione di uno qualsiasi degli elementi richiesti nel “QUADRO SERVIZIO” porterà all'esclusione dal conteggio ai fini dell'ammissione a gara del servizio ivi descritto.

Si evidenzia che in fase di controllo delle dichiarazioni rese per la partecipazione alla gara, per i servizi/forniture effettuati presso autorità pubbliche il controllo attiene all'attestazione di regolare esecuzione o al certificato di collaudo; per i servizi effettuati presso soggetti privati, alla relativa attestazione rilasciata dagli stessi o, in mancanza, da una dichiarazione del concorrente.

3.2. ATTREZZATURA TECNICA

Per l'attestazione dell'attrezzatura tecnica a disposizione del concorrente dovrà essere compilato un

“QUADRO ATTREZZATURA TECNICA”

per ogni attrezzatura tecnica, disponibile alla data di pubblicazione del bando, che il concorrente intende utilizzare per l'espletamento dei servizi richiesti.

In Appendice 2 alla presente Scheda di rilevazione è riportato il “QUADRO ATTREZZATURA TECNICA” da duplicare e compilare.

Le attrezzature tecniche per le quali si richiede la compilazione del “QUADRO ATTREZZATURA TECNICA” sono esclusivamente le seguenti:

Hardware

Stazione per fotorestituzione
Stazione grafica GIS
Server di produzione

Software

Software per fotorestituzione
Software GIS per editing
Software GIS per gestione topologia

Requisiti minimi per l'ammissione a gara:

Hardware

n° 5 Stazioni per fotorestituzione
n° 3 Stazioni grafiche GIS
n° 1 Server di produzione

Software

n° 5 Software per fotorestituzione
n° 3 Software GIS per editing
n° 1 Software GIS per gestione topologia

Tenere presente che:

- Per le associazioni temporanee di impresa e per i consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti minimi di attrezzatura tecnica possono essere raggiunti con la somma delle attrezzature tecniche delle singole ditte associate.
- La mancata dichiarazione di uno qualsiasi degli elementi richiesti nel “QUADRO ATTREZZATURA TECNICA” porterà all'esclusione dell'attrezzatura ivi descritta dal conteggio ai fini dei requisiti minimi richiesti.

3.3 – PERSONALE TECNICO ISCRITTO A LIBRO PAGA ALLA DATA DELLA PUBBLICAZIONE DEL BANDO.

NUMERO DIPENDENTI TECNICI	
---------------------------	--

CONSORZIATA ⁴ CHE POSSIEDE IL REQUISITO	NUMERO DIPENDENTI TECNICI DELLA CONSORZIATA

Numero minimo per l'ammissione a gara: 10 dipendenti tecnici.

Tenere presente che:

- Per le associazioni temporanee di impresa e per i consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti minimi di personale tecnico possono essere raggiunti con la somma del personale tecnico delle singole ditte associate.

3.3 – SUBAPPALTO

PARTE DELL'APPALTO CHE IL CONCORRENTE INTENDE SUBAPPALTARE

--

⁴ Eventualmente e nel caso di partecipazione alla gara di consorzi di cui al comma 1 lettere b) e c) art. 34 D.Lgs. 163/2006.

Paragrafo 4**REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICHE E FINANZIARIE
(Per appalti di servizi)****4.2. - FATTURATO GLOBALE (VOLUME D'AFFARI⁵), DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI**

ANNO 2005

ANNO 2006

ANNO 2007

Fatturato complessivo (dato dalla somma dei tre fatturati annui) minimo per l'ammissione a gara: 4.000.000,00 euro.

Tenere presente che:

- Per le associazioni temporanee di impresa e per i consorzi ordinari di concorrenti, il requisito minimo di fatturato globale può essere raggiunto con la somma dei fatturati delle singole ditte associate.

Numero di QUADRI SERVIZIO compilati

Numero di QUADRI ATTREZZATURA TECNICA compilati

LUOGO E DATA _____

TIMBRO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Alla presente scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

⁵ Si intende per volume d'affari quello indicato all'art. 20 DPR 633/72

APPENDICE 1 (della Scheda di rilevazione)

Concorrente _____

-

QUADRO SERVIZIO NUMERO <input type="text"/>
Descrizione del servizio _____ _____
Ente/Società appaltante _____
Estremi del contratto _____ <i>(data di stipula, eventuale registrazione)</i>
Data di inizio (verbale di consegna) _____
Data di fine (verbale di collaudo finale) _____
Realizzazioni di cartografia numerica:
Estensione eseguita totale (km ²) _____
Estensione eseguita dal concorrente (km ²) _____
Realizzazioni di banche dati topografiche in ambienti GIS:
Importo eseguito totale (Euro) _____
Importo eseguito dal concorrente (Euro) _____

APPENDICE 2 (della Scheda di rilevazione)

Concorrente _____

QUADRO ATTREZZATURA TECNICA NUMERO **HARDWARE:****Tipologia** (*barrare una sola casella*):

- Stazione per fotorestituzione
- Stazione grafica GIS
- Server di produzione

Titolo di utilizzo (proprietà, leasing, disponibilità, ecc.) _____

Casa costruttrice e modello _____

Numero di serie o matricola _____

Data di acquisto o di stipula del contratto _____

SOFTWARE:**Tipologia** (*barrare una sola casella*):

- Software per fotorestituzione
- Software GIS per editing
- Software GIS per gestione topologia

Casa produttrice _____

Tipo, versione _____

Data di acquisto o di stipula del contratto _____

Numero/codice/estremi della licenza _____

DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AUSILIARIA
(allegata alla Domanda di partecipazione)

Gara " **Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2000**"

- modello A3 -
DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 ART. 49 "Avvalimento"
DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AUSILIARIA
IN RELAZIONE ALL'APPALTO DI "REALIZZAZIONE DELLA BASE DATI TOPOGRAFICA REGIONALE 2007/2008 IN SCALA 1.2000"

IL SOTTOSCRITTO _____ NATO A _____

IL _____, NELLA SUA QUALITÀ DI _____

(eventualmente) giusta PROCURA GENERALE/SPECIALE n. rep. _____ del _____

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE IL SEGUENTE SOGGETTO:

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000,

CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

DICHIARA:

Paragrafo 1

DATI GENERALI

1.1. DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ 1.2. FORMA GIURIDICA _____

1.3. SEDE LEGALE _____

1.4. SEDE OPERATIVA _____

1.5. NUMERO DI TELEFONO _____ NUMERO DI FAX _____

1.6. CODICE ATTIVITÀ _____

1.7. CODICE FISCALE _____ 1.8. PARTITA I.V.A. _____

1.9. N° ISCRIZIONE REGISTRO IMPRESE _____ PRESSO
LA C.C.I.A.A. DI _____ (EVENTUALMENTE) E NUMERO ALBO ARTIGIANI _____

1.10. ORDINE O ALBO PROFESSIONALE E N° ISCRIZIONE _____

1.11. (EVENTUALMENTE, IN RELAZIONE ALLA FORMA GIURIDICA O ALL'ATTIVITA' SVOLTA)

N° ISCRIZIONE AL SEGUENTE ALBO O REGISTRO PUBBLICO _____

1.12. LA RAPPRESENTANZA LEGALE E' ATTRIBUITA ALLE SEGUENTI PERSONE

(nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale – indicare tutte le persone munite di poteri di rappresentanza⁶ con la specifica della presenza di eventuali firme congiunte precisando se per ordinaria o straordinaria amministrazione)

(eventualmente) ai fini del presente appalto, il sig. _____

nato a _____ il _____ (c.f. _____)

nella sua qualità di _____ può impegnare l'impresa/società o

altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data _____ a rogito del notaio _____

_____ rep. n. _____;

(PER LE SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO)

⁶ Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, nel paragrafo 2 della presente scheda, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.12., ai direttori tecnici indicati al punto 1.12.1 e ai soggetti cessati dalla carica societaria di cui al punto 1.12.2, rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.10.bis e 2.10.1.bis.

- **i soci** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale*): _____

_____;

(PER LE SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE)

- **i soci accomandatari** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita*):

_____;

- **i soci accomandanti** sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita*):

_____;

(PER LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI)

- come risulta dall'atto di associazione i componenti sono i sigg.ri (*nome, cognome, data e luogo di nascita, ordine o albo professionale e numero d'iscrizione*): _____

_____;

(PER LE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO)

- la società è iscritta nell'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività

produttive con riferimento alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura
di _____ con il seguente numero di iscrizione _____
dalla data del _____;

oppure

la società non è iscritta, nell'Albo delle Società Cooperative;

1.12.1 - I DIRETTORI TECNICI SONO: *(nome e cognome, data e luogo di nascita)*

_____;

1.12.2 - I SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE (ART. 38 COMMA 1 LETTERA C D.LGS. 163/06)
NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO
AL PRESENTE APPALTO SONO: *(nome e cognome, data e luogo di nascita)*

_____;

Paragrafo 2**REQUISITI FORMALI DI PARTECIPAZIONE**

2.1.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO: (barrare la casella pertinente)

NON SI TROVA IN STATO DI FALLIMENTO, DI LIQUIDAZIONE COATTA, DI CONCORDATO PREVENTIVO, OVVERO NON HA IN CORSO ALCUN PROCEDIMENTO PER LA DICHIARAZIONE DI UNA DI TALI SITUAZIONI;

2.2.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI GRAVI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, ALLE NORME IN MATERIA DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA, ED HA I SEGUENTI DATI DI POSIZIONE ASSICURATIVA: :⁷

INPS sede di _____	matricola _____
INAIL sede di _____	matricola _____
Altro istituto _____	matricola _____;

2.3 .- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO ALLEGA ALLA PRESENTE SCHEDA DI RILEVAZIONE LA CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 17 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68;

OPPURE (barrare la casella pertinente)

E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI ED E' IN REGOLA CON LE NORME STESSE, NONCHE' HA OTTEMPERATO AGLI OBBLIGHI PRESCRITTI SEMPRE DALLE STESSE NORME;

ovvero

NON E' ASSOGGETTATA ALLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI IN QUANTO HA UN NUMERO DI DIPENDENTI INFERIORE A 15;

ovvero

NON E' TENUTA ALL'APPLICAZIONE DELLE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI PERCHE', PUR AVENDO UN NUMERO DI DIPENDENTI COMPRESO FRA 15 E 35, NON HA EFFETTUATO NUOVE ASSUNZIONI DAL 18.01.2000 O, SE ANCHE LE HA EFFETTUATE, RIENTRA NEL PERIODO DI ESENZIONE DALLA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE;

2.4.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMESSO VIOLAZIONI, DEFINITIVAMENTE ACCERTATE, RISPETTO AGLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, SECONDO LA LEGISLAZIONE ITALIANA O DELLO STATO IN CUI E' STABILITA;

2.5.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA VIOLATO IL DIVIETO DI INTESTAZIONE FIDUCIARIA POSTO DALL'ART. 17 DELLA L. 55/1990;

⁷ In caso di più posizioni assicurative indicare la posizione principale.

2.6. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NELL'ANNO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO AL PRESENTE APPALTO NON HA RESO FALSE DICHIARAZIONI IN MERITO AI REQUISITI E ALLE CONDIZIONI RILEVANTI PER LA PARTECIPAZIONE ALLE PROCEDURE DI GARA;

2.7. - L'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMesso GRAVI INFRAZIONI DEBITAMENTE ACCERTATE ALLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E A OGNI ALTRO OBBLIGO DERIVANTE DAI RAPPORTI DI LAVORO;

2.8. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON HA COMMesso GRAVE NEGLIGENZA O MALAFEDE NELL'ESECUZIONE DI PRESTAZIONI AFFIDATE DALLA REGIONE TOSCANA;

2.9.- NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO:

- NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA SENTENZA DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, PER REATI DI PARTECIPAZIONE AD ORGANIZZAZIONE CRIMINALE, CORRUZIONE, FRODE, RICICLAGGIO, QUALI DEFINITI DAGLI ATTI COMUNITARI CITATI DALL'ART. 45, PARAGRAFO 1, DELLA DIRETTIVA CE 2004/18;

- NON E' STATA PRONUNCIATA ALCUNA SENTENZA DI CONDANNA PASSATA IN GIUDICATO, O EMESSE DECRETO PENALE DI CONDANNA DIVENUTO IRREVOCABILE, OPPURE SENTENZA DI APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 444 DEL CODICE DI PROCEDURA PENALE, PER REATI GRAVI IN DANNO DELLO STATO O DELLA COMUNITA' CHE INCIDONO SULLA MORALITA' PROFESSIONALE;

2.10. - NEI CONFRONTI DEL SOTTOSCRITTO NON E' PENDENTE ALCUN PROCEDIMENTO PER L'APPLICAZIONE DI UNA DELLE MISURE DI PREVENZIONE DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 1956 N. 1423, O DI UNA DELLE CAUSE PREVISTE DALL'ART. 10 DELLA LEGGE 31 MAGGIO 1965 N. 575;

2.10. bis- IL SOTTOSCRITTO NON E' A CONOSCENZA DI PROVVEDIMENTI EMANATI DI CUI AL PUNTO 2.9. O DI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO E 2.10.-: NEI CONFRONTI:

- DEGLI ALTRI RAPPRESENTANTI LEGALI INDICATI AL PUNTO 1.12. DEL PARAGRAFO 1, DEI DIRETTORI TECNICI INDICATI AL PUNTO 1.12.1 DEL PARAGRAFO 1, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE, INDICATI NEL PARAGRAFO 1; E, COMUNQUE, NEI CONFRONTI DI TUTTI I RAPPRESENTANTI LEGALI, DEI DIRETTORI TECNICI, DEL SOCIO SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, DEI SOCI ACCOMANDATARI SE SI TRATTA DI SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE RISULTANTI, ALLA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE PER IL PRESENTE APPALTO, DALLA CERTIFICAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE O DI ALTRO REGISTRO, ALBO O ELENCO PUBBLICO OVVERO DALL'ATTO COSTITUTIVO DEL SOGGETTO PARTECIPANTE,

- DEI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE SOCIETARIE NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO AL PRESENTE APPALTO;

2.10.1 bis È A CONOSCENZA DEI SEGUENTI PROVVEDIMENTI DI CUI AL PUNTO 2.9. O DEI SEGUENTI PROCEDIMENTI IN CORSO DI CUI AL PUNTO E 2.10 NEI CONFRONTI DEI SOGGETTI CESSATI DA CARICHE

SOCIETARIE NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA RELATIVO AL PRESENTE APPALTO:

_____;

2.11. - L'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON SI E' AVVALSA DEI PIANI INDIVIDUALI DI EMERSIONE DI CUI ALLA LEGGE N. 383 DEL 18.10.2001, E SE ANCHE SE NE E' AVVALSA IL PERIODO DI EMERSIONE E' CONCLUSO;

2.12. - NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA, SOCIETA' CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON E' STATA APPLICATA LA SANZIONE INTERDITTIVA DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 231 DEL 8.6.2001 O ALTRA SANZIONE CHE COMPORTA IL DIVIETO DI CONTRARRE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;

2.12-BIS- NEI CONFRONTI DELL'IMPRESA SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON SONO STATI ACCERTATI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI ALLA CONTRATTAZIONE CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ALLA PARTECIPAZIONE A GARE PUBBLICHE DI CUI ALL'ART. 36 BIS DEL DECRETO LEGGE N. 223/2006, CONVERTITO IN LEGGE N. 248/2006;

2.13. - L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO APPLICA IL CONTRATTO COLLETTIVO DI LAVORO E IL CONTRATTO INTEGRATIVO TERRITORIALE, E, SE COOPERATIVA, LI APPLICA ANCHE PER I SOCI DELLA COOPERATIVA; ED E', ALTRESI', IN REGOLA CON GLI OBBLIGHI RELATIVI AL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI A FAVORE DEI LAVORATORI;

2.14.- (barrare la casella pertinente)

- L'IMPRESA/SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO NON FA PARTE DI ALCUN CONSORZIO;

-OPPURE

- L'IMPRESA/SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO FA PARTE DEL SEGUENTE CONSORZIO

CONSORZIO CHE NON PARTECIPA IN ALCUNA FORMA ALLA PRESENTE GARA;

2.15.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO NON PARTECIPA ALLA PRESENTE GARA IN PROPRIO NE' IN FORMA ASSOCIATA O CONSORZIATA AI SENSI DELL'ART. 34 DEL D.LGS. 163/06;

2.16.- L'IMPRESA, SOCIETA', CONSORZIO O ALTRO SOGGETTO, IN RELAZIONE ALLA PRESENTE GARA E' OGGETTO DI AVVALIMENTO ESCLUSIVAMENTE DA PARTE DEL CONCORRENTE INDICATO AL PARAGRAFO 3 DEL PRESENTE MODELLO;

PARAGRAFO 3**REQUISITI DI CAPACITA'
TECNICO-PROFESSIONALE ED ECONOMICO-FINANZIARIA****3.1. L'IMPRESA, SOCIETA' O ALTRO SOGGETTO AUSILIARIO SI OBBLIGA VERSO IL
CONCORRENTE :**

DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE _____

_____ FORMA GIURIDICA _____

SEDE LEGALE _____

**E VERSO L'AMMINISTRAZIONE: REGIONE TOSCANA
A METTERE A DISPOSIZIONE, PER TUTTA LA DURATA DELL'APPALTO INDICATO IN
TESTA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE, LE SEGUENTI RISORSE:**

**A TAL FINE FORNISCE I SEGUENTI REQUISITI INDICATI DAL CONCORRENTE AL PUNTO
1.13 DELLA SCHEDA DI RILEVAZIONE NELLA MISURA DI SEGUITO SPECIFICATA (barrare
la/le casella/e corrispondente):** **→ PRINCIPALI SERVIZI RELATIVI A REALIZZAZIONE DI:**

- CARTOGRAFIA

- EDITING ED ELABORAZIONE DI DATI GEOGRAFICI IN AMBIENTE GIS

**EFFETTUATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI (2005 – 2006 – 2007), compresi i contratti iniziati
precedentemente e conclusi nel corso nel triennio (paragrafo 3.1 della Scheda di rilevazione)**Per l'attestazione dei servizi eseguiti dall'impresa ausiliaria dovrà essere compilato un "QUADRO
SERVIZIO" per ogni prestazione conclusa positivamente (collaudata/verificata) nell'ultimo triennio
precedente la data di pubblicazione del bando della presente gara.In **Appendice 1** alla presente Dichiarazione è riportato il "QUADRO SERVIZIO" da duplicare nelle copie
necessarie e compilare; per la soglia minima per l'ammissione e le avvertenze per la compilazione si faccia
riferimento al sopra citato paragrafo 3.1 della Scheda di rilevazione. **→ ATTREZZATURA TECNICA:**Per l'attestazione dell'attrezzatura tecnica a disposizione del concorrente dovrà essere compilato un
"QUADRO ATTREZZATURA TECNICA" per ogni attrezzatura tecnica, disponibile alla data di
pubblicazione del bando, che il concorrente intende utilizzare per l'espletamento dei servizi richiesti.In **Appendice 2** alla presente Scheda di rilevazione è riportato il "QUADRO ATTREZZATURA
TECNICA" da duplicare e compilare; per la soglia minima per l'ammissione e le avvertenze per la
compilazione si faccia riferimento al sopra citato paragrafo 3.2 della Scheda di rilevazione. **→ PERSONALE TECNICO ISCRITTO A LIBRO PAGA ALLA DATA DELLA
PUBBLICAZIONE DEL BANDO (paragrafo 3.3 della Scheda di rilevazione)**

NUMERO DIPENDENTI TECNICI	
----------------------------------	--

Per la soglia minima di ammissione e le avvertenze per la compilazione si faccia riferimento al sopra citato paragrafo 3.3 dell Scheda di rilevazione.

→ **FATTURATO GLOBALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI (2005-2006-2007) – paragrafo 4.1 della Scheda di rilevazione)**

FATTURATO GLOBALE (VOLUME D’AFFARI⁸), DEGLI ULTIMI 3 ESERCIZI

ANNO 2005

ANNO 2006

ANNO 2007

Per la soglia minima di ammissione e le avvertenze per la compilazione si faccia riferimento al sopra citato paragrafo 4.1 dell Scheda di rilevazione.

Numero di “QUADRI SERVIZIO – Impresa Ausiliaria” compilati

Numero di “QUADRI ATTREZZATURA TECNICA – Impresa Ausiliaria”

compilati.....

LUOGO E DATA _____

*TIMBRO DELL’IMPRESA AUSILIARIA
FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE*

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell’art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

⁸ Si intende per volume d’affari quello indicato all’art. 20 DPR 633/72

APPENDICE 1 (della Dichiarazione dell'impresa ausiliaria)Impresa ausiliaria

QUADRO SERVIZIO NUMERO <input type="text"/>
Descrizione del servizio _____ _____
Ente/Società appaltante _____
Estremi del contratto _____ <i>(data di stipula, eventuale registrazione)</i>
Data di inizio (verbale di consegna) _____
Data di fine (verbale di collaudo finale) _____
Realizzazioni di cartografia numerica: Estensione eseguita totale (km ²) _____
Estensione eseguita dal concorrente (km ²) _____
Realizzazioni di banche dati topografiche in ambienti GIS: Importo eseguito totale (Euro) _____
Importo eseguito dall'impresa (Euro) _____

APPENDICE 2 (della Dichiarazione dell'impresa ausiliaria)

Impresa ausiliaria _____

QUADRO ATTREZZATURA TECNICA NUMERO <input type="text"/>
<p><u>HARDWARE:</u></p> <p>Tipologia (<i>barrare una sola casella</i>):</p> <p><input type="checkbox"/> Stazione per fotorestituzione</p> <p><input type="checkbox"/> Stazione grafica GIS</p> <p><input type="checkbox"/> Server di produzione</p> <p>Titolo di utilizzo (proprietà, leasing, disponibilità, ecc.) _____</p> <p>Casa costruttrice e modello _____</p> <p>Numero di serie o matricola _____</p> <p>Data di acquisto o di stipula del contratto _____</p>
<p><u>SOFTWARE:</u></p> <p>Tipologia (<i>barrare una sola casella</i>):</p> <p><input type="checkbox"/> Software per fotorestituzione</p> <p><input type="checkbox"/> Software GIS per editing</p> <p><input type="checkbox"/> Software GIS per gestione topologia</p> <p>Casa produttrice _____</p> <p>Tipo, versione _____</p> <p>Data di acquisto o di stipula del contratto _____</p> <p>Numero/codice/estremi della licenza _____</p>

DISCIPLINARE DI GARA	Gara "Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2000"
APPALTI DI SERVIZI DISCIPLINARE DI GARA PROCEDURE APERTE	

Il presente disciplinare è relativo all'appalto mediante **procedura aperta** per l'affidamento della prestazione di servizi "Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2000".

L'appalto è indetto ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e aggiudicato con il criterio di cui all'art. 83 (offerta economicamente più vantaggiosa).

L'importo complessivo stimato dell'appalto è di EURO 2.500.000,00, così suddiviso:

- Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila/00), oneri fiscali esclusi, quale importo a base della presente gara per la prestazione del servizio in oggetto nel periodo di 24 mesi;
- Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquanta mila/00), oneri fiscali esclusi, quale importo relativo all'eventuale rinnovo del contratto che potrà effettuarsi nelle modalità e nei termini espressi dall'art. 57, comma 5, lettera b), del D.Lgs. n° 163/2006.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE (punto III.2 del bando di gara)

Ai sensi dell'art. 37, commi 3 e 4, del D.Lgs. 163/06, i raggruppamenti temporanei di impresa i consorzi ordinari di concorrenti e i G.E.I.E. sono tenuti ad indicare la quota di partecipazione dei singoli partecipanti (mandatario e mandanti) al raggruppamento temporaneo di impresa, consorzio ordinario di concorrenti e G.E.I.E..

In misura corrispondente sono tenuti ad eseguire la prestazione.

Per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs 163/06 la soglia minima per i requisiti di capacità tecnica e professionale e di capacità economica e finanziaria deve essere posseduta dal consorzio stesso, salvo che per quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera, nonché all'organico medio annuo per i quali il consorzio può utilizzare i requisiti dei soggetti suoi consorziati.

Qualora, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 163/06, il soggetto partecipante alla gara si avvalga dei requisiti di altro soggetto (impresa ausiliaria), a pena di esclusione dei partecipanti, non è consentito in relazione al presente appalto che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un partecipante nonché che partecipino al presente appalto sia l'impresa ausiliaria sia il soggetto partecipante che si avvale dei requisiti.

Ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 163/06 il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti dell'Amministrazione, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto.

Il subappalto è regolato dall'art. 20 della L.R. 38/2007 e dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

SVOLGIMENTO DELL'APPALTO

L'appalto si svolge secondo la seguente procedura:

- il Presidente di gara ovvero la Commissione giudicatrice verifica **le condizioni (requisiti) di partecipazione di cui al punto III.2.) e III.3) del bando di gara ai fini dell'ammissione alla gara.**

La commissione giudicatrice di cui all'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 valuta la scelta della migliore offerta sulla base dei criteri (elementi) di valutazione dell'offerta indicati nel bando di gara secondo le disposizioni dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e specificati nel capitolato speciale d'appalto.

la commissione giudicatrice:

1 - in seduta pubblica procede all'ammissione alla gara dei concorrenti;

2 - in una o più sedute riservate effettua la valutazione delle offerte tecniche;

3 - in seduta pubblica procede:

a) a dare comunicazione dei punteggi attribuiti sotto il profilo tecnico alle singole offerte

b) all'apertura dei plichi contenenti le offerte economiche per la verifica della regolarità formale;

c) alla valutazione delle offerte economiche;

d) all'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa e all'aggiudicazione provvisoria della gara.

Controlli

In seduta pubblica, dopo l'ammissione alla gara, il presidente di gara o la commissione giudicatrice effettuano il sorteggio previsto dall'art. 38 comma 2 della L.R. 38/2007.

Alle parti della procedura che si svolgono in seduta pubblica di gara può assistere in qualità di uditore il titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente ovvero persone munite di specifica delega.

PUBBLICITA' DELL'APPALTO

- Il presente appalto rientra nell'applicazione della disciplina prevista per il **soprasoglia** dal D.Lgs. 163/06 e pertanto il bando di gara è pubblicato su:

- Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (data di invio: 03/06/2008);
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

Parimenti ai sensi del D.Lgs. 163/2006, l'estratto del bando di gara è pubblicato sui seguenti quotidiani:

- IL SOLE 24 ORE;
- CORRIERE DELLA SERA;
- LA REPUBBLICA;
- LA NAZIONE.

1. - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Per partecipare all'appalto dovrà essere fatto pervenire, **entro e non oltre il termine indicato al punto IV.3.4) del bando di gara**, un plico indirizzato all'UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE TOSCANA, chiuso sui lembi di chiusura in modo idoneo a garantire l'integrità e la segretezza dell'offerta, controfirmato sui lembi stessi, recante l'indicazione **GARA PUBBLICA** nonché l'indicazione dell'**OGGETTO** della gara e del **CONCORRENTE**.

Si fa presente che non è considerata idonea la chiusura con semplice incollatura dei lembi del plico.

Il **plico** deve pervenire in una delle seguenti forme:

a) consegnato a mano in **Firenze via DI NOVOLI, 26 – Settore Contratti e forniture - Palazzo A 5° piano stanza n. 524**, nella fascia oraria 9,00 - 12,00 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì;

*Qualora il concorrente per la consegna a mano si avvalga del servizio di un corriere, l'eventuale involucro esterno apposto dal corriere a protezione del plico deve comunque essere indirizzato all'UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE TOSCANA e riportare, oltre all'indicazione dell'OGGETTO DELLA GARA e del CONCORRENTE, la dicitura **INVOLUCRO ESTERNO A PROTEZIONE DEL PLICO - GARA PUBBLICA**.*

b) inoltrato per posta esclusivamente a mezzo invio alla **CASELLA POSTALE 3027 - SUCCURSALE 26 – INTERESTATA ALL'UFFICIALE ROGANTE 50127 FIRENZE**.

Si fa presente che il servizio di posta celere non è compatibile con l'invio in casella postale.

Il suddetto **plico** deve contenere:

A) LA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA di cui ai successivi punti **A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, e A.6**, inserita in una apposita busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione "DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'OFFERTA";

B) L'OFFERTA ECONOMICA, di cui al successivo punto **B.1**, e le **GIUSTIFICAZIONI** di cui al successivo punto **B.2**, *senza altri documenti*, inserite in un'apposita busta chiusa, e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione "OFFERTA ECONOMICA";

C) L'OFFERTA TECNICA di cui al successivo punto **C.1**, inserita in un'apposita busta chiusa, controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno l'indicazione "OFFERTA TECNICA".

A.1) la DOMANDA DI PARTECIPAZIONE e la SCHEDA DI RILEVAZIONE di cui al punto VI.3) del bando di gara, recante le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto notorio da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Alla domanda di partecipazione e alla scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa.

A.2) il CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO sottoscritto per accettazione:

√ in ogni pagina,

√ in calce,

√ in calce ai sensi dell'art. 1341 del codice civile,

- dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente,
- *in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti, o di G.E.I.E.* dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio, **provvedendo** in questo caso alla riproduzione delle due formule di dichiarazione presenti in calce quante volte

necessario in relazione al numero delle imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio o del G.E.I.E..

A.3) la GARANZIA di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/06 di euro¹ 25.000,00 (venticinquemila/00) con validità non inferiore a 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta², **sottoforma di cauzione o di fideiussione**, a scelta dell'offerente.

a.3.1 - La **cauzione** può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato (qualsiasi filiale provinciale della Banca d'Italia) al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale dello Stato, a titolo di pegno a favore della Regione Toscana. La quietanza dovrà riportare, quale causale, la dicitura <<Garanzia a corredo dell'offerta relativa all'appalto "Realizzazione della Base Dati Topografica Regionale 2007/2008 in scala 1:2000">>. Nel caso di **raggruppamento temporaneo d'impresa** o di **consorzio ordinario di concorrenti**, dalla quietanza attestante l'avvenuto deposito, dovranno risultare tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio e l'impresa mandataria.

a.3.2 - La **fideiussione**, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nel caso di **raggruppamento temporaneo d'impresa** o di **consorzio ordinario di concorrenti** la fideiussione deve essere intestata a tutte le imprese facenti parte del raggruppamento, oppure intestata all'impresa dichiarata capogruppo con l'indicazione esplicita della copertura del rischio anche per tutte le altre imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio.

a.3.2.1 - La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione e deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile,
- l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

a.3.3 - Ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/06 **l'importo della garanzia di euro 25.000,00 è ridotto del 50%** per i soggetti partecipanti che, tra i documenti a corredo dell'offerta di cui al punto A), producono la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. tale certificazione deve essere prodotta da ogni soggetto facente parte del raggruppamento o del consorzio o del G.E.I.E..

a.3.4 - La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; la garanzia copre inoltre la mancata dimostrazione di quanto richiesto ai commi 1 e 2 dell'art. 48 D.Lgs. 163/06.

a.3.5 - L'Amministrazione, nella comunicazione (art. 79 comma 5 D.Lgs. 163/06) dell'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede contestualmente nei loro confronti allo svincolo della garanzia presentata, tempestivamente e comunque entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione.

A.4) l'IMPEGNO di un fideiussore individuato tra i soggetti di cui all'art. 75 comma 3 D.Lgs. 163/06 **a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto**, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/06, qualora l'offerente risultasse affidatario.

Nel caso in cui l'offerente presenti la fideiussione di cui al punto **a.3.2**, l'impegno richiesto in questo punto **A.4)** può fare parte integrante del contenuto della fideiussione di cui al punto **a.3.2**.

Nel caso di avalimento

A.5) la DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AUSILIARIA, resa con l'apposito modello "A3" e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della stessa.

Tale modello deve essere compilato dal titolare o legale rappresentante dell'impresa ausiliaria e non può apportare correzioni o cancellazioni che non siano dallo stesso sottoscritte.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore della domanda stessa.

A.5.1) originale o copia autentica del CONTRATTO di cui all'art. 49 comma 2 lett. f) del D.Lgs. 163/06, qualora non ricorra l'ipotesi di cui all'art. 49 comma 2 lett. g) del D.Lgs. 163/06.

A.6) il documento, tra quelli evidenziati qui di seguito in neretto, attestante l'avvenuto pagamento a favore dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici del contributo pari euro 70.

¹ Ai sensi dell'art. 75 comma 1 del D.Lgs. 163/06 la garanzia deve essere pari al 2% del prezzo base dell'appalto indicato nel bando di gara.

² Ai sensi dell'art. 75 comma 5 del D.Lgs. 163/06 la garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza (per la presentazione) dell'offerta.

Il pagamento va effettuato, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23.12.2005 n. 266, dalla deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici del 10.01.2007 e dalle istruzioni operative relative alla citata deliberazione pubblicate dall'Autorità sul proprio sito, con le seguenti modalità:

- versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. A riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta, a pena di non ammissione alla procedura di selezione, COPIA STAMPATA DELL'E-MAIL DI CONFERMA, TRASMESSA DAL SISTEMA DI RISCOSSIONE;
- versamento sul conto corrente postale n. **73582561** intestato a "AUT. CONTR. PUBBL." Via di Ripetta, 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584), presso qualsiasi ufficio postale. La causale del versamento deve riportare esclusivamente
 - il codice fiscale del partecipante;
 - il CIG che identifica la procedura, riportato nell'oggetto del bando di gara.

A comprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta, a pena di non ammissione alla procedura di selezione, la **RICEVUTA IN ORIGINALE DEL VERSAMENTO** ovvero **FOTOCOPIA DELLA STESSA CORREDATA DA DICHIARAZIONE DI AUTENTICITÀ E COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ**. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> .

B.1) l'OFFERTA ECONOMICA, regolarizzata ai fini dell'imposta sul bollo, redatta in lingua italiana e sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente, con firma intelligibile, deve essere inserita insieme alle GIUSTIFICAZIONI di cui al punto B.2) - *senza altri documenti* - in un'apposita busta chiusa, secondo le modalità indicate al precedente punto **B)**

L'OFFERTA ECONOMICA DEVE ESSERE REDATTA A MEZZO DELL'ALLEGATO MODELLO DENOMINATO "OFFERTA ECONOMICA", recante l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, **IL QUALE DEVE ESSERE COMPILATO IN TUTTE LE SUE PARTI** riportando:

- nominativo della persona che sottoscrive l'offerta;
 - denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale del soggetto offerente;
 - l'indicazione:
- **NELLA TERZA COLONNA, i prezzi unitari offerti**, espressi in cifre e lettere, per ogni singola prestazione presente nella prima colonna;
 - **NELLA QUARTA COLONNA, i risultati**, espressi in cifre e lettere, **delle moltiplicazioni tra le quantità presenti nella seconda colonna e i corrispondenti prezzi unitari offerti**;
 - **NEGLI APPOSITI SPAZI:**
 - A) **il prezzo complessivo totale offerto**, in cifre e lettere, sommando i suddetti risultati;
 - B) **l'aliquota I.V.A ed il relativo importo**;
 - C) **il totale I.V.A. compresa**;

L'offerta economica deve, altresì, contenere le **seguenti dichiarazioni**:

- B.1.1)** di aver giudicato i prezzi offerti, nel loro complesso, remunerativi;
- B.1.2)** di aver preso esatta conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze particolari e generali che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta;
- B.1.3)** di mantenere valida l'offerta per 180³ giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa;
- B.1.4)** di aver tenuto conto, nel formulare l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle disposizioni in materia di condizioni del lavoro.

Nel caso di offerta presentata da un raggruppamento temporaneo d'impresa o da un consorzio ordinario di concorrenti o da un G.E.I.E., la stessa deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppate o consorziate o facenti parte del G.E.I.E., deve specificare le parti della prestazione, con le relative quote percentuali *rispetto al prezzo complessivo offerto*, che saranno eseguite dalle singole imprese con riferimento all'articolazione indicata all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto. Inoltre l'offerta deve specificare le quote percentuali di partecipazione di ciascuna impresa al R.T.I., al consorzio ordinario di concorrenti o al G.E.I.E.; queste quote percentuali devono corrispondere, pena l'esclusione dalla gara, alle quote percentuali relative alle parti della prestazione da eseguire.

L'offerta deve contenere l'impegno che, nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria.

³ E' il periodo indicato all'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, salvo diverso periodo indicato nel bando di gara.

L'atto costitutivo e il relativo mandato con rappresentanza alla mandataria dovranno contenere le prescrizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/06, e risultare **da atto pubblico**.

Nel caso di offerta presentata da un consorzio di cui alla lettera b) art. 34 comma 1 D.Lgs. 163/06, devono essere indicate le parti della prestazione che eseguiranno le specifiche imprese consorziate che concorrono indicate dal consorzio al punto 1.18 della scheda di rilevazione.

In caso di raggruppamento, consorzio ordinario o G.E.I.E. di tipo orizzontale, l'offerta presentata determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Amministrazione nonché nei confronti degli eventuali subappaltatori e fornitori. In caso di raggruppamento, consorzio ordinario o G.E.I.E. di tipo verticale, la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità solidale del mandatario.

Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/06 l'offerta dell'aggiudicatario è irrevocabile fino al termine stabilito per la stipula del contratto.

B.2) le seguenti GIUSTIFICAZIONI per la verifica delle offerte anormalmente basse, sottoscritte dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente, con firma intelligibile, e inserite nell'apposita busta chiusa nella quale è inserita l'OFFERTA ECONOMICA di cui al punto B.1):

- Costi del personale impiegato nell'attività, suddiviso per i profili A, B, C e D
- Costo per il controllo in corso d'opera dei processi e la verifica finale della qualità dei prodotti (rif. art. 12 del CSA);
- Spese generali ed altre spese che incidono sulla realizzazione dell'attività.
- Margine di utile.
- Eventuali riduzioni dei costi conseguenti a particolari soluzioni tecniche adottate o al particolare metodo di prestazione

C.1) l'OFFERTA TECNICA, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente, deve essere prodotta secondo quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto, in triplice copia.

In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. l'offerta tecnica deve essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa dichiarata mandataria.

Per un più agevole svolgimento dei lavori della commissione giudicatrice, si invita a predisporre, ove possibile, la documentazione costituente l'offerta tecnica riunita in fascicoli con sistema di chiusura stabile e con pagine numerate progressivamente.

D.1) OFFERTE ANORMALMENTE BASSE

- Il presente appalto viene aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e quindi l'Amministrazione procede ai sensi di quanto previsto dal comma 2 e 5 dell'art. 86, dall'art. 87 e dall'art. 88 del D.Lgs. 163/06.

In ogni caso l'Amministrazione può valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici appaia anormalmente bassa.

2. - MOTIVI DI NON AMMISSIONE

Determina la non ammissione alla gara il fatto che:

I - il soggetto concorrente non sia in possesso delle condizioni di partecipazione di cui al punto III.2) e III.3) del bando di gara;

II - il plico di cui al punto 1. del presente disciplinare:

- non risulti pervenuto all'ufficiale rogante entro il termine stabilito nel bando di gara, anche se sostitutivo o integrativo di plico precedente;
- non riporti l'oggetto della gara;
- non riporti l'indicazione del concorrente o, in caso di raggruppamento temporaneo d'impresa e di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E., l'indicazione dell'impresa dichiarata mandataria o di altra impresa facente parte del raggruppamento o del consorzio o del G.E.I.E.;
- non sia chiuso sui lembi di chiusura in modo idoneo a garantire l'integrità e la segretezza dell'offerta e non sia controfirmato sui lembi stessi;

III - la domanda di partecipazione e/o la scheda di rilevazione di cui al punto A.1:

- manchi;
- sia sottoscritta da una persona che non risulti dalla scheda di rilevazione munita del potere di rappresentare il soggetto partecipante alla gara;

- non contenga l'indicazione della forma nella quale il soggetto intende partecipare alla gara;
- non rechi in allegato la fotocopia del documento d'identità del soggetto sottoscrittore della documentazione medesima;
- non sia presentata e sottoscritta da ciascuna delle imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario di concorrenti o del G.E.I.E.;
- in caso di avvalimento:
 - non sia interamente compilato dal concorrente il punto 1.13 lett. b) del paragrafo 1 della scheda;
 - non rechi in allegato l'originale o la copia autentica del contratto richiesto al punto **A.5.1)** del presente disciplinare e al punto **c1)** della scheda stessa oppure non sia indicato il legame giuridico ed economico di cui al punto **c2)** della scheda;

IV (in caso di avvalimento) - la dichiarazione dell'impresa ausiliaria di cui al punto A.5:

- manchi;
- sia sottoscritta da una persona che non risulti dalla dichiarazione stessa munita del potere di rappresentare l'impresa ausiliaria;
- non rechi in allegato la fotocopia del documento d'identità del soggetto sottoscrittore della documentazione medesima;
- non sia interamente compilato il paragrafo 3, punto 3.1. della dichiarazione;
- indichi i requisiti oggetto di avvalimento diversi da quelli indicati dal concorrente nella scheda di rilevazione;

V – la garanzia di cui al punto A.3):

- manchi;
- sia di validità inferiore rispetto a quella richiesta al punto **A.3)**;
- sia stata costituita con un importo inferiore a quello richiesto al punto **A.3)**;
- ai sensi del periodo **a.3.2.1** non rechi **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione e non preveda espressamente:
 - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale,
 - la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile,
 - l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.
- ai sensi del periodo **a.3.3** del punto **A.3)** sia stata costituita con l'importo ridotto del 50% ma non sia stata prodotta la certificazione richiesta allo stesso periodo **a.3.3**;
- non sia rilasciata dai soggetti o non contenga le prescrizioni, secondo quanto previsto ai periodi **a.3.1, a.3.2 e a.3.3** del punto **A.3)**;

VI – l'impegno di cui al punto A.4):

- manchi;
- non sia rilasciato dai soggetti o non contenga le prescrizioni, secondo quanto previsto al punto **A.4)**;

VII – il pagamento di cui al punto A.6) non sia comprovato per l'importo e secondo le modalità previste nello stesso punto A.6);

VIII - l'offerta economica di cui al punto B.1 manchi;

IX - l'offerta economica di cui al punto B.1 e/o le giustificazioni di cui al punto B.2 non siano contenute in un'apposita busta chiusa, e la busta stessa non sia controfirmata sui lembi di chiusura;

X - il capitolato speciale d'appalto di cui al punto A.2 manchi o non sia sottoscritto per accettazione dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente, ovvero dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo o del consorzio o del G.E.I.E.;

XI – l'offerta tecnica di cui al punto C.1 manchi.

3. - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Determina l'esclusione alla gara il fatto che manchino le giustificazioni di cui al punto B.2;

Determina l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta economica di cui al punto B.1:

- non risulti sottoscritta dal titolare o legale rappresentante del soggetto concorrente o lo stesso non risulti identificabile;

- non contenga l'indicazione del prezzo offerto e le dichiarazioni di cui ai punti da **B.1.1)** a **B.1.4)**;
- sia superiore all'importo stimato a base di gara, fissato in euro 1.250.000,00
- non sia sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario di concorrenti o del G.E.I.E.;
- non contenga la specificazione delle parti della prestazione e le relative quote percentuali che saranno eseguite dalle singole imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo o del consorzio ordinario di concorrenti o del G.E.I.E.
- non contenga l'indicazione delle quote percentuali di partecipazione delle imprese al raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E.;
- indichi, anche per una sola impresa, la quota percentuale di partecipazione al raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o G.E.I.E diversa dalla quota percentuale relativa alla parte della prestazione da eseguire;
- non contenga l'impegno che nel caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza ad una di esse, designata quale mandataria.

L'Amministrazione esclude dalla gara le offerte individuate anormalmente basse a seguito del procedimento di cui all'art. 88 del D.Lgs. 163/06.

Sono escluse altresì offerte condizionate o espresse in modo indeterminato od incompleto, ovvero riferite ad offerta relativa ad altra gara.

4. -AVVERTENZE

- Nel caso di presentazione, nei termini fissati, da parte dello stesso soggetto concorrente, di due plichi aventi lo stesso oggetto, sarà preso in considerazione quello che recherà esternamente, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare di gara, anche la seguente dicitura: "Plico sostitutivo del precedente consegnato a mano il _____"

ovvero

"Plico sostitutivo del precedente inviato con raccomandata n. ____ del _____"; in mancanza della dicitura sovraesposta sarà preso in considerazione il plico ultimo arrivato in ordine di tempo.

- Nel caso di presentazione, nei termini fissati, da parte dello stesso soggetto concorrente, di un plico contenente documentazione integrativa, il plico stesso dovrà recare esternamente, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare di gara, anche la seguente dicitura: "Plico contenente documentazione integrativa relativa al precedente plico consegnato a mano"

ovvero

"Plico contenente documentazione integrativa relativa al precedente plico inviato con raccomandata n. ____ del _____"; in mancanza della dicitura sovraesposta sarà preso in considerazione il plico ultimo arrivato in ordine di tempo.

- La presentazione dell'offerta costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nel bando di gara e nel presente disciplinare di gara con rinuncia ad ogni eccezione.
- In caso di discordanza fra l'indicazione in cifre e quella in lettere del prezzo offerto è valida quella indicata in lettere.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla gara o di prorogarne la data ove lo richiedano motivate esigenze, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione ha facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta.
- L'aggiudicazione definitiva dell'appalto è adottata con decreto del dirigente responsabile del contratto entro sessanta giorni dal ricevimento dell'aggiudicazione provvisoria. Tale provvedimento, fino a quando il contratto non è stato stipulato, può essere revocato qualora la conclusione del contratto risulti superflua o dannosa per l'Amministrazione.

5. - CONCLUSIONE DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

- Ai sensi dell'art. 38 della L.R. 38/2007 l'Amministrazione, prima di procedere all'aggiudicazione definitiva, effettua i controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 richiesti nel bando di gara, nonché di quelli inerenti il possesso dei requisiti di ordine generale. I controlli sono effettuati nei confronti di un numero di offerenti non inferiore al 10 per cento delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, nonché nei confronti dell'aggiudicatario provvisorio e del concorrente che segue in graduatoria.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006 il dirigente responsabile del contratto richiede ai soggetti da sottoporre a controllo di comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara mediante la presentazione della documentazione indicata al punto **III.2)** del bando. Quando tale prova non sia fornita, ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nei paragrafi 3 e 4 della scheda di rilevazione, **l'Amministrazione procede all'esclusione del concorrente dalla gara**, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici, alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

Sui soggetti da sottoporre a controllo sono effettuati altresì i controlli sui requisiti di ordine generale dichiarati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 per la partecipazione alla gara. Tali controlli sono effettuati:

- In caso di raggruppamento temporaneo d'impresa o di consorzio ordinario di concorrenti o di G.E.I.E. i suddetti controlli sono effettuati nei confronti di tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento o del consorzio ;
- in caso di consorzio di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006, i suddetti controlli sono effettuati sia nei confronti del consorzio nonché nei confronti dei consorziati che, nell'offerta economica di cui al punto B.1) sono stati indicati come esecutori di parti della prestazione;
- in caso di avvalimento, i suddetti controlli sono effettuati anche nei confronti dell'impresa indicata dal concorrente come ausiliaria.

Qualora dai controlli sui requisiti di ordine generale non risultino confermate le dichiarazioni rese, l'Amministrazione procede alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria e all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici, nonché alla determinazione della nuova soglia di anomalia ed alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione.

L'Amministrazione richiede ai soggetti di cui sopra i documenti comprovanti quanto dichiarato durante il procedimento di gara, qualora non sia possibile procedere nelle forme specificate dal D.P.R. n. 445/2000.

• Ai sensi dell'art. 16 L.R. 38/2007 l'Amministrazione, prima dell'aggiudicazione definitiva, sentiti i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, provvede a controllare, il rispetto da parte dell'impresa, dei seguenti adempimenti:

- la nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale di cui all'art. 2 comma 1 lett. e) D.Lgs. 626/1994;
- la nomina del medico competente di cui all'art. 2 comma 1 lett. d) D.Lgs. 626/1994, nei casi previsti dall'art. 16 del decreto stesso;
- la redazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 626/1994;
- l'adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute ai sensi dell'art. 22 D.Lgs. 626/1994.

• Ai sensi dell'art. 17 L.R. 38/2007 l'Amministrazione procede all'aggiudicazione definitiva solo dopo aver verificato, mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), la regolarità contributiva e assicurativa dell'impresa risultata provvisoriamente aggiudicataria riferita alla data di presentazione dell'offerta; l'Amministrazione segnala alla Direzione provinciale del lavoro le irregolarità eventualmente riscontrate.

Nel caso di soggetti non stabiliti in Italia, i controlli e le verifiche previsti dalle normative vigenti avverranno con le modalità stabilite dai commi 4. e 5. dell'art. 38 del D.Lgs. n° 163/2006.

In relazione alle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti, all'affidamento di subappalti e alla stipula dei relativi contratti, l'Amministrazione può comunque effettuare controlli ai sensi della vigente normativa e in particolare del D.P.R. 445/2000 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1058/2001, nei confronti dei soggetti che partecipano in qualunque forma al presente appalto.

• L'esito favorevole dei controlli sui requisiti di capacità tecnica ed economica e di ordine generale nonché di quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 38/2007 è condizione per l'emanazione del decreto di aggiudicazione dell'appalto.

• Dopo l'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione invita l'aggiudicatario:

- stipulare il contratto nel termine di 60 giorni⁴ dall'aggiudicazione definitiva;
- versare l'importo relativo alle spese di imposta di bollo e di registro per il contratto;
- costituire la garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006;
- produrre quant'altro necessario per la stipula del contratto.

⁴ E' il periodo indicato all'art. 11 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, salvo differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

La mancata costituzione della suddetta garanzia fideiussoria determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia fideiussoria prestata ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006. L'Amministrazione conseguentemente aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Il contratto non viene comunque stipulato prima di 30 giorni dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del D.Lgs. 163/2006, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentano all'Amministrazione di attendere il decorso del predetto termine.

Garanzie (art. 113 D.Lgs. 163/2006)

L'esecutore del contratto è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, al netto dell'I.V.A., e secondo le eventuali specifiche indicate nel capitolato speciale d'appalto. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La fideiussione deve recare **la firma del legale rappresentante** dell'istituto, banca, azienda o compagnia di assicurazione, **autenticata da notaio**, e deve prevedere espressamente la **rinuncia al beneficio** della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima **entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta** dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 40 D.Lgs. 163/06 la garanzia fideiussoria è ridotta del 50% qualora l'esecutore del contratto sia in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9001:2000.

6. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

6.1 – Finalità del trattamento

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella domanda di partecipazione nella scheda di rilevazione di cui al punto VI.4) del bando di gara e, in caso di avvalimento, nel modello di dichiarazione dell'impresa ausiliaria, e (in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa) nell'offerta tecnica di cui al punto C.1) del presente disciplinare, vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dei requisiti di ordine generale, della capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria del concorrente) nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

6.2 – Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

6.3 – Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/90 e dalla L.R. n. 9/95.

6.4 – Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.

6.5 – Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana Giunta regionale.

Responsabili del trattamento dei dati sono il dirigente responsabile del Settore “Contratti e Forniture” e il dirigente responsabile del Settore “Servizio Geografico Regionale”.

Incaricati del trattamento dei dati sono dipendenti assegnati alle strutture sopraindicate e formalmente individuati.

7. -RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO E ACCESSO AGLI ATTI

• Ai fini della presente gara ed ai sensi della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è il sig Mario Desideri (tel.+390554383186) mentre competente per questa fase del procedimento è il sig. Massimo Baldi (tel. +390554383044).

• Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006 l'accesso agli atti è differito:

- in relazione all'elenco dei soggetti che hanno presentato offerta, fino alla scadenza del termine per la presentazione delle medesime;
- in relazione alle offerte fino all'approvazione dell'aggiudicazione.

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 163/2006 sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte ovvero a giustificazione delle medesime, che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

E' comunque consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi.

8. CHIARIMENTI E INFORMAZIONI. MODALITA'

Ogni richiesta di chiarimento o informazione sulla procedura di gara e sul contenuto del servizio oggetto della gara deve essere formulata per iscritto ed inoltrata per posta elettronica al punto di contatto specificato alla sezione I.1 del Bando di Gara pubblicato sulla G.U.C.E..

Le risposte alle richieste di informazioni e chiarimenti verranno pubblicate unitamente alle relative domande su Internet nella pagina riservata alla gara, al seguente indirizzo:

http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/dbtopo_agg/

insieme ad eventuali ulteriori informazioni e/o delucidazioni che si rendessero opportune.

Gli interessati sono pertanto invitati a consultare il sito sopra indicato fino alla scadenza della gara.

Il Dirigente responsabile del contratto

MODELLO OFFERTA ECONOMICA
(allegato al Disciplinare di Gara)

Gara "Realizzazione della Base Dati Topografica
Regionale 2007/2008 in scala 1:2000"

MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Marca da
Bollo
Euro 14,62



IL SOTTOSCRITTO _____,

AUTORIZZATO A RAPPRESENTARE LEGALMENTE L'IMPRESA/SOCIETA'/ALTRA SOGGETTO

denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale:

OVVERO

IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE

O DI CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI

O DI G.E.I.E.

I SOTTOSCRITTI _____

AUTORIZZATI A RAPPRESENTARE LEGALMENTE RISPETTIVAMENTE LE SEGUENTI IMPRESE

denominazione o ragione sociale, forma giuridica e sede legale:

1

2

3

4

5

FACENTI PARTE DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESE O DEL CONSORZIO ORDINARIO
DI CONCORRENTI, O DEL G.E.I.E., CON SOGGETTO DESIGNATO MANDATARIO L'IMPRESA _____

IN RELAZIONE ALL'APPALTO A MEZZO DI PROCEDURA APERTA (art. 55 del D.Lgs. n° 163/2006) PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI:
 "REALIZZAZIONE DELLA BASE DATI TOPOGRAFICA REGIONALE 2007/2008 IN SCALA 1:2000"

FORMULA/FORMLANO LA SEGUENTE OFFERTA:

<i>Colonna 1</i> DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI	<i>Colonna 2</i> QUANTITA Km ²	<i>Colonna 3</i> PREZZI UNITARI espressi in cifre e lettere	<i>Colonna 4</i> QUANTITA' PER PREZZI UNITARI risultati espressi in cifre e in lettere
Aggiornamento di DBtopografico esistente 1:2.000	950		
Nuovo DB con l'accuratezza 1:2.000 in sostituzione di DBtopografico esistente 1:10.000	50		

PREZZO COMPLESSIVO TOTALE OFFERTO Euro _____
 (in cifre)

Euro _____
 (in lettere)

I.V.A. ____ % Euro _____

TOTALE I.V.A. COMPRESA Euro _____

IL SOTTOSCRITTO/I SOTTOSCRITTI INOLTRE DICHIARA/DICHIARANO:

- DI AVER GIUDICATO I PREZZI OFFERTI, NEL LORO COMPLESSO, REMUNERATIVI;
- DI AVER PRESO ESATTA CONOSCENZA DELLA NATURA DELL'APPALTO E DI TUTTE LE CIRCOSTANZE PARTICOLARI E GENERALI CHE POSSONO AVER INFLUITO SULLA DETERMINAZIONE DELL'OFFERTA;
- DI MANTENERE VALIDA L'OFFERTA PER 180 GIORNI A DECORRERE DALLA DATA DI SCADENZA DELLA PRESENTAZIONE DELLA STESSA;
- DI AVER TENUTO CONTO, NEL FORMULARE L'OFFERTA, DEGLI OBBLIGHI CONNESSI ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA E PROTEZIONE DEI LAVORATORI, NONCHE' ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONDIZIONI DEL LAVORO;

IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE O DI CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI O DI G.E.I.E:

- SPECIFICARE LE PARTI DELLA PRESTAZIONE, CON LE RELATIVE QUOTE PERCENTUALI CHE SARANNO ESEGUITE DALLE SINGOLE IMPRESE
- SPECIFICARE LE QUOTE PERCENTUALI DI PARTECIPAZIONE DI CIASCUNA IMPRESA AL RAGGRUPPAMENTO, AL CONSORZIO O AL G.E.I.E.

LE IMPRESE FACENTI PARTE DEL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO, SOTTOSCRITTRICI DELLA PRESENTE OFFERTA MEDIANTE I LORO TITOLARI O LEGALI RAPPRESENTANTI, SI IMPEGNANO, NEL CASO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO, A CONFERIRE CON UNICO ATTO, MANDATO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA ALL'IMPRESA _____

_____ DESIGNATA QUALE MANDATARIA.

IN CASO DI CONSORZIO DI CUI ALLE LETTERE B) E C) ART. 34 COMMA 1 D.LGS. 163/06, INDICARE LE PARTI DELLA PRESTAZIONE E LE SPECIFICHE IMPRESE CONSORZIATE CHE LE ESEGUIRANNO:

DATA _____

Timbro dell'impresa/società/consorzio/*altro soggetto* e **firma** del titolare/legale rappresentante

ovvero

Timbri delle imprese facenti parte del raggruppamento temporaneo d'impresе o del consorzio ordinario di concorrenti e **firme** dei titolari o legali rappresentanti delle imprese stesse

AVVISI DI RETTIFICA

- Avvisi

COMUNE DI MONTECATINI VAL CECINA (Pisa)

Adozione di variante al P.R.G. in applicazione del piano regionale attività estrattive (P.R.A.E.) in loc. Casalino ai sensi degli art. 15 - 18 della L.R. n. 1/2005 (pubblicato sul B.U. n. 23 del 4 giugno 2008 Parte II).

Si comunica che per mero errore materiale l'avviso in oggetto pubblicato sul B.U. n. 23 del 4.6.2008 Parte II, contiene alcune imprecisioni.

Si procede pertanto alla ripubblicazione dell'intero avviso.

IL GARANTE DELL'INFORMAZIONE

Vista la deliberazione consiliare n. 5 del 27/02/2008, immediatamente eseguibile, con la quale, ai sensi degli art 15 - 18 della L.R. 1/2005, è stata adottata la variante al vigente P.R.G. in applicazione del Piano Regionale Attività Estrattive (P.R.A.E.) in località Podere Casalino;

Visti gli artt. 19 e 20 della L.R.T. n. 1/2005 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005 e s.m.i.

- La deliberazione consiliare con la documentazione tecnica al fine predisposta, è depositata nella sede comunale e precisamente presso l'Ufficio Urbanistica,

per quarantacinque giorni consecutivi decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- Entro e non oltre il termine sopra indicato chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare le eventuali osservazioni, redatte su carta legale;

- I documenti sopra menzionati sono stati inviati alla Regione Toscana ed alla Provincia di Pisa, enti indicati soggetti istituzionali competenti, eventualmente tenuti a presentare osservazioni.

Il Garante dell'Informazione
Raffaele Bartolini

AVVISI DI ANNULLAMENTO

- Concorsi

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE -SIENA

Avviso di revoca concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di Psicologo Dirigente - Disciplina: Psicologia Clinica.

Si comunica che, con deliberazione n. 242 del 30 Aprile 2008, esecutiva ai sensi di legge, presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese è stato revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami per n. 1 posto di Psicologo Dirigente - Disciplina: Psicologia Clinica - Area di Psicologia pubblicato sul BURT n. 42 del 19.10.2005.

Il Direttore
Sandra Carli

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE IN VIGORE DAL 1 GENNAIO 2008

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Dal 17 dicembre 2007 tutti gli Enti inserzionisti dovranno inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **La trasmissione elettronica delle richieste di pubblicazione che hanno come allegato digitale l'atto da pubblicare deve essere inoltrata all'indirizzo: redazione@regione.toscana.it.**

Successivamente l'invio elettronico avverrà mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana.

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il calcolo per le tariffe di inserzione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea ecc. di cui è composto il testo da pubblicare. La tariffa unitaria per carattere, spazi ecc. è di **Euro 0,010**, il costo per la pubblicazione di tabelle, elenchi, prospetti diversi sarà computato moltiplicando la tariffa unitaria per 2.000 per ogni pagina di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente la pagina A/4 (**Euro 20**).

Per le inserzioni a pagamento il versamento dovrà essere fatto sul C/C postale n. 14357503 intestato a: Regione Toscana - Bollettino Ufficiale - via F. Baracca, 88 - 50127 Firenze.

L'attestazione del pagamento dovrà essere inviata via fax al n. 0554384620 contestualmente al materiale da pubblicare inviato in formato digitale.

L'art. 16, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che gli atti degli enti locali e degli altri enti pubblici la cui pubblicazione è obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'interessato, in tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria.

L'art. 16, comma 3, della L.R. n. 23/2007, stabilisce viceversa che sono soggetti a pagamento gli atti di cui all'art.5, comma 1, lettere h),i),j),e k), ed in particolare:

- 1) bandi ed avvisi di concorso e relativi provvedimenti di approvazione;
- 2) bandi ed avvisi per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- 3) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relativi ai procedimenti di cui sopra;
- 4) gli avvisi di conferimento di incarichi esterni o di collaborazione coordinata e continuativa, ove previsto dalla disciplina della materia.

Si ricorda che l'art 20, comma 2, della L.R. n. 23/2007 stabilisce che per gli anni 2008 e 2009 i comuni e le comunità montane della Toscana beneficiano di una riduzione del cinquanta per cento delle tariffe di inserzione dei loro atti sul B.U.R.T.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre signature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384622